

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 14 giugno 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 30 aprile 2019.

Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale (SMVP) . . . pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 7 giugno 2019.

Cessazione dalla carica dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ed assunzione temporanea delle relative funzioni da parte del Presidente della Regione. . . pag. 60

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 15 maggio 2019.

Istituzione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Caccamo pag. 61

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 31 maggio 2019.

Vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo 2019 pag. 62

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

Assessorato dell'economia

DECRETO 3 aprile 2019.

Riparto delle risorse correnti 2019 agli Enti di area vasta ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i. pag. 62

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 3 aprile 2019.

Assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse correnti 2019 alle Città metropolitane dell'Isola ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8. pag. 65

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Agrigento pag. 66

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Caltanissetta pag. 67

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Catania pag. 68

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Enna pag. 69

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Messina pag. 70

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Palermo pag. 72

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Ragusa pag. 73

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Siracusa pag. 74

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Trapani pag. 75

DECRETO 29 maggio 2019.

Sostituzione di un componente dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Agrigento e rettifica del decreto 14 maggio 2019, concernente istituzione dell'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Messina pag. 76

Assessorato dell'economia

DECRETO 9 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021 pag. 78

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 82

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 pag. 85

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 88

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 93

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 98

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 pag. 101

DECRETO 15 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 105

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 10 maggio 2019.

Avviso pubblico relativo al Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) pag. 108

DECRETO 16 maggio 2019.

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Approvazione degli elenchi delle operazioni ammesse e non ammesse a valutazione pag. 133

DECRETO 16 maggio 2019.

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Approvazione degli elenchi delle operazioni ammesse e non ammesse a valutazione pag. 146

Assessorato della salute

DECRETO 21 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo e del Punto di raccolta mobile targato DR514TM, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi di Catania pag. 171

DECRETO 21 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Catania e dei Punti di raccolta mobili targati DB667LE e BE655JG, operanti in convenzione con l'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro pag. 172

DECRETO 21 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Nicosia, operante in convenzione con il servizio trasfusionale del

P.O. Basilotta di Nicosia, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 4 di Enna pag. 174

DECRETO 22 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'Associazione GDS FRATRES Adonai di Catenanuova e dei Punti di raccolta fissi siti in Barrafranca e Centuripe, operanti in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 4 di Enna ... pag. 176

DECRETO 22 maggio 2019.

Autorizzazione e accreditamento del Punto di raccolta mobile, targato FR800SM, collegato all'Unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Palermo, operante in convenzione con l'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello pag. 178

DECRETO 22 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa Fratres di Palermo, sita in San Cipirello, e del Punto di raccolta fisso sito in Porticello, operante in convenzione con l'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello pag. 180

DECRETO 22 maggio 2019.

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni concernente il Documento di indirizzo per la malattia renale cronica pag. 182

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 22 maggio 2019.

Approvazione di variante parziale per la modifica del piano regolatore generale del comune di Messina pag. 182

DECRETO 22 maggio 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Milazzo pag. 185

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Conferma degli incarichi conferiti ai commissari straordinari degli Istituti autonomi case popolari di Acireale, Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani pag. 188

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Caltanissetta pag. 188

Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15) pag. 188

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto regionale del vino e dell'olio pag. 191

Provvedimenti concernenti alienazione di suoli appartenenti al demanio trazzerale pag. 191

Riconoscimento dell'Associazione ambientalista MAN - Associazione mediterranea per la natura, con sede legale in Messina pag. 191

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.H "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi" - Modifica dei termini pag. 192

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.E "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua" - Modifica dei termini pag. 192

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" - Operazioni 13.1.1 "Pagamento compensativo per le zone montane" e 13.3.1 "Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli specifici" - Modifica dei termini pag. 192

Approvazione del bando per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - Campagna 2019/2020 pag. 192

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 11 "Agricoltura biologica" sottomisura 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" - Modifica dei termini pag. 192

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con varie imprese, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020 pag. 192

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Epicarmo, con sede in Avola pag. 192

Proroga della gestione commissariale straordinaria della Commissione provinciale per l'artigianato di Trapani pag. 192

Aggiornamento del "Roster" di esperti individuabili nei 6 ambiti tematici della Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente per il periodo 2014-2020 pag. 193

Assessorato dell'economia:

Revoca dell'autorizzazione ad un intermediario per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 193

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Rettifica del decreto n. 93 dell'8 febbraio 2019 di nomina della commissione di valutazione pag. 193

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale per la provincia di Catania pag. 193

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presenza d'atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale di un intervento della Città metropolitana di Messina, di cui alla linea di intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013 pag. 193

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme per la realizzazione di interventi dei liberi Consorzi comunali di Caltanissetta, Catania e Messina a valere sul Programma APO - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana pag. 193

Bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento al fine di favorire gli interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, per la realizzazione di infrastrutture per l'accrescimento dei livelli di sicurezza, per il risanamento dei centri storici e la prevenzione del rischio idrogeologico, a valere sulle risorse FSC, nei comuni della Regione siciliana - Approvazione, in via provvisoria, delle graduatorie degli interventi ammissibili a finanziamento e dell'elenco degli interventi esclusi ... pag. 193

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con vari comuni della Regione per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici pag. 194

Modifica dell'art. 11 (Avvio dei percorsi formativi) dell'Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella Pubblica Amministrazione regionale - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020 - e contestuale modifica dell'art. 2 dello schema dell'Atto di adesione e approvazione dello schema del Progetto esecutivo pag. 194

Assessorato della salute:

Integrazione della rete regionale per la gestione delle epatiti da virus C pag. 195

Revoca del decreto 13 febbraio 2019, n. 182, concernente sospensione dell'accreditamento istituzionale e dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività ambulatoriale della casa di cura Di Stefano Velona s.r.l., con sede in Catania. pag. 195

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione pag. 195

Trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento dallo Studio Dentistico Associato Prof. Tripi alla società denominata Società tra Professionisti del dott. Francesco Tripi & C. s.n.c., per la gestione di un ambulatorio con sede in Catania pag. 195

Aggiornamento dell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. 13 ottobre 2011, n. 1993..... pag. 196

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di San Vito Lo Capo. pag. 196

Autorizzazione all'amministratore della Farmacie Luigi Trenta e Paolo Minacori s.n.c., sita in Agrigento, al commercio di farmaci SOP e OTC *on line* pag. 196

Nomina del commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento pag. 196

Autorizzazione all'apertura di un dispensario stagionale nel comune di Giardini Naxos pag. 196

Provvedimenti concernenti approvazione dei contratti di lavoro di direttori generali di Aziende sanitarie provinciali, Aziende ospedaliere, Aziende di rilievo nazionale e di alta specializzazione e I.R.C.C.S. Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina pag. 196

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Revoca parziale di un finanziamento e chiusura di un intervento nel comune di Alcara Li Fusi, di cui alla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR 2007-2013 pag. 197

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Acicatenana pag. 197

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la rimessa in esercizio di un impianto eolico nel comune di Sclafani Bagni, proposto dalla società Enel Green Power S.p.A. pag. 197

Valutazione di impatto ambientale positiva, con prescrizioni, su un progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Trapani. pag. 197

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale delle modifiche ad un progetto per la realizzazione di un impianto per la digestione anaerobica e il compostaggio di rifiuti organici nel comune di Melilli pag. 197

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la realizzazione di una centrale fotovoltaica nel comune di Caltanissetta pag. 197

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo a lavori di completamento del collettore emissario sud-orientale della città di Palermo pag. 197

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica per la riclassificazione di un terreno in Mazara del Vallo pag. 198

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Erice pag. 198

Provvedimenti concernenti esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di programmi costruttivi per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale nel comune di San Giovanni La Punta pag. 198

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Realmonte. pag. 198

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Erice pag. 198

Integrazione della composizione della Commissione tecnica regionale di acustica pag. 198

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Decreti assessoriali

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì, ricadente nel territorio dei comuni di Catania, Acireale, Acì Catena, Acì Castello, Valverde e Acì Sant'Antonio.

DECRETO 11 aprile 2019.

Perimetrazione ed istituzione del Parco archeologico di Gela, ricadente nel territorio del comune di Gela.

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione del Parco archeologico di Himera, Solunto e Monte Jato, ricadente nel territorio dei comuni di Termini Imerese, Campofelice di Roccella, Collesano, Cerda, Santa Flavia, Bagheria, San Cipirello, San Giuseppe Jato e Monreale.

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione del Parco archeologico delle Isole Eolie, ricadente nel territorio dei comuni di Lipari, Santa Marina Salina, Malfa e Leni.

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione del Parco archeologico di Lilibeo Marsala, ricadente nel territorio del comune di Marsala.

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione del Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale, ricadente nel territorio dei comuni di Aidone, Piazza Armerina, Pietraperzia e Mazzarino.

DECRETO 11 aprile 2019.

Perimetrazione ed istituzione del Parco archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria, ricadente nel territorio dei comuni di Castelvetro, Campobello di Mazara e Pantelleria.

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione del Parco archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro, ricadente nel territorio dei comuni di Siracusa, Noto, Avola, Palazzolo Acreide e Buscemi.

DECRETO 11 aprile 2019.

Perimetrazione ed istituzione del Parco archeologico di Tindari, ricadente nel territorio dei comuni di Patti, Milazzo, Terme Vigliatore, Gioiosa Marea e Tripi.

DECRETO 11 aprile 2019.

Istituzione del Parco archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica, ricadente nel territorio dei comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Vittoria, Modica e Ispica.

Supplemento ordinario n. 2

Decreti assessoriali

Assessorato della salute

DECRETO 8 febbraio 2019.

Approvazione della Tabella C costituente allegato 7 al D.A. n. 22 dell'11 gennaio 2019.

DECRETO 10 maggio 2019.

Correzione materiale della Tabella C di cui al D.A. n. 158 dell'8 febbraio 2019, costituente allegato 7 al D.A. n. 22 dell'11 gennaio 2019.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario n. 1

STATUTI

Statuto del comune di Castellana Sicula.

Supplemento straordinario n. 2

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 agosto 2018.

Supplemento straordinario n. 3

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 settembre 2018.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 30 aprile 2019.

Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale (SMVP).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni" ed i successivi decreti presidenziali di rimodulazione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficiamento, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" ed in particolare, l'articolo 11, recante disposizioni in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

Vista la nota prot. n. 1116 del 20 dicembre 2018 dell'Organismo indipendente di valutazione - OIV, recante il parere favorevole con prescrizioni reso dall'OIV sul documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 3 gennaio 2019, con cui è stato apprezzato il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale";

Vista l'ipotesi di CCRL per il personale del comparto non dirigenziale apprezzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 63 del 28 febbraio 2019;

Visto il parere reso dal Comitato unico di garanzia prot. n. 415 del 30 gennaio 2019;

Ravvisata l'esigenza, alla luce dei due punti precedenti, di aggiornare il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" (SMVP);

Considerato che il sistema è stato oggetto di confronto con le OO.SS.;

Vista la nota prot. n. 191 del 7 marzo 2019 dell'Organismo indipendente di valutazione - OIV, recante il nuovo parere favorevole con prescrizioni reso dall'OIV sul documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 13 marzo 2019, con la quale è stata apprezzata la versione aggiornata del documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" (SMVP);

Visto il D.P.Reg. n. 517/Gab del 20 marzo 2019, con il quale è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" (SMVP);

Vista la nota prot. n. 34471 del 25 marzo 2019, con la quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, su proposta del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, ha trasmesso, per la presa d'atto della Giunta regionale, le nuove schede con la correzione di alcuni meri refusi;

Vista la deliberazione n. 130 del 25 marzo 2019, con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle nuove schede da allegare a corredo del documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" (SMVP);

Decreta:

Art. 1

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" (SMVP) già adottato con D.P.Reg. n. 517/Gab del 20 marzo 2019, è integrato così come da deliberazione n. 130/2019, nel testo coordinato ed allegato al presente decreto.

Art. 2

Il SMVP nel testo di cui al precedente articolo 1 verrà trasmesso per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito *web* istituzionale della Presidenza della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014.

Palermo, 30 aprile 2019.

MUSUMECI
GRASSO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE

COPIA
NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione



1. PREMESSA
 - 1.1 Principi generali
 - 1.2 Attori del Sistema
 - 1.3 Oggetto del Sistema di misurazione e valutazione della performance
2. IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE
 - 2.1 Fasi e tempi
 - 2.2 Adempimenti ai fini della trasparenza
 - 2.3 Programmazione
 - 2.4 Monitoraggio
 - 2.5 Misurazione e valutazione della Performance
 - 2.6 Rendicontazione
3. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI
 - 3.1 Obiettivi e azioni
 - 3.2 Indicatori
4. CORRE 4. CORRETTIVI
 - 4.1 Correttivi
 - 4.2 Cause ostative
5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
6. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE
 - 6.1 Misurazione e valutazione della performance individuale del personale del comparto dirigenziale
 - 6.2 Casi particolari
 - 6.2.1 Caso particolare 1: Avvicendamento Dirigenti apicali in capo al medesimo Dipartimento/Ufficio in corso d'anno
 - 6.2.2 Caso particolare 2: Azioni realizzate in data antecedente o in assenza della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione di Presidente ed Assessori
 - 6.2.3 Caso particolare 3: Azioni inserite nella programmazione (proposte/direttive) realizzate da predecessori del dirigente apicale
 - 6.2.4 Caso particolare 4: Rendicontazione di azioni mancanti di documentazione a supporto
 - 6.3 Misurazione e valutazione della performance individuale del personale del comparto non Dirigenziale
 - 6.3.1 Caso particolare 5: Trasferimenti in corso d'anno del personale del comparto non dirigenziale
 - 6.4 Contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi della struttura
 - 6.5 La valutazione del personale degli uffici di diretta collaborazione
7. CORRELAZIONE FRA PERFORMANCE INDIVIDUALE ED ORGANIZZATIVA E REFLUENZA DI QUEST'ULTIMA SULLA PREMIALITÀ
 - 7.1 Dirigenza
 - 7.2 Comparto non dirigenziale
8. PROCEDURA DI CONCILIAZIONE
9. MIGLIORAMENTO PROGRESSIVO DEL SISTEMA
10. ALLEGATI:
 - DECLARATORIE
 - SCHEDE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

COPIA
NOI

1.PREMESSA

L'articolo 11 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 ha introdotto nell'ordinamento regionale i principi generali in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche ed integrazioni, demandando ad apposito regolamento la disciplina delle relative modalità attuative nell'ordinamento regionale.

Tale regolamento è stato emanato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 42 del 5 ottobre 2012, che definisce il nuovo "Ciclo di gestione della performance" che, in coerenza con i contenuti e con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, si sviluppa nelle fasi della programmazione, del monitoraggio e controllo, della misurazione e valutazione della performance organizzative e individuale e della rendicontazione dei risultati.

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 ha, inoltre, apportato modifiche ed integrazioni alle disposizioni del decreto legislativo 150 del 2011, rendendo necessaria la revisione del D.P.Reg. 52/2012, ormai in fase di definizione, al fine di adeguarne i contenuti alle novelle disposizioni.

Con il presente "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa ed individuale" (di seguito SMVP) la Regione siciliana si dota, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 52/2012 dello strumento con quale intende misurare la propria performance organizzativa e le performance individuali dei propri dipendenti.

Il nuovo SMVP si ispira, sebbene le stesse non siano vincolanti per la Regione, ai principi generali e alle indicazioni metodologiche contenute nelle "Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance" – Ministeri - emanate a dicembre del 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica – Ufficio per la valutazione della performance.

In particolare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono indirizzate al miglioramento della qualità dei servizi resi dalla Regione siciliana nel suo complesso, in un'ottica di continuo miglioramento delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti nel suo complesso e individualmente, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche.

Il SMVP, soggetto ad aggiornamento annuale previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, è costituito, quindi, nell'ottica di un continuo miglioramento, da un insieme di tecniche, risorse e processi volti ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance*, ossia del ciclo delle *performance*, così come definito dall'articolo 2 del D.P.Reg. 52/2012.

Il presente SMVP trova applicazione a partire dall'anno 2019 e, relativamente alla performance individuale, sostituisce i "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" adottati con provvedimento dell'Assessore regionale destinato alla Presidenza in data 29 ottobre 2007, pubblicato sulla GURS n. 54 del 16 novembre 2007 e s.m.i., nonché i sistemi di valutazione del personale del comparto non dirigenziale utilizzati presso le strutture di massima dimensione dell'amministrazione regionale, che conseguentemente cessano di avere applicazione una volta definita la valutazione dell'attività svolta nell'anno 2018.

1.1 Principi generali

Il presente SMVP è stato sviluppato sulla base dei principi generali di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 150/2009 e s.m.i. Come recepito dall'art 5 della l.r. 5/2011.

Il rispetto dei predetti principi è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance.

Il presente SMVP disegna quindi un processo di valutazione sistematico ed integrato sul piano gestionale che individua responsabilità e ruoli, assegna responsabilità individuali e promuove la *vision* di una amministrazione attenta al raggiungimento di elevati *standard* qualitativi ed economici nell'esercizio delle proprie attività e nell'erogazione di servizi al cittadino, avendo cura di distinguere la dimensione gestionale della performance da quella politica di indirizzo strategico e di produzione legislativa, con particolare riferimento a quelle iniziative legislative che guardano alla semplificazione dei procedimenti, alla

COPIA
NON



disciplina dell'organizzazione e del pubblico impiego ed al regime delle responsabilità, nonché delle possibili innovazioni conseguenti alla già avviata stagione dei rinnovi contrattuali.

1.2 Attori del Sistema

Il SMVP è adottato con Decreto dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali, previo parere vincolante dell'OIV ai sensi dell'art.7, comma 1 del D.Lgs 27/10/2009, n.150 e s.m.i .

Gli attori del sistema sono:

- gli organi di indirizzo politico-amministrativo cui compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare, nonché la verifica del conseguimento effettivo degli obiettivi strategici ai sensi dell'art. 15 lett c) D.lgs 150/09 con il supporto dell'OIV e il ruolo di responsabili della valutazione della performance individuale per i dirigenti apicali;
- i dirigenti apicali, titolari di Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), cui compete la responsabilità univoca dei programmi di bilancio assegnati ai CRA medesimi e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- i dirigenti preposti alle articolazioni organizzative che partecipano al processo di programmazione, al processo di monitoraggio e infine alla valutazione, sia come soggetti valutatori che come soggetti valutati;
- l'OIV che fornisce, lungo tutto il ciclo, un supporto metodologico volto ad assicurare efficacia, solidità e affidabilità al SMVP.

1.3 Oggetto del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Il presente Sistema si applica ai dipendenti dell'amministrazione regionale: comparto non dirigenziale, comparto dirigenza e dirigenza generale apicale.

Il Sistema ha lo scopo di :

- valutare l'apporto di ciascun dipendente agli obiettivi dell'amministrazione regionale e quindi alla performance;
- promuovere la cultura della legalità, dell'etica professionale, della responsabilità istituzionale e sociale;
- promuovere l'equa gestione delle risorse umane ed il loro processo di crescita;
- promuovere l'orientamento al risultato, l'innovazione ed il miglioramento dei processi amministrativi;
- orientare alla cura degli interessi pubblici e della collettività.

2. IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 Fasi e tempi

Il ciclo di gestione della *performance* della Regione siciliana è definito dall'articolo 2 del D.P.Reg. 52/2012 e si articola nelle seguenti quattro fasi (Fig. 1):

1. la programmazione, finalizzata alla definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori e loro assegnazione ai Dirigenti Generali, ai dirigenti ed al personale tutto, in coerenza con l'allocazione delle risorse umane, professionali, strumentali e finanziarie;
2. il monitoraggio e il controllo in corso di esercizio e l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
3. misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale e l'utilizzo dei sistemi premianti;
4. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico, ai vertici delle amministrazioni regionali, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

COPIA
NOI

2.2 Adempimenti ai fini della trasparenza e delle misure di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016)

Ai sensi dell'art. 10, comma 8, e dell'art. 20 del D.lgs. 33/2013 (così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016), l'Amministrazione è tenuta a pubblicare sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Performance", i seguenti dati, documenti e informazioni relativi alla *performance*:

- il Piano triennale della *performance* aggiornato annualmente;
- la Relazione annuale della *performance*;
- i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- i criteri per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.

Come evidenziato nella delibera CIVIT n. 105/2010 e nell'art. 1, comma 3, del D.lgs. 33/2013, infatti, la disciplina della trasparenza rientra nei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera *m*), della Costituzione e l'attuazione di tale disciplina richiede modalità tendenzialmente uniformi in ciascuna Amministrazione su tutto il territorio nazionale.

2.3 La programmazione

La fase della programmazione è volta ad orientare le performance individuali in funzione delle performance organizzativa attesa e quest'ultima in funzione della creazione di valore pubblico, inteso quale miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

Il ciclo di gestione della *performance* inizia con la **programmazione e definizione degli obiettivi** generali da parte del Presidente della Regione e coincide con il programma di Governo.

Gli obiettivi generali rappresentano la strategia di governo dell'intera legislatura, con eventuali aggiornamenti annuali e indicano i contenuti fondamentali dell'attività di Governo e le principali politiche dell'amministrazione, coerentemente con gli indirizzi di buon funzionamento dell'intera macchina amministrativa regionale.

La fase della programmazione annuale:

- **prende avvio**, entro il mese di settembre dell'anno antecedente a quello di riferimento ai sensi dell'art.4 del D.P.reg. 52/2012, con l'emanazione da parte del Presidente della Regione, in attuazione della disposizione di cui dell'articolo 2 bis, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni della **"Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione"**, documento predisposto dai propri Uffici di diretta collaborazione, con il contributo degli Assessori regionali, contenente le priorità politiche in base alle quali orientare la discendente programmazione con l'indicazione degli obiettivi strategici intersettoriali e settoriali, in base ai quali orientare la discendente programmazione per obiettivi operativi. Tale documento è elaborato in coerenza con i contenuti del **"Programma di Legislatura"** e degli eventuali suoi aggiornamenti annuali, nonché con quelli del **"Documento di economia e finanza regionale (DEFER)"** che la Giunta regionale presenta all'Assemblea Regionale Siciliana entro il 30 giugno di ciascun anno, giusta la disposizione di cui all'allegato 4.1., punto 4.1. del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

- **si concretizza** nelle **"Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione"** emanate, in attuazione alle disposizioni di cui art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. dal Presidente della Regione e da ciascun Assessore regionale che, ove la legge di stabilità regionale dovesse essere emanata entro l'esercizio precedente a quello di riferimento potranno essere emanate entro 10

COPIA
NON



giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, ovvero, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 5 della l.r. 15 / 05/2000, n. 10, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'esercizio provvisorio. Tali direttive costituiscono i documenti base per la programmazione annuale attraverso i quali, in coerenza agli indirizzi del Presidente della Regione e nel quadro degli obiettivi generali di parità e pari opportunità, previsti dalla legge, gli organi di indirizzo politico amministrativo (Presidente ed Assessori) assegnano gli obiettivi operativi alle unità dirigenziali titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), ad integrazione di quanto previsto dai contratti individuali di lavoro con i medesimi stipulati. Le stesse identificano i principali risultati da realizzare, in relazione alle risorse assegnate con la legge di bilancio ai CRA e alle relative Missioni e Programmi.

Il coinvolgimento del Dirigente Generale competente nella definizione degli obiettivi specifici, come sopra descritto, riveste carattere non solo formale ma sostanziale, atteso che la definizione degli obiettivi presuppone un processo di condivisione fra i soggetti interessati tenendo anche conto delle risorse finanziarie necessarie. Laddove la definizione degli obiettivi generali ovvero di quelli specifici intervenga tardivamente o in corso di esercizio, il Dirigente Generale dovrà avanzare proposte coerenti con il programma pluriennale di governo.

- **si conclude** entro il 31 gennaio di ogni anno, con l'emanazione del **"Piano della Performance"**, aggiornato annualmente, ovvero un documento unico programmatico, adottato dal Presidente della Regione, redatto in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi.

2.4 Il monitoraggio

Le attività da svolgere a cura dei dirigenti apicali, correlate agli obiettivi, sono sottoposte a costante **monitoraggio** finalizzato all'attivazione di eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari in corso d'anno.

L'attività di monitoraggio ai sensi dell'art.6 del D.lgs.150/2009 come modificato dal D.lgs. 74/2017, viene esercitata dall'OIV e dall'Organo politico di riferimento, ai quali i Dirigenti Generali ed il Segretario Generale trasmettono una report quadrimestrale sull'avanzamento degli obiettivi.

L'OIV, avvalendosi della propria struttura tecnica nonché del supporto dei dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati), verifica nel corso dell'anno l'andamento della performance organizzativa rispetto agli obiettivi contenuti nel "Piano della performance" segnalando, ove ne ricorra la necessità o l'opportunità, di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo.

L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire.

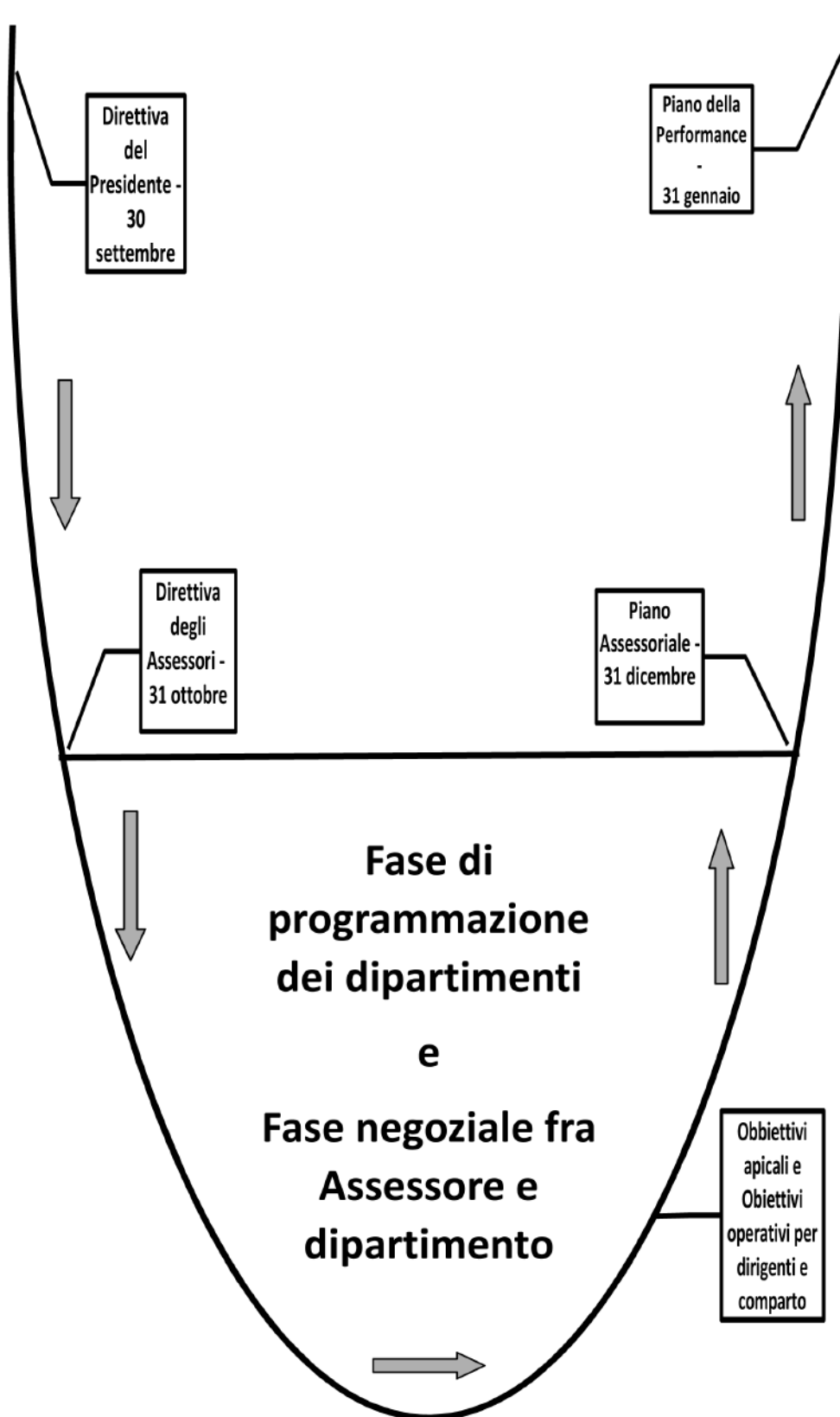
Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi **report quadrimestrali** nei termini di seguito indicati:

- 1° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno;
- 2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno
- 3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1

I report quadrimestrali dovranno, in particolare, evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il "Piano triennale della performance", esprimendo gli eventuali significativi scostamenti tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e l'attività programmata per raggiungere l'obiettivo.

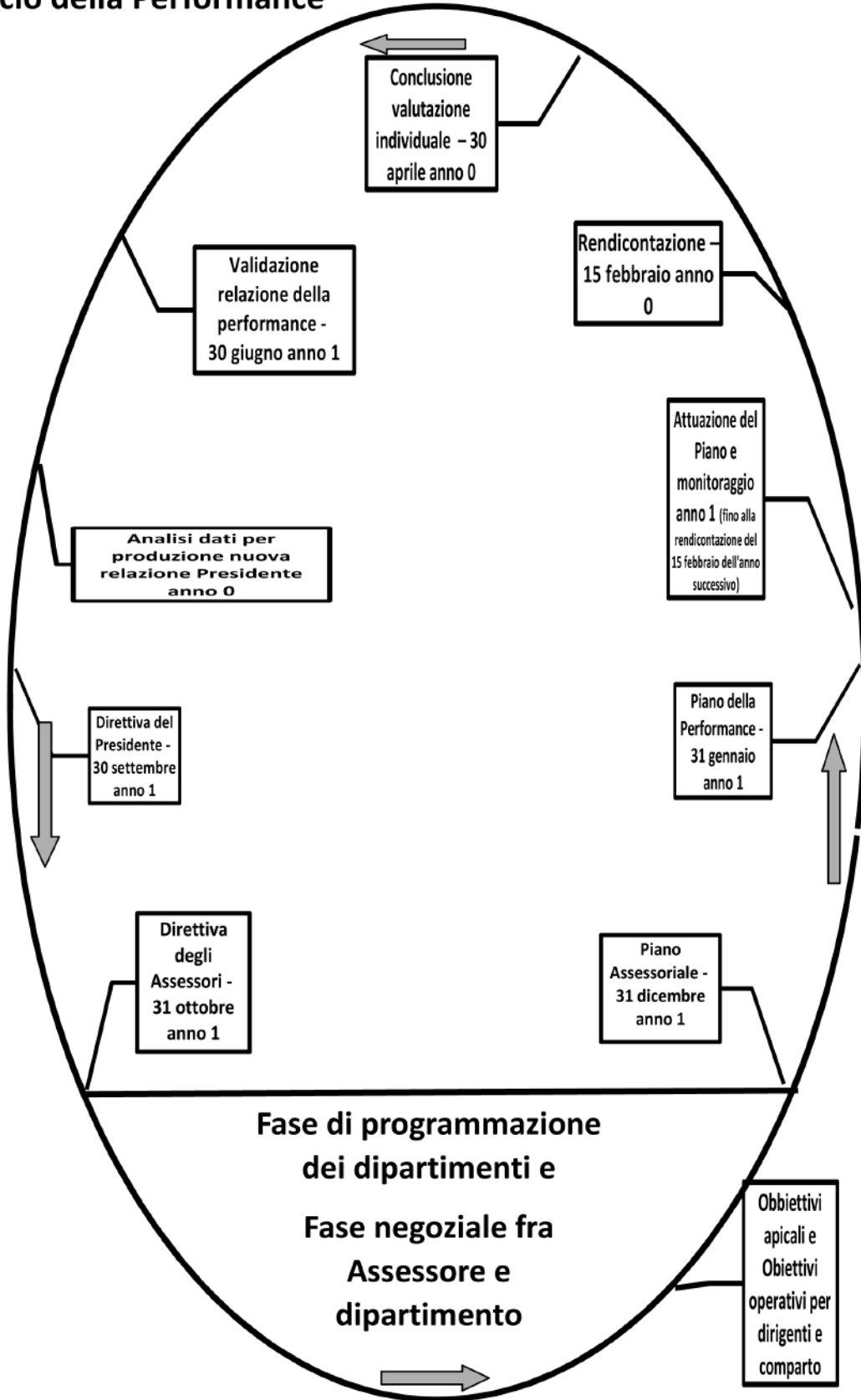
Gli elementi informativi dei report quadrimestrali in argomento, unitamente alle risultanze del sistema interno di controllo di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato) sono funzionali, inoltre, all'elaborazione annuale della "Relazione sulla performance" - documento fondamentale di reporting nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Dalla Direttiva presidenziale al Piano della Performance

COPIA
NOI



Il Ciclo della Performance



COPIA
NOI

2.5 Misurazione e valutazione della Performance

La fase della **misurazione e della valutazione annuale** presuppone un'attività di verifica dei risultati raggiunti, anche in coerenza con l'attuazione dei sistemi di trasparenza e prevenzione della corruzione secondo il PNA, il PTPC regionale, con i sistemi di contabilità e bilancio ed il rispetto alle misure di pari opportunità e di benessere organizzativo.

Detto processo, è strettamente connesso con la valutazione della performance organizzativa e individuale.

Per **misurazione** si intende l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e stakeholder, attraverso l'utilizzo di appositi indicatori.

Per **valutazione** si intende l'analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento.

Trattasi di attività distinte ma complementari, in quanto fasi del più ampio Ciclo della Performance.

La fase della **misurazione** serve a quantificare i risultati raggiunti dalla Regione **nel suo complesso e** nelle relative **articolazioni organizzative (performance organizzativa)**, nonché i **contributi individuali (performance individuale)**.

Sulla base delle risultanze della misurazione, e quindi del livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai **target** prefissati, si effettua, poi, la valutazione, ovvero si formula un "giudizio" complessivo sulla performance, soffermandosi sui fattori interni ed esterni che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche nell'ottica di intervenire con azioni correttive in sede di definizione della fase programmatica dell'anno successivo a quello di riferimento.

2.6 La rendicontazione

La fase della **rendicontazione** viene sviluppata attraverso la definizione della Relazione sulla "performance", che deve essere adottata, validata e pubblicata sul sito istituzionale entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento, nella quale sono rappresentati i risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi programmati, individuati eventuali scostamenti e proposte azioni migliorative. In tal senso, la relazione consente di individuare criticità e strumenti per il loro superamento in sede di programmazione e pianificazione futura.

3 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

3.1 Obiettivi e azioni

L'individuazione di obiettivi misurabili, associati ad un sistema di indicatori ed alla corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate, costituiscono i presupposti essenziali per l'attuazione del processo di:

- programmazione
- monitoraggio
- misurazione e valutazione
- rendicontazione all'esterno della *performance* dell'Amministrazione regionale

secondo criteri selettivi e di differenziazione, nella logica del miglioramento continuo delle prestazioni.

Il Sistema di valutazione si articola in:

- **obiettivi strategici intersettoriali**, di raccordo tra le politiche intraprese dai diversi Assessorati;
- **obiettivi strategici settoriali**, inerenti le politiche intraprese dai singoli Assessorati;
- **obiettivi operativi**, descrittivi del modo in cui ogni singolo CRA concorre al perseguimento dei corrispondenti obiettivi strategici intersettoriali e settoriali;
- le **azioni**, consistenti, per ciascun obiettivo operativo, l'esplicitazione di risorse, responsabilità, indicatori e tempi.

COPIA
NOTA



Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi *target*, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della *performance*. Ciascun obiettivo operativo è articolato in una o più azioni a ciascuna delle quali è associato un peso, in modo che la somma dei pesi associati a tutte le azioni di un singolo obiettivo operativo sia pari a 100.

Gli indicatori devono essere ovviamente collegati agli obiettivi e riferirsi a risultati che siano strettamente attinenti a questi.

Il *target* rappresenta il risultato cui si tende, quindi il valore atteso in relazione ad un'attività.

Tipicamente questo valore è espresso in termini quantitativi e/o qualitativi, ed è raggiungibile in un tempo ben definito riferibile ad obiettivi sia generali che specifici.

3.2 Indicatori

Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi *target* ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della *performance*. Ogni indicatore ha un peso. La somma dei pesi degli indicatori associati ad un obiettivo è pari a 100.

Gli indicatori devono essere definiti, tenendo conto degli ambiti individuati dall'art. 8 del D.lgs. n.150/2009 e s.m.i. , sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'art. 7, comma 1 , del D.lgs. n.150/2009 e dell'art.11 della L.r. n. 5/04/2011, n.5.

La seguente tabella delinea le caratteristiche che ciascun indicatore deve avere:

Misurabilità	L'indicatore, può fare riferimento anche alla qualità dell'attività svolta in termini di precisione, tempestività, puntualità, completezza, attendibilità e innovatività.
Comprensibilità	L'indicatore deve essere chiaramente definito, contestualizzato, comprensibile anche a soggetti con conoscenze non specialistiche.
Rilevanza	L'indicatore deve essere utile, significativo ed associabile ad un'attività chiave fra quelle svolte dall'Amministrazione.
Confrontabilità	L'indicatore deve consentire un'attività di benchmarking ovvero comparazioni, che presuppongono il possesso di dati storici sullo stesso indicatore, e/o comparazioni sincroniche che presuppongono l'acquisizione di dati da altre realtà organizzative simili
Fattibilità	La raccolta dei dati per la misurazione dell'indicatore deve comportare costi sostenibili in termini di risorse umane, finanziarie, nonché di sistemi informativi.
Affidabilità	L'indicatore deve misurare in maniera sufficientemente accurata la realtà che si sta misurando.

4. CORRETTIVI E CAUSE OSTATIVE

4.1 Correttivi

Sia l'organo di indirizzo politico che il dirigente (apicale e non) potranno evidenziare l'opportunità di apportare correttivi agli obiettivi operativi. Se la proposta proviene dal dirigente (apicale e non) la medesima dovrà essere approvata dal responsabile della programmazione. In tali circostanze dovranno essere conseguentemente rimodulate le schede di programmazione predisposte a inizio d'anno. In mancanza non si potrà procedere alla valutazione.

COPIA
NOI



4.2 Cause ostative

Qualora emergano cause ostative al raggiungimento di obiettivi e/o azioni nelle quali sono articolati gli obiettivi medesimi, l'impossibilità di raggiungere i risultati concordati dovrà essere in ogni caso tempestivamente rappresentata e adeguatamente motivata dal dirigente (apicale e non) al soggetto con il quale è stata concertata la programmazione, esplicitandone la causa ostativa. In presenza di tale situazione il dirigente dovrà proporre nuovi obiettivi o modifiche dell'obiettivo non raggiungibile ovvero delle correlate azioni. L'eventuale accoglimento delle proposte dovrà essere comunicato all'OIV dall'Organo di indirizzo politico competente. Nel caso in cui la proposta del dirigente non fosse esitata dal responsabile della programmazione la proposta medesima costituirà oggetto di valutazione.

5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Gli ambiti di misurazione e valutazione della *performance organizzativa* sono quelli previsti dall'art. 8 del d.lgs n. 150/2009 e s.m.i. come recepito dall'art.11, comma 2, della l.r. 5/2011.

La performance organizzativa esprime i risultati ottenuti dall'intera amministrazione in tutte le sue articolazioni e nel caso della Regione Siciliana consiste nel risultato ottenuto complessivamente dai dipartimenti, uffici equiparati e speciali di tutti gli assessorati regionali, al fine di raggiungere gli obiettivi programmati e il soddisfacimento dei bisogni della collettività. In tale ottica il sistema di misurazione e valutazione è strutturato secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa si fonda sull'**effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi** e tiene conto della complessità organizzativa dell'amministrazione regionale strutturata in assessorati e relativi dipartimenti, uffici equiparati e uffici speciali articolati sia a livello centrale che periferico su tutto il territorio regionale e con competenze variegata e distinte discendenti dalle previsioni statutarie.

Un sistema articolato "per obiettivi" costituisce il fulcro del ciclo di gestione della performance e della valutazione del suo andamento. L'obiettivo è la descrizione di un traguardo che l'Amministrazione regionale si prefigge per raggiungere ed eseguire con successo i propri indirizzi. L'obiettivo deve essere espresso attraverso una descrizione chiara, sintetica e sempre misurabile.

Un fattore fondamentale per l'uso efficace di un sistema di misurazione della performance è il legame che deve sussistere tra il sistema e gli obiettivi. Questo aspetto ha infatti importanti implicazioni per quanto riguarda:

1. la tipologia e varietà di decisioni prese a livello strategico;
2. la completezza delle informazioni disponibili a livello di vertice politico-amministrativo;
3. la comprensione da parte dei dirigenti di obiettivi a livello organizzativo, dei processi essenziali per il conseguimento di questi obiettivi e del ruolo che i dirigenti stessi svolgono all'interno dell'organizzazione.

Il presente Sistema di misurazione della performance si compone di tre elementi fondamentali:

1. Indicatori;
2. Target;
3. Infrastruttura di supporto e processi.

Ad ogni obiettivo devono essere associati uno o più indicatori ed i relativi target, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione regionale.

Un indicatore di *performance* è lo strumento che rende possibile l'attività di acquisizione di informazioni. Allo stesso tempo, il processo di misurazione deve essere trasparente e tendenzialmente replicabile; per questo gli indicatori devono essere strutturati considerando varie dimensioni.

L'uso corretto degli indicatori di performance è indicato nelle istruzioni contenute nelle *Linee Guida per il SMVP n. 2 del dicembre 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei*

COPIA
NON



Ministri, secondo le quali occorre privilegiare indicatori che misurino l'obiettivo in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo) ovvero, ove possibile, di outcome (impatto, cioè risultato ultimo di un'attività/processo dal punto di vista dell'utente del servizio).

Un *target*, il secondo elemento, è il risultato che un soggetto si prefigge di ottenere, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo. Tipicamente questo valore è espresso in termini di livello di rendimento entro uno specifico intervallo temporale. L'effetto positivo di fissare *target* rispetto ai risultati operativi è ampiamente documentato nella letteratura psicologica e manageriale. Questo principalmente perché l'introduzione di un *target* rappresenta un meccanismo molto efficace per monitorare, valutare e modificare i comportamenti; ancor più, attraverso un *target* si può dare un indirizzo ed uno stimolo al miglioramento. Affinché questo avvenga, però, è necessario che:

1. il *target* sia ambizioso, ma realistico;
2. il *target* sia quantificabile e misurabile;
3. i soggetti incaricati di ottenerlo abbiano abilità e competenze sufficienti e che i processi sottostanti rendano il *target* effettivamente raggiungibile;
4. siano presenti meccanismi di retroazione per dimostrare i progressi ottenuti rispetto al *target*;
5. siano previste forme di riconoscimento (non necessariamente di tipo finanziario);
6. ci sia supporto da parte di superiori e/o vertici organizzativi;
7. il *target* sia accettato dall'individuo o dal gruppo incaricato di raggiungerlo.

Il terzo elemento di un Sistema di misurazione è rappresentato dall'infrastruttura di supporto e dai soggetti responsabili dei processi di acquisizione, confronto, selezione, analisi, interpretazione e diffusione dei dati, garantendone la tracciabilità. Un'infrastruttura di supporto può variare da semplici metodi manuali per la raccolta dati a sofisticati sistemi informativi, sistemi di gestione della conoscenza e procedure codificate per l'analisi e rappresentazione dei dati.

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance organizzativa* dell'Amministrazione regionale (PORS) è la risultante della Performance organizzativa ricavata dal **valore medio ponderato** delle performance organizzative di tutte le strutture dipartimentali ed equiparate e uffici speciali (**POD**), secondo le tre classi contenute nella tabella che segue:

Classe	n. dipendenti ¹
1	Fino a 200
2	Da 200 a 600
3	Oltre 600

Il punteggio assegnato alla performance organizzativa dell'intera amministrazione regionale è quindi il risultato della seguente formula:

$$PORS = \sum 50\% PDCL1 + 30\% PDCL2 + 20\% PDCL3$$

ove per **CL** si intende la classe ponderale di riferimento dei vari dipartimenti riferita alla tabella sopra riportata.

Le performance organizzative delle singole strutture dipartimentali ed equiparate e uffici speciali (**POD**) sono invece calcolate secondo la seguente formula:

$$POD = GAOSTR$$

L'elemento fondamentale per la misurazione della *Performance organizzativa* è quindi il Grado di Attuazione degli Obiettivi Strategici (**GAOSTR**) definiti in sede di direttiva di indirizzo del Presidente, quantificato attraverso il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati dalle direttive di indirizzo a ciascun CRA e successivamente selezionati a tal fine nel Piano della performance.

¹ Calcolati nell'anno di riferimento. Annualmente si potrà procedere al riassetto della tabella in sede di revisione del sistema in considerazione della variazione in valore assoluto del numero di personale dell'amministrazione regionale.

COPIA
NOI



Per la definizione dei suddetti obiettivi si farà riferimento agli ambiti riportati in premessa e si utilizzeranno gli indicatori correlati agli ambiti, presentati nelle Linee Guida fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, di seguito riportati:

<p>Art. 8 del d.lgs. 150/2009 e s.m.i <i>Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa</i> 1. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:</p>	<p>Linea Guida n. 1 <i>Piano della Performance nei Ministeri</i></p>
<p>a) l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività</p>	<p>Indicatori di impatto</p>
<p>b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p>	<p>Indicatori di efficacia</p>
<p>c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	<p>Indicatori di efficacia qualitativa</p>
<p>d) la modernizzazione dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi</p>	<p>Indicatori di stato delle risorse (salute digitale)</p>
<p>e) il miglioramento qualitativo dell'organizzazione</p>	<p>Indicatori di stato delle risorse (salute organizzativa)</p>
<p>f) e il miglioramento qualitativo [...] delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi</p>	<p>Indicatori di stato delle risorse (salute professionale)</p>
<p>g) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>	<p>Indicatori di stato delle risorse (salute relazionale)</p>
<p>h) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Indicatori di efficienza</p>
<p>i) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>	<p>Indicatori di efficacia qualitativa e quantitativa</p>
<p>l) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p>	<p>Indicatori di stato delle risorse (salute di genere)</p>

Gli obiettivi potranno essere di livello dipartimentale e di livello interdipartimentale. In questo secondo caso verranno definiti in fase di assegnazione i parametri di ponderazione da assegnare al risultato ottenuto da ogni singolo dipartimento sulla base del contributo dato al raggiungimento dell'obiettivo.

Ciascun Dipartimento predisporrà una scheda di sintesi ovvero un report dal quale si evinca il grado di raggiungimento degli obiettivi che verrà misurato secondo quanto previsto dal D.P.Reg. n. 52/2012 e successive modifiche ed integrazioni in termini di scostamento ($P_c - P_p = S_c$).

COPIA
NON



6. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

La performance individuale costituisce il contributo fornito dal singolo dipendente regionale (dirigenti e personale del comparto non dirigenziale) ai risultati dell'azione amministrativa.

La valutazione della performance individuale è effettuata con il presente SMVP, strutturato su base 100, con riferimento alle seguenti due macro aree:

- Performance operativa;
- Comportamento organizzativo.

La performance operativa dei dirigenti prende in considerazione il livello di prestazione tecnica raggiunto con riferimento agli obiettivi operativi individuali ai medesimi assegnati in fase di programmazione e per il personale del comparto non dirigenziale l'attuazione degli obiettivi cui i medesimi partecipano.

Ai fini della misurazione e valutazione delle performance individuale, i punteggi relativi alla performance operativa, ossia il grado di realizzazione degli obiettivi, sono determinati a seguito della verifica dei risultati, in base alla percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi.

In ragione della differente qualifica professionale le due aree assumono un peso diverso per la dirigenza e per il comparto non dirigenziale.

6.1 Misurazione e valutazione della performance individuale del personale del comparto dirigenziale

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

L'articolo 7 del d. lgs. n. 74/2017, inoltre, ha inserito dopo il citato comma 1 dell'articolo 9 comma 1 del d.lgs n. 150/2009 il comma 1 bis ai sensi del quale "la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti titolari degli incarichi di cui all'articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è collegata altresì al raggiungimento degli obiettivi individuati nella direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e nel Piano della performance, nonché di quelli specifici definiti nel contratto individuale".

Pertanto, la valutazione dei dirigenti consiste nel verificare la performance di coloro che gestiscono a livello dirigenziale i centri di responsabilità e le unità organizzative in cui essi si articolano, tenendo conto delle "prestazioni" rese e cioè degli obiettivi e dei risultati raggiunti e dei "comportamenti organizzativi" definiti come "i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse umane e organizzative assegnate ai dirigenti".

La valutazione ha il suo punto di riferimento naturale, in termini di misurazione della performance, negli esiti del controllo di gestione; il corretto utilizzo di quest'ultimo, infatti, garantisce il rispetto dell'oggettività dell'azione gestionale, costituendo una fonte obiettiva nelle misurazioni e/o quantificazioni di efficienza-efficacia-economicità eseguite sull'azione delle unità organizzative cui sono preposti i dirigenti. E' da aggiungere che tali misurazioni e/o quantificazioni devono essere effettuate sulla base di parametri e indicatori stabiliti e predeterminati dall'Amministrazione e condivisi dai soggetti da valutare.

Con riferimento al controllo di gestione, è da sottolineare che i report da esso scaturiti forniscono solo alcuni degli elementi o dei parametri utili alla valutazione del dirigente.

Inoltre un sistema di valutazione, in quanto basato sull'apprezzamento di risultati attesi attraverso una procedura necessariamente formalizzata, deve fondarsi sulla:

- predeterminazione rispetto al periodo di valutazione;

COPIA
NON

- chiara predisposizione di regole e tempi;
- oggettività della misura dei risultati;
- regolamentazione e trasparenza del rapporto tra l'organo di valutazione ed il valutato.

La valutazione dei dirigenti sarà effettuata tenendo conto sia dei risultati della gestione, che dei comportamenti organizzativi: si valuterà cioè la capacità dei dirigenti di raggiungere obiettivi, che siano dotati comunque di un certo grado di innovazione, attraverso logiche manageriali.

Il dirigente partecipa alla definizione degli ambiti di misurazione della performance che saranno successivamente oggetto della valutazione annuale con percorsi di condivisione, così come previsto dalle direttive annuali di "Indirizzo generale sull'attività amministrativa contenente la programmazione strategica" emanate dal Presidente della Regione siciliana e dal Piano della Performance. Lo scopo è quello di definire, nel comune periodo gestionale di riferimento, un quadro complessivo dei risultati attesi quanto più possibile congruo ed integrato.

Ciò significa che il sistema di programmazione e misurazione delle performance dei dirigenti apicali deve risultare connesso a quello dei dirigenti da essi eventualmente coordinati, al fine di garantire la massima congruità degli obiettivi complessivamente assegnati e perseguiti dalle singole strutture organizzative (dipartimenti/uffici speciali, aree/servizi, unità operative). Tali obiettivi, infine, a cascata, dovranno avere un logico collegamento con quelli del personale del comparto.

La valutazione della prestazione individuale del dirigente, come già cennato, avviene su due piani fondamentali:

- A) la Performance operativa ;
- B) il Comportamento organizzativo.

A) PERFORMANCE OPERATIVA

Per la performance operativa viene preso in considerazione il livello di prestazione tecnica raggiunto dal dirigente con riferimento agli obiettivi specifici individuati nella fase di programmazione.

B) COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Per i comportamenti organizzativi sono prese in considerazione le attitudini manageriali del dirigente, cioè le sue capacità gestionali e relazionali. La valutazione del Comportamento organizzativo del Dirigente si baserà sull'utilizzo di numero 3 parametri fra i 4 sotto riportati, da scegliere in funzione delle competenze attribuite alla struttura:

1) Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare
2) Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione
3) Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori
4) Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare

Per la descrizione di tali parametri si rimanda alle declaratorie allegate.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

Il procedimento di valutazione prevede la iniziale compilazione della scheda di Programmazione degli obiettivi.

I diversi fattori oggetto di analisi concorrono in maniera differenziata alla determinazione della valutazione finale complessiva così come di seguito specificato:

- Per la performance operativa la somma dei pesi deve essere **70**
- Per il comportamento organizzativo la somma dei pesi per le singole voci che la compongono deve essere **30**, attribuendo un punteggio non inferiore a cinque per ciascun parametro.

Affinché un'Azione possa essere concretamente valutabile è essenziale che il contenuto della medesima sia assolutamente congruente sia con quello dell'Obiettivo da cui è generata sia con il valore obiettivo per quest'ultima individuato. In mancanza l'Azione sarà valutata con un livello di completamento pari a 0.

Prioritariamente si sottolinea che per quelle Azioni (intermedie e non) la cui realizzazione parziale o non nei tempi previsti provochi perdita di risorse finanziarie o pregiudizio per opportunità in senso definitivo dell'Amministrazione, la descrizione dell'Azione dovrà essere completata con la dicitura "AZIONE E SCADENZA TASSATIVE". Tali Azioni, pertanto, potranno essere valutate esclusivamente con un livello di

COPIA
NOTA



completamento pari a 1 oppure a 0.

Ordinariamente la scadenza dell'azione deve essere intesa come la data entro la quale la stessa deve essere realizzata (protocollo, repertorio, verbale di riunione, etc..).

Si sottolinea come, per le Azioni (sia intermedie che finali) per la realizzazione delle quali occorra giungere al termine di uno specifico arco temporale (ad es. 2° bimestre, 1° semestre, ecc.) prima di venire in possesso dei dati necessari, la scadenza potrà essere programmata anche successivamente al termine dell'arco temporale medesimo ma non oltre 15 giorni dalla scadenza individuata.

Bisogna procedere alla scomposizione, ove possibile, di ogni singolo obiettivo in due o più azioni. Tale articolazione deve rispondere alla concreta esigenza di rappresentare al soggetto con il quale è stato concertato l'obiettivo (organo di indirizzo politico per i dirigenti generali; dirigenti generali per gli altri dirigenti) rilevanti attività intermedie rispetto al raggiungimento finale dell'obiettivo.

Potrà prevedersi un'azione unica esclusivamente quando non siano necessari monitoraggi/adempimenti intermedi precedenti la scadenza dell'obiettivo: in tali circostanze dovranno essere programmate due o più azioni.

Sarà necessario indicare per ogni singola azione di ciascun obiettivo i seguenti parametri:

- indicatore di misurazione previsto;
- valore obiettivo misurabile;
- data conseguimento prevista;
- assegnazione del peso ad ogni Azione.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni compete all'Organismo indipendente di valutazione la formulazione all'organo di indirizzo politico-amministrativo della proposta di valutazione annuale della performance individuale dei dirigenti di vertice ed ai dirigenti di vertice la valutazione della performance individuale dei dirigenti assegnati alle rispettive strutture (strutture intermedie, unità di staff ed unità operative).

Con la compilazione della schede di valutazione sarà effettuata, al termine del periodo di riferimento, la valutazione dei risultati conseguiti dal dirigente. Tale valutazione, in particolare, sarà effettuata con riguardo a ciascuna delle voci presenti nella scheda.

Per ciascun obiettivo andrà valutata:

- ogni singola azione in cui è stato scomposto il medesimo assegnando un livello di completamento alto=1, medio=0,7, basso=0,5, nullo=0, come dalla sottostante tabella, trascrizione tale valore nella scheda di valutazione.

Livello di completamento	Valore numerico	Modalità di completamento delle azioni
"alto"	1,0	Ha realizzato tutte le attività previste dall'azione con piena coerenza tra risultato raggiunto e risultato atteso, nei tempi e nei modi previsti
"medio"	0,7	Ha realizzato tutte le attività previste dall'azione, raggiungendo il risultato atteso, ma non nei tempi e nei modi previsti e comunque non ha arrecato perdita di risorse finanziarie o pregiudizio per opportunità in senso definitivo dell'Amministrazione
"basso"	0,5	Ha realizzato parte delle attività previste dall'azione nei tempi e nei modi previsti e comunque non ha arrecato perdita di risorse finanziarie o pregiudizio per opportunità in senso definitivo dell'Amministrazione e con attività svolta che complessivamente potrà tornare utile per raggiungere i risultati attesi in un nuovo orizzonte temporale
"nullo"	0	Non ha realizzato le attività previste dall'azione oppure: ha realizzato attività arrecando perdita di risorse finanziarie o pregiudizio per opportunità in senso definitivo dell'Amministrazione

COPIA
NOI



- calcolo del punteggio conseguito in ogni singola azione dato dal prodotto del peso assegnato all'azione per il livello di completamento;
- somma dei punteggi conseguiti nelle singole azioni.

Al termine della procedura sopra riportata, ripetuta per ogni obiettivo di performance operativa:

- calcolo del punteggio complessivo relativo agli obiettivi conseguiti dato dalla somma dei punteggi generati a seguito del completamento delle azioni.
- punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi conseguiti nei singoli obiettivi.

Anche per la valutazione del comportamento organizzativo può essere utilizzata una misurazione collegata a quattro fasce di valutazione (eccellente, buona, sufficiente, insufficiente), a ciascuna delle quali è attribuito un valore numerico:

Livello di valutazione	Valore Numerico
"eccellente"	1,0
"buono"	0,7
"sufficiente"	0,5
"insufficiente"	0,2

Le metodologie di calcolo, equivalenti a quelle utilizzate per la performance operativa, consentono di determinare un punteggio complessivo del comportamento organizzativo che è la risultante della somma dei punteggi conseguiti nei singoli parametri del comportamento organizzativo.

Nel caso di valutazione insufficiente vanno indicati gli elementi di criticità rispetto al non raggiungimento dei parametri pianificati relativamente al comportamento organizzativo, motivando espressamente le cause di scostamento.

Il processo di valutazione finale deve concludersi secondo la tempistica coerente con quanto previsto dal Ciclo della Performance

Per la raccolta dei dati utili alla valutazione si utilizza a tal fine ogni fonte informativa disponibile:

- relativamente al raggiungimento degli obiettivi, la rilevazione è fondata sui dati forniti direttamente dal valutato, a cui è attribuito l'onere di illustrare documentalmente i risultati raggiunti;
- relativamente al comportamento organizzativo ciascun dirigente valutato produrrà una specifica relazione con la quale darà contezza, anche attraverso eventuale documentazione probatoria, dei risultati raggiunti per ciascuno dei parametri di comportamento organizzativo negoziati in fase di programmazione.

6.2 Casi particolari

6.2.1 Caso particolare 1: Avvicendamento Dirigenti apicali in capo al medesimo Dipartimento/Ufficio in corso d'anno

Qualora si verificano in capo al medesimo Dipartimento avvicendamenti in corso d'anno del Dirigente apicale (quiescenza, rotazioni, affidamento di incarichi esterni all'amministrazione, interim e similari), condizione inderogabile affinché si possa procedere alla valutazione dei Dirigenti coinvolti nell'avvicendamento sarà la predisposizione da parte dell'organo di indirizzo politico per ciascuno di singole schede di programmazione contenenti obiettivi correlati al periodo di incarico. In sostanza, esclusivamente ai fini dell'attribuzione dei pesi, dovranno essere predisposte schede di programmazione considerando i periodi di incarico come se fossero ciascuno un'intera annualità. Dovrà dunque essere rimodulata la scheda di programmazione del primo dirigente incaricato. Il dirigente per il quale non sarà predisposta una

COPIA
NON



programmazione secondo quanto sopra specificato non potrà essere valutato.

Nell'eventualità in cui non fosse effettuata la programmazione secondo la procedura sopra descritta, in analogia ai contenuti di cui al parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo datata 10.5.2011 prot. n. 44004, si potrà procedere alla valutazione soltanto nel caso in cui le schede di programmazione di cui sopra vengano tempestivamente proposte dai dirigenti interessati al competente organo di indirizzo politico.

6.2.2 Caso particolare 2: Azioni realizzate in data antecedente o in assenza della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione di Presidente e Assessori

Nel caso in cui la Direttiva non sia stata emanata, in ossequio ai contenuti di cui al parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo datata 10.5.2011 prot. n. 44004, le azioni saranno valutate esclusivamente in presenza di proposte di obiettivi inserite nelle schede di programmazione debitamente datate e complete in tutte le loro parti, predisposte dal dirigente apicale in data antecedente alla realizzazione delle singole azioni. Alle eventuali azioni realizzate in data antecedente alla Direttiva o alla proposta verrà attribuito un livello di completamento pari a zero.

6.2.3 Caso particolare 3: Azioni inserite nella programmazione (proposte/Direttive) realizzate da predecessori del dirigente apicale

Qualora risultino rendicontate dal dirigente apicale azioni realizzate da dirigenti che lo hanno preceduto nell'incarico, il livello di completamento attribuito a tali azioni sarà pari a zero.

6.2.4 Caso particolare 4: Rendicontazione di azioni mancanti di documentazione a supporto

Nel caso in cui, seppur citata nella rendicontazione, la documentazione che comprovi la realizzazione della singola azione non venga trasmessa, neanche dopo sollecito, la valutazione sarà effettuata attribuendo all'azione medesima un livello di completamento pari zero.

6.3 Misurazione e valutazione della performance individuale del personale del comparto non dirigenziale

Ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del d.lgs n. 150/2009, la misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale, da effettuarsi con il sistema di misurazione e valutazione della performance, sono collegate:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

La valutazione del personale è indirizzata alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, all'accertamento della qualità dell'apporto del singolo dipendente al gruppo di lavoro in cui è inserito (performance operativa), nonché all'accertamento dei comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo di riferimento.

Anche per il personale del comparto non dirigenziale la valutazione della performance avviene su due piani fondamentali:

- A) performance operativa;**
- B) comportamento organizzativo.**

A) PERFORMANCE OPERATIVA

La prima concerne l'apporto al raggiungimento degli obiettivi specifici della struttura e misura la capacità del personale di conseguire, nell'ambito della propria funzione, risultati adeguati. Considerato che il punteggio massimo da conseguire è complessivamente pari a 100 per le due macroaree, la prima ha un valore di **60** per le categorie D e C e **40** per le categorie B e A.

B) COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Il comportamento organizzativo, per effetto del valore attribuito all'apporto al raggiungimento degli obiettivi specifici del dirigente, acquisisce, su base 100, il valore di **40** per le categorie D e C e **60** per le

COPIA
NON



categorie B e A.

La valutazione del comportamento organizzativo del personale del comparto non dirigenziale viene effettuata sulla scorta dei seguenti parametri:

- per le categorie C e D:

Competenza nello svolgimento delle attività
Capacità di adattamento al contesto lavorativo
Capacità propositiva e propensione all'aggiornamento professionale e all'innovazione
Capacità di assolvere ai compiti assegnati
Capacità di organizzazione del lavoro

Ad ogni singolo parametro deve essere attribuito un valore al fine di concorrere al punteggio massimo pari a 40.

- per le categorie B e A:

Competenza nello svolgimento delle attività
Capacità di adattamento al contesto lavorativo
Capacità di assolvere ai compiti assegnati

Ad ogni singolo parametro deve essere attribuito un valore al fine di concorrere al punteggio massimo pari a 60.

Il procedimento di valutazione descritto nel presente sistema prevede la iniziale compilazione, da parte del valutatore, di una scheda di programmazione nella quale si riporta l'assegnazione degli obiettivi della struttura al personale incardinato nella struttura e che poi confluirà nel documento Unico di programmazione. Per il raggiungimento del punteggio massimo attribuito alle azioni assegnate il criterio da utilizzare è rapportato alla partecipazione da parte dei dipendenti alle azioni medesime distribuendo il punteggio massimo previsto per l'area dei risultati tra le azioni assegnate al singolo dipendente.

A tal riguardo si rammenta che la stessa azione può essere assegnata anche a due o più dipendenti.

Si precisa che il sistema di valutazione comporta l'attribuzione di un punteggio corrispondente all'esecuzione dell'azione con pesi, rispettivamente di 1, 0.7, 0.5, 0.2.

Di conseguenza, la scheda di valutazione nella sezione "area dei risultati" va compilata dal Dirigente della struttura secondo le seguenti modalità:

1. indicazione delle azioni attribuite al singolo dipendente in occasione dell'assegnazione effettuata in fase di programmazione;
2. attribuzione a fianco di ciascun azione di un peso avendo cura di distribuire il punteggio massimo tra le azioni assegnate;
3. valutazione conseguita: assegnazione di un punteggio che sarà la risultante della seguente operazione:

peso attribuito x valutazione conseguita

La sezione "comportamento organizzativo" della medesima scheda di valutazione va compilata con la ripartizione del punteggio massimo attribuibile ai parametri come sopra determinato.

Infine la tabella riassuntiva della scheda di valutazione riporta il punteggio conseguito per le due aree e il

COPIA
NOI



totale complessivo che corrisponderà a 100.

La fase finale è costituita dalla valutazione sulla base del confronto con il valutato e della conseguente comunicazione mediante sottoscrizione della scheda di valutazione.

Il processo di valutazione finale deve concludersi in coerenza con quanto previsto dal Ciclo della Performance.

6.3.1 Caso particolare 5: Trasferimenti in corso d'anno del personale del comparto non dirigenziale

Nel caso di trasferimenti in corso d'anno, al fine di non vanificare l'apporto dei dipendenti alle azioni programmate, la valutazione sarà effettuata dai dirigenti di ogni struttura presso cui il dipendente ha prestato servizio per un periodo superiore a 1 mese. Il dirigente presso la cui struttura il dipendente è stato trasferito in ultimo, acquisirà le valutazioni relative alle altre strutture e provvederà, altresì, a valutare eventuali periodi di servizio inferiori a 1 mese sulla base di elementi che potrà acquisire.

Pertanto, il compenso verrà erogato per i diversi periodi in relazione alle valutazioni riferite agli stessi.

Per i periodi di mancata preposizione di dirigente ad una struttura e in assenza di affidamento di reggenza temporanea o conferimento di incarico ad interim della stessa ad altro dirigente, le valutazioni del personale saranno di competenza del Dirigente Generale.

6.4 Contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi della Struttura

Ciascun dipendente deve, obbligatoriamente, essere coinvolto nel ciclo della *performance* attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali in relazione ai quali sarà valutato secondo la metodologia prevista dal presente Sistema.

Il Dirigente Generale assicura la più ampia diffusione degli obiettivi annuali ai propri dirigenti e questi ne assicurano la massima diffusione e condivisione a tutto il personale assegnato, illustrando, ciascuno per la parte di competenza, gli indirizzi e impartendo le modalità organizzative da seguire al fine del loro raggiungimento.

6.5 La valutazione del personale degli uffici di diretta collaborazione

L'attività che viene svolta dagli Uffici di diretta collaborazione di Presidente ed Assessori riveste il particolare carattere della fiduciarità, in quanto strumento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

Detti uffici, inoltre, svolgono attività di raccordo con altre Istituzioni politiche e con i livelli amministrativi di competenza.

Pertanto, la valutazione riferita alla sola performance individuale tiene conto delle macro aree - performance operativa e comportamento organizzativo -, le quali concorrono in modo differente alla determinazione della valutazione finale complessiva della dirigenza e del personale del comparto degli Uffici di che trattasi, come di seguito prospettato:

- performance operativa: 30 punti;
- comportamento organizzativo: 70 punti.

Per l'erogazione delle premialità previste dai vigenti contratti collettivi non rileva la valutazione della performance organizzativa.

COPIA
NON

7. CORRELAZIONE FRA PERFORMANCE INDIVIDUALE ED ORGANIZZATIVA E REFLUENZA DI QUEST'ULTIMA SULLA PREMIALITÀ.

Le risultanze della valutazione di performance organizzativa ed individuale sono utilizzate per l'erogazione delle premialità nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del d.lgs n. 150/2009 così come modificato dal d.lgs. n. 74/2016 e dalle Linee guida per il sistema di misurazione e valutazione della performance emanate nel 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della funzione pubblica – ufficio per la valutazione della performance.

Inoltre sono utili anche:

1. per l'applicazione di tutti quegli istituti giuridici che fanno riferimento al merito;
2. per il riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali.

La valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari.

Per l'attribuzione dei premi sarà utilizzato il valore di performance organizzativa del dipartimento di appartenenza secondo le seguenti fasce percentuali:

Tab. 1

Fasce	Percentuale della Performance Organizzativa per dipartimento	Percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento
Prima fascia	da 71% a 100%	100,00%
Seconda fascia	da 61% a 70%	90,00%
Terza fascia	da 50% a 60%	70,00%
Quarta fascia	da 0% a 49%	0,00%

La collocazione della valutazione della performance organizzativa dipartimentale nelle suindicate fasce permetterà di ricavare la percentuale di erogazione del premio sulla base del punteggio di valutazione individuale conseguito e con l'inserimento di parametri di mitigazione, di seguito riportati, motivati dal diverso grado di competenza e responsabilità a seconda del comparto di appartenenza (dirigenza generale, dirigenza e personale non dirigenziale per categorie).

Comparto	Parametro
Dirigenti generali	100,00%
Dirigenti non apicali	60,00%
Personale del comparto categoria D e C	30,00%
Personale del comparto categoria B e A	20,00%

Box esempio

A titolo esemplificativo per il comparto dirigenziale "dirigenti apicali":

- valutazione individuale pari a 90 corrispondente ad una premialità del 25% della retribuzione di risultato (vedi Tab. 2 cap. 7.1 Dirigenza);
- valutazione performance organizzativa del dipartimento di appartenenza pari al 70% corrispondente al 90% della percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento (vedi Tab. 1);

COPIA
NOI



- Premio erogato = 90% del 25% della retribuzione di risultato

Stesso esempio ma per il comparto dirigenziale “strutture intermedie”:

- Calcolo della mitigazione: $90\%+40\%$ di $10^2= 94$
- Premio erogato = 94% del 25% della retribuzione di risultato
- Stesso esempio ma per il comparto non dirigenziale categorie D e C:
- Calcolo della mitigazione: $90\%+30\%$ di $10^3= 97$
- Premio erogato = 97% del FAMP

7.1 Dirigenza

Per i dirigenti, il criterio di attribuzione dei premi è applicato con riferimento alla retribuzione di risultato. Al fine di garantire che l'impegno dei soggetti valutati sia volto al conseguimento di un livello di rendimento congruo e che gli sforzi realizzati siano in primo luogo concentrati sui progetti di massima rilevanza, il sistema prevede:

1. una condizione minimale affinché possa essere previsto un risultato consistente nel raggiungimento di un punteggio complessivo più che sufficiente non inferiore a 70 punti;
2. una condizione minimale assolutamente necessaria perché la valutazione possa ritenersi conclusa senza demerito, consistente nel raggiungimento di un punteggio complessivo non inferiore a 50 punti;
3. al di sotto del sopra citato punteggio di 50 punti l'attività del dirigente va attentamente analizzata con riferimento a quanto previsto dall'art. 5 del decreto legislativo n. 286/99 (recepito con l'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 10/2000) e dall'art. 10 della legge regionale n. 10/2000.

La percentuale di risultato, da utilizzare quale base per l'erogazione del premio come sopra descritto, viene graduata in relazione al punteggio complessivo assegnato secondo la tabella di seguito riportata:

Tab. 2

Punteggio complessivo assegnato	Fascia di assegnazione	Percentuale di retribuzione del risultato sulla base della retribuzione annua di posizione
Minore di 70		0,00%
Maggiore o uguale a 70 e minore di 76	Più che sufficiente	15%
Maggiore o uguale a 76 e minore di 81	buono	20%
Maggiore o uguale a 81 e minore di 91	ottimo	25,00%
Maggiore o uguale a 91 e sino a 100	eccellente	30,00%

7.2 Comparto non dirigenziale

Per il personale del comparto non dirigenziale, il criterio di attribuzione dei premi è applicato con

2Scarto dalla prima fascia.

3Scarto dalla prima fascia.

COPIA
NON

riferimento alle risorse del fondo per il salario accessorio destinato dal contratto collettivo al comparto non dirigenziale .

Dalla valutazione finale si ricava la percentuale di risultato da utilizzare quale base per l'erogazione del premio come sopra descritto conseguito secondo i criteri da stabilirsi in sede di contrattazione collettiva regionale integrativa.

8. PROCEDURA DI CONCILIAZIONE

Per procedure di conciliazione si intendono le modalità con le quali vengono gestite eventuali contestazioni che promanano dall'esito della valutazione, e sono finalizzate a comporre e risolvere le eventuali situazioni di conflitto che possono verificarsi all'interno del processo di valutazione della *performance* individuale, suscettibili di possibile contenzioso, ferma restando la possibilità di fare ricorso ad altre forme di tutela anche di natura giurisdizionale .

Nell'ipotesi di valutazione negativa e/o contestazione o anche in caso di non condivisione della valutazione, il soggetto può attivare le procedure conciliative in modo da ottenere il riesame finalizzato alla composizione del potenziale contenzioso.

Sarà compito del valutato fornire la documentazione atta a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi assegnati, essendo la procedura conciliativa attivata solo per ragioni attinenti alla mancata valutazione di elementi importanti e di evidenza, ovvero a errori procedurali e formali.

E' esclusa la contestazione riferita al metodo o al merito della valutazione.

La procedura di conciliazione è attivata dal soggetto valutato, entro giorni 10 dalla notifica della valutazione, mediante istanza per atto scritto da trasmettere al soggetto che ha proceduto alla valutazione.

In tale istanza devono essere indicate analiticamente le censure mosse alla valutazione e ogni documentato elemento di fatto o di diritto utile all'eventuale revisione dell'esito di valutazione.

Il valutatore, entro i giorni 10 dalla notifica dell'istanza, convoca il valutato in contraddittorio. Il valutato in sede di richiesta di revisione della valutazione potrà esclusivamente addurre documentati ulteriori elementi rispetto a quanto contenuto nelle schede o chiarire quanto in esse riportato, al fine di consentire al soggetto valutatore di confermare o rivederne l'esito di valutazione.

Nei successivi 10 giorni, il valutatore può rivedere *in melius* la valutazione oppure confermare quella precedentemente espressa.

9. MIGLIORAMENTO PROGRESSIVO DEL SISTEMA

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance organizzativa* potrà essere oggetto, dopo una prima fase di applicazione di natura sperimentale, di successivi affinamenti, nell'ottica di un miglioramento ed adeguamento alle esigenze di contesto e soprattutto al fine di garantire il soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi. Ciò potrebbe trovare concreta attuazione con il riconoscimento del grado di soddisfazione dell'utenza quale elemento costitutivo del giudizio complessivo dell'intera Amministrazione regionale tenendo conto dei seguenti strumenti:

- indagini conoscitive;
- interviste con gli stakeholder.

I destinatari non sono solo gli utenti esterni dell'Amministrazione regionale, ma anche il personale dipendente per permettere anche la valutazione di quegli uffici che risultano svolgere solo un ruolo di supporto alla struttura e non erogano servizi esterni.

Le risultanze, nell'ambito della misurazione della *performance organizzativa*, rivestono particolare rilievo per l'implementazione di azioni correttive volte al miglioramento generale del sistema.

Eventuali variazioni potranno, inoltre, essere indotte dal sopravvenire di modifiche normative e/o organizzative.

COPIA
NOTA



Criteria di valutazione dei comportamenti organizzativi dei Dirigenti	
1. Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE = 1,0	Il Dirigente conosce in modo approfondito le normative europee e nazionali relative al contesto in cui opera; dimostra eccellente capacità di individuare ed intercettare risorse di vario genere anche tramite bandi che assegnano risorse comunitarie e nazionali con riferimento alle linee strategiche della struttura; utilizza in maniera efficiente ed efficace le risorse a disposizione per la realizzazione di progetti; dimostra eccellente capacità nel programmare le attività, individua con chiarezza il livello di priorità degli interventi da realizzare; mostra elevata sensibilità economica costi/benefici, efficienza/qualità, risorse/risultati; propone con intensa frequenza soluzioni miranti all'efficienza e all'ottimizzazione dei costi-benefici.
BUONO = 0,7	Il Dirigente conosce in modo adeguato le normative europee e nazionali relative al contesto in cui opera; dimostra adeguata capacità di individuare ed intercettare risorse di vario genere anche tramite bandi che assegnano risorse comunitarie e nazionali con riferimento alle linee strategiche della struttura; utilizza adeguatamente le risorse a disposizione per la realizzazione di progetti; dimostra adeguata capacità nel programmare le attività, individua adeguatamente il livello di priorità degli interventi da realizzare; mostra adeguata sensibilità economica costi/benefici, efficienza/qualità, risorse/risultati; propone soluzioni miranti all'efficienza e all'ottimizzazione dei costi-benefici.
SUFFICIENTE = 0,5	Il Dirigente conosce in modo sufficiente le normative europee e nazionali relative al contesto in cui opera; dimostra sufficiente capacità di individuare ed intercettare risorse di vario genere anche tramite bandi che assegnano risorse comunitarie e nazionali con riferimento alle linee strategiche della struttura; utilizza in maniera sufficiente le risorse a disposizione per la realizzazione di progetti; dimostra sufficiente capacità nel programmare le attività, individua sufficientemente il livello di priorità degli interventi da realizzare; mostra sufficiente sensibilità economica costi/benefici, efficienza/qualità, risorse/risultati; non sempre propone soluzioni miranti all'efficienza e all'ottimizzazione dei costi-benefici.
INSUFFICIENTE = 0,2	Il Dirigente ha una conoscenza poco consapevole delle normative europee e nazionali relative al contesto in cui opera; mostra difficoltà ad individuare ed intercettare risorse di vario genere anche tramite bandi che assegnano risorse comunitarie e nazionali con riferimento alle linee strategiche della struttura; utilizza con scarsa attenzione le risorse a disposizione per la realizzazione di progetti; dimostra scarsa capacità nel programmare le attività, non sempre è in grado di individuare il livello di priorità degli interventi da realizzare; mostra scarsa sensibilità economica costi/benefici, efficienza/qualità, risorse/risultati; deve sviluppare la capacità di proporre soluzioni miranti all'efficienza e all'ottimizzazione dei costi-benefici

COPIA
NON



Criteria di valutazione dei comportamenti organizzativi dei Dirigenti	
2. Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE = 1,0	Il Dirigente: mostra particolari attitudini all'innovazione e modernizzazione della pubblica amministrazione; conosce in modo approfondito le normative in materia di semplificazione, trasparenza e anticorruzione e mostra sempre interesse all'aggiornamento e all'adeguamento delle attività di competenza alle stesse; approfondisce e promuove l'utilizzo di nuove metodologie e l'impiego di dotazioni strumentali innovative; promuove modalità operative trasparenti e condivise; mostra ottima capacità di proposizione ed applicazione di innovazioni e miglioramenti organizzativi e dei processi lavorativi; mostra abilità nell'intervenire direttamente nel risolvere problemi tecnico-professionali, imprevisti e urgenti di elevato rilievo e complessità, con tempestività, originalità di impostazione, capacità di individuare soluzioni alternative.
BUONO = 0,7	Il Dirigente: mostra adeguate attitudini all'innovazione e modernizzazione della pubblica amministrazione; conosce in modo adeguato le normative in materia di semplificazione, trasparenza e anticorruzione e mostra interesse adeguato all'aggiornamento e all'adeguamento delle attività di competenza alle stesse; mostra disponibilità all'approfondimento e all'utilizzo di nuove metodologie e l'impiego di dotazioni strumentali innovative; promuove con discrezione modalità operative trasparenti e condivise; mostra buona capacità di proposizione ed applicazione di innovazioni e miglioramenti organizzativi e dei processi lavorativi; interviene direttamente nel risolvere problemi tecnico-professionali, imprevisti e urgenti di elevato rilievo e complessità, con tempestività, originalità di impostazione, capacità di individuare soluzioni alternative.
SUFFICIENTE = 0,5	Il Dirigente: mostra sufficienti attitudini all'innovazione e modernizzazione della pubblica amministrazione; conosce con sufficienza le normative in materia di semplificazione, trasparenza e anticorruzione e mostra interesse sufficiente all'aggiornamento e all'adeguamento delle attività di competenza alle stesse; supporta l'utilizzo di nuove metodologie e l'impiego di dotazioni strumentali innovative; non sempre promuove modalità operative trasparenti e condivise; mostra sufficiente capacità di proposizione ed applicazione di innovazioni e miglioramenti organizzativi e dei processi lavorativi; non sempre interviene direttamente nel risolvere problemi tecnico-professionali, imprevisti e urgenti o mostra capacità di individuare soluzioni alternative.
INSUFFICIENTE = 0,2	Il Dirigente: mostra scarse attitudini all'innovazione e modernizzazione della pubblica amministrazione; non sempre è aggiornato sulle normative in materia di semplificazione, trasparenza e anticorruzione e mostra scarso interesse all'aggiornamento e all'adeguamento delle attività di competenza alle stesse; supporta scarsamente l'utilizzo di nuove metodologie e l'impiego di dotazioni strumentali innovative; non mostra capacità di promuovere modalità operative trasparenti e condivise; non mostra capacità di proposizione ed applicazione di innovazioni e miglioramenti organizzativi e dei processi lavorativi; mostra scarsa capacità ad intervenire direttamente nel risolvere problemi tecnico-professionali, imprevisti e urgenti o di individuare soluzioni alternative.

COPIA
NON



3. Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE = 1,0	Il Dirigente: dimostra notevole capacità di motivare e valorizzare le competenze dei propri collaboratori; ha particolare conoscenza delle competenze e attitudini dei suoi collaboratori; comunica sempre in modo analitico ed efficace con essi incontrandoli periodicamente e rilevando le loro esigenze; è sempre in grado di gestire i conflitti all'interno della struttura da lui coordinata ricorrendo costantemente al dialogo; realizza una scrupolosa assegnazione dei compiti ed è disponibile ad accettare le proposte dei suoi collaboratori; favorisce la realizzazione dei cambiamenti organizzativi; mostra il massimo coinvolgimento e partecipazione alle esigenze di flessibilità nel lavoro diventando punto di riferimento nell'adattamento alle diverse situazioni che si presentano; dimostra elevata propensione ad accogliere suggerimenti e proposte.
BUONO = 0,7	Il Dirigente: dimostra buona capacità di motivare e valorizzare le competenze dei propri collaboratori; ha una buona conoscenza delle competenze e attitudini dei suoi collaboratori; sa comunicare spesso in modo analitico ed efficace; gestisce adeguatamente i conflitti della struttura da lui coordinata ricorrendo occasionalmente al dialogo; realizza una adeguata assegnazione dei compiti ed mostra disponibilità adeguata ad accettare le proposte dei suoi collaboratori; si adegua ai cambiamenti organizzativi; mostra un discreto coinvolgimento e partecipazione alle esigenze di flessibilità nel lavoro con un adeguato adattamento alle diverse situazioni che si presentano; dimostra buona propensione ad accogliere suggerimenti e proposte.
SUFFICIENTE = 0,5	Il Dirigente: dimostra sufficiente capacità di motivare e valorizzare i propri collaboratori; ha una conoscenza sufficiente delle competenze e delle attitudini dei suoi collaboratori; non sempre sa comunicare in modo analitico ed efficace e gestire i conflitti che sorgono all'interno della struttura da lui coordinata; non sempre realizza una adeguata assegnazione dei compiti e non mostra disponibilità adeguata ad accettare le proposte dei suoi collaboratori; non contrasta i cambiamenti organizzativi; mostra scarso coinvolgimento e partecipazione alle esigenze di flessibilità nel lavoro non riuscendo a adeguarsi alle diverse situazioni che si presentano; dimostra adeguata propensione ad accogliere suggerimenti e proposte.
INSUFFICIENTE = 0,2	Il Dirigente: dimostra scarsa capacità di motivare e valorizzare i propri collaboratori; ha una conoscenza generica delle competenze e delle attitudini dei propri collaboratori; mostra scarsa capacità di comunicare in modo analitico ed efficace e di gestire i conflitti che sorgono all'interno della struttura da lui coordinata; non realizza una adeguata assegnazione dei compiti e non mostra disponibilità adeguata ad accettare le proposte dei suoi collaboratori; contrasta i cambiamenti organizzativi; Dimostra scarsa propensione ad accogliere suggerimenti e proposte.

COPIA
NON



Criteria di valutazione dei comportamenti organizzativi dei Dirigenti	
4. Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE= 1,0	Il Dirigente: conosce in modo approfondito le competenze della propria struttura; ha piena capacità di definizione dei piani di realizzazione degli obiettivi programmati; dimostra ottima capacità di autonomia connessa al proprio ruolo nell'individuazione delle priorità; mostra massima propensione all'assunzione della completa responsabilità sulle scelte effettuate; mostra elevata sensibilità alle esigenze dell'amministrazione; possiede abilità di far fronte alle emergenze con soluzioni innovative; dimostra una eccellente capacità di gestione delle relazioni con gli organi superiori e di indirizzo; collabora in modo determinate per il raggiungimento degli obiettivi.
BUONO = 0,7	Il Dirigente: conosce in modo adeguato le competenze della propria struttura; ha buona capacità di definizione dei piani di realizzazione degli obiettivi programmati; dimostra adeguata capacità di autonomia connessa al proprio ruolo nell'individuazione delle priorità; mostra adeguata propensione all'assunzione della completa responsabilità sulle scelte effettuate; mostra interesse per le esigenze dell'amministrazione; riesce a far fronte alle emergenze con soluzioni innovative; dimostra una buona capacità di gestione delle relazioni con gli organi superiori e di indirizzo; collabora per il raggiungimento degli obiettivi.
SUFFICIENTE = 0,5	Il Dirigente: conosce in modo non sempre adeguato le competenze della propria struttura; ha sufficiente capacità di definizione dei piani di realizzazione degli obiettivi programmati; dimostra sufficiente capacità di autonomia connessa al proprio ruolo nell'individuazione delle priorità; mostra una propensione non sempre adeguata all'assunzione della completa responsabilità sulle scelte effettuate; non mostra particolare interesse alle esigenze dell'amministrazione; possiede sufficiente abilità per far fronte alle emergenze con soluzioni innovative; non sempre dimostra capacità di gestione delle relazioni con gli organi superiori e di indirizzo; collabora in modo sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi.
INSUFFICIENTE = 0,2	Il Dirigente: ha scarsa consapevolezza delle competenze della propria struttura; non ha capacità di definizione dei piani di realizzazione degli obiettivi programmati; dimostra scarsa capacità di autonomia connessa al proprio ruolo nell'individuazione delle priorità; non mostra propensione all'assunzione della completa responsabilità sulle scelte effettuate; mostra scarso interesse alle esigenze dell'amministrazione; possiede scarse abilità di far fronte alle emergenze con soluzioni innovative; dimostra scarsa capacità di gestione delle relazioni con gli organi superiori e di indirizzo; collabora in modo non adeguato per il raggiungimento degli obiettivi.

COPIA
NON



Criteria di valutazione dei comportamenti organizzativi per il comparto non dirigenziale	
1. Competenza nello svolgimento delle attività	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE= 1,0	il dipendente ha piena consapevolezza del carico di lavoro assegnato; conosce perfettamente le dinamiche procedurali e segue gli iter procedurali; vigila con scrupolosa attenzione sulle scadenze curando per tempo tutti gli adempimenti connessi; inquadra le problematiche insorte e ne cerca le soluzioni nei limiti della propria competenza.
BUONO = 0,7	il dipendente ha consapevolezza discreta del carico di lavoro assegnato; conosce adeguatamente le dinamiche procedurali e segue gli iter procedurali; vigila con attenzione sulle scadenze curando tutti gli adempimenti connessi; inquadra le problematiche insorte e quasi sempre ne cerca le soluzioni nei limiti della propria competenza.
SUFFICIENTE = 0,5	il dipendente ha sufficiente consapevolezza del carico di lavoro assegnato; conosce le dinamiche procedurali e segue gli iter procedurali con sufficienza; vigila non sempre con attenzione sulle scadenze non riuscendo sempre a curarne gli adempimenti connessi; se inquadra le problematiche insorte ne richiede le soluzioni ai superiori.
INSUFFICIENTE = 0,2	il dipendente non ha consapevolezza del carico di lavoro assegnato; ha scarsa conoscenza delle dinamiche procedurali non riuscendo a seguire gli iter procedurali; vigila con scarsa attenzione sulle scadenze non riuscendo a curarne per tempo gli adempimenti connessi; non si interessa delle problematiche insorte e non propone soluzioni.

COPIA
NON
VALIDA

Criteria di valutazione dei comportamenti organizzativi per il comparto non dirigenziale	
2. Capacità di adattamento al contesto lavorativo	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE= 1,0	il dipendente ha piena contezza dell'ambito relazionale tra i vari segmenti del contesto in cui opera; ha capacità di adattamento alle modifiche quantitative e qualitative del contesto interno alla struttura; è propositivo sia nei confronti dei superiori che dei colleghi.
BUONO = 0,7	il dipendente ha buona contezza dell'ambito relazionale tra i vari segmenti del contesto in cui opera; ha adeguate capacità di adattamento alle modifiche quantitative e qualitative del contesto interno alla struttura; spesso è propositivo sia nei confronti dei superiori che dei colleghi.
SUFFICIENTE = 0,5	il dipendente ha sufficiente contezza dell'ambito relazionale tra i vari segmenti del contesto in cui opera; ha sufficienti capacità di adattamento alle modifiche quantitative e qualitative del contesto interno alla struttura; non sempre è propositivo sia nei confronti dei superiori che dei colleghi.
INSUFFICIENTE = 0,2	il dipendente ha scarsa contezza dell'ambito relazionale tra i vari segmenti del contesto in cui opera; ha scarse capacità di adattamento alle modifiche quantitative e qualitative del contesto interno alla struttura; non è propositivo sia nei confronti dei superiori che dei colleghi.

COPIA
NON



Criteria di valutazione dei comportamenti organizzativi per il comparto non dirigenziale	
3. Capacità propositiva e propensione all'aggiornamento professionale e all'innovazione	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE= 1,0	il dipendente è sempre incline a recepire novità tecnologiche e nell'acquisire notizie e dati al fine di un loro successivo proficuo utilizzo nella pratica quotidiana; mostra interesse verso l'approfondimento delle tematiche oggetto della propria attività.
BUONO = 0,7	il dipendente spesso è incline a recepire novità tecnologiche e nell'acquisire notizie e dati al fine di un loro successivo proficuo utilizzo nella pratica quotidiana; mostra adeguato interesse verso l'approfondimento delle tematiche oggetto della propria attività.
SUFFICIENTE = 0,5	il dipendente non sempre è incline a recepire novità tecnologiche e nell'acquisire notizie e dati al fine di un loro successivo proficuo utilizzo nella pratica quotidiana; mostra sufficiente interesse verso l'approfondimento delle tematiche oggetto della propria attività.
INSUFFICIENTE = 0,2	il dipendente non è incline a recepire novità tecnologiche e nell'acquisire notizie e dati al fine di un loro successivo proficuo utilizzo nella pratica quotidiana; mostra scarso interesse verso l'approfondimento delle tematiche oggetto della propria attività.

COPIA
NON
VALIDA

Criteria di valutazione dei comportamenti organizzativi per il comparto non dirigenziale	
4. Capacità di assolvere ai compiti assegnati	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE= 1,0	il dipendente svolge i compiti assegnati in piena autonomia, nei limiti delle proprie competenze, relazionandosi opportunamente, attraverso la creazione di una rete di scambio di informazioni, sia all'interno della struttura che all'interno del dipartimento, e, ove possibile e consentito, all'esterno del dipartimento stesso; ha cura delle pratiche assegnate, seguendone personalmente gli sviluppi allo stesso imputabili.
BUONO = 0,7	il dipendente svolge i compiti assegnati quasi sempre in autonomia, nei limiti delle proprie competenze, relazionandosi opportunamente, attraverso la creazione di una rete di scambio di informazioni, sia all'interno della struttura che all'interno del dipartimento, e, ove possibile e consentito, all'esterno del dipartimento stesso; ha adeguata cura delle pratiche assegnate, seguendone spesso personalmente gli sviluppi allo stesso imputabili.
SUFFICIENTE = 0,5	il dipendente svolge i compiti assegnati non sempre in autonomia, nei limiti delle proprie competenze, relazionandosi non sempre, attraverso la creazione di una rete di scambio di informazioni, sia all'interno della struttura che all'interno del dipartimento, e, ove possibile e consentito, all'esterno del dipartimento stesso; ha sufficiente cura delle pratiche assegnate, seguendone non sempre personalmente gli sviluppi allo stesso imputabili.
INSUFFICIENTE = 0,2	il dipendente svolge i compiti assegnati quasi mai in autonomia, nei limiti delle proprie competenze, non relazionandosi opportunamente, attraverso la creazione di una rete di scambio di informazioni, sia all'interno della struttura che all'interno del dipartimento, e, ove possibile e consentito, all'esterno del dipartimento stesso; ha scarsa cura delle pratiche assegnate, non seguendone personalmente gli sviluppi allo stesso imputabili.

COPIA
NON



Criteria di valutazione dei comportamenti organizzativi per il comparto non dirigenziale	
5. Capacità di organizzazione del lavoro	
Livello di rendimento conseguibili	descrizione
ECCELLENTE= 1,0	il dipendente mostra eccellente capacità di organizzare il lavoro, cura sempre l'ordine delle pratiche assegnate, prestando attenzione alla cronologia; cura tutti gli adempimenti previsti e le eventuali scadenze per la pubblicità degli atti; ha contezza dei tempi occorrenti ad altre strutture per la definizione di eventuali parti procedurali che non siano di competenza del dipendente stesso, ciò al fine di potere meglio strutturare le dinamiche della propria attività.
BUONO = 0,7	il dipendente mostra buona capacità di organizzare il lavoro, cura l'ordine delle pratiche assegnate, prestando attenzione alla cronologia; cura in modo adeguato tutti gli adempimenti previsti e le eventuali scadenze per la pubblicità degli atti; ha buona contezza dei tempi occorrenti ad altre strutture per la definizione di eventuali parti procedurali che non siano di competenza del dipendente stesso, ciò al fine di potere meglio strutturare le dinamiche della propria attività.
SUFFICIENTE = 0,5	il dipendente mostra sufficiente capacità di organizzare il lavoro, non sempre cura l'ordine delle pratiche assegnate che consenta di prestare attenzione alla cronologia; cura con sufficienza tutti gli adempimenti previsti e le eventuali scadenze per la pubblicità degli atti; non sempre ha piena contezza dei tempi occorrenti ad altre strutture per la definizione di eventuali parti procedurali che non siano di competenza del dipendente stesso.
INSUFFICIENTE = 0,2	il dipendente mostra scarsa capacità di organizzare il lavoro non cura l'ordine delle pratiche assegnate che consenta di prestare attenzione alla cronologia; non cura tutti gli adempimenti previsti e le eventuali scadenze per la pubblicità degli atti; ha scarsa contezza dei tempi occorrenti ad altre strutture per la definizione di eventuali parti procedurali che non siano di competenza del dipendente stesso.

COPIA
NON

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

Performance Organizzativa

Dipartimento.....

Performance organizzativa dipartimento (POD) = Grado di Attuazione degli Obiettivi Strategici (GAOSTR),

Grado di attuazione dell'obiettivo strategico:						Anno di riferimento della valutazione:
Performance organizzativa (PO_D)						
N.	Descrizione sintetica dell'obiettivo	Indicatore correlati agli ambiti di performance organizzativa (art. 8 d.lgs n. 150/2009)	target	Risultati attesi (a)	Grado di raggiungimento ¹ (b)	Scostamento (a-b)

¹utilizzato per l'attribuzione dei premi



SCHEDA Programmazione 1: programmazione obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance – Anno 2019								
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti Generali)								
ANNO DI RIFERIMENTO:				2019				
AMMINISTRAZIONE:								
UFFICIO:								
DIRIGENTE GENERALE:								
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate				
Risorse umane:				Risorse umane:				
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:				
				Risorse strumentali:				
PERFORMANCE OPERATIVA								
Nr	Programma	Missione	Descrizione obiettivo operativo	Corr. ob. Strategico	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attrib.
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa						(max 70)	0	
COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO								
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 3 su 4)					Range assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare					5-20			
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione					5-20			
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori					5-20			
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare					5-20			
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo					(max 30)	0		

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	0
Totale comportamenti organizzativi	0
Totale complessivo	0

Per l'attribuzione dei premi sarà tenuta in considerazione sia la performance individuale che quella organizzativa secondo quanto previsto dalla sezione 7 del Sistema di misurazione e valutazione della Performance 2019

DATA	IL PRESIDENTE / L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE



Scheda programmazione 2: Scheda di dettaglio delle azioni correlate agli obiettivi assegnato (scheda di programmazione 1)					
Amministrazione:					
Assessorato regionale – Dipartimento/ufficio					
Dipartimento/Ufficio:		Anno di riferimento della valutazione:			
Dirigente Generale:		obiettivo strategico di riferimento:			
Obiettivo operativo nr.					
Descrizione obiettivo:					
Nr.	Azioni Colonna B	Indicatore Colonna C	Valore obiettivo Colonna D	Data ultima Colonna E	Peso attribuito all'azione Colonna F
1)					
2)					
3)					
4)					
Totale conseguibile					

SCHEDA PROGRAMMAZIONE 1 : programmazione obiettivi del dirigente ai fini della successiva valutazione della performance - Anno -----

STRUTTURA:							
DIRIGENTE:							
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane				Risorse umane			
Risorse finanziarie				Risorse strumentali			
				Risorse finanziarie			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr.	Descrizione sintetica obiettivo	Corr. ob. Strategico	Indicatore	Valore obiettivo	Data ultima	Peso	
1				si/no			
2				si/no			
3				si/no			
4				si/no			
n.							
						#VALORE!	
Totale conseguibile performance operativa						70	
COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO							
				Range assegnabile*		Peso attribuito	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare							
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione							
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori							
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare							
*ad ogni singolo parametro non può essere attribuito un punteggio inferiore a 5						#VALORE!	
Totale conseguibile comportamento organizzativo				30		30	

Scheda programmazione 2: Scheda di dettaglio delle azioni correlate agli obiettivi assegnato (scheda di programmazione 1)					
Assessorato regionale – Dipartimento/ufficio					
Amministrazione:		Anno di riferimento della valutazione:		obiettivo strategico di riferimento:	
Ufficio:					
Dirigente:					
Obiettivo operativo nr.					
Descrizione obiettivo:					
Nr.	Azioni Colonna B	Indicatore Colonna C	Valore obiettivo Colonna D	Data ultima Colonna E	Peso attribuito all'azione Colonna F
1)					
2)					
3)					
4)					
Totale conseguibile					

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

Scheda di valutazione individuale

Dirigenti Generali

Amministrazione:.....								
Dipartimento/Ufficio:			Rilevazione dei risultati conseguiti				Anno di riferimento della valutazione:	
Dirigente Generale:								
Performance operativa								
N.	Descrizione sintetica dell'obiettivo	Corr. Ob strat	Indicatore	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito	Risultati realizzati	Punteggio conseguito
1								
2								
3								
4								
5								
Totale performance operativa conseguibile						70	Tot. conseguito	
Comportamento organizzativo								
Parametri						Totale conseguibile	Punteggio conseguito	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare								
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione								
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori								
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare								
totale						30		
Tabella riassuntiva				Totale conseguibile		Totale conseguito		
Performance operativa				70				
Comportamento organizzativo				30				
Totali								
Valutazione finale				Si/No		note		
La valutazione è negativa								
La valutazione è positiva (ma non ai fini della premialità)								
La valutazione è positiva anche ai fini della premialità								
Commenti e note								
Cause di eventuali scostamenti dagli obiettivi								
Cause particolari di mancato raggiungimento obiettivo								
Elementi individuati per il miglioramento del comportamento organizzativo								
Data			Il responsabile della valutazione			Il valutato		

**CORRELAZIONE FRA PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA AI FINI DELLA PREMIALITA'**

Per l'attribuzione dei premi sarà utilizzato il valore di performance organizzativa del dipartimento di appartenenza secondo le seguenti fasce percentuali:

Tab. 1

Fasce	Percentuale della Performance Organizzativa per dipartimento	Percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento
Prima fascia	da 71% a 100%	100,00%
Seconda fascia	da 61% a 70%	90,00%
Terza fascia	da 50% a 60%	70,00%
Quarta fascia	da 0% a 49%	0,00%

La collocazione della valutazione della performance organizzativa dipartimentale nelle suindicate fasce permetterà di ricavare la percentuale di erogazione del premio sulla base del punteggio di valutazione individuale conseguito e con l'inserimento del parametro di mitigazione del 100,00 per cento.

A titolo esemplificativo per il comparto dirigenziale "dirigenti apicali":

- ◆ valutazione individuale pari a 90 corrispondente ad una premialità del 25% della retribuzione di risultato (vedi Tab. 2 cap. 6.1 Dirigenza);
- ◆ valutazione performance organizzativa del dipartimento di appartenenza pari a 70% corrispondente al 90% della percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento (vedi Tab. 1);
- ◆ Premio erogato = 90% del 25% della retribuzione di risultato

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

Scheda di valutazione individuale

Dirigenza non apicale

Amministrazione:.....								
Ufficio:		Rilevazione dei risultati conseguiti				Anno di riferimento della valutazione:		
Dirigente:								
Performance operativa								
N.	Descrizione sintetica dell'obiettivo	Corr. Ob strat	Indicatore	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito	Risultati realizzati	Punteggio conseguito
1								
2								
3								
4								
5								
Totale performance operativa conseguibile						70	Tot. conseguito	
Comportamento organizzativo								
Parametri							Totale conseguibile	Punteggio conseguito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare								
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione								
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori								
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare								
totale							30	
Tabella riassuntiva				Totale conseguibile		Totale conseguito		
Performance operativa				70				
Comportamento organizzativo				30				
Totali								
Valutazione finale				Si/No		note		
La valutazione è negativa								
La valutazione è positiva (ma non ai fini della premialità)								
La valutazione è positiva anche ai fini della premialità								
Commenti e note								
Cause di eventuali scostamenti dagli obiettivi								
Cause particolari di mancato raggiungimento obiettivo								
Elementi individuati per il miglioramento del comportamento organizzativo								
Data		Il responsabile della valutazione				Il valutato		

**CORRELAZIONE FRA PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA AI FINI DELLA PREMIALITA'**

Per l'attribuzione dei premi sarà utilizzato il valore di performance organizzativa del dipartimento di appartenenza secondo le seguenti fasce percentuali:

Tab. 1

Fasce	Percentuale della Performance Organizzativa per dipartimento	Percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento
Prima fascia	da 71% a 100%	100,00%
Seconda fascia	da 61% a 70%	90,00%
Terza fascia	da 50% a 60%	70,00%
Quarta fascia	da 0% a 49%	0,00%

La collocazione della valutazione della performance organizzativa dipartimentale nelle suindicate fasce permetterà di ricavare la percentuale di erogazione del premio sulla base del punteggio di valutazione individuale conseguito e con l'inserimento del parametro di mitigazione del 60,00 per cento.

A titolo esemplificativo per il comparto dirigenziale "dirigenti non apicali":

- ◆ valutazione individuale pari a 90 corrispondente ad una premialità del 25% della retribuzione di risultato (vedi Tab. 2 cap. 6.1 Dirigenza);
- ◆ valutazione performance organizzativa del dipartimento di appartenenza pari a 70% corrispondente al 90% della percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento (vedi Tab. 1);
- ◆ Calcolo della mitigazione: $90\% + 60\% \text{ di } 10 = 94$
- ◆ Premio erogato = 94% del 25% della retribuzione di risultato

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance
COMPARTO

SCHEMA PROGRAMMAZIONE COMPARTO ANNO _____

DIPARTIMENTO.....
SERVIZIO.....

DESCRIZIONE OBIETTIVI DELLA STRUTTURA	DIPENDENTI	NOTE
OBIETTIVO N. 1		
OBIETTIVO N. 2		
OBIETTIVO N. 3		
OBIETTIVO N. 4		

IL DIRIGENTE



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**Sistema di misurazione e valutazione della Performance
COMPARTO**

SCHEDA PROGRAMMAZIONE COMPARTO A - B ANNO _____

DIPARTIMENTO.....
SERVIZIO.....

DIPENDENTE _____

DESCRIZIONE OBIETTIVO DELLA STRUTTURA (scheda programmazione comparto per struttura)	Punteggio attribuito	Indicatore	Data ultima	Peso
OBIETTIVO STRUTTURA N. 1				
OBIETTIVO STRUTTURA N. 2				
OBIETTIVO STRUTTURA N. 3				
OBIETTIVO STRUTTURA N.				
			Totale conseguibile	40

IL DIRIGENTE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance
COMPARTO

SCHEDA PROGRAMMAZIONE COMPARTO C - D ANNO _____

DIPARTIMENTO.....

SERVIZIO.....

DIPENDENTE _____

DESCRIZIONE OBIETTIVO DELLA STRUTTURA (scheda programmazione comparto per struttura)	Punteggio attribuito	Indicatore	Data ultima	Peso
OBIETTIVO STRUTTURA N. 1				
OBIETTIVO STRUTTURA N. 2				
OBIETTIVO STRUTTURA N. 3				
OBIETTIVO STRUTTURA N.				
			Totale conseguibile	60

IL DIRIGENTE



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

COMPARTO

Scheda di valutazione individuale categorie A-B

Dipendente		Area/Servizio/U.O.				Anno di valutazione:		
Performance operativa								
N.	Assegnazione obiettivi	a) Punteggio attribuito a in sede di programmazione	b) valutazione conseguita				c) punteggio conseguito e= axb	Annotazioni
			Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente		
Totale performance operativa conseguibile						40	Tot. conseguito	

Comportamenti organizzativi		
Indicatori per la valutazione delle prestazioni	Totale conseguibile	Punteggio conseguito
Competenza nello svolgimento delle attività		
Capacità di adattamento al contesto lavorativo		
Capacità di assolvere ai compiti assegnati		
totale	60	

Tabella riassuntiva	Totale conseguibile	Totale conseguito
Performance operativa	40	
Comportamenti organizzativi	60	
Totali	100	

Data	Il responsabile della valutazione	Il valutato

Per l'attribuzione dei premi sarà utilizzato il valore di performance organizzativa del dipartimento di appartenenza secondo le seguenti fasce percentuali:

Tab. 1

Fasce	Percentuale della Performance Organizzativa per dipartimento	Percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento
Prima fascia	da 71% a 100%	100,00%
Seconda fascia	da 61% a 70%	90,00%
Terza fascia	da 50% a 60%	70,00%
Quarta fascia	da 0% a 49%	0,00%

La collocazione della valutazione della performance organizzativa dipartimentale nelle suindicate fasce permetterà di ricavare la percentuale di erogazione del premio sulla base del punteggio di valutazione individuale conseguito con l'inserimento del parametro di mitigazione del 20,00 per cento.

A titolo esemplificativo:

- valutazione individuale pari a 90 corrispondente al risultato del 100 per cento
- valutazione performance organizzativa del dipartimento di appartenenza pari a 70% corrispondente al 90% della percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento (vedi Tab. 1);
- Calcolo della mitigazione: $90\% + 20\% \text{ di } 10 = 98$
- Premio erogato = 98% del Premio

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

COMPARTO

Scheda di valutazione individuale categorie C-D

Dipendente		Area/Servizio/U.O.				Anno di valutazione:		
Performance operativa								
N.	Assegnazione obiettivi	a) Punteggio attribuito a in sede di programmazione	b) valutazione conseguita				c) punteggio conseguito c= axb	Annotazioni
			Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente		
Totale performance operativa conseguibile						60	Tot. conseguito	

Comportamenti organizzativi		
Indicatori per la valutazione delle prestazioni	Totale conseguibile	Punteggio conseguito
Competenza nello svolgimento delle attività		
Capacità di adattamento al contesto lavorativo		
Capacità propositiva e propensione all'aggiornamento professionale e all'innovazione		
Capacità di assolvere ai compiti assegnati		
Capacità di organizzazione del lavoro		
Totale	40	

Tabella riassuntiva	Totale conseguibile	Totale conseguito
Performance operativa	60	
Comportamenti organizzativi	40	
Totali	100	

Data	Il responsabile della valutazione	Il valutato



Per l'attribuzione dei premi sarà utilizzato il valore di performance organizzativa del dipartimento di appartenenza secondo le seguenti fasce percentuali:

Tab. 1

Fasce	Percentuale della Performance Organizzativa per dipartimento	Percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento
Prima fascia	da 71% a 100%	100,00%
Seconda fascia	da 61% a 70%	90,00%
Terza fascia	da 50% a 60%	70,00%
Quarta fascia	da 0% a 49%	0,00%

La collocazione della valutazione della performance organizzativa dipartimentale nelle suindicate fasce permetterà di ricavare la percentuale di erogazione del premio sulla base del punteggio di valutazione individuale conseguito con l'inserimento del parametro di mitigazione del 30,00 per cento.

A titolo esemplificativo:

- valutazione individuale pari a 90 corrispondente al risultato del 100 per cento
- valutazione performance organizzativa del dipartimento di appartenenza pari a 70% corrispondente al 90% della percentuale di erogazione dei premi in relazione alla Performance Organizzativa per dipartimento (vedi Tab. 1);
- Calcolo della mitigazione: $90\% + 30\%$ di 10 = 97
- Premio erogato = 97% del Premio





SCHEDA PROGRAMMAZIONE : programmazione obiettivi del dirigente ai fini della successiva valutazione della performance – Anno -----

ASSESSORATO:						
UFFICIO:						
DIRIGENTE:						
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate		
Risorse umane				Risorse umane		
Risorse finanziarie				Risorse strumentali		
				Risorse finanziarie		
PERFORMANCE OPERATIVA						
Nr.	Descrizione sintetica obiettivo	Corr. ob. Strategico	Indicatore	Valore obiettivo	Data ultima	Peso
1				si/no		
2				si/no		
3				si/no		
4				si/no		
n.						
Totale conseguibile performance operativa						#VALORE!
Totale conseguibile performance operativa						30
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO						
			Range assegnabile*		Peso attribuito	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare						
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione						
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori						
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare						
*ad ogni singolo parametro non può essere attribuito un punteggio inferiore a 5					#VALORE!	
Totale conseguibile comportamento organizzativo			70		70	

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

Scheda di valutazione individuale
Uffici di diretta collaborazione
DIRIGENZA

Assessorato:.....								
Ufficio:		Rilevazione dei risultati conseguiti				Anno di riferimento della valutazione:		
Dirigente:								
Performance operativa								
N.	Descrizione sintetica dell'obiettivo	Corr. Ob strat	Indicatore	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito	Risultati realizzati	Punteggio conseguito
1								
2								
3								
4								
5								
Totale performance operativa conseguibile						30	Tot. conseguito	
Comportamento organizzativo								
Parametri						Totale conseguibile	Punteggio conseguito	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare								
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione								
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori								
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare								
totale						70		
Tabella riassuntiva				Totale conseguibile		Totale conseguito		
Performance operativa				30				
Comportamento organizzativo				70				
Totali								
Valutazione finale				Si/No		note		
La valutazione è negativa								
La valutazione è positiva (ma non ai fini della premialità)								
La valutazione è positiva anche ai fini della premialità								
Commenti e note								
Cause di eventuali scostamenti dagli obiettivi								
Cause particolari di mancato raggiungimento obiettivo								
Elementi individuati per il miglioramento del comportamento organizzativo								
Data	Il responsabile della valutazione				Il valutato			



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance**COMPARTO**

SCHEDA PROGRAMMAZIONE COMPARTO UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

ASSESSORATO.....

UFFICO.....

DIPENDENTE _____

DESCRIZIONE OBIETTIVO	Punteggio attribuito	Indicatore	Data ultima	Peso
OBIETTIVO N. 1				
OBIETTIVO N. 2				
OBIETTIVO N. 3				
OBIETTIVO N.				
			Totale conseguibile	30

Il Capo di Gabinetto

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

Scheda di valutazione individuale

uffici di diretta collaborazione

COMPARTO

Dipendente		Assessorato.....ufficio				Anno di valutazione:		
Performance operativa								
N.	Assegnazione obiettivi	a) Punteggio attribuito a in sede di programmazione	b) valutazione conseguita				c) punteggio conseguito c= axb	Annotazioni
			Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente		
Totale performance operativa conseguibile			30		Tot. conseguito			

Comportamenti organizzativi		
Indicatori per la valutazione delle prestazioni	Totale conseguibile	Punteggio conseguito
Competenza nello svolgimento delle attività		
Capacità di adattamento al contesto lavorativo		
Capacità propositiva e propensione all'aggiornamento professionale e all'innovazione		
Capacità di assolvere ai compiti assegnati		
Capacità di organizzazione del lavoro		
Totale	70	

Tabella riassuntiva	Totale conseguibile	Totale conseguito
Performance operativa	30	
Comportamenti organizzativi	70	
Totali	100	

Data	Il responsabile della valutazione	Il valutato

(2019.21.1552)098

DECRETO PRESIDENZIALE 7 giugno 2019.

Cessazione dalla carica dell'Assessore preposto all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ed assunzione temporanea delle relative funzioni da parte del Presidente della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 dello Statuto, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè l'allegata tabella A;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Vista la legge costituzionale 7 febbraio 2013, n. 2 "Modifiche all'articolo 3 dello Statuto della Regione siciliana, in materia di riduzione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana. Disposizioni transitorie";

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto presidenziale 1 settembre 2017, n. 444/Serv. 4-S.G., concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

Visto il decreto presidenziale 1 settembre 2017, n. 445/Serv. 4-S.G., concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la XVII legislatura;

Visto l'atto del 18 novembre 2017 della Corte di Appello di Palermo – Ufficio centrale regionale per l'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana (elezioni del 5 novembre 2017), con il quale l'on.le Sebastiano Musumeci è stato proclamato eletto alle cariche di Presidente della Regione siciliana e di deputato dell'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 643 del 29 novembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 5 dicembre 2017 – Parte I - n. 53, di costituzione del Governo della Regione siciliana – XVII Legislatura, di nomina degli Assessori regionali con le relative preposizioni ai vari rami dell'Amministrazione regionale e successivi decreti presidenziali integrativi e modificativi del Governo della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 1 del sopra specificato decreto presidenziale n. 643/2017, con il quale, tra gli altri, il dott. Sandro Pappalardo è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Vista la nota prot. n. 9927 del 6 giugno 2019 dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, alla quale è acclusa la lettera di dimissioni da parte del dott. Sandro Pappalardo dalla carica di Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo;

Ritenuto di accogliere tali dimissioni;

Ritenuto, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, che il Presidente della Regione assuma temporaneamente le funzioni di Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, il dott. Sandro Pappalardo, a seguito delle dimissioni di cui sopra, che vengono accolte, cessa dalla carica di Assessore regionale preposto all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Art. 2

Al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, il Presidente della Regione assume temporaneamente le funzioni di Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 7 giugno 2019.

MUSUMECI

(2019.23.1784)086

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 15 maggio 2019.

Istituzione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Caccamo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al dott. Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'1 luglio 2016, n. 28;

Visto il D.D.G. n. 2058 del 20 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Ticali;

Visto il D.D.G. n. 2075 del 21 dicembre 2018, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale ha conferito al dott. Salvatore Ticali la delega relativamente alle competenze di cui all'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 10/2000, lettere e), f), ivi compresa la gestione di alcuni capitoli di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto, in particolare, l'art. 41 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, il comma 4 dell'art. 41 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani in Sicilia;

Vista la nota prot. n. 13330 del 9 maggio 2019, con la quale il Servizio per il territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria, trasmette la proposta d'individuazione di una zona stabile di tipo B per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Caccamo (P A) contrada Ginestra;

Visto il verbale di accertamento prot. 9508 del 15 aprile 2019, redatto dai FF.DD. La Grassa Salvatore e La Barbera Natale, dal quale si evince che la zona presenta le

caratteristiche per essere individuata quale zona di tipo B e che il territorio possiede le caratteristiche faunistico-ambientali previste dalla legge regionale n. 33/97 ;

Vista la dichiarazione con la quale il proprietario dei fondi interessati esprime il consenso per l'individuazione della zona stabile di tipo B per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia individuata;

Vista la nota prot. n. 14045 del 13 maggio 2019, con la quale il Servizio per il territorio di Palermo Unità operativa n. 3, Gestione delle Risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria, trasmette l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del comune di Caccamo della proposta di individuazione di una zona stabile di tipo B per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Caccamo (PA) contrada Ginestra, per complessivi ha 13,70,54 individuata in catasto al foglio n. 43, particelle 117, 158, 402, 404, 498, 499, 600, 619, 620 e 621;

Considerato che la proposta in oggetto è corredata da autorizzazioni per l'intera superficie;

Considerato che nel comprensorio interessato dall'iniziativa in parola non sono presenti altre zone cinegetiche di tipo B;

Ritenuto di dovere consentire agli appassionati cinofili la fruizione delle zona in argomento;

Vista la nota n. 5793 del 7 marzo 2016 e la nota 19/E del 7 aprile 2016, con le quali sono state impartite disposizioni in merito alle modalità ed ai periodi in cui svolgere le gare e gli addestramenti nelle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Considerato che l'attività di addestramento, allenamento e le gare con abbattimento della fauna che si svolgono nei giorni di martedì e venerdì potrebbero favorire comportamenti non conformi alle esigenze di tutela della fauna selvatica nelle aree circostanti la zona stabile di tipo "B";

Considerato che l'attività di addestramento, allenamento e gare con abbattimento della fauna che si svolgono nel periodo di massima concentrazione della migrazione primaverile possono arrecare disturbo alla fauna selvatica migratoria nonché favorire comportamenti non conformi alle esigenze di tutela della stessa nelle aree circostanti la zona stabile di tipo "B";

Ritenuto che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per l'individuazione della zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Caccamo (PA) contrada Ginestra, per complessivi ha 13,70,54 in catasto al foglio n. 43, particelle 117, 158, 402, 404, 498, 499, 600, 619, 620 e 621 ;

Ritenuto che all'interno della zona stabile di tipo B debba essere vietato l'esercizio venatorio durante tutto l'anno anche se ricadente all'interno di un'azienda agroveneratoria;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, art. 68;

Nelle more della conclusione dell'*iter* relativo alla pubblicazione all'albo pretorio del comune di Caccamo;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

È istituita la zona stabile di tipo B per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Caccamo (PA) contrada Ginestra, per complessivi ha 13,70,54 individuata al foglio n. 43, particelle 117, 158, 402, 404, 498, 499, 600, 619, 620 e 621.

Art. 3

Nella zona stabile di tipo B è vietato:

- a) l'esercizio venatorio;
- b) l'utilizzo di richiami acustici di qualsiasi genere e tipo;
- c) l'utilizzo di ungulati;
- d) effettuare, dal 10 aprile al 20 maggio incluso, l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna;
- e) effettuare durante la stagione venatoria nei giorni di martedì e venerdì l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna (è consentito solo senza abbattimento).

Art. 4

In deroga a quanto previsto dalla lettera d) dell'art. 3, nel periodo compreso fra il 10 aprile e il 20 maggio, possono essere autorizzate gare a valenza regionale, nazionale e internazionale in cui è previsto l'abbattimento della fauna purché alla manifestazione sia presente un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria oppure due guardie venatorie volontarie.

Art. 5

Il Servizio per il territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle Risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, curerà la gestione e la delimitazione mediante l'apposizione di tabelle a fondo bianco e scritta nera che dovranno riportare la seguente dicitura:

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
UFFICIO SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI AGRIGENTO
U.O. N. 3 GESTIONE DELLE RISORSE NATURALISTICHE,
RIPARTIZIONE FAUNISTICO-VENATORIA DI PALERMO
ZONA STABILE DI TIPO B PER L'ADDESTRAMENTO, L'AL-
LENAMENTO E GARE PER CANI DA CACCIA
DIVIETO DI CACCIA E DI USO NON CONSENTITO

Art. 6

Il Servizio per il territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle Risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico - venatoria di Palermo, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositato presso lo stesso ufficio, a disposizione di coloro che siano interessati a prendere visione.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello

sviluppo rurale e della pesca mediterranea e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 maggio 2019.

TICALI

(2019.21.1543)021

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 31 maggio 2019.

Vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo 2019.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 25 marzo 1996, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di vendite straordinarie e di liquidazione;

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 3, della suddetta legge regionale 25 marzo 1996, con il quale si dispone che le date dei saldi di fine stagione possono essere modificate, in virtù dell'andamento del mercato, con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (oggi Assessore per le attività produttive), sentite le organizzazioni di categoria;

Visto il D.A. n. 2423 del 19 ottobre 2017, con il quale sono state emanate disposizioni in merito alle vendite promozionali e vendite di fine stagione o saldi per il biennio 2018-2019;

Vista la richiesta della Confimprese Sicilia di anticipare i saldi estivi di fine stagione 2019 a partire dall'1 luglio;

Sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, le associazioni di consumatori e il rappresentante dell'ANCI, nella riunione del 22 maggio 2019 tenutasi nei locali dell'Assessorato regionale delle attività produttive;

Considerato che nella succitata riunione è stato reso parere favorevole, all'unanimità dei presenti;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Le vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo possono essere effettuate dal giorno 1 luglio 2019 al 15 settembre 2019.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nel sito internet istituzionale della Regione siciliana.

Palermo, 31 maggio 2019.

TURANO

(2019.23.1714)035

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 3 aprile 2019.

Riparto delle risorse correnti 2019 agli Enti di area vasta

ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con

L'ASSESSORE PER ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Visto il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, al fine di garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, è stato autorizzato, per l'anno 2019, un contributo di parte corrente pari a complessivi 91.050.000,00 euro;

Vista la lett. c) del comma 8 dell'articolo 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, con la quale la spesa autorizzata con il predetto comma 1 dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2017 e s.m.i. è stata ridotta di 2.000.000,00 di euro al fine di provvedere alla copertura di parte degli oneri derivanti per l'anno 2019 dal medesimo comma 8 dell'art. 4 della legge regionale n. 16/2017;

Vista l'articolo 18 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, con il quale le richiamate risorse finalizzate all'erogazione di contributi per il funzionamento dei liberi Consorzi comunali dell'Isola per il corrente anno sono state incrementate di € 12.000.000, di cui € 1.000.000,00 da destinare alla progettazione di opere pubbliche;

Visto il comma 2 del richiamato articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, il quale prevede che con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione Autonomie locali, sono stabiliti i criteri per il riparto delle risorse di cui al richiamato comma 1;

Visto il verbale della seduta dalla Conferenza Regione - Autonomie locali tenutasi il giorno 20 settembre 2017, trasmesso ai componenti della Conferenza medesima con nota n. 15707 del 28 settembre 2017, dal quale risulta essere stato convenuto, in termini programmatici, di procedere anche per l'anno 2018 al riparto delle risorse previste dal comma 1 dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2017 e s.m.i. in base a quattro criteri oggettivi riferiti, rispettivamente, alla popolazione, alla superficie, alla lunghezza delle strade provinciali ed al numero delle sezioni delle scuole provinciali, come specificato nella colonna "L" della tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Vista la nota prot. n. 5226 del 29 marzo 2019, concernente il rapporto finale sull'attività svolta, con la quale il

Dipartimento regionale delle autonomie locali ha relazionato in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie in argomento ed ha evidenziato, tra l'altro, che il riparto proposto tiene conto della proposta governativa sottoposta alla Conferenza Regione - Autonomie locali del giorno 20 settembre 2017, nonché di quanto disposto con il richiamato art. 18 della legge regionale n. 8/2018;

Considerato che sussistono i presupposti finanziari e procedurali per definire il riparto del contributo di parte corrente da assegnare per l'anno 2019 ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane in attuazione del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m. i., come incrementate dall'articolo 18 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;

Ritenuto di dover provvedere al riparto delle risorse, pari a € 101.050.000,00, destinate per l'anno 2019 ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane dell'Isola per le finalità del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 8/2017, come indicato nella colonna "L" del prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, determinando, altresì, proporzionalmente alla quota da assegnare a ciascun Ente, le risorse vincolate alla progettazione di opere pubbliche, come specificamente indicato nella colonna "M" del medesimo prospetto;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decretano:

Art. 1

È approvato il riparto delle risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2019, pari a € 101.050.000,00, destinate ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane dell'Isola ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 8/2017, come indicato nella colonna "L" del prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

In attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, nell'ambito delle somme da assegnare in conformità a quanto disposto dal precedente articolo, ciascun ente di area vasta è tenuto a destinare alla progettazione di opere pubbliche le somme indicate alla colonna "M" del predetto prospetto allegato al presente decreto.

Art. 3

Con successivi provvedimenti del competente dirigente generale si provvederà ad assegnare le risorse di cui al precedente articolo 2 alle Città metropolitane ed ai liberi Consorzi comunali.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m. i., e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 aprile 2019.

GRASSO
ARMAO

Allegato

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Autonomie Locali

Contributo regionale previsto per l'anno 2019 dal comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 8/2017 e s.m.i. (come ridotto per effetto del comma 8 dell'art. 4 della l.r. n. 16/2017) e dall'art. 18 della L.R. n. 8/2018.

Ente di Area vasta	Quota attribuita su popolazione		Quota attribuita su sezioni scuole		Quota attribuita su superficie territoriale		Quota attribuita su km strade		CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER L'ANNO 2019	
	Popolazione	(IMPORTO RIPARTITO)	N° sezioni scolastiche	(IMPORTO RIPARTITO)	SUPERFICIE (km ²)	(IMPORTO RIPARTITO)	Lunghezza strade provinciali (km)	(IMPORTO RIPARTITO)	Assegnazione complessiva	Somme vincolate alla progettazione di opere pubbliche
		€ 25.262.500,00		€ 25.262.500,00						
A	B	C	D	E	F	G	H	I		
CATANIA	1.109.888	€ 5.577.602,34	504	€ 5.504.669,26	3.574	€ 3.494.842,17	2.150	€ 3.849.898,99	€ 18.427.012,76	€ 182.355,40
MESSINA	631.297	€ 3.172.503,55	269	€ 2.938.008,00	3.266	€ 3.194.067,16	2.661	€ 4.764.921,50	€ 14.069.500,21	€ 139.233,06
PALERMO	1.260.193	€ 6.332.941,18	553	€ 6.039.845,43	5.009	€ 4.898.771,85	2.197	€ 3.934.059,58	€ 21.205.618,04	€ 209.852,72
TOTALI Città metropolitane	3.001.378	€ 15.083.047,07	1.326	€ 14.482.522,69	11.849	€ 11.587.681,18	7.008	€ 12.548.880,07	€ 53.702.131,01	€ 531.441,18
AGRIGENTO	438.276	€ 2.202.500,83	204	€ 2.228.080,42	3.053	€ 2.985.247,77	1.345	€ 2.408.425,18	€ 9.824.254,20	€ 97.221,71
CALTANISSETTA	266.427	€ 1.338.895,33	140	€ 1.529.074,79	2.138	€ 2.091.196,09	1.146	€ 2.052.085,70	€ 7.011.251,91	€ 69.383,99
ENNA	166.259	€ 835.513,67	88	€ 961.132,73	2.575	€ 2.517.900,35	1.055	€ 1.889.136,47	€ 6.203.683,22	€ 61.392,21
RAGUSA	321.370	€ 1.615.004,45	152	€ 1.660.138,35	1.624	€ 1.588.065,87	721	€ 1.291.059,15	€ 6.154.267,82	€ 60.903,19
SIRACUSA	400.881	€ 2.014.576,97	205	€ 2.239.002,38	2.124	€ 2.077.270,24	1.555	€ 2.784.461,83	€ 9.115.311,42	€ 90.205,95
TRAPANI	432.398	€ 2.172.961,68	198	€ 2.162.548,64	2.470	€ 2.415.138,50	1.278	€ 2.288.451,60	€ 9.039.100,42	€ 89.451,77
TOTALI Liberi Consorzi comunali	2.025.611	€ 10.179.452,93	987	€ 10.779.977,31	13.983	€ 13.674.818,82	7.100	€ 12.713.619,93	€ 47.347.868,99	€ 468.558,82
TOTALE GENERALE	5.026.989	€ 25.262.500,00	2.313	€ 25.262.500,00	25.832	€ 25.262.500,00	14.108	€ 25.262.500,00	€ 101.050.000,00	€ 1.000.000,00

(2019.21.1622)023

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 3 aprile 2019.

Assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse correnti 2019 alle Città metropolitane dell'Isola ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 56 e 57;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Visto il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, con il quale, tra l'altro, al fine di garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, è stato autorizzato, per l'anno 2019, un contributo di parte corrente pari a complessivi 91.050.000,00 euro;

Vista la lett. c) del comma 8 dell'articolo 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, con la quale la spesa autorizzata con il predetto comma 1 dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2017 e s.m.i. è stata ridotta di 2.000.000,00 di euro al fine di provvedere alla copertura di parte degli oneri derivanti per l'anno 2019 dal medesimo comma 8 dell'art. 4 della legge regionale n. 16/2017;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, con il quale le richiamate risorse finalizzate all'erogazione di contributi per il funzionamento dei liberi Consorzi comunali dell'Isola per il corrente anno sono state incrementate di € 12.000.000, di cui € 1.000.000,00 da destinare alla progettazione di opere pubbliche;

Visto il comma 2 del richiamato articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, il quale prevede che con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione Autonomie locali, sono stabiliti i criteri per il riparto delle risorse di cui al richiamato comma 1;

Visto il decreto interassessoriale n. 122 del 3 aprile 2019, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, ha disposto il riparto delle risorse stanziato nel bilancio regionale per l'anno 2019, pari a complessivi € 101.050.000,00, da destinare ai liberi Con-

sorti comunali ed alle Città metropolitane a titolo di contributo alle spese di funzionamento per l'anno 2019;

Ritenuto di dovere provvedere - in conformità al richiamato decreto interassessoriale n. 122 del 3 aprile 2019 - ad assegnare, impegnare e liquidare alle Città metropolitane per l'anno 2019, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i., a valere sulle disponibilità del capitolo 191302 del bilancio della Regione per il corrente anno la somma complessiva di € 53.702.131,01, come specificamente indicato nella colonna "B" della seguente tabella:

Città metropolitana	Assegnazione complessiva	Somme vincolate alla progettazione di opere pubbliche
A	B	C
CATANIA	€ 18.427.012,76	€ 182.355,40
MESSINA	€ 14.069.500,21	€ 139.233,06
PALERMO	€ 21.205.618,04	€ 209.852,72

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In conformità al decreto interassessoriale n. 122 del 3 aprile 2019, per l'anno 2019, sono assegnate, impegnate e liquidate in favore delle Città metropolitane dell'Isola, per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m. i., le somme specificate nella colonna "B" della seguente tabella:

Città metropolitana	Assegnazione complessiva	Somme vincolate alla progettazione di opere pubbliche
A	B	C
CATANIA	€ 18.427.012,76	€ 182.355,40
MESSINA	€ 14.069.500,21	€ 139.233,06
PALERMO	€ 21.205.618,04	€ 209.852,72

Art. 2

In attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, nell'ambito delle somme da assegnare in conformità a quanto disposto dal precedente articolo, ciascun Ente di area vasta è tenuto a destinare alla progettazione di opere pubbliche le somme indicate alla colonna "C" della superiore tabella.

Art. 3

La spesa di cui al precedente art. 2, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.004 - C.E.: 2.3.1.01.02.004 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.004.

Art. 4

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni

ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in osservanza alle disposizioni dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per i riscontri e le contabilizzazioni di competenza e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 aprile 2019.

RIZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 16 aprile 2019 al n. 1.

(2019.21.1593)023

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Agrigento.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

Visto il decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 "Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano" pubblicato nella *Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariale";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante "Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta";

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante "Norme in materia di enti di area vasta";

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della precitata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l'ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell'ente di area vasta, composto da tre iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all'ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 538 del 26 aprile 2019, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 4 febbraio 2019, ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 6 e del comma 7 dell'art. 7bis della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., è stata indetta per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l'elezione del presidente e del consiglio metropolitano del libero Consorzio comunale di Agrigento;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Agrigento;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l'ufficio elettorale, per l'espletamento delle relative operazioni elettorali, presso il libero Consorzio comunale di Agrigento così composto:

- dott. Iacono Michele - segr. comune di Agrigento - presidente;
- dott. Alaimo Di Loro Rosario - segr. comune di Campobello di Licata - componente;
- dr.ssa Tartaglia Laura - segr. comune di Ravanusa - componente;
- dott. Antonica Cosimo - dirigit. c/o comune di Agrigento - segretario.

Art. 2

L'ufficio elettorale di cui all'art. 1 si insedia presso la sede dell'ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell'ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Agrigento e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Agrigento notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai sindaci e ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Agrigento e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Caltanissetta.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

Visto il decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 "Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante "Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta";

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante "Norme in materia di enti di area vasta";

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della precitata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l'As-

sessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l'ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell'ente di area vasta, composto da tre iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all'ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 538 del 26 aprile 2019, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 4 febbraio 2019, ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 6 e del comma 7 dell'art. 7bis della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., è stata indetta per il giorno di domenica 30 giugno 2019, l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Caltanissetta;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l'ufficio elettorale, per l'espletamento delle relative operazioni elettorali, presso il libero Consorzio comunale di Caltanissetta così composto:

- dott. Pignatello Salvatore - segr. comune di Gela - presidente;
- dott. Amorosia Pietro - segr. comune di Butera - componente;
- dr.ssa Nicosia Concettina - segr. comune di Sutera - componente;
- dott. Picone Mario - dirigit. c/o comune di Gela - segretario.

Art. 2

L'ufficio elettorale di cui all'art. 1 si insedia presso la sede dell'ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell'ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Caltanissetta e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Caltanissetta notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai sindaci e ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Caltanissetta e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Catania.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

Visto il decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 "Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio

comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano”;

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante “Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta”;

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante “Norme in materia di enti di area vasta”;

Considerato che il comma 2 dell’art. 1 della richiamata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Visto l’art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l’elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l’elezione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l’Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l’ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell’ente di area vasta, composto da tre iscritti all’albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all’art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all’ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 60 dell’8 aprile 2019, con il quale il sindaco metropolitano della Città metropolitana di Catania ha indetto per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l’elezione del consiglio metropolitano della Città metropolitana di Catania;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l’ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Catania;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l’ufficio elettorale, per l’espletamento delle relative operazioni elettorali, presso la Città metropolitana di Catania così composto:

- dr.ssa Manno Rossana - segr. comune di Catania - presidente;
- dott. Trombetta Mario - segr. comune di Acireale - componente;
- dott. Puglisi Marco - segr. comune di Giarre - componente;
- dott. Emmi Gianluca - dirig. c/o comune di Catania - segretario.

Art. 2

L’ufficio elettorale di cui all’art. 1 si insedia presso la sede dell’ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell’ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al sindaco della

Città metropolitana di Catania e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il sindaco metropolitano della Città metropolitana di Catania notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede la Città metropolitana, ai sindaci e ai segretari dei comuni della medesima Città metropolitana.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori della Città metropolitana di Catania e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell’ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Enna.

L’ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l’Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante “Norme transitorie per l’istituzione dei liberi Consorzi comunali”;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante “Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane”;

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante “Differimento dei termini previsti al comma 1 dell’art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8”;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante “Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”;

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante “Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale”;

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante “Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”;

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie” ed, in particolare, l’art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante “Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale”;

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante “Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta”;

Visto il decreto dell’Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 “Coefficiente correttivo del voto ponderato per l’elezione del pre-

sidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano” pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante “Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane”;

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante “Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano”;

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante “Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento”;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante “Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano”;

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante “Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta”;

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante “Norme in materia di enti di area vasta”;

Considerato che il comma 1 dell’art. 1 della precitata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Visto l’art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l’elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l’elezione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l’Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l’ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell’ente di area vasta, composto da tre iscritti all’albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all’art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all’ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 538 del 26 aprile 2019, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 4 febbraio 2019, ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell’art. 6 e del comma 7 dell’art. 7bis della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., è stata indetta per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l’elezione del presidente e del consiglio metropolitano del libero Consorzio comunale di Enna;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l’ufficio elettorale presso la il libero Consorzio comunale di Enna;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l’ufficio elettorale, per l’espletamento delle relative operazioni elettorali, presso il libero Consorzio comunale di Enna così composto:

- dott. Russo Gaetano - segr. comune di Enna - presidente;
- dr.ssa Zingale Mara - segr. comune di Nicosia - componente;
- dr.ssa Giunta Anna - segr. comune di Barrafranca - componente;
- dott. Lipari Letterio - dirigit. c/o comune di Enna - segretario.

Art. 2

L’ufficio elettorale di cui all’art. 1 si insedia presso la sede dell’ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell’ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Enna e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Enna notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai sindaci e ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Enna e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell’ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Messina.

L’ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l’Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante “Norme transitorie per l’istituzione dei liberi Consorzi comunali”;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante “Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane”;

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante “Differimento dei termini previsti al comma 1 dell’art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8”;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

Visto il decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 "Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante "Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta";

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante "Norme in materia di enti di area vasta";

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della richiamata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l'ele-

zione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l'ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell'ente di area vasta, composto da tre iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all'ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 1 del 30 aprile 2019, con il quale il commissario ad acta con i poteri del sindaco metropolitano della Città metropolitana di Messina ha indetto per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l'elezione del consiglio metropolitano della Città metropolitana di Messina;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Messina;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l'ufficio elettorale, per l'espletamento delle relative operazioni elettorali, presso la Città metropolitana di Messina così composto:

- dr.ssa Carrubba Rosanna - segr. comune di Messina - presidente;
- dott. Catania Lucio - segr. comune di Barcellona P.G. - componente;
- dott. Puglisi Mario - segr. comune di Ali Terme - componente;
- dott. Calogero Emanuele - dirig. c/o comune di Galati Mamertino - segretario.

Art. 2

L'ufficio elettorale di cui all'art. 1 si insedia presso la sede dell'ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell'ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al sindaco della Città metropolitana di Messina e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il sindaco metropolitano della Città metropolitana di Messina notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede la Città metropolitana, ai sindaci e ai segretari dei comuni della medesima Città metropolitana.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori della Città metropolitana di Messina e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Palermo.

**L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

Visto il decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 "Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio

comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante "Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta";

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante "Norme in materia di enti di area vasta";

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della richiamata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l'ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell'ente di area vasta, composto da tre iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all'ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 81 del 18 aprile 2019, con il quale il sindaco metropolitano della Città metropolitana di Palermo ha indetto per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l'elezione del consiglio metropolitano della Città metropolitana di Palermo;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Palermo;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l'ufficio elettorale, per l'espletamento delle relative operazioni elettorali, presso la Città metropolitana di Palermo così composto:

- dott. Le Donne Antonio - segr. comune di Palermo - presidente;
- dr.ssa Amato Daniela - segr. comune di Bagheria - componente;
- dott. Impastato Giovanni - segr. comune di Cinisi - componente;
- dr.ssa Amato Margherita - dirig. c/o comune di Palermo - segretario.

Art. 2

L'ufficio elettorale di cui all'art. 1 si insedia presso la sede dell'ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell'ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al sindaco della

Città metropolitana di Palermo e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il sindaco metropolitano della Città metropolitana di Palermo notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede la Città metropolitana, ai sindaci e ai segretari dei comuni della medesima Città metropolitana.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori della Città metropolitana di Palermo e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Ragusa.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

Visto il decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 "Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del pre-

sidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante "Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta";

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante "Norme in materia di enti di area vasta";

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della precitata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l'ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell'ente di area vasta, composto da tre iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all'ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 538 del 26 aprile 2019, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 4 febbraio 2019, ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 6 e del comma 7 dell'art. 7bis della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., è stata indetta per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale di Ragusa;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Ragusa;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l'ufficio elettorale, per l'espletamento delle relative operazioni elettorali, presso il libero Consorzio comunale di Ragusa così composto:

- dott. Pepe Valentino - segr. comune di Vittoria - presidente;
- dr.ssa Gruttadauria Nadia - segr. comune di Santa Croce Camerina - componente;
- dott. Bella Gianpiero - segr. comune di Modica - componente;
- dott. Basile Alessandro - dirig. c/o comune di Vittoria - segretario.

Art. 2

L'ufficio elettorale di cui all'art. 1 si insedia presso la sede dell'ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell'ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Ragusa e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Ragusa notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai sindaci e ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Ragusa e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Siracusa.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

Visto il decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 "Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante "Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta";

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante "Norme in materia di enti di area vasta";

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della precitata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l'ele-

zione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l'ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell'ente di area vasta, composto da tre iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all'ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 538 del 26 aprile 2019, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 4 febbraio 2019, ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 6 e del comma 7 dell'art. 7bis della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., è stata indetta per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale di Siracusa;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Siracusa;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l'ufficio elettorale, per l'espletamento delle relative operazioni elettorali, presso il libero Consorzio comunale di Siracusa così composto:

- dr.ssa Costa Danila - segr. comune di Siracusa - presidente;
- dott. Giamporcaro Daniele - segr. comune di Carlentini - componente;
- dr.ssa Grasso Dorotea Maria - segr. comune di Augusta - componente;
- dott. Migliore Vincenzo - dirigit. c/o comune di Siracusa - segretario.

Art. 2

L'ufficio elettorale di cui all'art. 1 si insedia presso la sede dell'ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell'ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Siracusa e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Siracusa notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai sindaci e ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli

albi pretori del libero Consorzio comunale di Siracusa e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 14 maggio 2019.

Istituzione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Trapani.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

Visto il decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 318 del 13 dicembre 2016 "Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 2 del 13 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano";

Vista la legge regionale 18 aprile 2018, n. 7, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei

liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e pro-
 gra commissariamento”;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 4 luglio 2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli da 1 a 6 e 7, lettere b), c) ed e), della legge regionale 11 agosto 2017, n. 17, recante “Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente del libero Consorzio comunale e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del sindaco metropolitano e del consiglio metropolitano”;

Vista la legge regionale 9 agosto 2018, n. 16, recante “Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta”;

Vista la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23, recante “Norme in materia di enti di area vasta”;

Considerato che il comma 1 dell'art. 1 della precitata legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii. ha istituito i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del richiamato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale, nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l'ufficio elettorale, che si insedia presso la sede dell'ente di area vasta, composto da tre iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all'ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 538 del 26 aprile 2019, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 4 febbraio 2019, ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 6 e del comma 7 dell'art. 7bis della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., è stata indetta per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale di Trapani;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di istituire l'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Trapani;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è istituito l'ufficio elettorale, per l'espletamento delle relative operazioni elettorali, presso il libero Consorzio comunale di Trapani così composto:

- dott. Triolo Bernardo - segr. comune di Marsala - presidente;
- dr.ssa Marascia Antonina - segr. comune di Mazara del Vallo - componente;
- dott. Paglino Manlio - segr. comune di Castellammare del Golfo - componente;
- dott. Guarano Francesco - dirig. c/o comune di Trapani - segretario.

Art. 2

L'ufficio elettorale di cui all'art. 1 si insedia presso la sede dell'ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell'ente.

Art. 3

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Trapani e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 4

Il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Trapani notificherà il presente decreto alla Prefettura territorialmente competente, al presidente del tribunale ove ha sede il libero Consorzio comunale, ai sindaci e ai segretari dei comuni del medesimo libero Consorzio comunale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Trapani e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 14 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1696)050

DECRETO 29 maggio 2019.

Sostituzione di un componente dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Agrigento e rettifica del decreto 14 maggio 2019, concernente istituzione dell'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Messina.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
 E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante “Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali”;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante “Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane”;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le operazioni elettorali per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale e della Città metropolitana;

Visto, in particolare, il comma 1 del citato art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., che per l'elezione del presidente del libero Consorzio comunale nonché del consiglio del libero Consorzio comunale e del consiglio metropolitano stabilisce che, entro 5 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto, istituisce l'ufficio elettorale composto da tre iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art. 98 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui uno con funzioni di presidente ed un dirigente con

competenze amministrative, di uno dei comuni appartenenti all'ente di area vasta, con funzioni di segretario;

Visto il decreto presidenziale n. 538 del 26 aprile 2019, con il quale in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 4 febbraio 2019, ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 6 e del comma 7 dell'art. 7 bis della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., è stata indetta per il giorno di domenica 30 giugno 2019 l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale di Agrigento;

Visto il D.A. n. 192 Servizio 5°/Elettorale del 14 maggio 2019, con il quale è stato istituito l'ufficio elettorale per l'espletamento delle relative operazioni elettorali presso il libero Consorzio comunale di Agrigento così composto:

- dott. Iacono Michele - segr. comune di Agrigento, presidente;
- dott. Alaimo Di Loro Rosario - segr. comune Campobello di Licata, componente;
- dr.ssa Tartaglia Laura - segr. comune di Ravanusa, componente;
- dott. Antonica Cosimo - dirig. c/o comune di Agrigento, segretario;

Vista la nota prot. n. 9318 del 15 maggio 2019 del segretario generale del comune di Ravanusa dr.ssa Tartaglia Laura, acquisita al protocollo del Dipartimento delle autonomie locali al n. 8014 del 15 maggio 2019, con la quale la dr.ssa Tartaglia Laura ha comunicato di non poter accettare la nomina di cui al predetto D.A. n. 192 Servizio 5°/Elettorale del 14 maggio 2019;

Ritenuto, pertanto, ai sensi e per gli effetti del citato art. 18, comma 1, della legge regionale n. 15/2015 e ss.mm.ii., di dover procedere alla sostituzione della dott.ssa Tartaglia Laura, segretario generale del comune di Ravanusa, con altro soggetto, al fine della composizione dell'ufficio elettorale presso il libero Consorzio comunale di Agrigento;

Visto, altresì, il D.A. n. 190 Servizio 5°/Elettorale del 14 maggio 2019, con il quale, a seguito del decreto del commissario ad acta presso la Città metropolitana di Messina n. 1 del 30 aprile 2019 di indizione dell'elezione del consiglio metropolitano per il giorno di domenica 30 giugno 2019, è stato istituito l'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Messina ed è stata nominata presidente dell'ufficio elettorale la dr.ssa Carrubba Rossana, segretario generale del comune di Messina;

Considerato che il predetto D.A. n. 190 Servizio 5°/Elettorale del 14 maggio 2019 per mero errore materiale riporta il nome del segretario generale del comune di Messina come dr.ssa Carrubba Rosanna;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla rettifica del nome della dr.ssa Carrubba;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, la dr.ssa Tartaglia

Laura, nominata componente dell'ufficio elettorale del libero Consorzio comunale di Agrigento con il D.A. n. 192 Servizio 5°/Elettorale del 14 maggio 2019, è sostituita dal dott. Ferlisi Calogero - segr. comune di Porto Empedocle, dal che l'ufficio elettorale del libero Consorzio comunale di Agrigento risulta così composto:

- presidente: dott. Iacono Michele - segr. comune di Agrigento;
- componente: dott. Alaimo Di Loro Rosario - segr. comune Campobello di Licata;
- componente: dott. Ferlisi Calogero - segr. comune di Porto Empedocle;
- segretario: dott. Antonica Cosimo - dirig. c/o comune di Agrigento.

Art. 2

Il presidente dell'ufficio elettorale presso la Città metropolitana di Messina è la dr.ssa Carrubba Rossana, segretario generale del comune di Messina.

Art. 3

L'ufficio elettorale di cui all'art. 1 si insedia presso la sede dell'ente di area vasta e sarà assistito da una segreteria di supporto, costituita con personale dell'ente.

Art. 4

Il Dipartimento regionale delle autonomie locali è incaricato di notificare il presente decreto al commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Agrigento e al sindaco metropolitano della Città metropolitana di Messina e di provvedere alla pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sia nel sito internet del Dipartimento autonomie locali.

Art. 5

Il commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Agrigento e il sindaco metropolitano della Città metropolitana di Messina notificheranno il presente decreto alle Prefetture territorialmente competenti, ai presidenti dei Tribunali ove hanno sede il libero Consorzio comunale e la Città metropolitana, ai sindaci e ai segretari dei comuni dei medesimi libero Consorzio comunale e Città metropolitana.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato, anche *online*, negli albi pretori del libero Consorzio comunale di Agrigento e della Città metropolitana di Messina e dei comuni che ne fanno parte.

Palermo, 29 maggio 2019.

GRASSO

(2019.22.1688)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 9 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n.3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";



- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018”;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 6 marzo 2018, n.105 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche – Approvazione” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020”;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020.
- VISTO** il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.50 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione all'Avv. Giovanni Bologna;
- VISTA** la nota n. 18771 del 22 novembre 2018, con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali -, per la realizzazione del progetto “*Easy Go – Rafforzamento delle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza, controllo, valutazione e chiusura del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020*”, ha richiesto l'iscrizione su appositi capitoli di nuova istituzione, presso la rubrica intestata all'Ufficio speciale Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea della somma complessiva di €335.833,41 di cui:
- Per il pagamento di compensi per lavoro straordinario prestato in orario pomeridiano €245.706,05 spendibili per €4.095,09 nell'esercizio 2018, per €49.141,21 in ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2022 ed €45.046,12 nell'esercizio 2023 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.1.01.01.01.000);
 - Per il pagamento dei contributi previdenziali sui compensi per lavoro straordinario prestato in orario pomeridiano €59.460,83 spendibili per €991,02 nell'esercizio 2018, per €11.892,16 per ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2022 ed €10.901,17 nell'esercizio 2023 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.1.01.02.01.000);
 - Per il pagamento dell'IRAP sui compensi per lavoro straordinario prestato in orario pomeridiano €20.884,97 spendibili per €348,10 nell'esercizio 2018, per €4.176,99 per ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2022 ed €3.828,91 nell'esercizio 2023 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.1.02.01.01.000);
 - Per i costi generali per l'esecuzione del progetto €9.781,56 spendibili per €163,03 nell'esercizio 2018, per €1.956,31 per ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2022 ed €1.793,29 nell'esercizio 2023 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.1.03.02.99.000);
- VISTO** il DDG n. 3349 del 30 novembre 2018 con il quale si è proceduto ad iscrivere in conto competenza sul capitolo di nuova istituzione 129801 la somma complessiva di €102.377,51, di cui €4.095,09 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, €49.141,21 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed €49.141,21 spendibile nell'esercizio finanziario 2020, sul capitolo di nuova istituzione 129802 la somma complessiva di €24.775,34, di cui €991,02 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, €11.892,16 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed €11.892,16 spendibile nell'esercizio finanziario 2020, sul capitolo di nuova istituzione 129822 la somma complessiva di €4.075,65 di cui €163,03 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, €1.956,31 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed €1.956,31 spendibile nell'esercizio finanziario 2020, sul capitolo di nuova istituzione 129841 la somma complessiva di €8.702,08 di cui €348,10 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, €4.176,99 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed €4.176,99 spendibile nell'esercizio finanziario 2020, mediante iscrizione in entrata, nell'esercizio finanziario 2018, della somma di €4.197,93 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 75% dell'intero importo e di €979,52 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% dell'intero importo e mediante prelevamento dell'importo di €419,79 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo, mediante iscrizione in entrata, nell'esercizio finanziario 2019, della somma di €50.375,00 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 75% dell'intero importo e di €11.754,17 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% dell'intero importo e mediante prelevamento dell'importo di €5.037,50 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo e, infine, mediante iscrizione in entrata, nell'esercizio finanziario 2020, della somma di €50.375,00 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 75% dell'intero importo e di €11.754,17 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% dell'intero importo e mediante prelevamento dell'importo di €5.037,50 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo, rinviando l'iscrizione delle ulteriori annualità dal 2021 al 2023 con successivi provvedimenti negli esercizi di competenza;



VISTA la nota n. 1194 del 25 gennaio 2019 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTO il DDG n. 501 del 26 marzo 2019 con il quale, in relazione a quanto specificato nella citata nota n. 1194/2019 si è proceduto a rideterminare le coperture finanziarie relative, tra le altre, alle iscrizioni effettuate con il decreto sopra riportato, per gli anni 2019 e 2020, imputando la spesa per una quota pari all'80% a carico dell'Unione Europea, per una quota pari al 14% a carico dello Stato e per la restante quota del 6% quale cofinanziamento regionale;

VISTI i decreti nn. 602 e 601 del 21 novembre 2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di € 396.145,51 e di € 1.697.766,46 per il 2017, di € 2.311.665,34 e di € 9.907.137,17 per il 2018, di € 1.766.314,59 e di € 7.569.919,67 per il 2019, di € 1.484.848,86 e di € 6.363.637,95 per il 2020, di € 1.481.840,50 e di € 6.350.745,00 per il 2021, di € 487.471,25 e di € 2.089.162,50 per il 2022, di € 181.084,75 e di € 776.077,50 per il 2023;

RITENUTO di dover procedere ad iscrivere in conto competenza nell'esercizio 2021 la somma di € 49.141,21 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 129801, di € 11.892,16 sul capitolo 129802, di € 1.956,31 sul capitolo 129822 e di € 4.176,99 sul capitolo 129841, mediante iscrizione nei capitoli di entrata 7000 e 7001, rispettivamente della somma di € 53.733,34 e € 9.403,33 corrispondenti alle quote a carico di UE e dello Stato pari rispettivamente al 80% e 14% e mediante prelevamento dell'importo complessivo di € 4.030,00 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 6% dell'intero importo, nelle more della corrispondente rimodulazione degli accertamenti in entrata che saranno effettuati dal Dipartimento regionale della Programmazione con apposito provvedimento;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2021	ENTRATA	COMPETENZA
	PRESIDENZA DELLA REGIONE	
	Dipartimento regionale della Programmazione	
	Titolo 2 Trasferimenti correnti	
	Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	+ 53.733,34
	Categoria 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 53.733,34
(di cui al capitolo)		
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 53.733,34
	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 9.403,33
	Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 9.403,33
(di cui al capitolo)		
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 9.403,33
	SPESA	
	ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA	
	DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO	
	RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	
	Missione 20 – Fondi ed accantonamenti	
	Programma 3 – Altri fondi	- 4.030,00
	Titolo 2 – Spese in conto capitale	
	Macroaggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale	- 4.030,00

di cui al capitolo:

613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	-	4.030,00
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
UFFICIO SPECIALE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA			
Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	1 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	+	61.033,37
Titolo	1 – Spese correnti		
Macroaggregato	1.01 – Redditi da lavoro dipendente	+	61,033,37
(di cui al capitolo)			
129801	Retribuzioni in denaro nell'ambito dell'O.T 11 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.	+	49.141,21
(di cui al capitolo)			
129802	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale su emolumenti corrisposti al personale regionale nell'ambito dell'O.T 11 del P.O. del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.	+	11.892,16
(di cui al capitolo)			
129841	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) su emolumenti corrisposti al personale regionale nell'ambito dell'O.T 11 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.	+	4.176,99
(di cui al capitolo)			
129822	Spese per altri servizi nell'ambito dell'O.T 11 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.	+	1.956,31

Art.2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 9 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.21.1542)017

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8, comma 2;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ed in particolare, l'articolo 3, comma 2, che stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 le variazioni di bilancio connesse a riproduzioni di economie di spesa di fondi regionali sono effettuate, a fronte dell'accertamento delle relative entrate, solamente nei casi in cui sia individuato un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa e sia prevista la relativa copertura nel bilancio di previsione finanziario, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto del principio 4/2 allegato al medesimo decreto legislativo n. 118/2011, ed in particolare del punto 5"*;

VISTO l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2) che prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione da parte della Giunta di Governo, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 4 febbraio 2019 recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018. Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali" come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 62 del 15 febbraio 2019;

VISTA la nota prot. n. 28246 del 11.3.2019 con cui il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale – Servizio 12 chiede la riproduzione nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario sull'articolo 30 del capitolo 108165 della somma di euro 23.930,13 risultante alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 tra le economie del medesimo articolo del capitolo 212015, per la corresponsione delle risorse aggiuntive sul FAMP ex art. 8 accordo ARAN-sindacati del 30/10/2018 al personale a tempo indeterminato incardinato presso l'ARAN, nonché la variazione incrementativa, in termini di competenza e di cassa, del capitolo 108166, articolo 1, della somma di euro 5.791,09 e del capitolo 109017 della somma di euro 2.035,00 per i correlati oneri sociali ed IRAP;

VISTA la nota prot. n. 16727 del 1.4.2019 della Ragioneria Centrale Presidenza con le quali viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole alla sola variazione di bilancio per riproduzione di economie sul capitolo 108165, in quanto viene rilasciato parere favorevole alle variazioni sui capitoli 108166 e 109017 con separata nota cui si è dato corso con DDG n. 752 del 15 aprile 2019;

VISTA la nota prot. n. 28249 del 11.3.2019 con cui il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale – Servizio 12 chiede la riproduzione nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario sull'articolo 20 del capitolo 108165 della somma di euro 23.930,13 risultante alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 tra le economie del medesimo articolo del capitolo 212015, per la corresponsione delle risorse aggiuntive sul FAMP ex art. 11 accordo ARAN-sindacati del 30/10/2018 al personale a tempo indeterminato incardinato presso il Dipartimento regionale delle Autonomie locali, nonché la variazione incrementativa, in termini di competenza e di cassa, del capitolo 108166, articolo 1, della somma di euro 5.791,09 e del capitolo 109017 della somma di euro 2.035,00 per i correlati oneri sociali ed IRAP;

VISTA la nota prot. n. 16732 del 1.4.2019 della Ragioneria Centrale Presidenza con le quali viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole alla sola variazione di bilancio per riproduzione di economie sul capitolo 108165, in quanto viene rilasciato parere favorevole alle variazioni sui capitoli 108166 e 109017 con separata nota cui si è dato corso con DDG n. 752 del 15 aprile 2019;

VISTA la nota prot. n. 40396 del 8.4.2019 con cui il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale – Servizio 12 chiede la riproduzione nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario sull'articolo 5 del capitolo 108165 della somma di euro 7.976,71 risultante alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 tra le economie del medesimo articolo del capitolo 212015, per la corresponsione delle risorse aggiuntive sul FAMP ex art. 6 accordo ARAN-sindacati del 30/10/2018 al personale a tempo indeterminato incardinato presso il Dipartimento regionale degli Affari extraregionali, nonché la variazione incrementativa, in termini di competenza e di cassa, del capitolo 108166, articolo 1, della somma di euro 1.930,36 e del capitolo 109017 della somma di euro 678,02 per i correlati oneri sociali ed IRAP;

VISTA la nota prot. n. 22069 del 30.4.2019 della Ragioneria Centrale Presidenza con le quali viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole alla sola variazione di bilancio per riproduzione di economie sul capitolo 108165, in quanto viene rilasciato parere favorevole alle variazioni sui capitoli 108166 e 109017 con separata nota cui si è dato corso con DDG in corso di emanazione;

CONSIDERATO che le economie del capitolo 212015 sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2018;

RAVVISATA, la necessità di iscrivere agli articoli 5, 20 e 30 del capitolo 108165 la complessiva somma di euro 55.836,97 in termini di competenza e cassa, mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata n. 7 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente" e prelevamento di pari importo dal capitolo 215710 in termini di cassa;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		

**Capitolo 0007**

Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente + 55.836,97 -----

SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 - Fondi e accantonamenti		
Programma	1 - Fondo di riserva	-----	- 55.836,97
Titolo	1 - Spese correnti		
Macroaggregato	1.10 Altre spese correnti	-----	- 55.836,97

Capitolo 215710

Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. ----- - 55.836,97

ASSESSORATO REGIONALE AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA**Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale**

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	10 - Risorse umane	+ 55.836,97	+ 55.836,97
Titolo	1 - Spese correnti		
Macroaggregato	1.01 - Redditi da lavoro dipendente	+ 55.836,97	+ 55.836,97

Capitolo 108165

Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo determinato ed indeterminato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e della efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.), non erogati nell'esercizio di competenza.

Articoli:

5. Dipartimento degli Affari extraregionali	+ 7.976,71
20. Dipartimento delle Autonomie Locali	+ 23.930,13
30. ARAN Sicilia	+ 23.930,13

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 13 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.21.1560)017

COPIA TRATTA
NON VALIDA

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

G.U.R.S.
VE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recente, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il Regolamento (CE)n. 1083/2006 del consiglio;

VISTO il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Malta 2014-2020 con una dotazione finanziaria di euro 51.708.438,00 (di cui €43.952.171,00 fondi FESR ed €7.756.267,00 cofinanziamento nazionale);

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7 ottobre 2014 avente per oggetto: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020" e n. 293 del 13 ottobre 2014 avente per oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 7 ottobre 2014: <Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020> Integrazione";

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio.





Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015 che approva determinati elementi del Programma di cooperazione "Interreg V_A Italia-Malta" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 18 novembre 2015 avente per oggetto: "Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020. Adozione";

VISTA la nota n. 5436 del 17 aprile 2019, trasmessa dalla Ragioneria centrale Presidenza con nota n. 22008 del 30 aprile 2019, con cui il Dipartimento della Programmazione – Servizio V, chiede la riproduzione in bilancio sul capitolo di spesa 512807, delle somme necessarie per la copertura del progetto Job Match 2020 a valere sul Programma di cooperazione INTERREG V – Italia – Malta 2014-2020, per la complessiva somma di euro 433.265,38 per l'esercizio 2019 ed euro 108.316,34 per l'esercizio 2020, per un totale di euro 541.581,72;

VISTO il paragrafo 9.3 del Manuale di attuazione del P.O. che stabilisce: "Nell'ambito del programma INTERREG V-A Italia Malta i progetti ritenuti eleggibili al finanziamento ricevono un contributo di cofinanziamento FESR pari all'85% del budget approvato. ...Per effetto della Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015, la copertura finanziaria del 15% del budget dei beneficiari italiani è posta a totale carico del Fondo di rotazione, eccetto quella a carico dei privati. ...I partner privati assicureranno la quota del contributo nazionale mediante risorse proprie. ...I partner maltesi pubblici devono seguire le linee guide contenute nel MFIN Circular No 5/2014. Tutte le altre categorie di partner maltesi assicureranno la quota del contributo nazionale mediante risorse proprie o, in alternativa, tra un soggetto terzo (interno o esterno al partenariato, pubblico o privato).";

CONSIDERATO che con il DRA n. 357 del 17 luglio 2018, è stata accertata sul capitolo 7044 la complessiva somma di euro 11.107.172,50 relativa al finanziamento FESR, tra l'altro, del progetto su menzionato di cui euro 4.819.121,28 per l'esercizio 2018, euro 3.881.147,08 per l'esercizio 2019 ed euro 2.406.904,14 per l'esercizio 2020;

CONSIDERATO che con il riaccertamento ordinario l'accertamento per l'esercizio 2018 su citato è stato ricondotto ad euro 1.234.052,88 e che le somme complessivamente accertate fino all'esercizio 2018 sui capitoli di entrata di conto capitale 7044 e 7045 sono pari alle somme complessivamente impegnate fino all'esercizio 2018 sui capitoli di spesa in conto capitale destinati al Programma di cooperazione INTERREG V – Italia – Malta 2014-2020, per cui al 31/12/2018 non è presente un avanzo per le suddette finalità;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di iscrivere al capitolo 512807 "Contributi agli investimenti ad imprese per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020" la somma di euro 433.265,38 per l'esercizio 2019 e la somma di euro 108.316,34 per l'esercizio 2020 con la contemporanea iscrizione al capitolo 7044;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Titolo	4 – Entrate in conto capitale	
Tipologia	300 – Altri trasferimenti in conto capitale	+ 433.265,38
Categoria	14 – Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	+ 433.265,38
Capitolo 7044		
Assegnazioni in conto capitale dell'Unione Europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020.	+ 433.265,38	+ 433.265,38

SPESA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali , generali e di gestione	+ 433.265,38	+ 433.265,38
Titolo	2 – Spese in conto capitale		
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti	+ 433.265,38	+ 433.265,38
Capitolo 512807			
Contributi agli investimenti ad imprese per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A		+ 433.265,38	+433.265,38

ESERCIZIO 2020

COMPETENZA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Titolo	4 – Entrate in conto capitale		
Tipologia	300 – Altri trasferimenti in conto capitale		+ 108.316,34
Categoria	14 – Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del Mondo		+ 108.316,34

Capitolo 7044

Assegnazioni in conto capitale dell'Unione Europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020.			+ 108.316,34
--	--	--	--------------

SPESA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali , generali e di gestione		+ 108.316,34
Titolo	2 – Spese in conto capitale		
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti		+ 108.316,34

Capitolo 512807

Contributi agli investimenti ad imprese per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A			+108.316,34
---	--	--	-------------

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 13 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.21.1563)017

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";



- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018”;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 6 marzo 2018, n.105 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato – Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020.”
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione.” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA** la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;
- VISTA** la Deliberazione del 24 aprile 2019, n.141 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Riprogrammazione del piano finanziario” che approva la rimodulazione finanziaria fra le azioni del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 come determinata a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018;
- VISTI** i decreti nn. 727 e 726 del 30 dicembre 2015 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni in conto capitale da parte, rispettivamente, dell’Unione europea e dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
- VISTE** le note n.31418 dell’8.05.2019 e n.31782 del 09.05.2019 con le quali il Dipartimento regionale delle Attività Produttive – Area I.A Coordinamento, Pianificazione e Bilancio – ha chiesto di effettuare delle variazioni di bilancio a seguito delle variazioni del cronoprogramma di spesa sia per il capitolo 742879 che per il capitolo 742875;
- VISTI** il nuovo cronoprogramma di spesa del capitolo 742879 così articolato: anno 2018 euro 22.612.440,65, anno 2019 euro 71.484.575,64, anno 2020 euro 42.487.015,71, anno 2021 euro 7.000.000,00 ed il nuovo cronoprogramma di spesa del capitolo 742875 così articolato: anno 2018 euro 36.561.882,48, anno 2019 euro 138.403.430,63, anno 2020 euro 21.995.037,06;
- VISTE** le situazioni finanziarie dei citati capitoli 742879 e 742875 su cui sono stati assunti impegni per il 2018 rispettivamente per € 22.612.440,65 e per € 36.561.882,48 pari agli importi dei nuovi cronoprogrammi per l’anno 2018, e che presentano altresì uno stanziamento attuale per l’anno 2019 rispettivamente di euro 84.257.227,62 e di euro 140.499.997,37 e per l’anno 2020 rispettivamente di euro 2.000.000,00 e di euro 1.000.000,00;
- RAVVISATA** la necessità di effettuare una variazione di bilancio per il capitolo 742879 di euro -12.772.651,98 per l’anno 2019, di euro 40.487.015,71 per l’anno 2020 e di euro 7.000.000,00 per l’anno 2021, e di effettuare, altresì, una variazione di bilancio per il capitolo 742875 di euro -2.096.566,74 per l’anno 2019 e di euro 20.995.037,06 per l’anno 2020, effettuando al contempo le corrispondenti variazioni sui capitoli di entrata 5019 e 5020 e sul capitolo di spesa 613950 rispettivamente per le quote a carico della UE per l’80%, per quelle a carico dello Stato per il 14% e per quelle a carico della Regione per il 6%;

D E C R E T A

Art. 1

Agli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 26 febbraio 2019, n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONE
Competenza e Cassa

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMAMZIONE.

TITOLO 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 200 Contributi agli investimenti

- 13.977.065,60

COPIA
NOI



Categoria	5 Contributi agli investimenti dall'unione europea	- 11.895.374,97
(di cui ai capitoli)		
5019	Assegnazioni dell'unione europea per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	- 11.895.374,97
Categoria	1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	- 2.081.690,63
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	- 2.081.690,63

S P E S A

ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma	3 – Altri fondi	+ 892.153,12
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	+ 892.153,12

(di cui al capitolo)		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020.	+ 892.153,12

ASSESSORATO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività	
Programma	5 - Politica regionale unitari a per lo sviluppo economico e la competitività	
Titolo	2 - Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti	

	Missione 14 – Programma 5	- 14.869.218,72
(di cui ai capitoli)		
742875	Interventi nell'ambito dell'azione 3.5.1_01 e 3.5.1_02 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020	- 2.096.566,74
742879	Interventi nell'ambito dell'azione 3.1.1_02 a, 3.1.1_02 b e 3.1.1_03 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020	- 12.772.651,98

Art.2

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 26 febbraio 2019, n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE COMPETENZA
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMAMZIONE.	
TITOLO	4 Entrate in conto capitale
Tipologia	200 Contributi agli investimenti
	+ 57.793.129,61
Categoria	5 Contributi agli investimenti dall'unione europea
(di cui ai capitoli)	
5019	Assegnazioni dell'unione europea per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.
	+ 49.185.642,22

COPIA
NOI



Categoria	1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+ 8.607.487,39
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+ 8.607.487,39

S P E S A

**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma	3 – Altri fondi	- 3.688.923,16
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	- 3.688.923,16

(di cui al capitolo)

613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020.	- 3.688.923,16
---------------	---	----------------

**ASSESSORATO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività	
Programma	5 - Politica regionale unitari a per lo sviluppo economico e la competitività	
Titolo	2 - Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti	

Missione 14 – Programma 5 **+ 61.482.052,77**

(di cui ai capitoli)

742875	Interventi nell'ambito dell'azione 3.5.1_01 e 3.5.1_02 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020	+ 20.995.037,06
---------------	--	-----------------

742879	Interventi nell'ambito dell'azione 3.1.1_02 a, 3.1.1_02 b e 3.1.1_03 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020	+ 40.487.015,71
---------------	--	-----------------

Art.3

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 26 febbraio 2019, n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2021**VARIAZIONE
COMPETENZA****ENTRATA**
**PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMAMZIONE.**

TITOLO	4 Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	+ 6.580.000,00
Categoria	5 Contributi agli investimenti dall'unione europea	+ 5.600.000,00

(di cui ai capitoli)

5019	Assegnazioni dell'unione europea per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+ 5.600.000,00
-------------	---	----------------

Categoria	1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+ 980.000,00
------------------	--	---------------------

5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+ 980.000,00
-------------	---	--------------

COPIA
NO



S P E S A

**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma	3 – Altri fondi	- 420.000,00
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	- 420.000,00

(di cui al capitolo)

613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020.	- 420.000,00
---------------	---	---------------------

**ASSESSORATO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	5 - Politica regionale unitari a per lo sviluppo economico e la competitività
Titolo	2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 14 – Programma 5 **+ 7.000.000,00**

(di cui al capitolo)

742879	Interventi nell'ambito dell'azione 3.1.1_02 a, 3.1.1_02 b e 3.1.1_03 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020	+ 7.000.000,00
---------------	--	-----------------------

Art.4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, e per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 13 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.21.1551)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva.";



- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020.”
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione.” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.50 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione all'Avv. Giovanni Bologna;
- VISTA la nota n. 25693 del 29 aprile 2019 con cui il Dipartimento regionale della Protezione Civile chiede l'iscrizione nel bilancio della regione al capitolo di spesa 116542 della somma complessiva di €9.592.844,96, di cui €2.534.944,96 spendibile nell'esercizio 2019, €5.826.100,00 spendibile nell'esercizio 2020 ed €1.231.800,00 spendibile nell'esercizio 2021, per procedere al finanziamento del progetto di studi per la microzonazione sismica in tutto il territorio regionale, unitamente all'adeguamento della disponibilità di cassa;
- CONSIDERATO che con il DD n. 1242 del 29 giugno 2017 del Ragioniere Generale della Regione si è provveduto ad iscrivere in bilancio sul capitolo di spesa 116542 la somma complessiva di €12.334.500,00, di cui euro 200.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2017, €7.415.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, €4.719.500,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 mediante iscrizione in entrata, sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE e sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato e mediante prelevamento dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale;
- CONSIDERATO che con il DD n. 2902 del 6 novembre 2018 del Ragioniere Generale della Regione si è provveduto ad iscrivere in bilancio sul capitolo di spesa 116542 la somma di €5.368.500,00, spendibile nell'esercizio finanziario 2020 mediante iscrizione in entrata, sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE e sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato e mediante prelevamento dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale;
- CONSIDERATO che il Dipartimento regionale della Protezione Civile con il DDG n. 701 del 6 ottobre 2017 ha proceduto alla prenotazione della somma di €7.415.000,00 per l'esercizio finanziario 2018, di cui soltanto €572,18 sono stati impegnati con il DDG n. 928 del 9 novembre 2018 e mantenuti a residui alla chiusura dell'esercizio 2018 e di €2.768.265,12 per l'esercizio finanziario 2019;
- CONSIDERATO altresì che, a seguito delle operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario 2018, propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto generale della Regione Siciliana, si è proceduto alla cancellazione della prenotazione di impegno per l'importo residuo di €7.414.427,82 per l'esercizio 2018 e di €2.768.265,12 per l'esercizio 2019 e in fase di riaccertamento dei residui attivi si è provveduto ad eliminare i corrispondenti accertamenti sui capitoli di entrata 7000 e 7001;
- TENUTO CONTO che, per il triennio 2019/2021, per le finalità di cui alla citata richiesta del Dipartimento regionale della Protezione Civile, risultano iscritte in bilancio sul capitolo di spesa 116542 somme per complessivi €10.088.000,00, di cui €4.719.500,00 nell'esercizio finanziario 2019 ed €5.368.500,00 nell'esercizio 2020;
- TENUTO CONTO altresì, di dover procedere alla rimodulazione delle iscrizioni già effettuate con l'integrazione delle ulteriori risorse mancanti secondo il crono programma della spesa indicato nella nota n. 25693 del 29 aprile 2019 del Dipartimento regionale della Protezione Civile, in corrispondenza della quale il Dipartimento regionale della Programmazione dovrà procedere con apposito provvedimento all'adeguamento dei corrispondenti accertamenti in entrata sui capitoli 7000 e 7001;
- RITENUTO in relazione a quanto sopra specificato di dovere ridurre l'iscrizione in conto competenza, già effettuata sul capitolo 116542, della somma di €2.184.555,04, nell'esercizio finanziario 2019, mediante corrispondente riduzione della somma di €1.747.644,03 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 80% dell'intero importo, di €305.837,71 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 14% dell'intero importo e mediante incremento dell'importo di €31.073,30 al capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 6% dell'intero importo e di iscrivere in aumento della dotazione del capitolo di spesa 116542 la somma di €457.600,00, spendibile nell'esercizio finanziario 2020, mediante iscrizione in entrata, della somma di €366.080,00 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 80% dell'intero importo, di €64.064,00 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 14% dell'intero importo e mediante prelevamento dell'importo di €27.456,00 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 6% dell'intero importo e la somma di €1.231.800,00, spendibile nell'esercizio finanziario 2021, mediante iscrizione in entrata, della somma di €985.440,00 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 80% dell'intero importo, di €172.452,00 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 14% dell'intero importo e mediante prelevamento dell'importo di €73.908,00 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 6% dell'intero importo, nelle more che il Dipartimento regionale della Programmazione proceda ad effettuare gli accertamenti in entrata;
- RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, le opportune variazioni:

DECRETA

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2019,2020 e 2021 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa.

ESERCIZIO 2019		VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE		
Titolo	2 Trasferimenti correnti	
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	- 1.747.644,03
Categoria	1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	- 1.747.644,03
di cui al capitolo		
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	- 1.747.644,03
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	- 305.837,71
Categoria	1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	- 305.837,71
di cui al capitolo		
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	- 305.837,71
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA		
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO		
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE		
Missione	20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma	3 – Altri fondi	+ 131.073,30
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	+ 131.073,30
di cui al capitolo		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	+ 131.073,30
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE		
Missione	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	2 – Tutela, valorizzazione e tutela ambientale	- 2.184.555,04
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 – Acquisto di beni e servizi	- 2.184.555,04
di cui al capitolo		
116542	Microzonazione sismica per la realizzazione dell'Azione 5.3.2 dell'Obiettivo tematico 5 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.	- 2.184.555,04
ESERCIZIO 2020		VARIAZIONE COMPETENZA
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE		
Titolo	2 Trasferimenti correnti	
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	+ 366.080,00
Categoria	1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 366.080,00



di cui al capitolo		
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 366.080,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 64.064,00
Categoria 1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 64.064,00
di cui al capitolo		
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 64.064,00

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Missione 20 – Fondi ed accantonamenti

Programma 3 – Altri fondi - 27.456,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale - 27.456,00

di cui al capitolo

613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni. - 27.456,00

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e tutela ambientale + 457.600,00

Titolo 1 – Spese correnti

Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi + 457.600,00

di cui al capitolo

116542 Microzonazione sismica per la realizzazione dell'Azione 5.3.2 dell'Obiettivo tematico 5 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020. + 457.600,00

ESERCIZIO 2021

VARIAZIONE COMPETENZA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo + 985.440,00

Categoria 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea + 985.440,00

di cui al capitolo

7000 Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. + 985.440,00

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche + 172.452,00

Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali + 172.452,00

di cui al capitolo

7001 Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. + 172.452,00

SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma	3 – Altri fondi	- 73.908,00
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	- 73.908,00
di cui al capitolo		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	- 73.908,00

**PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Missione	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	2 – Tutela, valorizzazione e tutela ambientale	+ 1.231.800,00
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 – Acquisto di beni e servizi	+ 1.231.800,00
di cui al capitolo		
116542	Microzonazione sismica per la realizzazione dell'Azione 5.3.2 dell'Obiettivo tematico 5 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.	+ 1.231.800,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e s.m.i.

Palermo, 13 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.21.1558)017

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA CO

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8, comma 2;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2) che prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione da parte della Giunta di Governo, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 4 febbraio 2019 recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018. Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali" come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 62 del 15 febbraio 2019;

VISTA la nota n. 3760 del 14 marzo 2019, con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione chiede l'iscrizione in bilancio sul capitolo 112544 della somma complessiva di € 239.390,00 di cui euro 50.730,00 spendibile nell'esercizio 2019, euro 73.440,00 spendibile nell'esercizio 2020, euro 22.150,00 spendibile nell'esercizio 2021, euro 15.240,00 spendibile nell'esercizio 2022 ed euro 46.315,00 spendibile nell'esercizio 2023, di cui euro 134.400,03 risultanti tra le economie contabilizzate fino al 31.12.2018 sul medesimo capitolo;

VISTA la nota n. 16070 del 27 marzo 2019 della Ragioneria Centrale competente con cui vengono trasmesse con parere favorevole le suindicate note, in conformità con le modalità previste dalla circolare n. 19 del 14 dicembre 2009;

CONSIDERATO che, le assegnazioni di parte corrente previste dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020, iscritte per gli esercizi 2016-2018, tra l'altro sul capitolo 112544, non risultano totalmente impegnate

al 31 dicembre 2018 per un totale di euro 654.931,09, e, pertanto, la somma richiesta è confluita nel risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATO che la somma su menzionata è quota parte della somma accertata e riscossa sui capitoli 3361 e 3363 negli esercizi dal 2015 al 2017 per l'importo complessivo di euro 1.455.685,95 e che, inoltre, parte delle somme riscosse non risultano totalmente iscritte sui capitoli di spesa per un importo di minori iscrizioni di euro 131.047,99;

RITENUTO, pertanto, la necessità di iscrivere, per l'esercizio 2019, al capitolo 112544 la somma complessiva di euro 239.390,00 di cui euro 50.730,00 spendibile nel medesimo esercizio ed euro 188.660,00 quale accantonamento al fondo pluriennale vincolato a copertura delle quote spendibili negli esercizi dal 2020 al 2023, mediante incremento per il medesimo importo di euro 223.860,00 del capitolo di entrata n. 2 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente";

RITENUTO, altresì, la necessità di iscrivere, per l'esercizio 2020, al capitolo 112544 la somma complessiva di euro 188.660,00 di cui euro 73.440,00 spendibile nel medesimo esercizio ed euro 115.220,00 quale accantonamento al fondo pluriennale vincolato a copertura delle quote spendibili negli esercizi dal 2021 al 2023, mediante incremento per il medesimo importo di euro 188.660,00 del capitolo di entrata n. 3 "Fondo pluriennale vincolato di parte corrente";

RITENUTO, infine, la necessità di iscrivere, per l'esercizio 2021, al capitolo 112544 la somma complessiva di euro 115.220,00 di cui euro 22.150,00 spendibile nel medesimo esercizio ed euro 93.070,00 quale accantonamento al fondo pluriennale vincolato a copertura delle quote spendibili negli esercizi dal 2022 al 2023 mediante incremento per il medesimo importo di euro 115.220,00 del capitolo di entrata n. 3 "Fondo pluriennale vincolato di parte corrente";

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002		
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente	+ 239.390,00	----
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO		
Missione 20	- Fondi accantonamento	
Programma 3	- Altri fondi	
Titolo 1	- Spese correnti	
Macroaggregato 1.10	----	- 50.730,00
215710 Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.	----	- 50.730,00
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Missione 1	- Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 12	+ 239.390,00	+ 50.730,00
	generali e di gestione	
Titolo 1	- Spese correnti	
Macroaggregato 1.03	+ 239.390,00	+ 50.730,00
	- Acquisti di beni e servizi	
Capitolo 112544		
Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - Interreg V-A	+ 239.390,00	+ 50.730,00



di cui:

Somma spendibile nell'anno	+	50.730,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	188.660,00

ESERCIZIO 2020		COMPETENZA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0003		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		+ 188.660,00
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali generali e di gestione	+ 188.660,00
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 – Acquisti di beni e servizi	+ 188.660,00
Capitolo 112544		
Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - Interreg V-A		+ 188.660,00
di cui:		
Somma spendibile nell'anno	+	73.440,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	115.220,00

ESERCIZIO 2021		COMPETENZA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0003		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		+ 115.220,00
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali generali e di gestione	+ 115.220,00
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 – Acquisti di beni e servizi	+ 115.220,00
Capitolo 112544		
Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - Interreg V-A		+ 115.220,00
di cui:		
Somma spendibile nell'anno	+	22.150,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	93.070,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 13 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.21.1598)017

DECRETO 13 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recente, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il Regolamento (CE)n. 1083/2006 del consiglio;

VISTO il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Malta 2014-2020 con una dotazione finanziaria di euro 51.708.438,00 (di cui €43.952.171,00 fondi FESR ed €7.756.267,00 cofinanziamento nazionale);

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7 ottobre 2014 avente per oggetto: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020" e n. 293 del 13 ottobre 2014 avente per oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 7 ottobre 2014: <Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020> Integrazione";



VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015 che approva determinati elementi del Programma di cooperazione "Interreg V_A Italia-Malta" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 18 novembre 2015 avente per oggetto: "Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020. Adozione";

CONSIDERATO che con le note n. 667 del 15 gennaio 2016 e n. 10783 del 10 giugno 2016 il Dipartimento della Programmazione – Area affari generali, sulla base del Piano di assistenza tecnica di cui all'asse prioritario 4 del succitato P.O., ha chiesto l'iscrizione sul capitolo 112531 delle somme occorrenti nel periodo 2016-2023 per le spese di acquisto di servizi per "lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale" (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.03.02.12.000) fino alla concorrenza di euro 2.219.376,00, e l'iscrizione su un capitolo di nuova istituzione della complessiva somma di 710.035,76 occorrente nel periodo 2016-2023 per le spese di acquisto di servizi per "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.03.02.02.000);

VISTO il decreto di variazione al bilancio n. 1165 del 25 agosto 2016 con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad iscrivere al capitolo 112531 euro 114.422,00 quale quota spendibile nell'esercizio 2016, la somma di euro 285.422,00 quale quota spendibile nell'esercizio finanziario 2017 e la complessiva somma di euro 270.422,00 quale quota spendibile nell'esercizio finanziario 2018, rinviando l'iscrizione delle ulteriori annualità dal 2019 al 2023 con ulteriori provvedimenti nell'esercizio di competenza o la predisposizione del bilancio di previsione per i medesimi esercizi;

VISTO il decreto di variazione al bilancio n. 39 del 24 gennaio 2017 con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad iscrivere al capitolo 112531 euro 207.000,00 quale quota spendibile nell'esercizio 2019;

CONSIDERATO che, a fronte della superiore iscrizione, con i DDS nn. 60, 61 e 62 del 16/3/2017 è stata impegnata la complessiva somma di euro 207.000,00 annua in quote costanti dal 2017 al 2023 e che, pertanto occorre apportare la variazione necessaria alla copertura degli impegni relativi agli esercizi 2020 e 2021 con la contestuale iscrizione di euro 175.950,00 (pari all'85%) al capitolo 3361 e di euro 31.050,00 (pari al 15%) al capitolo 3363;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2020 e 2021 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020	COMPETENZA
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
Dipartimento regionale della Programmazione	
Titolo	2 – Trasferimenti correnti
Tipologia	101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria	1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali
	+ 31.050,00
Capitolo 3363	
Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020.	+ 31.050,00
Tipologia	105 – Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo
Categoria	1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea
	+ 179.950,00
Capitolo 3361	
Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020.	+ 179.950,00

SPESA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali generali e di gestione	+ 207.000,00
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 – Acquisti di beni e servizi	+ 207.000,00

Capitolo 112531

Interventi di parte corrente per lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale per l'attuazione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - Interreg V-A	+ 207.000,00
---	--------------

Art. 2

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2021

COMPETENZA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Titolo	2 – Trasferimenti correnti	
Tipologia	101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 31.050,00
Categoria	1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 31.050,00

Capitolo 3363

Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020.	+ 31.050,00
---	-------------

Tipologia	105 – Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	+ 179.950,00
-----------	--	--------------

Categoria	1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 179.950,00
-----------	--	--------------

Capitolo 3361

Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020.	+ 179.950,00
---	--------------

SPESA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali generali e di gestione	+ 207.000,00
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 – Acquisti di beni e servizi	+ 207.000,00

Capitolo 112531

Interventi di parte corrente per lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale per l'attuazione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - Interreg V-A	+ 207.000,00
---	--------------

**Art. 3**

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 13 maggio 2019.

(2019.21.1564)017

BOLOGNA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 15 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.50 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione all'Avv. Giovanni Bologna;

VISTO il decreto n. 4485 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2018, recante "*Criteri e modalità di ripartizione del contributo statale per la gestione, la manutenzione e lo sviluppo delle reti di osservazione idro-meteorologica al suolo e della rete dei radar meteorologici utilizzati dai centri funzionali regionali operanti nel Sistema nazionale di allertamento costituito nell'ambito delle attività di protezione civile*" ed, in particolare, l'articolo 3 il quale in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2001 stabilisce che "*al fine di consentire il trasferimento delle risorse di cui all'articolo 2 le Regioni debbono comunicare o confermare al Dipartimento della Protezione civile l'avvenuta istituzione, nell'ambito dei rispettivi bilanci, dell'apposito capitolo di spesa ove confluisce il contributo statale, unitamente alla quota parte di competenza regionale, dell'importo indicato all'allegato 1 al presente provvedimento*";

VISTA la nota n. 11353 del 18 febbraio 2019 con la quale il Dipartimento regionale della Protezione Civile chiede l'iscrizione su apposito capitolo di spesa di nuova istituzione delle somme occorrenti nell'esercizio finanziario 2019, per la realizzazione degli interventi previsti dalla citata direttiva, includendo tra i servizi svolti dalla rete dei Centri Funzionali anche la gestione della rete stessa e il continuo controllo della sua corretta operatività, tanto nel tempo reale quanto nel tempo differito, che una attività di progettazione e realizzazione degli adeguamenti e degli ampliamenti necessari, nonché la permanente attività di studio, definizione dell'aggiornamento delle zone, delle



soglie di allerta e dei relativi scenari, con la denominazione “Spesa per la gestione, la manutenzione e lo sviluppo delle reti idro-meteo-pluviometriche ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 27 febbraio 2004” (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.04.01.02.000) per complessivi €461.500,00, di cui € 230.750,00 trasferiti dallo Stato e il rimanente 50% a carico del bilancio della Regione Siciliana;

VISTA la Deliberazione n. 158 del 2 maggio 2019 con la quale la Giunta Regionale autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo destinato ai cofinanziamenti regionali, in attuazione dell'articolo 88, comma 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, iscritte sul capitolo di spesa 613924 per le finalità di cui al decreto n. 4485 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2018;

RITENUTO pertanto, di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2019, al capitolo di spesa 117311 “Spese per la gestione, la manutenzione e lo sviluppo delle reti idro-meteo-pluviometriche ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 27 febbraio 2004” la somma di €230.750,00 mediante corrispondente iscrizione in entrata sul capitolo 3408 e al capitolo di spesa 117312 “Cofinanziamento regionale delle spese per la gestione, la manutenzione e lo sviluppo delle reti idro-meteo-pluviometriche ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 27 febbraio 2004” la somma €230.750,00, mediante corrispondente riduzione del capitolo 613924 “Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali”, spendibili nell'esercizio finanziario 2019;

CONSIDERATO che le somme iscritte al capitolo di entrata 3408 allocato presso la rubrica del Dipartimento regionale della Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2019, dovranno essere accertate con successivo provvedimento predisposto dal citato Dipartimento e, comunque, ancor prima di procedere all'impegno della correlata spesa;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

DECRETA

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2019		COMPETENZA	CASSA
ENTRATA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della Protezione civile			
Titolo	2 – Trasferimenti correnti		
Tipologia	101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+ 230.750,00	+ 230.750,00
Categoria	1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 230.750,00	+ 230.750,00
Capitolo 3408			
Assegnazioni varie dello stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della regione		+ 230.750,00	+ 230.750,00
SPESA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della Protezione Civile			
Missione	11 – Soccorso civile		
Programma	1 – Sistema di protezione civile	+ 461.500,00	+ 461.500,00
Titolo	1 – Spese correnti		
Macroaggregato	1.04 – Trasferimenti correnti	+ 461.500,00	+ 461.500,00
Capitolo 117311			
(Nuova istituzione)			
Spese per la gestione, la manutenzione e lo sviluppo delle reti idro-meteo-pluviometriche ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004.		+ 230.750,00	+ 230.750,00
<i>D.L. n.189/2016, art. 39, c.1; DPCM n.4485/2018 – V</i>			
<i>Codice finanziario U.1.04.01.02.000</i>			

**Capitolo 117312**

(Nuova istituzione)

Cofinanziamento regionale delle spese per la gestione, la manutenzione e lo sviluppo delle reti idro-meteo-pluviometriche ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004.

*D.L. n.189/2016, art. 39, c.1; DPCM n.4485/2018 - V
Codice finanziario U.1.04.01.02.000*

	+ 230.750,00	+ 230.750,00
--	--------------	--------------

ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA**Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro****Ragioneria Generale della Regionale****Missione** 20 – Fondi e Accantonamenti**Programma** 3 – Altri fondi - 230.750,00 - 230.750,00**Titolo** 2 – Spese in conto capitale**Macroaggregato** 2.05 – Altre spese in conto capitale - 230.750,00 - 230.750,00**Capitolo 613924**

Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali.	- 230.750,00	- 230.750,00
---	--------------	--------------

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 15 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.21.1599)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 10 maggio 2019.

Aviso pubblico relativo al Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC).

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

- VISTO** lo Statuto della Regione e le norme di attuazione;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il T.U. delle leggi sull'Ordinamento di Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e relativo regolamento di attuazione emanato con decreto Presidente Regione 18 gennaio 2013, n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le competenze attribuite al Dipartimento regionale dell'Energia dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il D.P.R.S n. 707 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore D'Urso l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 58 del 13 febbraio 2018;
- VISTA** la l.r. 17 maggio 2016 n.8 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norma in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare l'art 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10 e art. 24 "Modifiche alla l.r. n. 12 del 12 luglio 2011, per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs 50/2016;
- VISTA** la l.r. 22 febbraio 2019, n. 1 avente per oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";
- VISTA** la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019 – 2021;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e nello specifico gli articoli 26 e 27;

COPIA TR
NON VA

- VISTO** il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge del 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l’art.11 della legge regionale del 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall’1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la delibera CIPE 30 luglio 2010, n. 79;
- VISTA** la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente: “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013”;
- VISTA** la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113 concernente: “Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell’attuazione di programmi/interventi finanziati nell’ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 7 agosto 2013: Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione regionale e Misure Anticicliche – Adempimenti ex delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012” e le deliberazioni nella stessa richiamate;
- CONSIDERATO** che nella predetta deliberazione n. 286/2013 la Giunta regionale ha approvato il Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione regionale e Misure Anticicliche, ad eccezione del paragrafo 5.B.3 “Efficientamento energetico (Start-up Patto dei Sindaci)”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013: Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci) – Approvazione con la quale la Giunta approva la scheda “ ‘Piano di Azione Coesione’ – Misure anticicliche/nuove azioni – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci)”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015, “Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di Azione e Coesione (PAC) III Fase Misure Anticicliche e Nuove Azioni Regionali – Approvazione”, con cui si approva la nuova dotazione finanziaria del PAC III Fase – Misure Anticicliche e Nuove Azioni regionali, per un importo pari a € 7.641.453,00;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 10 agosto 2015, “Deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015: Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di Azione e Coesione (PAC) III Fase Misure Anticicliche e Nuove Azioni Regionali – Approvazione – Determinazioni” con cui, tra le altre, si approva la scheda di Azione B3 trasmessa dal Dipartimento responsabile dell’Attuazione;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE, ed in particolare l’articolo 4 comma 1 e l’articolo 26 comma 1 e 2, che prevedono che i fondi SIE del Quadro

COPIA
NOI



Strategico Comunitario (QSC) siano attuati mediante Programmi Operativi pluriennali e che i Programmi siano elaborati dagli Stati membri o da autorità da essi designati;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 22 settembre 2014 “Piano di Azione e Coesione (PAC) Salvaguardia. Nuove Azioni a gestione regionale e Misure Anticicliche. Sistema di Gestione, Monitoraggio e Controllo /SI.GE.CO.) Adozione – Piano di Azione e Coesione (PAC) Salvaguardia. Azione 7.1.1 – Integrazione” emanata con D.P. n. 03/Segr. Giunta del 24.09.2014, registrato dalla CdC il 23.10.2014, reg. n.1, foglio n. 119;
- VISTO** il D.D.G. n. 88 del 07/02/2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 marzo 2019, reg. n. 1 foglio n. 27, con il quale è stata modificata la Pista di Controllo relativa alla scheda del Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche/Nuove Azioni – Efficiamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
- VISTA** la nota 9022 del 26.02.2019 con la quale il Servizio 1 “Pianificazione e Programmazione Energetica” del Dipartimento dell’Energia ha chiesto al Dipartimento della Programmazione di aggiornare il cronoprogramma delle somme già accertate, ai sensi dell’art. 53 del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118, con D.R.A. n. 425/A III D.P.R. del 07.09.2018 e iscritte in bilancio sul capitolo 652404 “Interventi per la realizzazione della misura B.3 “Efficiamento energetico (Start Up Patto dei Sindaci)” del piano di Azione e Coesione (PAC) - Nuove Azioni (altre azioni a gestione regionale);
- VISTO** il D.R.A. n. 78/A III DPR del 06.03.2019 del Dipartimento della Programmazione con il quale l'accertamento effettuato con il D.R.A. n. 425/A III DPR del 07.09.2018 sul capo 12, capitolo di entrata 5005 “Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle “Nuove Azioni” (Altre Azioni a Gestione regionale) – Piano di Azione e Coesione (PAC) è stato così modificato:
- per l'esercizio finanziario 2018 è stato ridotto dell'importo di € 400.000;
 - per l'esercizio finanziario 2020 è stato ridotto dell'importo di € 3.310.535,19;
 - per l'esercizio finanziario 2021 è stato incrementato dell'importo di € 3.710.535,19;
- VISTA** la nota prot. n. 11202 del 12.03.2019 con la quale il Dipartimento dell’Energia, al fine di procedere al finanziamento dei progetti inseriti nel Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove azioni – programma “Per la promozione della sostenibilità ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors – PAC nuove iniziative regionali), finanziamento destinato ai comuni della Sicilia per promuovere le adesioni volontarie ai PAESC, ha chiesto l'aggiornamento del D.D. n. 2445/2018 del 15.10.2018 di iscrizione della somma di € 6.584.225,31 secondo le previsioni del D.R.A. n. 78/A III DPR del 06.03.2019 citato, con la ripartizione annuale ivi prevista :
- nell'esercizio 2019 € 2.473.690,12;
 - nell'esercizio 2020 € 400.000,00;
 - nell'esercizio 2021 € 3.710.535,19;
- VISTO** il decreto n. 565 del 29.03.2019 con il quale il Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro ha proceduto alla rimodulazione richiesta dal Dipartimento dell’Energia con la nota prot. n. 11202 del 12.03.2019 citata, mediante le necessarie variazioni nello stato di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio della Regione Siciliana, in termini di competenza e di cassa, a valere sull'accertamento 78 del 06.03.2019 del Dipartimento Programmazione, modificativo dell'accertamento 425 del 7.09.2018;

COPIA
NOI

- VISTO** il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 22/11/2018, reg. n. 1, fg. n. 92 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 53 del 14 dicembre 2018, sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Energia e sul sito www.euroinfosicilia.it, con il quale è stato approvato il “Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)”, al fine di “Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors – PAC Nuove Iniziative Regionali) e relativa modulistica allegata;
- VISTO** in particolare, il “Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)”, approvato con il D.D.G. n. 908/18 citato;
- VISTA** la Circolare dirigenziale n. 1/2018 recante “Modalità attuative del Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, D.D.G. n. 908 del 26.10.2018 “Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani”, emanata con nota prot. n. 45907 del 07.12.2018;
- VISTO** il D.D.G. n. 57 del 25 gennaio 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 01.03.2019, reg. n. 1, fg. n. 28 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 11 dell'8 marzo 2019, sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Energia e sul sito www.euroinfosicilia.it, con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione dell'istanza per l'ottenimento delle risorse previste dal “Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)”;
- VISTO** il D.D.G. n. 315 del 02.04.2019, come rettificato dal DDG n 361 del 24 aprile 2019, con il quale sono stati approvati gli elenchi contenenti le istanze ammissibili, per un importo complessivo di € 5.163.858,75 di contributi richiesti, e le istanze non ammesse a contributo;
- CONSIDERATO** che la dotazione finanziaria di € 6.584.225,31 dell'Avviso pubblico approvato con DDG n. 908 del 26 ottobre 2018, a seguito dell'assorbimento di risorse dovuto agli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità, ammonta, giusto D.D.G. n. 315 del 2 aprile 2019, così come rettificato dal D.D.G. n. 361 del 24 aprile 2019, ad € 5.163.858,75, residuando pertanto la somma non utilizzata di € 1.420.366,56;
- RITENUTO** di dover garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate non utilizzate pari a € 1.420.366,56 , attraverso la ricollocazione della somma di € 755.826,80 finanziando un nuovo avviso pubblico per la concessione di risorse ai Comuni della Sicilia, mentre la rimanente somma di € 664.539,76, prevista per le attività di formazione e sensibilizzazione, sarà oggetto di un successivo bando;
- RITENUTO** di dover procedere, ai fini della ricollocazione della predetta somma di € 755.826,80, all'approvazione di un nuovo “Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)”, riservato ai Comuni che non hanno partecipato al precedente bando o le cui istanze sono risultate non ammissibili, al fine di “Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors – PAC Nuove Iniziative Regionali) e relativa modulistica allegata;

COPIA
NON
VALIDA



DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni esposte in premessa formanti parte integrante del presente dispositivo, è approvato l'unito Avviso pubblico relativo al *“Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)”*, facente parte integrante del presente decreto, al fine di *“Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci”* (Covenant of Mayors – PAC Nuove Iniziative Regionali) e relativa modulistica allegata.

Articolo 2

La struttura di gestione dell'intervento è il Servizio I – Pianificazione e Programmazione Energetica, mentre la struttura di monitoraggio e controllo è l'Unità di Staff 2 – Monitoraggio fondi comunitari del Dipartimento dell'Energia.

Articolo 3

Le spese occorrenti per l'attuazione delle disposizioni richiamate nell'allegato Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia a carico della Regione Siciliana graveranno sul capitolo n. 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'Energia, *“Interventi per la realizzazione della Misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei Sindaci)” del Piano di Azione e Coesione (PAC) - “Nuove Azioni” (Altre Azioni a gestione regionale)*, del Bilancio della Regione Siciliana per l'importo complessivo di € 755.826,80.

Articolo 4

Il presente provvedimento, unitamente all'allegato Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia e relativa modulistica allegata, sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il relativo visto tramite la competente Ragioneria Centrale e sarà pubblicato sul sito Ufficiale del Dipartimento dell'Energia e sul sito www.euroinfosicilia.it, nonché sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Articolo 5

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. territorialmente competente o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 10 maggio 2019.

D'URSO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 22 maggio 2019, n. 10, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.



Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento regionale dell'Energia

**“Promuovere la Sostenibilità energetico-ambientale
nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci”
(covenant of mayors – pac nuove iniziative regionali)**

**Programma di ripartizione di risorse
ai Comuni della Sicilia per la redazione del
Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima
(PAESC)**

AVVISO PUBBLICO



1. Premessa

Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci", con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le città europee in un percorso proiettato verso la sostenibilità energetica ed ambientale, per mobilitare e responsabilizzare le autorità locali nello sforzo congiunto di contribuire al perseguimento e al superamento degli obiettivi comunitari di miglioramento dell'efficienza energetica e di incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile nei loro territori introdotti con il pacchetto clima-energia.

Mediante l'adesione alla citata iniziativa, di tipo volontario, l'autorità locale ha stretto un patto politico e un impegno programmatico nei confronti dei propri cittadini e della comunità europea, con il quale si obbliga a raggiungere e superare, entro il 2020, gli obiettivi di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂, incremento del 20% dell'efficienza energetica e innalzamento al 20% della quota di consumi energetici coperta dalle fonti rinnovabili, attraverso l'adozione di un Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica, all'aumento del ricorso alle fonti di energia rinnovabile e alla promozione dell'uso razionale dell'energia.

Il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato, nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE, l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt.

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt.

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2030 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- Rafforzare le nostre capacità di adattamento agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

- Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
- Presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.

COPIA
NON

Sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento (preferibilmente il 2011) saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

La valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento.

Il PAESC delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico).

il PAESC dovrà essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima.

Le azioni comprese nel PAESC riguardano principalmente il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia (pubblica, residenziale, terziaria) e nella pubblica illuminazione, l'integrazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, lo sviluppo di forme e di mezzi di trasporto urbano sostenibile, la realizzazione di infrastrutture energetiche locali quali le reti intelligenti (smart grids), incluse quelle per la ricarica e il rifornimento della mobilità verde.

La Regione Siciliana ritiene il Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima un programma strategico per la promozione di politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e sostegno alla riqualificazione energetico-ambientale dei propri territori, in funzione del conseguimento degli obiettivi comunitari al 2030 e del contributo al raggiungimento degli obiettivi regionali di riduzione dei consumi di energia primaria di cui al decreto 15 marzo 2012 ("decreto Burden sharing"), ma anche per il rilancio dell'economia locale in chiave anticiclica attraverso lo stimolo alla nascita e allo sviluppo di una nuova imprenditoria "verde" e il contributo alla creazione di nuove opportunità di lavoro qualificato e duraturo.

La Regione ha sottoscritto il 9 novembre 2009 l'accordo di partenariato con la Direzione generale dell'energia e dei trasporti (DG TREN) della Commissione europea (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 164 del 15 giugno 2010), avente ad oggetto l'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), in forza del quale è stata ufficialmente riconosciuta come "Struttura di supporto" (Supporting structure) delle amministrazioni locali della Sicilia.

La Regione ha inserito come precondizionalità di accesso alle risorse del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 in tema di efficienza energetica e di energie rinnovabili, la dotazione da parte delle autorità locali di un piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES e/o PAESC) e riservare, inoltre, parte di tali risorse al finanziamento delle azioni specificamente individuate nei suddetti piani.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 478 dell'11 dicembre 2012 "Indirizzi per la riprogrammazione del P.O. FESR 2007/2013 e adesione al Piano di azione coesione" la Regione, nell'ambito delle proposte di utilizzo delle risorse trasferite al PAC - Altre azioni a gestione regionale, ha approvato lo stanziamento di 30.000.000 di euro per lo start up del Patto dei Sindaci.

Al fine di promuovere e sostenere presso i comuni l'adesione al Patto dei sindaci, la Regione ha chiesto la somma residua (citando il decreto di accertamento) per il finanziamento della realizzazione dei PAES di tutti i comuni della Sicilia.

A tale scopo la Regione invita i comuni del territorio regionale a partecipare al presente programma.

La Regione, inoltre, intende avviare una incisiva azione di promozione della figura dell'Energy manager all'interno dei Comuni siciliani, quale indispensabile figura per il miglioramento delle metodiche di efficientamento energetico dell'Ente Locale e per gestire i rapporti con la Regione, riguardanti l'invio dei dati del monitoraggio energetico e delle emissioni di CO₂ al livello locale.

COPY
NC



2. Obiettivi e finalità

La Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia (di seguito Regione), mediante il presente programma triennale intende promuovere e sostenere l'adesione dei comuni siciliani all'iniziativa Patto dei sindaci e la realizzazione delle azioni ad esso correlate attraverso:

- la definizione dei Piani di azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC), con l'obiettivo della riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'aggiornamento, con riguardo agli obiettivi al 2030 della Commissione Europea, dei Piani di azione per l'energia sostenibile (PAES), già approvati dai Comuni che hanno aderito all'iniziativa della Commissione Europea entro il 15/10/2015.

La Regione, mediante il presente programma intende altresì implementare le attività propedeutiche e necessarie per la predisposizione, nell'ambito delle azioni previste dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare attraverso la pianificazione delle attività previste dagli ambiti trasversali III -Istituzioni, partecipazione e partenariati e IV-Educazione, sensibilizzazione, comunicazione dei "Vettori di Sostenibilità" individuati dalla SNSvS.

Il contributo dei comuni siciliani al raggiungimento di questi obiettivi avverrà obbligatoriamente attraverso:

- a) l'adesione formale dei comuni al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima, che deve essere garantita attraverso l'approvazione di un'apposita delibera del consiglio comunale e il ricevimento della notifica di accettazione dell'adesione da parte del Covenant of Mayors office (coM office);
- b) la predisposizione di un inventario base delle emissioni di CO₂ (baseline) e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
- c) la redazione e l'adozione del Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il Clima (PAESC);
- d) la predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni previste dal PAESC;
- e) l'inserimento delle informazioni prodotte in un'apposita banca dati predisposta dalla Regione;
- f) il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno dell'Amministrazione comunale, attraverso la nomina dell'Energy Manager, anche per gli Enti non obbligati ai sensi dell'art.19 della Legge 9 gennaio 1991, n.10, e la formazione del personale;
- g) la sensibilizzazione della cittadinanza sul processo in corso.

Il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima(PAESC), redatto secondo le citate Linee guida JRC, deve essere approvato dal consiglio comunale. Il PAESC deve individuare, a partire dall'inventario di base delle emissioni (IBE), le azioni progettuali (dirette e indirette) che l'Autorità locale intende porre in essere per ridurre a livello locale, entro l'anno 2030, le emissioni in atmosfera di gas climalteranti (CO₂) in misura superiore al 40% rispetto all'anno base.

Le azioni comprese nel PAESC devono essere in grado di assicurare, in virtù degli effetti economici attesi, la loro concreta fattibilità economico-finanziaria.

Gli obiettivi e le azioni devono essere identificati in ordine di priorità, coinvolgendo gli stakeholders e la comunità locale. Per le azioni ritenute prioritarie, deve essere redatta una scheda specifica, nella quale si analizzi la fattibilità tecnico-economica e si verifichi la possibilità di accesso a fonti di copertura finanziaria.

Il template che riassume i risultati dell'inventario di base delle emissioni e gli elementi chiave del PAESC, deve essere compilato sull'apposito modulo (template) pubblicato nel sito www.eumayors.com.

In merito ai punti precedenti, si precisa che:

COPIA
NON

- occorre predisporre un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni del PAESC coerentemente con l'adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci e in conformità delle linee guida JRC e dei modelli specifici forniti dalla Commissione europea (Relazione di intervento, Relazione di attuazione e Inventario di Monitoraggio delle Emissioni, IME), al fine di supportare la scelta delle politiche energetico-ambientali dell'autorità locale e della Regione.
- l'alimentazione della banca dati, predisposta dalla Regione, impegna i comuni, che beneficiano dei contributi del presente Programma, al caricamento dei dati relativi all'IBE e al PAESC, nonché a mantenere aggiornati, per almeno due anni dal termine del progetto, i dati relativi al monitoraggio delle azioni e al livello di raggiungimento degli obiettivi.
- Il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno dell'Amministrazione comunale richiede, come requisito di ammissibilità al finanziamento regionale, la nomina di un Energy manager. Il percorso di realizzazione del PAESC dovrà contribuire, sulla base di attività documentabili, al rafforzamento delle competenze del personale tecnico in materia di efficienza energetica negli usi finali, di utilizzo delle energie rinnovabili, di strumenti di finanziamento degli interventi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni climalteranti, di conduzione di gare per l'assegnazione dei servizi energia e gli acquisti verdi (green public procurement e criteri ambientali minimi);
- L'azione di sensibilizzazione della cittadinanza richiede, come requisito di ammissibilità al finanziamento, lo svolgimento di azioni informative e di coinvolgimento della cittadinanza documentabili attraverso iniziative volte alla diffusione del Patto dei Sindaci.

3. Soggetti Beneficiari

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Programma i comuni siciliani che non hanno partecipato al precedente bando o le cui istanze sono risultate non ammissibili che:

- hanno aderito al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima (PAESC) e ne fanno validamente parte alla data di presentazione dell'istanza di contributo. L'adesione è comprovata dalla delibera consiliare contenente la decisione formale di adesione al Patto dei Sindaci e dalla conferma dell'avvenuta adesione da parte del Covenant of Mayors Office (CoM Office).
- si impegnano a nominare l'Energy Manager, anche se non obbligati ai sensi dell'art.19 della L. n.10/91, entro la data di presentazione della domanda di anticipazione. Tale figura costituirà l'interfaccia tra il Comune e il Dipartimento Energia della Regione Siciliana per tutte le attività di cui alla presente iniziativa, gli Energy Manager nominati dovranno essere obbligatoriamente i soggetti elencati all'art. 12, del D.lgs 102/14 ovvero esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, certificati da organismi accreditati.

4. Risorse finanziarie disponibili ed entità del contributo

Le risorse finanziarie complessivamente assegnate mediante il presente programma ammontano a € 755.826,80. La Regione mette a disposizione dei comuni partecipanti, attraverso un contributo a fondo perduto, € 755.826,80 a copertura delle spese ammissibili sostenute per la redazione dei PAESC, entro i limiti stabiliti dal presente articolo e secondo il quadro di riparto di cui all'allegato 1. Il contributo previsto è modulato in relazione a fasce dimensionali riferite al numero totale di abitanti del singolo comune. Il contributo è costituito da una parte fissa, crescente per fascia demografica di appartenenza, e da una parte variabile, proporzionale al numero di abitanti residenti, come di seguito determinato:

COPIA TIPO
NON VALIDA



Popolazione residente (abitanti)		
Abitanti	Contributo fisso	Contributo variabile (procapite)
fino a 5.000	€ 10.000,00	€ 0,80
da 5.000 a 10.000	€ 12.500,00	€ 0,40
da 10.000 a 100.000	€ 15.000,00	€ 0,20
da 100.000 a 200.000	€ 15.000,00	€ 0,15
oltre 200.000	€ 15.000,00	€ 0,10

La somma di € **664.539,76** e le eventuali risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, saranno utilizzate dal Dipartimento dell'Energia per le attività di formazione e di sensibilizzazione, anche in riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Tali attività saranno oggetto di un successivo provvedimento che individuerà le iniziative che troveranno copertura finanziaria con le risorse di cui sopra.

5. Modalità di presentazione

Il presente bando è un bando a sportello. La domanda di contributo dovrà essere presentata a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di adozione del presente programma nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione, e sino alle ore 12:00 del 45° giorno, salvo proroga, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it.

La sottoscrizione dovrà avvenire con firma digitale. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

Alla domanda è necessario allegare la documentazione di cui al punto 6, in formato pdf, sottoscritta con firma digitale.

Le istanze e i relativi allegati devono essere presentati secondo le modalità ivi descritte.

L'istanza è presentata e sottoscritta a cura del legale rappresentante del soggetto beneficiario, utilizzando l'apposita modulistica allegata e disponibile anche nel sito web dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia.

I documenti di cui sopra sono obbligatori, pena l'esclusione dal bando. Se la domanda è firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente destinatario del contributo, vanno allegati, a pena di esclusione, anche l'atto di delega e la copia del documento di identità del delegato.

Le domande pervenute, valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo, qualora difformi rispetto alla procedura descritta nel presente punto saranno dichiarate inammissibili.

La Regione provvederà a comunicare l'ammissibilità della domanda e l'assegnazione del contributo entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della domanda. Le domande incomplete o errate verranno respinte e, nel caso sia possibile, dovranno essere presentate come nuove domande.

Non sono ammesse a contributo, tra l'altro, le domande per le quali nel corso dell'istruttoria sia stato verificato che:

- a. è stata utilizzata una modalità di presentazione/trasmisione diversa da quella prevista nel presente bando;
- b. la domanda risulta mancante di uno o più documenti obbligatori;
- c. il modulo di domanda risulta privo della firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente o di un delegato;

COPIA
NO

- d. la firma digitale con cui è stato firmato il modulo di domanda risulta non in corso di validità al momento di presentazione della domanda;
- e. la domanda di contributo è stata presentata da un soggetto diverso da quello che ha firmato digitalmente la domanda stessa;
- f. uno o più dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo risulta privo della firma, digitale o autografa, del soggetto titolato a firmarlo;
- h. la domanda è stata presentata oltre i termini;
- i. è stata riscontrata la mancanza di almeno uno dei requisiti previsti dal bando;
- j. non è stata rispettata una o più delle prescrizioni previste dal presente bando.

6. Procedura

L'ammissibilità delle istanze ai contributi di cui al presente programma è subordinata al rispetto da parte dei beneficiari delle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici e di enti locali.

All'istanza (allegato 2) deve essere allegata la seguente documentazione:

1. delibera del consiglio comunale di adesione al Patto dei Sindaci in corso di validità;
2. conferma dell'avvenuta adesione da parte del Covenant of Mayors Office (CoM Office);
3. cronoprogramma delle attività previste e della imputazione della spesa prevista e richiesta. Il cronoprogramma deve coprire l'intero arco temporale previsto dal presente avviso (tre anni);
4. l'impegno formale a porre in essere le iniziative che si renderanno necessarie per l'attuazione del presente programma, in raccordo con il Dipartimento regionale dell'Energia.

A seguito della verifica dell'ammissibilità della domanda potrà essere effettuata la richiesta di anticipazione (allegato 3) del 40% delle somme assegnate all'Ente Locale e individuate nel Piano di riparto delle risorse disponibili (Allegato 1).

Ai fini della rendicontazione, certificazione della spesa e ottenimento del saldo finale del contributo, il beneficiario deve presentare la documentazione di seguito elencata:

1. delibera del Consiglio comunale di approvazione del PAESC;
2. piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC);
3. notifica di accettazione dell'adesione al Patto dei Sindaci da parte del Covenant of Mayors office (CoM office);
4. "Modulo SECAP (Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima)", che la Commissione europea chiede di compilare online all'atto di invio del piano;
5. comunicazione del JRC della Commissione europea di approvazione del PAESC;
6. breve relazione di progetto (max. 3 pagine) contenente una sintetica descrizione delle attività svolte e, in particolare, delle attività svolte dall'Energy manager e delle attività di formazione dei dipendenti comunali e sensibilizzazione della cittadinanza nonché dei riscontri ottenuti e dei costi sostenuti;
7. attestazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte del responsabile del procedimento in ordine alla conformità delle procedure seguite nell'affidamento delle prestazioni finanziate ai sensi del presente programma (allegato 5);
8. idonea documentazione giustificativa finale di spesa debitamente quietanzata per l'erogazione del saldo; il saldo è subordinato all'approvazione del PAESC da parte del JRC.

Tutti i documenti di cui ai precedenti punti devono essere redatti conformemente alle prescrizioni e indicazioni contenute nelle linee guida ("How to develop a Sustainable Energy Action Plan - SEAP" e "Reporting Guidelines SEAP and Monitoring") elaborate dal JRC (Joint research center), organo tecnico della Commissione europea.

COPIA
NON



Il lavoro di preparazione e successiva attuazione del PAESC deve necessariamente prevedere anche:

- la predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni previste dal PAESC;
- il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno delle amministrazioni comunali;
- la programmazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sul processo in corso.

Tutti i comuni possono beneficiare del supporto tecnico offerto dalla Regione per una migliore e più efficace pianificazione e attuazione delle attività propedeutiche alla redazione del PAESC e, successivamente, per il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione.

Le attività devono essere svolte nel rispetto delle tempistiche previste dalla Regione e, nello specifico, l'approvazione dei PAESC da parte dei consigli comunali e la successiva trasmissione dello stesso per la formale approvazione da parte del JRC della Commissione europea devono essere perfezionate entro il termine di due anni dall'adozione della delibera di adesione al Patto dei Sindaci da parte del Consiglio comunale, fatta salva l'eventuale proroga concessa dall'ufficio del Patto dei Sindaci di Bruxelles.

7. Criteri di valutazione

La Regione effettua la verifica di ammissibilità delle istanze di concessione del contributo e di successiva erogazione dello stesso in rapporto alla completezza degli adempimenti richiesti per la partecipazione al presente Programma, nonché al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici e di enti locali.

Il Joint Research Centre (JRC), braccio scientifico e tecnico della Commissione europea, decide sull'approvazione del PAESC conformemente ai criteri contenuti nelle linee guida.

8. Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese, sostenute a decorrere dalla data di adesione ufficiale del beneficiario al Patto dei Sindaci, strettamente connesse e funzionali alla redazione del PAESC ai sensi delle linee Guida pubblicate dal JRC della Commissione Europea, e comprendenti almeno le seguenti attività:

- a) nomina Energy Manager. Ai fini del presente programma sarà rendicontabile la spesa relativa ad un Energy Manager certificato Esperto in Gestione dell' Energia (EGE) ai sensi della norma UNI CEI 11339;
- b) attività di energy management;
- c) preparazione dell'inventario base delle emissioni di CO₂ (IBE);
- d) attività di formazione dei dipendenti comunali e sensibilizzazione della cittadinanza;
- e) elaborazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC)
- f) elaborazione del rapporto di monitoraggio del PAESC;
- g) predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni;

I costi sostenuti dai comuni richiedenti il contributo devono quindi essere relativi a spese strettamente connesse al raggiungimento delle finalità del presente Programma, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici, di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, di valutazione dei titoli nei pubblici concorsi e di ordinamento degli enti locali.

In particolare, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia fissata dal D.Lgs 50/2016 per l'affidamento diretto, trovano applicazione le norme di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs n.56/2017 .

Le categorie di spesa ammissibili sono quelle relative ai seguenti costi:

COPIA
NON

- personale dipendente e non dipendente del beneficiario (Energy manager): personale con contratto a tempo indeterminato, personale con contratto a tempo determinato e personale con rapporto di lavoro assimilabile al contratto di lavoro dipendente, incaricato di svolgere le attività di cui al presente Programma;
- strumenti, attrezzature, software e banche dati acquistati dal beneficiario: ammissibili se strettamente funzionali allo svolgimento delle attività di cui al presente Programma e nei limiti derivanti dall'applicazione del criterio della quota d'uso;
- servizi di consulenza e servizi equivalenti affidati dal beneficiario a terzi: costi relativi ad attività commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche sia in quanto soggetti giuridici, selezionati in conformità delle disposizioni normative vigenti in materia di contratti o di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- spese generali a carico del beneficiario: ammissibili per la quota imputabile allo svolgimento delle attività di cui al presente Programma e nella misura max del 10% del totale delle spese ammissibili.

9. Erogazione dei contributi

Il contributo è erogato a integrale copertura delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario per la redazione dei PAESC, nei limiti indicati nel quadro di riparto di cui all'allegato 1 e secondo le seguenti modalità:

- una prima quota a titolo di anticipazione a seguito dell'istruttoria di ammissibilità e completezza della documentazione nella misura del 40% del contributo massimo concedibile;
- la restante quota a saldo nella misura del 60% alla presentazione del PAESC e della Delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale e del JRC della Commissione Europea.

Il contributo è erogato entro trenta giorni dall'esito favorevole delle attività di verifica e controllo effettuate dalla Regione in merito alla documentazione presentata, nel rispetto dei criteri di valutazione.

A seguito delle attività di verifica e controllo, in caso di difetto della documentazione, di cui al punto 6 (procedura), con esclusione di quella che costituisce preconditione per la partecipazione al presente Programma, la Regione a suo insindacabile giudizio può accordare al comune un'unica proroga, per un massimo di mesi 3, per sanare le carenze rilevate.

Decorso infruttuosamente il termine di proroga, la domanda è definitivamente respinta e il comune perde il diritto al contributo.

L'erogazione del saldo è subordinata all'approvazione del PAESC da parte del JRC nonché alla presentazione della documentazione finale di spesa debitamente quietanzata.

10. Obblighi del beneficiario

I beneficiari dei contributi assegnati mediante il presente Programma sono obbligati ad inserire nella banca dati predisposta dalla Regione i dati dell'inventario di base delle emissioni e i dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attuazione del PAESC anche con riferimento al conseguimento dei target di riduzione dei consumi di energia primaria (TEP) assegnati alla Regione nell'ambito del perseguimento degli obiettivi regionali al 2030.

I beneficiari, attraverso il proprio Energy manager, si impegnano ad aggiornare detti dati per almeno due anni dall'erogazione del contributo di cui al presente programma.

COPIA
NON



11. Codice Unico di Progetto

I beneficiari del finanziamento regionale sono tenuti ad acquisire e comunicare alla Regione il Codice Unico di Progetto (CUP) secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

A tale proposito si ricorda che la deliberazione CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, tra le altre, stabilisce che: *il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti.* Tutte le Amministrazioni e Istituti finanziatori devono pertanto corredare con il CUP la documentazione relativa a progetti d'investimento pubblico.

12. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate dalla Regione Siciliana al richiedente all'indirizzo di posta elettronica specificato nella domanda.

13. Decadenza

In caso di accertata inadempienza degli obblighi assunti da parte dei beneficiari mediante la partecipazione al presente Programma, l'amministrazione regionale diffida il beneficiario ad adempiere entro il termine perentorio di mesi 3 dalla notifica.

Decorso infruttuosamente il termine sopra indicato, l'amministrazione regionale emette il decreto di decadenza dal contributo, disponendo la restituzione delle somme erogate.

La decadenza dal contributo è disposta in caso di:

- mancata approvazione del PAESC da parte del JRC della Commissione europea;
- mancato inserimento nella banca dati predisposta dalla Regione dei dati richiesti;
- mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attuazione del PAESC, anche con riferimento al conseguimento degli obiettivi regionali, per almeno due anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo di cui al presente Programma.

Il decreto di decadenza dispone, altresì, la restituzione da parte del beneficiario delle somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati nel periodo compreso tra la data contabile dell'erogazione e quella della restituzione, calcolati in ragione del tasso BCE vigente tempo per tempo nel periodo di riferimento.

14. Ispezioni e controlli

La Regione si riserva di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

A tal fine l'Ente beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato a quanto indicato nella domanda di contributo l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

COPIA
NON

15. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali che si dovesse rendere necessario fornire alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo, in conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali delle persone fisiche (di seguito anche detto "GDPR", General Data Protection Regulation).

I dati personali forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni; il conferimento dei suddetti dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo.

La raccolta ed il trattamento di tali dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali.

I dati personali potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

I suindicati dati saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza.

16. Riferimenti per informazioni

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio 1° - Pianificazione e Programmazione energetica del Dipartimento dell'Energia. Il presente bando è reperibile sul sito web della Regione Siciliana (www.pti.regione.sicilia.it). Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica: dipartimentoenergia@regione.sicilia.it.

17. Elenco Allegati

- Allegato 1 - Quadro di riparto dei contributi;
- Allegato 2 - Domanda di contributo;
- Allegato 3 - Istanza di concessione dell'anticipazione del contributo;
- Allegato 4 - Istanza di concessione del saldo del contributo;
- Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER

QUADRO DI RIPARTO DEI CONTRIBUTI

Disponibilità Finanziaria Programma (€ 755.826,80)				Ripartizione comuni x redazione PAESC			
N.	Popolazione residente (abitanti)	abitanti	Contributo fisso	Contributo variabile (procapite)			
		fino a 5.000	€ 10.000,00	€ 0,80			
		da 5.000 a 10.000	€ 12.500,00	€ 0,40			
		da 10.000 a 100.000	€ 15.000,00	€ 0,20			
		da 100.000 a 200000	€ 15.000,00	€ 0,15			
		oltre 200000	€ 15.000,00	€ 0,10			
	Nome comune	popolazione	Quota fissa €	Quota variabile €			Totale Contributo
				abitanti	quota	totale	
1	Bompensiere	558	10.000,00	558	€ 0,80	€ 446,40	€ 10.446,40
2	Blufi	1011	10.000,00	1011	€ 0,80	€ 808,80	€ 10.808,80
3	Santa Cristina Gela	1011	10.000,00	1011	€ 0,80	€ 808,80	€ 10.808,80
4	Aliminusa	1215	10.000,00	1215	€ 0,80	€ 972,00	€ 10.972,00
5	Vita	2039	10.000,00	2039	€ 0,80	€ 1.631,20	€ 11.631,20
6	Camastra	2075	10.000,00	2075	€ 0,80	€ 1.660,00	€ 11.660,00
7	Tusa	2860	10.000,00	2860	€ 0,80	€ 2.288,00	€ 12.288,00
8	Castrofilippo	2919	10.000,00	2919	€ 0,80	€ 2.335,20	€ 12.335,20
9	Trappeto	3184	10.000,00	3184	€ 0,80	€ 2.547,20	€ 12.547,20
10	Ciacciana	3422	10.000,00	3422	€ 0,80	€ 2.737,60	€ 12.737,60
11	Valledolmo	3552	10.000,00	3552	€ 0,80	€ 2.841,60	€ 12.841,60
12	Caltavuturo	3986	10.000,00	3986	€ 0,80	€ 3.188,80	€ 13.188,80
13	Favignana	4292	10.000,00	4292	€ 0,80	€ 3.433,60	€ 13.433,60
14	San Vito Lo Capo	4702	10.000,00	4702	€ 0,80	€ 3.761,60	€ 13.761,60
15	Santa Ninfa	5000	10.000,00	5000	€ 0,80	€ 4.000,00	€ 14.000,00
16	Partanna	10478	12.500,00	10478	€ 0,20	€ 2.095,60	€ 14.595,60
17	Santa Caterina Villarmosa	5342	12.500,00	5342	€ 0,40	€ 2.136,80	€ 14.636,80
18	Piana degli Albanesi	6219	12.500,00	6219	€ 0,40	€ 2.487,60	€ 14.987,60
19	Sommatino	6975	12.500,00	6975	€ 0,40	€ 2.790,00	€ 15.290,00
20	Isola delle Femmine	7285	12.500,00	7285	€ 0,40	€ 2.914,00	€ 15.414,00
21	Borgetto	7434	12.500,00	7434	€ 0,40	€ 2.973,60	€ 15.473,60
22	Naro	7658	12.500,00	7658	€ 0,40	€ 3.063,20	€ 15.563,20
23	Casteltermini	8129	12.500,00	8129	€ 0,40	€ 3.251,60	€ 15.751,60
24	Chiaromonte Gulfi	8196	12.500,00	8196	€ 0,40	€ 3.278,40	€ 15.778,40
25	Altavilla Milicia	8285	12.500,00	8285	€ 0,40	€ 3.314,00	€ 15.814,00
26	Sortino	8657	12.500,00	8657	€ 0,40	€ 3.462,80	€ 15.962,80
27	Viagrande	8672	12.500,00	8672	€ 0,40	€ 3.468,80	€ 15.968,80
28	Trabia	10481	15.000,00	10481	€ 0,20	€ 2.096,20	€ 17.096,20
29	Santa Flavia	11238	15.000,00	11238	€ 0,20	€ 2.247,60	€ 17.247,60
30	Campobello di Mazara	11898	15.000,00	11898	€ 0,20	€ 2.379,60	€ 17.379,60
31	Priolo Gargallo	11986	15.000,00	11986	€ 0,20	€ 2.397,20	€ 17.397,20
32	Mazzarino	12046	15.000,00	12046	€ 0,20	€ 2.409,20	€ 17.409,20
33	Motta Sant'Anastasia	12221	15.000,00	12221	€ 0,20	€ 2.444,20	€ 17.444,20
34	Ficarazzi	13078	15.000,00	13078	€ 0,20	€ 2.615,60	€ 17.615,60
35	Castellammare del Golfo	15293	15.000,00	15293	€ 0,20	€ 3.058,60	€ 18.058,60

 COPIA
 NO

36	Ispica	16239	15.000,00	16239	€ 0,20	€ 3.247,80	€ 18.247,80
37	Aci Castello	18674	15.000,00	18674	€ 0,20	€ 3.734,80	€ 18.734,80
38	Ribera	19055	15.000,00	19055	€ 0,20	€ 3.811,00	€ 18.811,00
39	Pozzallo	19505	15.000,00	19505	€ 0,20	€ 3.901,00	€ 18.901,00
40	Rosolini	21322	15.000,00	21322	€ 0,20	€ 4.264,40	€ 19.264,40
41	Lentini	23761	15.000,00	23761	€ 0,20	€ 4.752,20	€ 19.752,20
42	Belpasso	28081	15.000,00	28081	€ 0,20	€ 5.616,20	€ 20.616,20
43	Castelvetrano	31691	15.000,00	31691	€ 0,20	€ 6.338,20	€ 21.338,20
44	Adrano	35894	15.000,00	35894	€ 0,20	€ 7.178,80	€ 22.178,80
45	Carini	38627	15.000,00	38627	€ 0,20	€ 7.725,40	€ 22.725,40
46	Monreale	39187	15.000,00	39187	€ 0,20	€ 7.837,40	€ 22.837,40
47	Alcamo	45371	15.000,00	45371	€ 0,20	€ 9.074,20	€ 24.074,20
	Totale generale						755.826,80

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Modulistica

Domanda di ammissione a contributo per la redazione del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)

All' Assessorato Regionale dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità,
Dipartimento regionale dell'energia
Viale Campania, 36
90144 PALERMO

OGGETTO: Richiesta di concessione del contributo previsto ai sensi del programma di cui al Decreto D.D.G. n. 387 del 10/05/2019 per la partecipazione dei Comuni della Regione Siciliana al progetto: "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci"

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

Nato/a a Prov. il

Residente a Prov.

Codice Fiscale

In qualità di legale rappresentante del Comune di

con recapito:

Via n.

CAP Comune di Tel

E-mail istituzionale:

Posta elettronica certificata:

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

COPIA TRATTA
NON VALIDA

DICHIARA

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____ il Comune si è impegnato ad aderire al "Patto dei Sindaci" (PAESC), dando mandato di sottoscrizione al _____ del formulario di adesione ("adhesion form") previsto dalla Commissione Europea, vincolandosi a redigere il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), entro il termine previsto;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti ai sensi del programma di cui al D.D.G. n. ___ del _____;
- di essere a conoscenza del fatto che deve accettare e agevolare qualsiasi controllo tecnico-amministrativo relativamente all'intervento in questione da parte della Regione
- di presentare detta richiesta di contributo in forma singola, avendo preso visione dei contenuti del programma;
- che tutte le informazioni contenute nell'istanza corrispondono al vero.

CHIEDE

Di essere ammesso al contributo ai sensi ai sensi del programma di cui al D.D.G. n. **387 del 10/05/2019** per la partecipazione dei Comuni della Regione Siciliana al progetto: "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" - redazione del Piano di Azione dell'energia sostenibile e il Clima (PAESC)

ALLEGA

- delibera del Consiglio comunale di adesione al Patto dei Sindaci (PAESC) in corso di validità ;
- notifica di accettazione dell'adesione al Patto dei Sindaci da parte del Covenant of Mayors Office;
- cronoprogramma delle attività previste e della imputazione della spesa prevista e richiesta. Il cronoprogramma deve coprire l'intero arco temporale previsto dal presente avviso (tre anni);
- l'impegno formale a porre in essere le iniziative che si renderanno necessarie, in raccordo con il Dipartimento dell'Energia, per l'implementazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Allega alla presente dichiarazione copia fotostatica fronte-retro del documento in corso di validità [tipo di documento] _____ n. _____ del _____ rilasciato da _____

Il dichiarante
Firma digitale

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PI



Modulistica
Istanza di concessione dell'anticipazione sul contributo

All'Assessorato regionale dell'energia
e dei servizi di pubblica utilità
Dipartimento dell'Energia
viale Campania, n. 36
90144 Palermo

OGGETTO: Richiesta di concessione dell'anticipazione sul contributo previsto ai sensi del programma di cui al Decreto D.D.G. n. 387 del 10/05/2019 per la partecipazione dei Comuni della Regione Siciliana al progetto: "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci"

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

Nato/a a Prov. il

Residente a Prov.

Codice Fiscale

In qualità di legale rappresentante del Comune di

con recapito:

Via n.

CAP Comune di Tel

E-mail istituzionale:

Posta elettronica certificata:

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti ai sensi del programma di cui al decreto
- di essere a conoscenza del fatto che deve accettare e agevolare qualsiasi controllo tecnico-amministrativo relativamente all'intervento in questione da parte della Regione Siciliana;

COPIA
NO

- di presentare detta richiesta di contributo in forma singola, avendo preso visione dei contenuti del programma di cui al decreto.....;
- che tutte le informazioni contenute nell'istanza corrispondono al vero.

CHIEDE

l'anticipazione del contributo ai sensi del programma di cui al decreto per la partecipazione dei comuni della Regione Siciliana al progetto: "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci", a fronte della spesa ammissibile di € per la redazione del PAESC e/o per le attività di monitoraggio e promozione del PAESC, come da prospetto riepilogativo che segue:

Attività ammissibili	Spesa (in euro)
h) nomina Energy Manager. Ai fini del presente programma sarà rendicontabile la spesa relativa ad un Energy Manager certificato Esperto in Gestione dell' Energia (EGE) ai sensi della norma UNI CEI 11339;	
i) attività di energy management ;	
j) preparazione dell'inventario base delle emissioni di CO ₂ (IBE);	
k) attività di formazione dei dipendenti comunali e sensibilizzazione della cittadinanza;	
l) elaborazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC)	
m) elaborazione del rapporto di monitoraggio del PAESC;	
n) predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni;	
TOTALE (a + b + c + d+e+f+g)	

Spese ammissibili	Spesa (in euro)
1) personale dipendente e non dipendente del beneficiario	
2) strumenti, attrezzature, software e banche dati acquistati dal beneficiario	
3) servizi di consulenza e servizi equivalenti affidati dal beneficiario a terzi	
4) spese generali a carico del beneficiario	
TOTALE (1 + 2 + 3 + 4)	

ATTENZIONE: Il TOTALE (a + b + c + d+e+f+g) e il TOTALE (1+2+3+4) devono coincidere

ALLEGA

- atto amministrativo di nomina dell'Energy Manager, anche se non obbligati ai sensi dell'art.19 della L. n.10/91, entro la data di presentazione della domanda (soggetti così come elencati all'art. 12, del D.lgs 102/14 ovvero esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, certificati da organismi accreditati);

Allega alla presente dichiarazione copia fotostatica fronte-retro del documento in corso di validità [tipo di documento] _____ n. _____ del _____ rilasciato da _____

Il dichiarante
Firma digitale

COPIA
NON



Modulistica

Istanza di concessione del Saldo del contributo

All'Assessorato regionale dell'energia
e dei servizi di pubblica utilità
Dipartimento dell'Energia
viale Campania, n. 36
90144 **Palermo**

OGGETTO: Richiesta di concessione del saldo del contributo previsto ai sensi del programma di cui al Decreto D.D.G. n. 387 del 10/05/2019 per la partecipazione dei Comuni della Regione Siciliana al progetto: "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci"

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

Nato/a a Prov. il

Residente a Prov.

Codice Fiscale

In qualità di legale rappresentante del Comune di

con recapito:

Via n.

CAP Comune di Tel

E-mail istituzionale:

Posta elettronica certificata:

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti ai sensi del programma di cui al decreto ;
- di essere a conoscenza del fatto che deve accettare e agevolare qualsiasi controllo tecnico-amministrativo relativamente all'intervento in questione da parte della Regione Siciliana;
- di presentare detta richiesta di contributo in forma singola, avendo preso visione dei contenuti del programma di cui al decreto
- che tutte le informazioni contenute nell'istanza corrispondono al vero.

COPIA
NON

CHIEDE

il saldo del contributo previsto ai sensi del programma di cui al decreto ____ per la partecipazione dei comuni della Regione Siciliana al progetto: "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci", a fronte della spesa ammissibile di € _____ per la redazione del PAES.

ALLEGA

- comunicazione del Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea di approvazione del PAES;
- documentazione finale di spesa quietanzata.

Allega alla presente dichiarazione copia fotostatica fronte-retro del documento in corso di validità [tipo di documento] _____ n. _____ del _____ rilasciato da _____

Il dichiarante
Firma digitale

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Attestazione di conformità delle procedure seguite nell'affidamento delle prestazioni finanziate ai sensi del Programma ai sensi del programma di cui al Decreto D.D.G. n. 387 del 10/05/2019 per la partecipazione dei Comuni della Regione Siciliana al progetto: "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci"

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

Nato/a a Prov. il

Residente a Prov.

codice fiscale

In qualità di responsabile unico del procedimento (RUP) del comune :
.....

incaricato con¹ del²prot. del
...../...../.....

con recapito:

via..... n. ... CAP comune di
.....

tel e-mail istituzionale:
.....

posta elettronica certificata:
.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

Che tutte le procedure seguite nell'affidamento delle prestazioni finanziate ai sensi del Programma sono pienamente conformi al regolamento sull'ammissibilità delle spese, alle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici, di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, di valutazione dei titoli nei pubblici concorsi e di ordinamento degli enti locali.

Allega alla presente dichiarazione copia fotostatica fronte-retro del documento in corso di validità [tipo di documento] _____ n. _____ del _____ rilasciato da _____

Il dichiarante
Firma digitale

¹ Specificare atto di nomina.
² Specificare il conferente l'incarico.

(2019.23.1744)131

DECRETO 16 maggio 2019.

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Approvazione degli elenchi delle operazioni ammesse e non ammesse a valutazione.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA** la Direttiva 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

- VISTO** il Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attuazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia, integrato con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";
- VISTO** il Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTO** il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 63 del 4 giugno 2013 - "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia" coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

- servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- VISTO** il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017 - "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni per l'edilizia e per i prodotti tessili.";
- VISTE** le Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riqualficazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 Settembre 2016), pubblicato sul sito dell'ENEA;
- VISTA** la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
- VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) – Approvazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte I n. 13 del 2009;
- VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 23 marzo 2010. "Norme sostegno attività edilizia riqualificazione patrimonio edilizio";
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
- VISTO** il D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;



- VISTO** il Decreto dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 2 del 14 gennaio 2015 "Linee guida per la redazione dei regolamenti volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale.";
- VISTO** l'art. 49, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 4 "Energia Sostenibile e Qualità della Vita" e l'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo";
- VISTO** il D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA** la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- VISTA** la Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.50/2016";
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione n. 707 del 16 febbraio 2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia all'Ing. Salvatore D'Urso;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 7 Giugno 2016 con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, Legge Regionale n. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.D.G. n. 330 del 01 Giugno 2018 con il quale è conferito l'incarico di responsabile del Servizio 4 – "Gestione POR e finanziamenti" all'Ing. Giusto Ingrassia Strano;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 385 del 22 novembre 2016 " Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";
- VISTA** la Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure", costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche;

- VISTA** la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26 maggio 2017 avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 – Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni";
- VISTE** le Linee Guida predisposte dall'Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell' Art. 61 Regolamento 1303/2013;
- VISTO** il D.D.G. n. 174/A7/DRP del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti l'8 giugno 2017, reg. n. 1, foglio n. 82, con il quale sono state approvate le Piste di Controllo per macroprocesso, riguardanti, fra le altre, le procedure di erogazione per "Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia" e "Aiuti";
- VISTO** il D.D.G. n. 122 del 5 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti il 9 aprile 2018, reg. n. 1, foglio n. 27, con il quale è stata approvata la Pista di Controllo riguardante la procedura di attuazione, relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia, prevista dall'azione 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 - "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo*";
- VISTA** la nota prot. n. 48075 del 20 dicembre 2017 con cui è stato inviato al Dipartimento regionale della Programmazione, per la verifica di conformità, lo schema di Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, a valere dell'Azione 4.1.1 del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 864 del 18 gennaio 2018 del Dipartimento regionale della Programmazione con la quale è stata resa positivamente la verifica di conformità;
- VISTO** il D.D. n. 145 del 13 febbraio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di **€ 49.973.887,77** sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" così ripartita:
- **€ 2.776.327,10** spendibili nell'esercizio finanziario 2018;
 - **€ 47.197.560,67** spendibili nell'esercizio finanziario 2019;
- tenuto conto che il bilancio di previsione approvato con la L.R. n. 9/2017, autorizzava la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2017-2019 e che, pertanto, si sarebbe potuto procedere all'iscrizione nell'esercizio 2020 della somma complessiva di **€ 5.552.654,20** in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652410 con successivo provvedimento a seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020 e alle corrispondenti iscrizioni;
- VISTO** il D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità il 16 marzo 2018, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 14 del 30 marzo 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, e la relativa modulistica ad esso allegata, a valere dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020, e disposta la prenotazione dell'impegno della somma complessiva di **€ 49.973.887,77** sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" del bilancio della Regione Siciliana rispettivamente per **€ 2.776.327,10** nell'esercizio finanziario 2018 ed **€ 47.197.560,67** nell'esercizio finanziario 2019, rimandando l'iscrizione dell'ulteriore somma di **€ 5.552.654,20**, spendibile nel 2020, ad un successivo provvedimento da emanare a seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020 e alle corrispondenti iscrizioni;



- VISTO** il D.D. n. 880 del 28 maggio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale, in riferimento al D.D. n. 115/2018 del 1° marzo 2018, è stata iscritta la somma complessiva di € **5.552.654,20** sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020", spendibili nell'esercizio finanziario 2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 883 del 22 ottobre 2018, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità il 30 ottobre 2018 al n. 67, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 47 del 2 novembre 2018, con il quale è stato approvato un nuovo *Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche*, con una dotazione finanziaria pari ad € **16.414.811,69**, a valere dell'Azione 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020, e disposta la prenotazione dell'impegno della somma complessiva di € **5.552.654,20**, spendibili nell'esercizio finanziario 2020, già iscritti a bilancio, con il D.D. n. 880 del 28 maggio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" del bilancio della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.D. n. 355 del 12 marzo 2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale l'iscrizione della somma di € **2.776.327,10**, effettuata con D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018 per l'esercizio finanziario 2018, sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020", già annullata d'ufficio, è stata spostata all'esercizio finanziario 2021;
- VISTO** il D.D.G. n. 229 del 13 marzo 2019, registrato alla Corte dei Conti il 18 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 32, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 1 alla G.U.R.S. n. 20 del 10 maggio 2019, con il quale, nell'approvare la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili e l'elenco definitivo delle operazioni non ammesse, a valere dell'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018,
- è stata annullata la prenotazione d'impegno di € **47.197.560,67** assunta per l'esercizio finanziario 2019 con il D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018,
 - è stata annullata la prenotazione d'impegno di € **5.552.654,20** assunta per l'esercizio finanziario 2020 con il D.D.G. n. 883 del 22 ottobre 2018,
 - è stato assunto l'impegno, sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" del bilancio della Regione Siciliana, della somma complessiva di € **37.952.059,98**, così ripartito nel triennio:
 - € 29.623.078,68, esigibilità esercizio finanziario 2019,
 - € 5.552.654,20, esigibilità esercizio finanziario 2020,
 - € 2.776.327,10, esigibilità esercizio finanziario 2021;
- VISTO** il report definitivo delle prenotazioni e delle istanze caricate sul Portale delle Agevolazioni, trasmesso da Sicilia e Servizi s.p.a. con nota del 10 dicembre 2018 acquisita al protocollo del Dipartimento l'11 dicembre 2018 al n. 46257, ordinato secondo l'ordine cronologico di acquisizione del ticket, comprendente **33** soggetti proponenti per un ammontare complessivo di contributi richiesti pari ad € **68.359.284,31**;
- CONSIDERATO** che il Servizio 4 - "Gestione POR e finanziamenti" di questo Dipartimento ha proceduto, secondo l'ordine cronologico di prenotazione, all'istruttoria delle singole istanze per accertare la ricevibilità delle istanze e l'ammissibilità a contributo;
- CONSIDERATO** che al compimento della fase istruttoria, il Servizio 4 - "Gestione POR e finanziamenti" ha attivato, per tutte le casistiche che lo richiedevano, il "soccorso istruttorio" finalizzato a rimediare a eventuali omissioni, incompletezze e/o irregolarità di informazioni e documenti utili ai fini della partecipazione all'Avviso, mediante l'integrazione, in caso di omissione od incompletezza della documentazione, o la regolarizzazione di documenti già presentati ma affetti da irregolarità o errori materiali;

CONSIDERATO che gli esiti dell'attività istruttoria sono riportati in apposite schede compilate per ognuno degli interventi esaminati;

CONSIDERATO, altresì, che a conclusione della descritta procedura, sono emerse le seguenti risultanze:

- n. **21** istanze ammesse alla fase di valutazione per un importo complessivo di **€ 45.481.819,03** di contributi richiesti;
- n. **12** istanze non ammesse alla fase di valutazione per un importo complessivo di **€ 22.877.465,28** di contributi non concedibili.

VISTA la disposizione di servizio del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia di cui alla nota prot. n. 42672 del 15 novembre 2018, a cui hanno fatto seguito le seguenti integrazioni:

- annotazione sulla nota prot. n. 44491 del 28 novembre 2018,
- annotazione sulla nota prot. n. 739 del 9 gennaio 2019,
- nota prot. n. 921 del 9 gennaio 2019,
- annotazione sulla nota prot. n. 1208 dell'11 gennaio 2019,
- annotazione sulla nota prot. n. 2298 del 17 gennaio 2019,
- nota prot. n. 2613 del 21 gennaio 2019,
- annotazione sulla nota prot. n. 3117 del 23 gennaio 2019,
- annotazione sulla nota prot. n. 5355 del 1° febbraio 2019,
- annotazione sulla nota prot. n. 5590 del 4 febbraio 2019,
- nota prot. n. 6847 del 12 febbraio 2019,
- nota prot. n. 10240 del 5 marzo 2019;

CONSIDERATO che tutte le citate direttive sono state estese, con la nota prot. n. 921 del 9 gennaio 2019, all'intero ambito delle procedure relative all'Azione 4.1.1;

VISTE, altresì, le note rassegnate dal Servizio 4 – "Gestione POR e finanziamenti" al Dirigente Generale che qui si richiamano integralmente:

- prot. n. 44491 del 28 novembre 2018,
- prot. n. 739 del 9 gennaio 2019,
- prot. n. 1208 dell'11 gennaio 2019,
- prot. n. 2298 del 17 gennaio 2019,
- prot. n. 3117 del 23 gennaio 2019,
- prot. n. 5355 del 1° febbraio 2019,
- prot. n. 5590 del 4 febbraio 2019,
- prot. n. 10012 del 4 marzo 2019;

VISTA la nota prot. n. 16420 del 10 aprile 2019, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale il Servizio 4 – "Gestione POR e finanziamenti" ha reso al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia una dettagliata relazione circa le procedure fin a quella data portate avanti;

VISTA l'annotazione apposta sulla nota prot. n. 16420 del 10 aprile 2019 dal Dirigente Generale che dispone e conferma, in sostanza, gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità da riversare nel provvedimento di recepimento;

CONSIDERATO che l'attuazione delle disposizioni sopra richiamate comporta, per via della riduzione del numero di istanze non ricevibili/non ammissibili da 12 a 11, la modifica del quadro istruttorio che risulta, quindi, così composto:

- n. **22** istanze ammesse alla fase di valutazione per un importo complessivo di **€ 46.480.967,28** di contributi richiesti;
- n. **11** istanze non ammesse alla fase di valutazione per un importo complessivo di **€ 21.878.317,03** di contributi non concedibili.

VISTO il Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che prevede, ai p.ti 4.3.3, 5.3.3 e 5.3.4, la nomina della Commissione per la valutazione di merito delle istanze che hanno superato la verifica della ricevibilità e ammissibilità;

VISTO il D.D.G. n. 93 dell'8 febbraio 2019 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione secondo le previsioni dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018;

VISTO il D.D.G. n. 420 del 13 maggio 2019 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, fermi restando i nominativi degli altri componenti nominati nonché tutte le altre



previsioni del D.D.G. n. 93 del 1° gennaio 2019, ha modificato la composizione della Commissione di valutazione tecnico-finanziaria dei progetti, già nominata con il medesimo D.D.G. n. 93/2019, previa sostituzione dell'Ing. Alberto Tinnirello, trasferito ad altro ramo dell'Amministrazione regionale, con l'Arch. Natale Frisina che assume le funzioni di Presidente;

- VISTO** l'elenco, predisposto dal Servizio 4 – “Gestione POR e finanziamenti” di questo Dipartimento, ordinato secondo l'ordine cronologico di prenotazione, contenente le istanze ritenute ricevibili ed ammissibili a seguito degli esiti istruttori (**Allegato 1**);
- VISTO** l'elenco, predisposto dal Servizio 4 – “Gestione POR e finanziamenti” di questo Dipartimento, ordinato secondo l'ordine cronologico di prenotazione, contenente le istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili a seguito degli esiti istruttori (**Allegato 2**) con evidenza delle cause di esclusione;
- RITENUTO** di dover procedere, al fine di consentire alla predetta Commissione di avviare la valutazione tecnica e di merito in applicazione dei criteri previsti nell'Avviso così come stabilito dal p.to 5.3.4 del richiamato Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, all'approvazione dell'elenco di cui all'Allegato 1 contenente le istanze ritenute ricevibili ed ammissibili;
- RITENUTO**, altresì, di dover procedere all'approvazione anche dell'elenco di cui all'Allegato 2, contenente le istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili;
- VISTA** la nota prot. 4693 del 2 aprile 2019 del Dipartimento della Programmazione con la quale è stato notificato a tutti i Dipartimenti interessati il nuovo “Manuale per l'Attuazione” del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione aggiornata a marzo 2019, adottato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione n. 107/A5-DPR del 1° aprile 2019;
- VISTA** la nota prot. n. 17161 del 16 aprile 2019, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale il Servizio 4 – “Gestione POR e finanziamenti”, in relazione alla nota prot. n. 4693/2019 di notifica del nuovo Manuale per l'Attuazione, ha segnalato al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia la necessità di approfondire alcuni aspetti derivanti dall'applicazione del nuovo Manuale alle procedure già in essere;
- VISTA** l'annotazione in calce alla nota prot. n. 17161 del 16 aprile 2019 con la quale Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia ha disposto, per le procedure già in essere, l'applicazione del Manuale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017;
- VISTA** la Legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021”, pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell'Energia entro sette giorni della data di emissione;

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 883 del 22 ottobre 2018 è approvato l'elenco di cui all'**Allegato 1**, facente parte integrante del presente provvedimento, contenente n. **22 (ventidue)** istanze ritenute ricevibili ed ammissibili alla fase di valutazione, per un totale di contributi richiesti pari a € **46.480.967,28**.

Art. 2

Nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 883 del 22 ottobre 2018 è approvato l'elenco di cui all'**Allegato 2**, facente parte integrante del presente provvedimento, contenente n. **11 (undici)** istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione, per un totale di contributi richiesti e non concessi pari a € **21.878.317,03**.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nei modi di legge.

L'elenco dei progetti ritenuti ricevibili ed ammissibili, di cui all'Allegato 1, corredato di tutti gli elaborati progettuali relativi, verrà trasmesso alla Commissione di valutazione, nominata con decreto dal Dirigente Generale Rep. n. 93 dell'8 febbraio 2019, come modificato con D.D.G. n. 420 del 13 maggio 2019, per la valutazione tecnico-finanziaria che sarà operata sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi previsti dall'avviso.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, e nel sito www.euroinfosicilia.it.




Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Palermo, 16 maggio 2019.

D'URSO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 27 maggio 2019 al n. 379.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE D
NON VALIDA PER LA COMMERCIALI

PROGR.		SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
1	2									
 Unione Europea										
 REPUBBLICA ITALIANA										
REGIONE SICILIANA Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 4° - Gestione POR e Finanziamenti										
 REGIONE SICILIANA										
Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio o ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo										
Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (D.D.G. n. 883 del 22 ottobre 2018 - Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 47 del 2 novembre 2018)										
Elenco delle operazioni ammesse alla fase di valutazione										
1	1	Azienda Sanitaria Provinciale Siracusa	01661590891	Lavori di Efficientamento del Complesso immobiliare Ex ONP di Siracusa	J37H18001720006	258623000027	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00	-	POSITIVO
2	2	Università degli Studi di Catania	02772010878	Riqualificazione energetica di Palazzo Boscario dipartimento di Giurisprudenza in via Gallo 24 Catania	E67F18001100002	251013000010	€ 3.984.436,48	€ 3.984.436,48	-	POSITIVO
3	3	Casa di Ospitalità S. Teresa del Bambino Gesù	82000320844	recupero e riqualificazione degli immobili siti tra le vie Umberto I Progresso e Alfieri di proprietà dell'istituto santa teresa del BG Campobello di Licata	G41E15000250000	254771500014	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	-	POSITIVO
4	4	Fondazione Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò	82000020832	Interventi di ristrutturazione mirati a garantire una eco efficienza la riduzione dei consumi delle emissioni in atmosfera e delle emissioni inquinanti complesso di edifici siti in via S. Antonio	I56C18000600002	254776200007	€ 2.002.427,40	€ 2.002.427,40	-	POSITIVO
5	5	Azienda Sanitaria Provinciale Siracusa	01661590891	Lavori di Efficientamento Energetico del Presidio Ospedaliero Rizza di Siracusa	J37H18000560006	254779200025	€ 4.999.653,33	€ 4.000.000,00	€ 999.653,33	POSITIVO
6	6	AZIENDA SPECIALE SILVO PASTORALE	90000540865	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER RENDERE IL RIFUGIO DEL NIBBIO EDIFICIO AD EMISSIONI QUASI ZERO NZEB AI SENSI DIRETTIVA EUROPEA 31. 2010 CE	J12I18000130006	255912000013	€ 850.000,00	€ 850.000,00	-	POSITIVO
7	7	Università degli Studi di Messina	80004070837	ingMeEfficiency	J41E14000620007	258532020005	€ 1.237.329,57	€ 1.237.329,57	-	POSITIVO
8	9	Università degli Studi di Messina	80004070837	CittadellaFotovoltaica	J41E14000630007	253313020004	€ 1.847.292,60	€ 1.847.292,60	-	POSITIVO
9	10	Università degli Studi di Messina	80004070837	ingMeEfficiencyB	PROV0000006861	253011010006	€ 2.081.019,58	€ 2.081.019,58	-	POSITIVO
10	11	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele	04721290874	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO 2 POLICLINICO PRESIDIO OSPEDALIERO RODOLICO CATANIA	I67H18001620006	259609010009	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	-	POSITIVO
11	13	OPERA PIA ISTITUTO ZIRAFSA SACRO CUORE DI GESU	80000990848	opera pia istituto ziraafa sacro cuore di gesu	J71C18000070006	250142000003	€ 999.148,25	€ 999.148,25	-	POSITIVO
12	14	Università degli Studi di Catania	02772010878	Riqualificazione Energetica del Dipartimento di Chimica sito nel CU Santa Sofia di Catania	E67D18001070006	250111100011	€ 4.993.307,73	€ 4.993.307,73	-	POSITIVO
13	16	camera di commercio catania ragusa siracusa della sicilia orientale	05379380875	Efficientamento energetico della Camera di Commercio Catania Ragusa Siracusa della Sicilia Orientale sede di Ragusa	G28F18000010006	254618930021	€ 298.341,01	€ 298.341,01	-	POSITIVO
14	17	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI PALERMO	80016510820	Progetto di efficientamento energetico della sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Palermo Lotto 37	B77C18008290005	254642200002	€ 948.702,12	€ 948.702,12	-	POSITIVO

PROGR.	NR. PRN.	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
15	20	Università degli Studi di Catania	02772010878	Riqualificazione Energetica del Dipartimento di Fisica e Astronomia sito nel CU Santa Sofia di Catania	E67D18001130006	256622010012	€ 2.482.997,97	€ 2.482.997,97	€ -	POSITIVO
16	21	Azienda Sanitaria Provinciale Palermo	05841790829	Lavori di efficientamento energetico con trigenerazione della centrale termica realizzazione impianto solare sostituzione corpi illuminanti ed infissi del PO Civico di Partinico	F82118000150006	254612070023	€ 4.994.745,30	€ 4.994.745,30	€ -	POSITIVO
17	24	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	84001850589	Impianto fotovoltaico INFN LNS per la produzione di energia elettrica	I69J18000130006	258413700017	€ 2.811.979,79	€ 2.811.979,79	€ -	POSITIVO
18	25	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia "INGV"	06838821004	Progetto di ristrutturazione edilizia ai fini di riqualificazione energetica della sede INGV di Catania sita in Piazza Roma n.2	D68118000030006	2578300000034	€ 785.473,98	€ 785.473,98	€ -	POSITIVO
19	29	Istituto Autonomo Case Popolari di Messina	00081730830	Progetto di efficientamento e di riduzione dei consumi di energia primaria dell'edificio dell'Istituto Autonomo Case popolari di Messina Sede sita in via Ettore Lombardo Pellegrino isolato 176	J48H18000240006	256203000038	€ 485.000,00	€ 485.000,00	€ -	POSITIVO
20	31	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone	05841790826	Efficientamento energetico e adeguamento del plesso di igiene e Microbiologia della AOUP Paolo Giaccone di Palermo	I75F18000030006	252711000042	€ 998.765,50	€ 998.765,50	€ -	POSITIVO
21	32	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone	05841790826	Efficientamento Energetico del plesso di Clinica Medica prima dell'AOUP Paolo Giaccone di Palermo	I76G18000090006	259609040044	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ -	POSITIVO
22	33	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone	05841790826	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO DI DERMATOLOGIA DELL' AOUP PAOLO GIACCONO DI PALERMO	I75F18000020006	254752400045	€ 840.000,00	€ 840.000,00	€ -	POSITIVO
							€ 47.480.620,61	€ 46.480.967,28	€ 999.653,33	

UNIONE EUROPEA		REPUBBLICA ITALIANA		REGIONE SICILIANA		ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA - SERVIZIO 4° - GESTIONE POR E FINANZIAMENTI			
UNIONE EUROPEA		REPUBBLICA ITALIANA		REGIONE SICILIANA		ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA - SERVIZIO 4° - GESTIONE POR E FINANZIAMENTI			
<p>Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo</p> <p>Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (D.D.G. n. 883 del 22 ottobre 2018 - Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 47 del 2 novembre 2018)</p>											
Elenco delle operazioni non ammesse alla fase di valutazione											
PROGR.	NR. PREN.	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA CORINFIANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	8	DIREZIONE REGIONALE SICILIA - AGENZIA DEL DEMANIO	06340981007	Intervento per efficientamento energetico immobile sede di Palermo della Direzione Regionale Sicilia Agenzia del Demanio	678F18000030002	258412400008	€ 411.798,56	€ 411.798,56	€ -	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) L'istanza non è corredata da A.P.E. riferita all'immobile oggetto dell'intervento proposto (Rif. Avviso Paragrafi 4.3 punto 2 lett.f) e 3.2 punto 1). 2) La Diagnosi energetica all'atto di presentazione dell'istanza non è stata redatta dai soggetti di cui all'art.8 del D.Lgs. 102/2014 (Rif. Avviso Paragrafo 4.3 punto 2 lett.g) 3) Il progetto proposto non è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'ente proponente (Rif. Avviso Paragrafo 4.3 punto 2 lett.i).
2	12	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento	02570930848	PROG PER I LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFESSI E COLLOCAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 617 KWP SUI TETTI ESISTENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PO SAN GIOVANNI DI DIO DI AG	C47H18001630006	258413300026	€ 5.853.867,80	€ 5.000.000,00	€ 853.867,80	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	L'istanza è stata presentata difformemente alla procedura prevista dall'avviso, in quanto nel portale delle agevolazioni si è accreditato un delegato e non il legale rappresentante (Rif. Avviso Paragrafo 4.1 punto 1 e 4.1 punto 4).
3	15	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento	02570930848	Progetto fattibilità tecn econ per riqualificazione energetica edificio Comunità Terapeutico assistita CTA AB dell'ASP sito in Agrigento nel complesso ex OP finalizzato a efficientamento energetico	C47H18000850006	254322020022	€ 277.418,33	€ 277.418,33	€ -	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	L'istanza è stata presentata difformemente alla procedura prevista dall'avviso, in quanto nel portale delle agevolazioni si è accreditato un delegato e non il legale rappresentante (Rif. Avviso Paragrafo 4.1 punto 1 e 4.1 punto 4).
4	18	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento	02570930848	Progetto fattibilità tecnico economica per riqualificazione energetica edificio Direzione Generale ASP sito in Agrigento nel complesso OP finalizzato a efficientamento energetico	C48H18000050006	257112400024	€ 971.832,00	€ 971.832,00	€ -	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	L'istanza è stata presentata difformemente alla procedura prevista dall'avviso, in quanto nel portale delle agevolazioni si è accreditato un delegato e non il legale rappresentante (Rif. Avviso Paragrafo 4.1 punto 1 e 4.1 punto 4).
5	19	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento	02570930848	PROG PER I LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PROSPETTI SOSTITUZIONE DEGLI INFESSI E COLLOCAZIONE DI UN IMP FOT SUI TETTI ESIST PER LA RIQ ENER DEL PO BARONE LOMBARDO DI CANICATTI ecc	G57H18001910006	255610120028	€ 5.947.233,48	€ 5.000.000,00	€ 947.233,48	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	L'istanza è stata presentata difformemente alla procedura prevista dall'avviso, in quanto nel portale delle agevolazioni si è accreditato un delegato e non il legale rappresentante (Rif. Avviso Paragrafo 4.1 punto 1 e 4.1 punto 4).
6	22	COMUNE DI BELPASSO	80008430870	lavori di ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria energetici da effettuare nel complesso sportivo di piano Tavola	B76H18026750002	256430200015	€ 632.016,92	€ 632.016,92	€ -	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Il soggetto Proponente non rientra tra i beneficiari dell'Avviso (Rif. Avviso Paragrafo 3.1 punto 1).

PROGR.	NR. PREN.	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
7	23	COMUNE DI BELPASSO	80008430870	Lavori di ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria energetici da effettuare nell'edificio comunale di Belpasso	876118026740002	255920200016	€ 492.603,45	€ 492.603,45	€	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Il soggetto Proponente non rientra tra i beneficiari dell'Avviso (Rif. Avviso Paragrafo 3.1 punto 1).
8	26	Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani	02363280815	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA PRESSO IL PO S ANTONIO ABATE	657H1800087003	253312300036	€ 5.692.924,54	€ 2.789.533,02	€ 2.903.391,52	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La Diagnosi energetica all'atto di presentazione dell'istanza non è stata redatta dai soggetti di cui all'art.8 del D.Lgs 102/2014 (Rif. Avviso Paragrafo 4.3 punto 2 lett.g).
9	27	Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani	02363280815	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA PRESSO IL PO Vittorio Emanuele II di Castelvetrano	657H1800079009	254773200041	€ 1.787.442,66	€ 875.846,90	€ 911.595,76	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La Diagnosi energetica all'atto di presentazione dell'istanza non è stata redatta dai soggetti di cui all'art.8 del D.Lgs 102/2014 (Rif. Avviso Paragrafo 4.3 punto 2 lett.g).
10	28	Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani	02363280815	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA PRESSO IL PO Paolo Borsellino di Marsala	657H1800069003	256499300037	€ 871.975,21	€ 427.267,85	€ 444.707,36	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La Diagnosi energetica all'atto di presentazione dell'istanza non è stata redatta dai soggetti di cui all'art. 8 del D.Lgs 102/2014. (Rif. Avviso Paragrafo 4.3 punto 2 lett.g).
11	30	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento	02570930848	licata	C67H18001790006	259002090040	€ 5.655.228,40	€ 5.000.000,00	€ 655.228,40	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	L'istanza è stata presentata difformemente alla procedura prevista dall' avviso, in quanto nel portale delle agevolazioni si è accreditato un delegato e non il legale rappresentante (Rif Avviso Paragrafo 4.1 punto 1 e 4.1 punto 4).
							€ 28.594.341,35	€ 21.878.317,03	€ 6.716.024,32		

(2019.23.1725)131

DECRETO 16 maggio 2019.

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Approvazione degli elenchi delle operazioni ammesse e non ammesse a valutazione.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA** la Direttiva 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia

- dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO** il Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attuazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia, integrato con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";
- VISTO** il Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTO** il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 63 del 4 giugno 2013 - "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia" coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";



- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- VISTO** il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017 - "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni per l'edilizia e per i prodotti tessili.";
- VISTE** le Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 Settembre 2016), pubblicato sul sito dell'ENEA;
- VISTA** la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
- VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) – Approvazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte I n. 13 del 2009;
- VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 23 marzo 2010. "Norme sostegno attività edilizia riqualificazione patrimonio edilizio";
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
- VISTO** il D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la

- sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;
- VISTO** il Decreto dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 2 del 14 gennaio 2015 "Linee guida per la redazione dei regolamenti volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale.";
- VISTO** l'art. 49, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 4 "Energia Sostenibile e Qualità della Vita" e l'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo";
- VISTO** il D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA** la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- VISTA** la Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016";
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione n. 707 del 16 febbraio 2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia all'Ing. Salvatore D'Urso;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 7 Giugno 2016 con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, Legge Regionale n. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.D.G. n. 330 del 01 Giugno 2018 con il quale è conferito l'incarico di responsabile del Servizio 4 all'Ing. Giusto Ingrassia Strano;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 385 del 22 novembre 2016 " Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";
- VISTA** la Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure", costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche;
- VISTA** la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26 maggio 2017 avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 – Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni";
- VISTE** le Linee Guida predisposte dall'Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell' Art. 61 Regolamento 1303/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 20401 del 20 giugno 2018 con cui è stato inviato al Dipartimento regionale della Programmazione, per la verifica di conformità, lo schema del nuovo avviso pubblico relativo all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo";
- VISTA** la nota prot. n. 11245 del 4 luglio 2018 del Dipartimento regionale della Programmazione con la quale è stata resa la verifica di conformità e segnalate alcune modifiche e integrazioni allo schema di avviso proposto;
- VISTO** il D.D.G. n. 174/A7/DRP del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti l'8 giugno 2017, reg. n. 1, foglio n. 82, con il quale sono state approvate le Piste di Controllo per macroprocesso, riguardanti, fra le altre, le procedure di erogazione per "Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia" e "Aiuti";
- VISTO** il D.D.G. n. 122 del 5 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti il 9 aprile 2018, reg. n. 1, foglio n. 27, con il quale è stata approvata la Pista di Controllo riguardante la procedura di attuazione, relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia, prevista dall'azione 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 - "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo*";
- VISTO** il D.D. n. 881 del 28 maggio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € **5.000.000,00** sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" (cod. U.2.03.01.02.000);
- VISTO** il D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018, pubblicato nella G.U.R.S. n. 36 del 17 agosto 2018, con il quale è stato approvato un nuovo *Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di € **3.868.090,89**, concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo"*, in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- CONSIDERATO** che con lo stesso D.D.G. n. 572/2018 è stata disposta la prenotazione dell'impegno della somma complessiva di € **5.000.000,00** sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del

programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" (cod. U.2.03.01.02.000) del bilancio della Regione Siciliana 2020;

VISTO il D.D.G. n. 758 del 14 settembre 2018, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 44 del 12 ottobre 2018, con il quale:

- è stato soppresso il punto 3 del paragrafo 3.4 (Forma ed entità del contributo finanziario) dell'Avviso che prescriveva, qualora il costo ammissibile totale dell'intervento superasse la soglia di euro 1.000.000,00, l'obbligo da parte del soggetto proponente di compilare e allegare il "Modello per la determinazione del deficit di finanziamento" per i progetti generatori di entrate nette e la "Relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento";
- sono state soppresse, conseguentemente, le lettere o) e p) del paragrafo 4.3 (Documentazione da allegare alla domanda), punto 2;
- è stata posticipata a lunedì 1 ottobre 2018 l'apertura dello Sportello per la prenotazione della presentazione delle domande di partecipazione, già fissata dall'Avviso per lunedì 17 settembre 2018, restando invariata la durata di apertura dello Sportello in giorni 15 (quindici) con conseguente chiusura al 15 ottobre 2018;

VISTO il report definitivo delle prenotazioni e delle istanze caricate sul Portale delle Agevolazioni, trasmesso da Sicilia e Servizi s.p.a., ordinato secondo l'ordine cronologico di acquisizione del ticket, comprendente **186** soggetti proponenti per un ammontare complessivo di contributi richiesti pari ad **€ 137.705.591,71**;

VISTA le note prot. n. 4073 del 28 gennaio 2019 e prot. n. 4738 del 30 gennaio 2019 con cui il Servizio 4 – "Gestione POR e finanziamenti" segnala a Sicilia Digitale s.p.a. che, nel corso delle verifiche preliminari dell'attività istruttoria, è emersa l'assenza, nel report definitivo delle prenotazioni e delle istanze caricate sul Portale, di alcuni Comuni (Canicatti, progetto n. 244616070184 e progetto n. 248532010171; Naro, progetto n. 243320050246; San Giovanni Gemini, progetto n. 243315000228; Capizzi, progetto n. 244399090026; Caltavuturo, progetto n. 244719900160; Gangi, progetto n. 242391000005) che hanno inteso aderire all'Avviso in oggetto producendo la PEC con l'istanza di partecipazione e/o il DVD con gli allegati, ma di cui non si rinviene traccia di prenotazione alcuna nel suddetto report, chiedendo, quindi, di conoscere le cause che hanno generato la situazione rappresentata per definire la posizione di questi Comuni rispetto all'istruttoria che si stava portando avanti;

VISTO la nota prot. n. 459 del 12 febbraio 2019 con la quale, in riscontro alla nota del Servizio 4 prot. n. 4073/2019, Sicilia Digitale S.p.a. ha comunicato le motivazioni del mancato inserimento dei progetti dei sopra citati Comuni nel report definitivo, tutte riconducibili al mancato completamento della procedura di caricamento della domanda sul Portale delle agevolazioni;

CONSIDERATO che il Servizio 4 di questo Dipartimento ha proceduto, secondo l'ordine cronologico di prenotazione, all'istruttoria delle singole istanze per accertare la ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze di finanziamento;

CONSIDERATO che, al compimento della fase istruttoria, il Servizio 4 – "Gestione POR e finanziamenti" ha attivato, per tutte le casistiche che lo richiedevano, il "soccorso istruttorio" finalizzato a rimediare a eventuali omissioni, incompletezze e/o irregolarità di informazioni e documenti utili ai fini della partecipazione all'Avviso, mediante l'integrazione, in caso di omissione od incompletezza della documentazione, o la regolarizzazione di documenti già presentati ma affetti da irregolarità o errori materiali;

CONSIDERATO che, a conclusione della descritta procedura, il quadro istruttorio è così composto:

- Istanze ammesse alla fase di valutazione: n. **137**, totale contributi richiesti: **€ 108.054.938,34**,
- Istanze non ammesse alla fase di valutazione: n. **49**, totale contributi richiesti: **€ 29.650.653,37**,
- Istanze escluse dall'istruttoria perché la procedura di caricamento della domanda sul Portale delle agevolazioni non è stata completata e, pertanto, irricevibili: n. **7** (Canicatti, progetto n. 244616070184 e progetto n. 248532010171; Naro, progetto n. 243320050246; San Giovanni Gemini, progetto n. 243315000228; Capizzi, progetto n. 244399090026; Caltavuturo, progetto n. 244719900160; Gangi, progetto n. 242391000005);



- VISTA** la disposizione di servizio del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia di cui alla nota prot. n. 42672 del 15 novembre 2018, a cui hanno fatto seguito le seguenti integrazioni:
- annotazione sulla nota prot. n. 44491 del 28 novembre 2018,
 - annotazione sulla nota prot. n. 739 del 9 gennaio 2019,
 - nota prot. n. 921 del 9 gennaio 2019,
 - annotazione sulla nota prot. n. 1208 dell'11 gennaio 2019,
 - annotazione sulla nota prot. n. 2298 del 17 gennaio 2019,
 - nota prot. n. 2613 del 21 gennaio 2019,
 - annotazione sulla nota prot. n. 3117 del 23 gennaio 2019,
 - annotazione sulla nota prot. n. 5355 del 1° febbraio 2019,
 - annotazione sulla nota prot. n. 5590 del 4 febbraio 2019,
 - nota prot. n. 6847 del 12 febbraio 2019,
 - nota prot. n. 10240 del 5 marzo 2019;
- CONSIDERATO** che tutte le citate direttive sono state estese, con la nota prot. n. 921 del 9 gennaio 2019, all'intero ambito delle procedure relative all'Azione 4.1.1;
- VISTE**, altresì, le note rassegnate dal Servizio 4 – “Gestione POR e finanziamenti” al Dirigente Generale che qui si richiamano integralmente:
- prot. n. 44491 del 28 novembre 2018,
 - prot. n. 739 del 9 gennaio 2019,
 - prot. n. 1208 dell'11 gennaio 2019,
 - prot. n. 2298 del 17 gennaio 2019,
 - prot. n. 3117 del 23 gennaio 2019,
 - prot. n. 5355 del 1° febbraio 2019,
 - prot. n. 5590 del 4 febbraio 2019,
 - prot. n. 10012 del 4 marzo 2019;
- VISTA** la nota prot. n. 16379 del 10 aprile 2019, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale il Servizio 4 – “Gestione POR e finanziamenti” ha reso al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia una dettagliata relazione circa le procedure fin a quella data portate avanti;
- VISTA** l'annotazione apposta sulla nota prot. n. 16379 del 10 aprile 2019 dal Dirigente Generale che dispone e conferma, in sostanza, che il provvedimento di recepimento degli esiti dell'istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità tenga conto delle direttive nel tempo dallo stesso diramate e prima richiamate;
- CONSIDERATO** che l'attuazione delle disposizioni sopra richiamate comporta la modifica del quadro istruttorio per via della riduzione del numero di istanze non ricevibili/non ammissibili da 49 a 31, che risulta, quindi, così composto:
- Istanze ammesse alla fase di valutazione: n. **154**, totale contributi richiesti: **€ 120.669.137,32**,
 - Istanze non ammesse alla fase di valutazione: n. **32**, totale contributi richiesti: **€ 17.036.454,39**,
 - Istanze escluse dall'istruttoria perché la procedura di caricamento della domanda sul Portale delle agevolazioni non è stata completata e, pertanto, irricevibili: n. **7** (Canicatti, progetto n. 244616070184 e progetto n. 248532010171; Naro, progetto n. 243320050246; San Giovanni Gemini, progetto n. 243315000228; Capizzi, progetto n. 244399090026; Caltavuturo, progetto n. 244719900160; Gangi, progetto n. 242391000005);
- VISTO** il D.D.G. n. 93 dell'8 febbraio 2019 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione secondo le previsioni dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018;
- VISTO** il D.D.G. n. 420 del 13 maggio 2019 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, fermi restando i nominativi degli altri componenti nominati nonché tutte le altre previsioni del D.D.G. n. 93 del 1° gennaio 2019, ha modificato la composizione della Commissione di valutazione tecnico-finanziaria dei progetti, già nominata con il medesimo D.D.G. n. 93/2019, previa sostituzione dell'Ing. Alberto Tinnirello, trasferito ad altro ramo dell'Amministrazione regionale, con l'Arch. Natale Frisina che assume le funzioni di Presidente;

- VISTO** l'elenco, predisposto dal Servizio 4 di questo Dipartimento, ordinato secondo l'ordine cronologico di prenotazione, contenente le istanze ritenute ricevibili ed ammissibili a seguito degli esiti istruttori (**Allegato 1**);
- VISTO** l'elenco, predisposto dal Servizio 4 di questo Dipartimento, ordinato secondo l'ordine cronologico di prenotazione, contenente le istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili a seguito degli esiti istruttori (**Allegato 2**) con evidenza delle cause di esclusione;
- CONSIDERATO** che n. 7 istanze non sono state sottoposte ad istruttoria e risultano, pertanto, irricevibili perché la procedura di caricamento della domanda sul Portale delle agevolazioni non è stata completata (Canicatti, progetto n. 244616070184 e progetto n. 248532010171; Naro, progetto n. 243320050246; San Giovanni Gemini, progetto n. 243315000228; Capizzi, progetto n. 244399090026; Caltavuturo, progetto n. 244719900160; Gangi, progetto n. 242391000005);
- RITENUTO** di dover procedere, al fine di consentire alla predetta Commissione di avviare la valutazione tecnica e di merito in applicazione dei criteri previsti nell'Avviso così come stabilito dal p.to 5.3.4 del richiamato Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, all'approvazione dell'elenco di cui all'Allegato 1 contenente le istanze ritenute ricevibili ed ammissibili;
- RITENUTO**, altresì, di dover procedere all'approvazione anche dell'elenco di cui all'Allegato 2, contenente le istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili;
- VISTA** la nota prot. 4693 del 2 aprile 2019 del Dipartimento della Programmazione con la quale è stato notificato a tutti i Dipartimenti interessati il nuovo "Manuale per l'Attuazione" del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione aggiornata a marzo 2019, adottato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione n. 107/A5-DPR del 1° aprile 2019;
- VISTA** la nota prot. n. 17161 del 16 aprile 2019, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale il Servizio 4 – "Gestione POR e finanziamenti", in relazione alla nota prot. n. 4693/2019 di notifica del nuovo Manuale per l'Attuazione, ha segnalato al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia la necessità di approfondire alcuni aspetti derivanti dall'applicazione del nuovo Manuale alle procedure già in essere;
- VISTA** l'annotazione in calce alla nota prot. n. 17161 del 16 aprile 2019 con la quale Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia ha disposto, per le procedure già in essere, l'applicazione del Manuale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017;
- VISTA** la Legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021", pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell'Energia entro sette giorni della data di emissione;

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018 è approvato l'elenco di cui all'**Allegato 1**, facente parte integrante del presente provvedimento, contenente n. **154 (centocinquantaquattro)** istanze ritenute ricevibili ed ammissibili alla fase di valutazione, per un totale di contributi richiesti pari a **€ 120.669.137,32**.

Art. 2

Nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018 è approvato l'elenco di cui all'**Allegato 2**, facente parte integrante del presente provvedimento, contenente n. **32 (trentadue)** istanze

ritenute non ricevibili e non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione, per un totale di contributi richiesti e non concessi pari a € 17.036.454,39.

Art. 3

Nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018 n. 7 (sette) istanze non sono state sottoposte ad istruttoria e risultano irricevibili perché la procedura di caricamento della domanda sul Portale delle agevolazioni non è stata completata (Canicatti, progetto n. 244616070184 e progetto n. 248532010171; Naro, progetto n. 243320050246; San Giovanni Gemini, progetto n. 243315000228; Capizzi, progetto n. 244399090026; Caltavuturo, progetto n. 244719900160; Gangi, progetto n. 242391000005).

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nei modi di legge.

Art. 5

L'elenco dei progetti ritenuti ricevibili ed ammissibili, di cui all'Allegato 1, corredato di tutti gli elaborati progettuali relativi, verrà trasmesso alla Commissione di valutazione, nominata con decreto dal Dirigente Generale Rep. n. 93 dell'8 febbraio 2019, come modificato con D.D.G. n. 420 del 13 maggio 2019, per la valutazione tecnico-finanziaria che sarà operata sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi previsti dall'avviso.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Palermo, 16 maggio 2019.

D'URSO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 27 maggio 2019 al n. 380.

COPIA TRATTA DAL SIC
NON VALIDA PER LA C

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020												
Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita"												
Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo"												
Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018, pubblicato nella G.U.R.S. n. 36 del 17 agosto 2018)												
Elenco delle operazioni ammesse alla fase di valutazione												
Progr.	Num. Ordine Prog.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA	
1	1	Castelbuono	00310810825	riqualificazione energetica della scuola materna via n	H34F18000190006	Castelbuono	244764100046	€ 319.575,50	€ 319.575,50	€ 0,00	POSITIVO	
2	2	Gratteri	00550180822	efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale ed utenze energetiche pubbliche ad uso pubblico municipio	D47H18000920008	Gratteri	242630290016	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 0,00	POSITIVO	
3	3	Bronte	00291400877	promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici del comune di bronte palazzo comunale	D98118000060006	Bronte	248690410023	€ 890.141,96	€ 890.141,96	€ 0,00	POSITIVO	
4	4	Bologneta	86000850825	riqualificazione energetica palazzo comunale	E14117000030002	Bologneta	249002010073	€ 365.000,00	€ 365.000,00	€ 0,00	POSITIVO	
5	5	Carini	00147540827	lavori di efficientamento energetico e la riduzione dei consumi di energia primaria degli uffici comunali di via s.anna n1a	D27118000160006	Carini	249601100012	€ 1.277.000,00	€ 1.277.000,00	€ 0,00	POSITIVO	
6	6	Mussomeli	81001130855	ristrutturazione palazzo municipale interventi di ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria	D87B16000460002	Mussomeli	246311300076	€ 1.617.984,86	€ 1.617.984,86	€ 0,00	POSITIVO	
7	7	Campobello di Licata	82001090842	progetto di riqualificazione energetica del centro polivalente	PROV0000007521	Campobello di Licata	247721020148	€ 999.850,00	€ 999.850,00	€ 0,00	POSITIVO	
8	8	Marineo	86000870823	interventi di riqualificazione energetica del complesso immobiliare sportivo comunale di contrada balata	G99118000360006	Marineo	240170000080	€ 312.964,00	€ 312.964,00	€ 0,00	POSITIVO	
9	9	Terme Vigliatore	00158240838	progetto per la riqualificazione energetica del palazzo municipale sito in via del mare 69 a terme vigliatore me	E87118000210002	Terme Vigliatore	241071200010	€ 588.103,30	€ 588.103,30	€ 0,00	POSITIVO	
10	10	Sortino	00282850890	lavori di efficientamento energetico della scuola materna di viale mario giardino sanc sortino	D53C17000400006	Sortino	243513000155	€ 267.030,27	€ 267.030,27	€ 0,00	POSITIVO	
11	11	Forza D'Agro	00514760834	lavori per la ristrutturazione ecoefficienza e installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili del palazzo municipale	I76118000520008	Forza D'Agro	247311010041	€ 380.718,00	€ 380.718,00	€ 0,00	POSITIVO	
12	13	Santa Elisabetta	80004000842	progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici del palazzo di città di santa elisabetta	C44H17001010005	Santa Elisabetta	242611090131	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 0,00	POSITIVO	

Progr.	Num. Ordine Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
13	14	Ragusa	00180270886	progetto di efficientamento energetico del complesso sportivo piscina e palasport palaminardi di cda selvaggio	PROV0000003905	Ragusa	243513000058	€ 1.424.003,34	€ 1.424.003,34	€ 0,00	POSITIVO
14	15	Santa Ninfa	81000110817	miglioramento energetico del centro sociale di santa ninfa	J73C17000040006	Santa Ninfa	242630290075	€ 999.607,32	€ 999.607,32	€ 0,00	POSITIVO
15	16	Bronte	00291400877	promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici del comune di bronte scuola media castiglione	D98118000070006	Bronte	241051200022	€ 994.158,34	€ 994.158,34	€ 0,00	POSITIVO
16	17	Sortino	00282850890	lavori di efficientamento energetico dell' asilo nido di le marie giardino snc sortino	D53C1700039006	Sortino	240891000154	€ 256.058,62	€ 256.058,62	€ 0,00	POSITIVO
17	18	Serradifalco	00136780855	efficientamento energetico del palazzo comunale di serradifalco	C53117000000006	Serradifalco	241920100049	€ 999.500,00	€ 999.500,00	€ 0,00	POSITIVO
18	19	San Cataldo	00141480855	progetto definitivo di riqualificazione energetica del palazzo di città sito in piazza papa giovanni xxiii	H37118000600002	San Cataldo	243312300027	€ 997.923,21	€ 997.923,21	€ 0,00	POSITIVO
19	20	Pollina	00623750825	abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della casa comunale e del centro sociale di finale lotto funzionale relativo al centro sociale di finale	G44D17000180006	Pollina	2424533000133	€ 596.360,00	€ 596.360,00	€ 0,00	POSITIVO
20	21	Lascari	00549740827	interventi finalizzati alla promozione dell'eco efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nel plesso di scuola secondaria di primo grado falcone e borsellino di lascari	J77D18000300008	Lascari	242013090057	€ 640.000,00	€ 640.000,00	€ 0,00	POSITIVO
21	22	Gallodoro	87000430832	efficientamento energetico dell'edificio comunale	G53117000010006	Gallodoro	242620000142	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 0,00	POSITIVO
22	23	Campofiorito	84000210827	efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o a uso pubblico intervento centro socio culturale papa giovanni paolo ii	J83C17000150002	Campofiorito	241399200112	€ 998.961,71	€ 998.961,71	€ 0,00	POSITIVO
23	24	Torrenova	01345160830	lavori di eco efficientamento e riduzione dei consumi di energia primaria del municipio di via caputo	G17118000060006	Torrenova	244617090064	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	POSITIVO
24	25	Montevago	02061620841	lavori di ristrutturazione funzionale ed efficientamento e riqualificazione energetica relativo ai locali della scuola della infanzia marino via meli 2	C16C180000090006	Montevago	242640020018	€ 859.176,86	€ 859.176,86	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Prog.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
25	26	Mellilli	81000590893	progetto di efficientamento energetico della scuola elementare ga costanzo di via ibilea mellilli	F76C18000440006	Mellilli	243312990009	€ 425.000,00	€ 425.000,00	€ 0,00	POSITIVO
26	27	Resuttano	80002990853	lavori di efficientamento energetico dello immobile comunale sede del palazzo municipale	J1718000110006	Resuttano	246622030032	€ 999.710,00	€ 999.710,00	€ 0,00	POSITIVO
27	28	Patti	00124600834	lavori efficientamento energetico della scuola elementare lombardo radice sita in patti	C47H18000117002	Patti	242910000146	€ 990.550,00	€ 990.550,00	€ 0,00	POSITIVO
28	29	Grotte	00254070840	studio di fattibilità relat allo stralcio funzio finaliz all efficientamento energetico dei lavori di manutenzione straordinaria adeguamento impianti in materia di sicurezza del palazzo comunale	F37J18000290006	Grotte	240149400151	€ 566.000,00	€ 566.000,00	€ 0,00	POSITIVO
29	30	Giardinello	00532990827	efficientamento energetico del centro diurno per anziani	J17B18000020002	Giardinello	244778350079	€ 201.000,00	€ 201.000,00	€ 0,00	POSITIVO
30	32	Pachino	00174260893	lavori di riqualificazione energetica del palazzo comunale sito in via xxv luglio a pachino	H97B18000070002	Pachino	247990110117	€ 568.514,73	€ 568.514,73	€ 0,00	POSITIVO
31	33	Giarratana	80001350885	lavori di efficientamento energetico di un edificio sito a giarratana provincia di ragusa in piazza mariti di ungheria adibito a scuola primaria	G64D17000190002	Giarratana	244676200109	€ 541.287,90	€ 541.287,90	€ 0,00	POSITIVO
32	34	Zafferana Etnea	00397740879	riqualificazione energetica istituto comprensivo matteo maglia	C17D180003940006	Zafferana Etnea	242223010040	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ 0,00	POSITIVO
33	35	Palazzo Acreide	00085210896	lavori di riqualificazione energetica palazzo ex pretura di piazza pretura nel comune di palazzo acreide	I17C18000130002	Palazzo Acreide	246311300107	€ 534.167,73	€ 534.167,73	€ 0,00	POSITIVO
34	36	Zafferana Etnea	00397740879	riqualificazione energetica istituto comprensivo federico de roberto	C17D18000350006	Zafferana Etnea	242660090038	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00	POSITIVO
35	37	Salaparuta	81000370817	progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori ecoefficienza e riduzione dei consumi palazzo comunale	D57G18000220008	Salaparuta	242512100153	€ 749.000,00	€ 749.000,00	€ 0,00	POSITIVO
36	38	Condò	00437320831	interventi di eco efficienza per la riduzione dei consumi energetici del palazzo municipale del comune di condò	C13D17001300006	Condò	244771100002	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
37	39	Buseto Palizzolo	80004060812	interventi per la riduzione dei fabbisogni termici ed elettrici dell'istituto comprensivo a manzoni di via palermo	J87D18000590002	Buseto Palizzolo	241062000114	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00	POSITIVO
38	40	Limina	80006220836	interventi di riqualificazione energetica del plesso scolastico scuole elementari e medie sito in via monaco inclusi gli impianti e l'involtucro edilizio	G52C17000130009	Limina	240162090149	€ 295.000,00	€ 295.000,00	€ 0,00	POSITIVO
39	41	Alcamo	80002630814	lavori di manutenzione straordinaria con risparmio energetico dell'impianto di climatizzazione del teatro cielo d'alcamo	I76F18000060004	Alcamo	249002090132	€ 492.938,28	€ 492.938,28	€ 0,00	POSITIVO
40	42	Bronte	00291400877	promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici del comune di bronte scuola elementare marconi	D98I18000080006	Bronte	248559900078	€ 549.566,32	€ 549.566,32	€ 0,00	POSITIVO
41	45	Santa Domenica	87000490836	lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento del complesso cta nel comune di santa domenica vittoria mediante ottimizzazione dei consumi energetici sistemi di produzione di energia etc	I33G18000000002	Santa Domenica Vittoria	244333000127	€ 872.313,42	€ 872.313,42	€ 0,00	POSITIVO
42	46	Prizzi	85001150821	lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'asilo nido di c da pizzo bianco	I57D1800029006	Prizzi	244622000020	€ 483.774,72	€ 483.774,72	€ 0,00	POSITIVO
43	47	Naso	00342560838	efficientamento energetico della scuola in frazione cresta	PROV00000003951	Naso	242059900061	€ 685.000,00	€ 685.000,00	€ 0,00	POSITIVO
44	49	Caccamo	80017540826	progetto definitivo per la realizzazione di interventi al fine di promuovere l'eco efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio san francesco adibito a locali comunali	H42F17001470002	Caccamo	248690110144	€ 558.000,00	€ 558.000,00	€ 0,00	POSITIVO
45	50	Ravanusa	01383860846	lavori di ristrutturazione promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi energetici del complesso immobiliare adibito a palazzetto dello sport e piscina comunale	F73I17000010005	Ravanusa	247112100050	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	€ 0,00	POSITIVO
46	51	Pollina	00623750825	lavori di manutenzione straordinaria messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola superiore di I grado a gagli	G44D17000210006	Pollina	242830900135	€ 477.285,10	€ 477.285,10	€ 0,00	POSITIVO
47	52	Chiusa Sciafani	84000230825	riqualificazione energetica della piscina comunale di chiusa sciafani	PROV00000003673	Chiusa Sciafani	242349000098	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 0,00	POSITIVO
48	53	Alcara Li Fusi	00144310836	interventi di manutenzione straordinaria al fine di ridurre i consumi energetici degli edifici comunali i stralcio palazzo municipale	D22H15000000002	Alcara Li Fusi	241413100054	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Pren.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
49	54	Bivona	80003970847	lavori per la manutenzione straordinaria della sede degli uffici comunali del comune di bivona per l'efficientamento energetico dell'edificio e degli impianti	J76F10000270006	Bivona	242830900136	€ 2.485.000,00	€ 2.485.000,00	€ 0,00	POSITIVO
50	55	Mellilli	81000590893	lavori di efficientamento energetico della scuola media ge rizzo via libela in mellilli	F76C18000430006	Mellilli	243250140030	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 0,00	POSITIVO
51	56	Chiusa Sciafani	84000230825	efficientamento energetico dell immobile destinato a sede del comune di chiusa sciafani	PROV0000007805	Chiusa Sciafani	243312550099	€ 615.000,00	€ 615.000,00	€ 0,00	POSITIVO
52	57	Castellammare del Golfo	00082410812	riqualificazione edificio utc buccellato intervento mirato ad installare sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile efficientamento energetico riduzione di consumi di energia primaria	B27D18000780006	Castellammare del Golfo	243299400103	€ 838.612,14	€ 838.612,14	€ 0,00	POSITIVO
53	59	Avola	00090570896	lavori di miglioramento delle prestazioni energetiche del plesso ex tribunale in avola	G64I17000020006	Avola	244636000071	€ 2.865.000,00	€ 2.865.000,00	€ 0,00	POSITIVO
54	60	Misterbianco	80006270872	riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale ospitante il plesso scolastico dell'ic leonardo sciascia sito in via portella della ginestra nella frazione belisito	G24F18000110006	Misterbianco	242432000065	€ 990.904,14	€ 990.904,14	€ 0,00	POSITIVO
55	63	Sant'Angelo di Brolo	00108980830	lavori di efficientamento energetico nel palazzo municipale del comune di sant'angelo di brolo	E82C17000320006	Sant'Angelo di Brolo	244616050126	€ 740.000,00	€ 740.000,00	€ 0,00	POSITIVO
56	64	Valverde	01866800871	progetto di efficientamento energetico dell'edificio scolastico di via dante alighieri sito in valverde ct	I77D18000020006	Valverde	243821010029	€ 568.186,98	€ 568.186,98	€ 0,00	POSITIVO
57	65	Biancavilla	80009050875	riqualificazione energetica del palazzo comunale	C81B180000010002	Biancavilla	248122020043	€ 441.947,41	€ 441.947,41	€ 0,00	POSITIVO
58	66	Piana degli Albanesi	00607470820	lavori di efficientamento energetico biblioteca comunale	G27D1800058002	Piana degli Albanesi	240610000093	€ 274.474,06	€ 274.474,06	€ 0,00	POSITIVO
59	67	San Giuseppe Jato	02697790828	progetto definitivo relativo agli interventi di efficientamento energetico del centro diurno comunale	D98H18000120006	San Giuseppe Jato	242829100124	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 0,00	POSITIVO
60	69	Castelbuono	00310810825	riqualificazione energetica della scuola materna sita in via s lucia	H34F18000200006	Castelbuono	244759990147	€ 341.582,05	€ 341.582,05	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
61	70	Piana degli Albanesi	00607470820	progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo ai lavori di riqualificazione piscina comunale	G25H18000160002	Piana degli Albanesi	248610100101	€ 706.000,00	€ 706.000,00	€ 0,00	POSITIVO
62	71	Piedimonte Etneo	00671800878	progetto efficientamento energetico del palazzo municipale	IB4J18000000002	Piedimonte Etneo	244634100115	€ 355.000,00	€ 355.000,00	€ 0,00	POSITIVO
63	72	Santa Domenica Vittoria	87000490836	lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento edificio comunale da adibire a museo nel comune di santa domenica vittoria mediante ottimizzazione dei consumi energetici produzione di energia etc	IB36J18000010002	Santa Domenica Vittoria	248720000129	€ 544.022,13	€ 544.022,13	€ 0,00	POSITIVO
64	73	Castellammare del Golfo	00082410812	riqualificazione istituto scolastico crisi intervento mirato ad installare sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile efficientamento energetico riduzione di consumi di energia primaria	B27D18000770006	Castellammare del Golfo	243291000090	€ 971.337,36	€ 971.337,36	€ 0,00	POSITIVO
65	74	San Cataldo	00141480855	progetto definitivo per la riqualificazione energetica del plesso sede del 2 circolo san giuseppe sito in via sm mazzarello	H37D18000290002	San Cataldo	243312550014	€ 991.874,65	€ 991.874,65	€ 0,00	POSITIVO
66	75	Piana degli Albanesi	00607470820	lavori di efficientamento energetico palazzo municipale	G27B18000030002	Piana degli Albanesi	244791200108	€ 999.928,30	€ 999.928,30	€ 0,00	POSITIVO
67	76	Marsala	00139550818	progetto per la riqualificazione e l'efficientamento energetico dello stadio comunale di marsala	B84J18000000006	Marsala	246310000006	€ 1.309.000,00	€ 1.022.411,52	€ 286.588,48	POSITIVO
68	77	Castel di Lucio	01210550834	interventi di riqualificazione energetica del municipio nel comune di castel di lucio	G55G17001720002	Castel di Lucio	244670120003	€ 336.000,00	€ 336.000,00	€ 0,00	POSITIVO
69	78	Sambuca di Sicilia	92006260845	lavori di adeguamento degli impianti e di efficientamento energetico dell'immobile denominato palazzo dell'arpa sede comunale	IL7D18000300009	Sambuca di Sicilia	244611030113	€ 590.000,00	€ 590.000,00	€ 0,00	POSITIVO
70	79	Ragusa	00180270886	progetto di efficientamento energetico dell'istituto comprensivo s quasimodo via e fieramosca 39	PROV00000039004	Ragusa	249004000059	€ 1.617.283,02	€ 1.617.283,02	€ 0,00	POSITIVO
71	80	Ragana	02183960875	lavori di riqualificazione energetica edificio scolastico mongibello via rosario del comune di ragana	E45B18000670006	Ragana	244642300091	€ 430.000,00	€ 430.000,00	€ 0,00	POSITIVO
72	82	Misterbianco	80006270872	riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale ospitante il plesso scolastico dell'ic leonardo sciascia sito in via puglia nella frazione serra	G24F18000100006	Misterbianco	245224100072	€ 997.407,32	€ 997.407,32	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Prog.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
73	83	Valguarnera Caropepe	00046840864	lavori di riqualificazione energetica edificio scolastico don bosco piazza colonnello tutobene del comune di valguarnera caropepe	E86C18001620002	Valguarnera Caropepe	242591000110	€ 625.512,92	€ 625.512,92	€ 0,00	POSITIVO
74	84	Castellammare del Golfo	00082410812	riqualificazione ed scolastico pirandello intervento mirato ad installare sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile efficientamento energetico riduzione di consumi di energia primaria	B27D18000790006	Castellammare del Golfo	241103000105	€ 995.480,23	€ 995.480,23	€ 0,00	POSITIVO
75	85	Caccamo	80017540826	progetto definitivo per la realizz di interventi al fine di promuovere l'eco efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria edificio adibito a scuola per infanzia di Via papa giovanni xxiii	H43C17000140002	Caccamo	243320070145	€ 258.000,00	€ 258.000,00	€ 0,00	POSITIVO
76	86	Biancavilla	80009050875	lavori di riqualificazione energetica della scuola elementare g marconi di via vittorio emanuele	C81B18000030002	Biancavilla	249319100062	€ 324.275,64	€ 324.275,64	€ 0,00	POSITIVO
77	87	San Cataldo	00141480855	progetto definitivo per la riqualificazione energetica del plesso sede del 1 circolo cristo re sito in via dei platani	H33C180000000002	San Cataldo	241399100015	€ 782.311,87	€ 782.311,87	€ 0,00	POSITIVO
78	88	Misterbianco	80006270872	riqualificazione energetica del complesso edilizio di proprietà comunale ospitante uffici sito in via san rocco vecchio	G27J18000070006	Misterbianco	242352200085	€ 606.211,41	€ 606.211,41	€ 0,00	POSITIVO
79	89	San Salvatore di Fitalia	00527130835	intervento di ecoefficienza e miglioramento delle prestazioni energetiche del palazzo municipale del comune di san salvatore di fitalia	H21B17000460006	San Salvatore di Fitalia	246311110039	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00	POSITIVO
80	90	Santa Venerina	00482350873	intervento di eco efficienza per la riduzione dei consumi di energia primaria nel palazzo municipale e ufficio tecnico	PROV00000007330	Santa Venerina	248911200052	€ 870.000,00	€ 870.000,00	€ 0,00	POSITIVO
81	91	Marsala	00139550818	intervento per la riqualificazione e l'efficientamento energetico della piscina comunale di marsala	B84J18000010006	Marsala	244669110025	€ 2.950.000,00	€ 2.731.054,82	€ 218.945,18	POSITIVO
82	92	Biancavilla	80009050875	lavori di riqualificazione energetica della scuola elementare g verga via liguria n11	C81B18000020002	Biancavilla	244613001055	€ 276.982,51	€ 276.982,51	€ 0,00	POSITIVO
83	93	Sambuca di Sicilia	92006260845	interventi di efficientamento energetico relativi all'immobile denominato centro sociale g fava	I17818000060009	Sambuca di Sicilia	242899200100	€ 384.000,00	€ 384.000,00	€ 0,00	POSITIVO
84	94	Castellana Sicula	83000790820	riqualificazione energetica della palestra comunale ed adeguamento alle norme vigenti	F53E07000040006	Castellana Sicula	244778330097	€ 933.819,71	€ 933.819,71	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Precl.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
85	95	Messina	00080270838	riqualificazione energetica di palazzo satellite	PROV00000007598	Messina	242851210116	€ 1.702.995,72	€ 1.702.995,72	€ 0,00	POSITIVO
86	97	Giarratana	80001350885	lavori di efficientamento energetico di un edificio sito a giarratana in via maria montessori 2 adibito ad asilo nido	G64D17000200002	Giarratana	241812000104	€ 227.335,48	€ 227.335,48	€ 0,00	POSITIVO
87	98	Alia	85000630823	adeguamento edifici comunali alle direttive 2006/32 ce relativo al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi	F93117000010006	Alia	242599910134	€ 740.000,00	€ 740.000,00	€ 0,00	POSITIVO
88	100	Patti	00124600834	lavori di efficientamento energetico presso gli uffici comunali di piazza mario sciacca	C42E171700008002	Patti	243299200066	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	POSITIVO
89	102	Limina	80006220836	interventi di riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia sita in via monaco inclusi gli impianti e l'involucro edilizio	G52C17000140009	Limina	242229020150	€ 205.000,00	€ 205.000,00	€ 0,00	POSITIVO
90	103	Falcone	00444370837	progetto per l'efficientamento energetico del palazzo municipale sito in via alcide de gasperi n.4	D26118000030002	Falcone	242364000007	€ 595.000,00	€ 595.000,00	€ 0,00	POSITIVO
91	104	Santa Lucia del Mela	00150050839	interventi di eco efficienza dell'edificio pubblico adibito a sede della protezione civile di via cimitero	C68118000060006	Santa Lucia del Mela	246120000070	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	POSITIVO
92	105	Bologneta	86000850825	riqualificazione energetica scuola torrebriuna	E14D17000620002	Bologneta	248299300074	€ 211.800,00	€ 211.800,00	€ 0,00	POSITIVO
93	106	Gualtieri Scaminò	00423040831	lavori di risparmio energetico del palazzo comunale	B91D180000000002	Gualtieri Scaminò	246619300068	€ 493.000,00	€ 493.000,00	€ 0,00	POSITIVO
94	107	Capo d'Orlando	00356650838	intervento per la riduzione dei consumi di energia primaria presso il palazzo satellite di capo d'orlando	C14H18000010009	Capo d'Orlando	242059700024	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	POSITIVO
95	109	Santa Domenica Vittoria	87000490836	lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento del complesso comunale nel comune di santa domenica vittoria mediante ottimizzazione dei consumi energetici sistemi di produzione di energia etc	I33118000010002	Santa Domenica Vittoria	240990010130	€ 906.772,14	€ 906.772,14	€ 0,00	POSITIVO
96	110	Grotte	00254070840	interventi di recupero ristrutturazione ed adeguamento alle norme degli edifici scolastici stralcio funzionale relativo alla scuola elementare plesso sciacca	F31G18000240006	Grotte	249004000152	€ 437.000,00	€ 437.000,00	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Prog.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
97	111	Patti	00124600834	lavori di efficientamento energetico presso gli uffici comunali di piazza scaffidi	C42E17000090002	Patti	247734000067	€ 584.000,00	€ 584.000,00	€ 0,00	POSITIVO
98	112	Palma di Montechiaro	81000070847	lav ristrutturazione a falde esistenti e sostituzione del controsoffitto in legno con solai in lat cemento scuola pirandello provenienti prom ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici	F73G17000380005	Palma di Montechiaro	244676900137	€ 1.107.000,00	€ 1.107.000,00	€ 0,00	POSITIVO
99	113	San Salvatore di Fitalia	00527130835	interventi per la riduzione dei consumi energetici degli uffici comunali periferici di contrada scrisera	H28118000030002	San Salvatore di Fitalia	242670120035	€ 346.000,00	€ 346.000,00	€ 0,00	POSITIVO
100	114	Giarratana	80001350885	lavori di efficientamento energetico di un edificio sito a giarratana in via canonico marziano giovanni adibito a scuola materna	G64D17000180002	Giarratana	241811000106	€ 385.336,57	€ 385.336,57	€ 0,00	POSITIVO
101	115	Capo d'Orlando	00356650838	intervento per la riduzione ed ottimizzazione dei consumi energetici del palazzo municipale. 1 stralcio	C14H180000000008	Capo d'Orlando	242899200008	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 0,00	POSITIVO
102	117	Santa Lucia del Mela	00150050839	Interventi di efficientamento energetico con implementazione dei sistemi impiantistici necessarie alla riduzione dei consumi dell'energia primaria del palazzo municipale di piazza duomo	C68180000500006	Santa Lucia del Mela	248559900128	€ 580.000,00	€ 580.000,00	€ 0,00	POSITIVO
103	118	Francofonte	82001050895	manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico della biblioteca comunale	E57B18000030005	Francofonte	249603000082	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 0,00	POSITIVO
104	119	Francofonte	82001050895	riqualificazione energetica ed adeguamento dell'edificio pubblico di proprietà comunale sito in contrada quadri sede uffici servizi sociali e centro diurno sociale per anziani	E57H180000640005	Francofonte	244778500081	€ 1.275.000,00	€ 1.275.000,00	€ 0,00	POSITIVO
105	120	Sant'Angelo di Brolo	00108980830	lavori di efficientamento energetico nel palazzo della cultura emmanuele basile del comune di sant'angelo di brolo	E82C17000030006	Sant'Angelo di Brolo	241419100125	€ 670.000,00	€ 670.000,00	€ 0,00	POSITIVO
106	121	Raffadali	00215640848	progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria edificio comunale destinato ad uffici sede decentrata via porta agrigento	E67180000190005	Raffadali	245520520013	€ 1.200.739,56	€ 1.200.739,56	€ 0,00	POSITIVO
107	122	Gioiosa Marea	86000470830	interventi per la riduzione dei consumi di energia primaria e realizzazione impianto fotovoltaico presso auditorium comunale di gioiosa marea	PROV0000003488	Gioiosa Marea	242680000017	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	POSITIVO
108	123	Erice	80004000818	lavori di riqualificazione energetica della scuola media g pagoto	E57D180000510006	Erice	245913000139	€ 1.505.500,00	€ 1.505.500,00	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Pren.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
109	125	Erice	80004000818	lavori di riqualificazione energetica dell'ex calzaturificio regionale destinato ad uffici comunali	E57D18000520006	Erice	249200020161	€ 1.523.330,83	€ 1.523.330,83	€ 0,00	POSITIVO
110	126	Erice	80004000818	lavori di riqualificazione energetica e restauro conservativo del palazzo municipale in erice capoluogo	E54G18000040006	Erice	242433020157	€ 1.075.400,24	€ 1.075.400,24	€ 0,00	POSITIVO
111	127	Gibellina	00293920815	manutenzione e riqualificazione energetica del municipio di gibellina	G77J18000606006	Gibellina	240510000120	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 0,00	POSITIVO
112	128	Villarosa	80002890863	lavori di riqualificazione energetica del municipio di villarosa	F94H17001190002	Villarosa	244672200140	€ 789.979,00	€ 789.979,00	€ 0,00	POSITIVO
113	129	Villarosa	80002890863	lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione della scuola media de simone	F93G17000370002	Villarosa	240230000163	€ 591.947,00	€ 591.947,00	€ 0,00	POSITIVO
114	130	San Giuseppe Jato	02697790828	realizzazione dei lavori finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sugli edifici pubblici nella sede del municipio ex casa del fanciullo	D94H17001080006	San Giuseppe Jato	244764100159	€ 999.900,00	€ 999.900,00	€ 0,00	POSITIVO
115	131	San Giuseppe Jato	02697790828	realizzazione dei lavori finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sugli edifici pubblici dell'istituto comprensivo s. riccobono	D94H17001080006	San Giuseppe Jato	2492000010165	€ 1.393.380,26	€ 1.393.380,26	€ 0,00	POSITIVO
116	132	Santa Margherita di Belice	83001630843	lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico riguardanti la scuola materna rosa agazzi	D56C18000500002	Santa Margherita di Belice	243320090166	€ 999.453,12	€ 999.453,12	€ 0,00	POSITIVO
117	134	Graniti	01240170835	efficientamento energetico del palazzo municipale	J87B18000140005	Graniti	246512000167	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 0,00	POSITIVO
118	137	Marianopoli	00144230851	lavori di manutenzione straordinaria attraverso l'efficientamento energetico della scuola giovani xxiii di marianopoli	E44D18000520005	Marianopoli	243512000169	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	POSITIVO
119	138	Acì Bonaccorsi	00210150876	adeguamento energetico e ai criteri di edilizia sostenibile e risparmio energetico del municipio di aci bonaccorsi	G17I180000000001	Acì Bonaccorsi	248622090170	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	POSITIVO
120	139	Acì Bonaccorsi	00210150876	progetto adeguamento energetico e ai criteri di edilizia sostenibile e risparmio energetico della scuola media di aci bonaccorsi	G17F17000070001	Acì Bonaccorsi	249524010181	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
121	140	Aci Bonaccorsi	00210150876	progetto adeguamento energetico e ai criteri di edilizia sostenibile e risparmio energetico della scuola elementare di aci bonaccorsi	G17F17000060001	Aci Bonaccorsi	242849090182	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	POSITIVO
122	141	Barcellona Pozzo di Gotto	00084640838	lavori di efficientamento energetico palazzo comunale	H66118000090002	Barcellona Pozzo di Gotto	247410900185	€ 2.995.000,00	€ 2.995.000,00	€ 0,00	POSITIVO
123	143	Tortorici	84004890830	efficientamento energetico del palazzo municipale	G13118000000002	Tortorici	244532000186	€ 520.000,00	€ 520.000,00	€ 0,00	POSITIVO
124	145	Lercara Friddi	00627950827	lavori di manutenzione straordinaria messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobile adibito ad uffici municipali sito in corso vittorio emanuele III n. 44 e n. 46	F84J17000290006	Lercara Friddi	246920120173	€ 968.946,05	€ 968.946,05	€ 0,00	POSITIVO
125	146	Lercara Friddi	00627950827	lavori di manutenzione straordinaria messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola media trieste sita in via autonomia siciliana n. 17	F84D17000710006	Lercara Friddi	243514000077	€ 985.912,60	€ 985.912,60	€ 0,00	POSITIVO
126	147	Lercara Friddi	00627950827	lavori di manutenzione straordinaria messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola elementare e materna paolo borsellino siti in piazza indipendenza n. 1	F84D17000700006	Lercara Friddi	241723010177	€ 992.387,00	€ 992.387,00	€ 0,00	POSITIVO
127	148	Misilmeri	86000450824	efficientamento energetico dell'edificio destinato a municipio	J25H18000190002	Misilmeri	244321010179	€ 755.000,00	€ 755.000,00	€ 0,00	POSITIVO
128	149	Ficarazzi	90000470824	interventi di efficientamento energetico dell'immobile destinato a casa comunale	H76H18000000002	Ficarazzi	243700000143	€ 740.000,00	€ 740.000,00	€ 0,00	POSITIVO
129	151	Calatafimi-Segesta	80002650812	progetto per la realizzazione di interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico relativi all'edificio palazzo municipale	E97E18000100002	Calatafimi-Segesta	241512090191	€ 303.978,54	€ 303.978,54	€ 0,00	POSITIVO
130	152	San Marco d'Alunzio	00732840830	interventi di efficienza energetica sul palazzo comunale di san marco d'alunzio primo stralcio	F89I18000090003	San Marco d'Alunzio	241399100192	€ 395.000,00	€ 395.000,00	€ 0,00	POSITIVO
131	153	San Marco d'Alunzio	00732840830	interventi di efficienza energetica sul museo delle arti figurative bizantine e normanne secondo stralcio	F88H18000070003	San Marco d'Alunzio	244618960193	€ 295.000,00	€ 295.000,00	€ 0,00	POSITIVO
132	155	Giardini-Naxos	00343940839	lavori di efficientamento energetico e risanamento edificio della scuola elementare di schiso maria montessori	H67G18000040002	Giardini-Naxos	242612000188	€ 620.505,28	€ 620.505,28	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
133	156	Giardini-Naxos	00343940839	lavori di efficientamento energetico e risanamento edilizio della scuola media Luigi Capuana cda mastrociaccio	H67G18000050002	Giardini-Naxos	244939090201	€ 452.709,10	€ 452.709,10	€ 0,00	POSITIVO
134	157	Realmonte	80003310846	interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche della sede municipale del comune di Realmonte ubicata in via roma	G88E17000070005	Realmonte	248413900206	€ 629.175,29	€ 629.175,29	€ 0,00	POSITIVO
135	158	Mineo	82001450871	lavori di manutenzione straordinaria per eco efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria nella sede municipale di piazza buglio 40	00000007853	Mineo	248425100209	€ 301.747,92	€ 301.747,92	€ 0,00	POSITIVO
136	160	Acate	00080280886	lavori di efficientamento energetico degli edifici comunali interventi per l'ecoefficienza e la riduzione di consumi di energia primaria nel municipio	F37J18000300002	Acate	245223000175	€ 236.482,34	€ 236.482,34	€ 0,00	POSITIVO
137	161	Customaci	80002670810	riqualificazione energetica del palazzo municipale	D46I18000070002	Customaci	249499400202	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 0,00	POSITIVO
138	162	Villafraanca Tirrena	00275560837	lavori per ecoefficienza della scuola media leonardo da vinci	D73B18000380005	Villafraanca Tirrena	2425211000207	€ 485.000,00	€ 485.000,00	€ 0,00	POSITIVO
139	163	Santa Cristina Gela	80016180822	lavori di efficientamento energetico del municipio del comune di santa cristina gela sito in via skanderberg n 8	F22C17000300009	Santa Cristina Gela	2479121000210	€ 385.315,29	€ 385.315,29	€ 0,00	POSITIVO
140	164	Santa Cristina Gela	80016180822	lavori di efficientamento energetico dell'immobile comunale sito in cda porcaro marelli adibito ad uffici	F22C17000290009	Santa Cristina Gela	246010000197	€ 394.370,92	€ 394.370,92	€ 0,00	POSITIVO
141	165	Roccamena	84000270821	interventi di efficientamento energetico della sede comunale	J67B18000070006	Roccamena	246419300198	€ 455.000,00	€ 455.000,00	€ 0,00	POSITIVO
142	168	San Pier Niceto	82001020831	lavori per l'efficientamento energetico del centro diurno di san pier niceto	C97B18000110005	San Pier Niceto	245520520214	€ 475.000,00	€ 475.000,00	€ 0,00	POSITIVO
143	169	Canicatti	00179660840	realizzazione di impianto fotovoltaico presso scuola primaria e dell'infanzia complesso acquanova	PROV0000007957	Canicatti	246430200089	€ 2.146.960,70	€ 2.146.960,70	€ 0,00	POSITIVO
144	172	San'Angelo Muxaro	80003030840	progetto di eco efficienza e di riduzione dei consumi di energia primaria nei locali del municipio nonché sede della polizia municipale del comune di sant'angelo muxaro ag.sito in via pizzo corvo 33	E61B18000010005	San'Angelo Muxaro	247911000200	€ 889.754,48	€ 889.754,48	€ 0,00	POSITIVO

Progr.	Num. Ordine Prog.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA
145	173	Sant'Angelo Muxaro	80003030840	progetto di eco efficienza e di riduzione dei consumi di energia primaria nei locali della scuola elementare del comune di sant'angelo muxaro ag sita in piazza umberto I	E62C18000000005	Sant'Angelo Muxaro	244331000199	€ 481.158,54	€ 481.158,54	€ 0,00	POSITIVO
146	174	Città Metropolitana di Catania	00397470873	lavori di riqualificazione energetica istituto raffaele libertini di grammichele	D96C18000640002	Grammichele	244759500220	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 0,00	POSITIVO
147	176	Baucina	86000790823	progetto per la riqualificazione energetica dell'edificio casa comunale sito in via umberto I civico 78 baucina pa	C74H17000850006	Baucina	244291000221	€ 624.988,07	€ 624.988,07	€ 0,00	POSITIVO
148	177	Catania	00137020871	efficientamento energetico ic pa coppola di via amm caracciolo 114	D67D18001280002	Catania	243311070223	€ 1.350.000,00	€ 1.350.000,00	€ 0,00	POSITIVO
149	178	Catania	00137020871	efficientamento energetico cd g verga via g leopardi 89b	D67D18001290002	Catania	243319040242	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	€ 0,00	POSITIVO
150	180	Sinagra	00216350835	intervento di efficientamento energetico dell'immobile comunale destinato a palazzo municipale del comune di sinagra	C67G18000160002	Sinagra	241811000203	€ 285.000,00	€ 285.000,00	€ 0,00	POSITIVO
151	182	Salaparuta	81000370817	lavori di eco efficienza e riduzione dei consumi centro sociale nick la rocca	D57G18000240008	Salaparuta	242592000205	€ 530.000,00	€ 530.000,00	€ 0,00	POSITIVO
152	183	Ventimiglia di Sicilia	86000910827	riqualificazione efficientamento energetico e messa in sicurezza del palazzo municipale	G47J18000020008	Ventimiglia di Sicilia	246832000215	€ 716.029,60	€ 716.029,60	€ 0,00	POSITIVO
153	185	Ravanusa	01383860846	lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico del corpo c della casa albergo per anziani	F76B18000180002	Ravanusa	244616060227	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 0,00	POSITIVO
154	186	Ravanusa	01383860846	lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico del teatro e della palestra del complesso scolastico dell istituto comprensivo a manzoni	F76C18000560002	Ravanusa	243316000243	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 0,00	POSITIVO
								€ 121.174.670,98	€ 120.669.137,32	€ 505.533,66	

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020												
Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita"												
Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo"												
Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018, pubblicato nella G.U.R.S. n. 36 del 17 agosto 2018)												
Elenco delle operazioni non ammesse alla fase di valutazione												
Progr.	Num. Ordine Prog.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE_INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COPINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	12	Ferla	00288630890	lavori di efficientamento energetico edificio comunale di via garibaldi	C34117000000002	Ferla	242219090069	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) La domanda di contributo non è corredata da progetto (Rif. Avviso Paragrafo 4.3.2 lett.b).
2	31	Palagonia	82001870870	interventi per l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio sede della scuola gianni rodari di cda petrarò	851D1600020002	Palagonia	244778910092	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Il RUP che ha eseguito la verifica e validazione del progetto è anche il Progettista, pertanto non è rispettato l'art. 26, comma 7 d. l.vo 50/2016 e ss.mm.ii (Rif. Avviso Paragrafo 2.2.1).
3	43	Torretta	8002050829	progetto di efficientamento energetico della scuola materna di via don luigi sturzo nel comune di torretta	8F781800012002	Torretta	249003900028	€ 442.000,00	€ 442.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	L'APE è incompleta in più punti e priva dei dati del tecnico estensore e di firma (Rif. Avviso paragrafo 4.3.2 lett.f).
4	44	San Fratello	84000410831	lavori di ristrutturazione della casa comunale palazzo municipio con adeguamento alle norme sul risparmio energetico e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro	E78E1800030001	San Fratello	246520100011	€ 545.246,00	€ 545.246,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) risultano incompleti gli allegati 2 e 3 (Rif. Avviso paragrafo 4.3.2) - 2) manca attestazione RUP sul livello di progettazione (Rif Avviso paragrafo 4.3.2 lett. b)) - 3) Il CUP indicato nel progetto d'investimento proposto si riferisce ad un progetto con importo pari a 850.000 € diverso da quello oggetto di contributo (545.246€), pertanto viene meno il rispetto dell'art. 11 della legge 3/2008 e ss.mm.ii. (Rif. Avviso paragrafo 4.3.1 lett.a).
5	48	Modica	00175500883	interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico carlo amore via santa teresa 110 modica rg mediante poster 2014 2020 azione 4.1.1 asse prioritario 4	8P31700300006	Modica	249002010087	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La domanda di contributo non è corredata da nomina RUP/REO (Rif. Avviso paragrafo 4.3.2 lett. h).
6	58	Spadafora	00396110835	progetto per l'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria nell'edificio pubblico di proprietà del comune di spadafora ospitante la locale stazione dei carabinieri	D77H18001030006	Spadafora	241420000084	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Le utenze riferibili all'immobile oggetto dell'intervento non risultano intestate al soggetto proponente (Rif. Avviso paragrafo 3.2.1).
7	61	Mellilli	8100050893	lavori di efficientamento energetico della scuola elementare maria di san giuliano via savonarola villasimundo fraz.mellilli	F76C18000420006	Mellilli	244719100031	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) La domanda di contributo non è corredata da approvazione progetto e attestazione del RUP (Rif. Avviso paragrafo 4.3.2 lettere b) e d).
8	62	Fiumefreddo di Sicilia	00571400879	progetto definitivo per la manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico del palazzo municipale sito in via diaz	17818000150006	Fiumefreddo di Sicilia	242014010102	€ 258.336,98	€ 258.336,98	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) Il RUP che ha eseguito la verifica e validazione del progetto è anche il Progettista, pertanto non è rispettato l'art. 26, comma 7 d. l.vo 50/2016 e ss.mm.ii (Rif. Avviso Paragrafo 2.2.1); 2) La dichiarazione di asservimento, di cui all'Allegato 3, è priva di firma autografa e/o digitale del tecnico incaricato (Rif. Avviso Paragrafo 4.3.2 lett.n).
9	68	Alimera	0043940828	progetto di efficientamento energetico della casa comunale	G17017000330006	Alimera	246551000048	€ 389.000,00	€ 389.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Il RUP che ha eseguito la verifica e validazione del progetto è anche il Progettista, pertanto non è rispettato l'art. 26, comma 7 d. l.vo 50/2016 e ss.mm.ii (Rif. Avviso Paragrafo 2.2.1).
10	81	Cefalù	00110740826	riqualificazione energetica dell'edificio dell'ex tribunale	84017000020006	Cefalù	244638900019	€ 321.996,53	€ 321.996,53	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Il RUP che ha eseguito la verifica e validazione del progetto è anche il Progettista, pertanto non è rispettato l'art. 26, comma 7 d. l.vo 50/2016 e ss.mm.ii (Rif. Avviso Paragrafo 2.2.1).
11	96	Modica	00175500883	interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico poidmani (plesso Giovanni Falcone via resistenza partigiana 163 modica mediante poster 2014 2020 azione 4.1.1 asse prioritario 4	8P318000180006	Modica	244778200086	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La domanda di contributo non è corredata da atto nomina RUP/REO (paragrafo 4.3.2 lett. h).
12	99	Biacchino	84000450829	lavori di eco efficientamento riduzione ed ottimizzazione dei consumi di energia primaria del complesso sportivo di proprietà comunale sito nella via gasserie	D9718000090008	Biacchino	244638300056	€ 1.939.970,00	€ 1.939.970,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica è stata redatta da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art.8 del D.Lgs.102/2014 (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).

Progr.	Num. Ordine Progn.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO STRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
13	101	Modica	00175000883	Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico piano di Gesù via pascoli 9 modica sciolante po febr 2014 2020 azione 4.1.1.asse prioritario 4	J92B17000310006	Modica	244339010060	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La domanda di contributo non è corredata da atto nomina RUP/REO (paragrafo 4.3.2 lett. k).
14	108	Santa Marina Salina	00148900836	Intervento di efficientamento energetico e produzione di energia da fonte rinnovabile per l'edificio abitato a stazione dei carabinieri di salina	D77C18000670006	Santa Marina Salina	245239220051	€ 373.000,00	€ 373.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Le utenze riferibili all'immobile oggetto dell'intervento non risultano intestate al soggetto proponente (Rif. Avviso paragrafo 3.2.1.).
15	116	Santa Marina Salina	00148900836	Intervento di efficientamento energetico e produzione di energia da fonte rinnovabile per l'edificio adibito a scuola materna e 1.18	D77D18000650006	Santa Marina Salina	248539030141	€ 456.000,00	€ 456.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	L'utenza riferibile all'immobile oggetto dell'intervento non risulta intestata al soggetto proponente (Rif. Avviso paragrafo 3.2.1.).
16	124	Alimena	00429940828	efficientamento energetico della scuola materna elementare e media gabbio casati stratico	G13C17000120006	Alimena	242599300138	€ 529.800,00	€ 529.800,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Il RUP che ha eseguito la verifica e validazione del progetto è anche il Progettista, pertanto non è rispettato l'art. 26, comma 7 d. Lvo 59/2016 e ss.mm.ii (Rif. Avviso Paragrafo 2.2.1.).
17	133	Malvagna	00426710836	lavori di efficientamento energetico del municipio	PROV000007681	Malvagna	241431000162	€ 339.777,23	€ 339.777,23	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) Il cronoprogramma non è conforme all'allegato all'avviso (Rif. Avviso paragrafo 4.3.2 lett. d) - 2) La domanda di contributo non è corredata da delibera di approvazione del progetto (Rif. Avviso Paragrafo 4.3.2 lett. e) - 3) La domanda non è corredata da elaborati progettuali (tavole grafiche) (Rif. Avviso Paragrafo 4.3.2 lett. b).
18	135	Antillo	00432870830	efficientamento energetico palazzo municipale di antillo	G57J18000070002	Antillo	240910000158	€ 271.750,00	€ 271.750,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) Nel PTP non è presente il progetto proposto (Rif. Avviso Paragrafo 4.3.2 lett. i) - 2) Alcuni file (Delibera, Determina, incarico RUP/REO) sono privi di firma digitale (Rif. Avviso Paragrafo 4.3.2.).
19	136	Motta Camastra	00336670836	lavori di efficientamento energetico della casa comunale	D57J18000250006	Motta Camastra	245231500164	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) La domanda di contributo non è corredata da ATTESTAZIONE RUP e Dichiarazione N.O. (Rif. Avviso Paragrafo 4.3.2 lett. b); 2) Mancano Elaborati Progettuali (Tavole Grafiche) (Rif. Avviso Paragrafo 4.3.2 lett. b).
20	142	Acate	00080280886	lavori di efficientamento energetico degli edifici comunali interessati per l'eco efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria nella scuola a volta	F34D18000000002	Acate	242444000174	€ 349.837,76	€ 349.837,76	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica è stata redatta da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art.6 del D.Lgs. 102/2014 (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).
21	144	Acì Catena	00146380878	adeguamento con nuove tecniche di risparmio energetico dell'impianto di illuminazione degli edifici scolastici del 2 circolo didattico Giovanni Paolo II	H37H18000870002	Acì Catena	242811110187	€ 367.000,00	€ 367.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica è stata redatta da soggetto non certificato (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).
22	150	Acì Catena	00146380878	risparmio energetico dell'impianto di illuminazione degli edifici scolastici dell'istituto comprensivo scardura	H37H18000880002	Acì Catena	243314010190	€ 358.000,00	€ 358.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica è stata redatta da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art.6 del D.Lgs. 102/2014 (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).
23	154	Acì Catena	00146380878	adeguamento con nuove tecniche di risparmio energetico dell'impianto di illuminazione degli edifici scolastici del 1 circolo didattico e rossi	H37H18000860002	Acì Catena	246499100204	€ 267.000,00	€ 267.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica è stata redatta da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art.6 del D.Lgs. 102/2014 (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).
24	159	Basiglio	83000790838	progetto per l'adozione di soluzioni tecnologiche per la promozione dell'eco efficienza la riduzione di consumi di energia primaria e la produzione di energia da fonti rinnovabili del palazzo municipale	PROV0000007832	Basiglio	241071100208	€ 632.000,00	€ 632.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	L'istanza è stata presentata e firmata digitalmente da un soggetto diverso dal legale rappresentante (Rif. Avviso paragrafo 4.1.1 e 4.4.4 lett. a)) 2) L'APE non è firmata (Rif. Avviso 4.3.2 lett. f).

Progr.	Num. Ordine Pied.	COMUNE PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	COMUNE INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
25	166	Acì Sant'Antonio	00410340871	impianto fotovoltaico municipio aci sant'antonio	C57H18001760002	Acì Sant'Antonio	248211000212	€ 753.000,00	€ 753.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica è stata redatta da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art.8 del D.Lgs.102/2014 (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).
26	167	Acì Sant'Antonio	00410340871	riqualificazione ex palazzo comunale presso di via nuova	C57H18001270002	Acì Sant'Antonio	244799980213	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica è stata redatta da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art.8 del D.Lgs.102/2014 (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).
27	170	Venetico	00415010834	manutenzione straordinaria casa comunale - efficientamento energetico	C6818000040006	Venetico	247830000216	€ 1.103.430,00	€ 1.103.430,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) La domanda di contributo non è corredata da APE (Rif. Avviso 4.3.2 lett. f); 2) gli elaborati ed attestazioni contenute nella cartella 2 del DVD dal titolo "progetto" non sono firmati digitalmente dal legale rappresentante (Rif. Avviso paragrafi 4.3.2 e 4.4.4 lett. a); 4) la diagnosi energetica non è firmata digitalmente (Rif. Avviso paragrafi 4.3.2 e 4.4.4 lett. a).
28	171	Alcamo	80002630814	manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici scolastici comunale - 1, strada scuola san giovanni bosco	177018000220006	Alcamo	242341000217	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica è stata redatta da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art.8 del D.Lgs.102/2014 (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).
29	175	Cinisi	80017500820	efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico dell'edificio scuola elementare tenente anania	D33C18000220006	Cinisi	242592000222	€ 397.287,48	€ 397.287,48	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	1) Il RUP che ha eseguito la verifica e validazione del progetto è anche il Progettista, pertanto non è rispettato l'art. 26, comma 7 d. l. n. 50/2016 e ss.mm.ii (Rif. Avviso paragrafo 2.2.1).
30	179	Salaparuta	81000370817	lavori di riqualificazione energetica ed interventi per la riduzione dei consumi di energia primaria edificio adibito a caserma carabinieri di salaparuta	D57G18000330008	Salaparuta	248620200218	€ 657.022,41	€ 657.022,41	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Le utenze riferibili all'immobile oggetto dell'intervento non risultano intestate al soggetto proponente (Rif. Avviso paragrafo 3.2.1).
31	181	Sant'Alfio	00330090870	riqualificazione energetica per la riduzione dei consumi di energia primaria dell'edificio comunale sede del municipio	D17H18000320006	Sant'Alfio	244673000219	€ 470.000,00	€ 470.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	La diagnosi energetica non contiene le informazioni minime di cui all'Allegato 2 al D.Lgs. 102/2014 ed inoltre è stata redatta da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art.8 del D.Lgs.102/2014 (Rif. Avviso 4.3.2 lett. g).
32	184	Sicli	00980078881	progetto esecutivo di ristrutturazione dell'edificio denominato ex itas ai fini del contenimento energetico e utilizzo di materiali eco compatibili e produzione di energia da fonti rinnovabili	E47D18000540006	Sicli	240721000226	€ 870.000,00	€ 870.000,00	€ 0,00	NON RICEVIBILE / NON AMMISSIBILE	Il plico contenente il DVD è pervenuto oltre i 15 (quindici) giorni successivi all'invio della domanda di ammissione a contributo per posta elettronica certificata (pec) e, comunque, oltre il termine di chiusura dell'avviso (Rif. Avviso paragrafo 4.3.2).
								€ 17.096.454,39	€ 17.096.454,39	€ 0,00		

(2019.23.1725)131

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 21 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo e del Punto di raccolta mobile targato DR514TM, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 942 del 16 maggio 2017, che autorizza e accredita il Punto di raccolta mobile targato DR514TM collegato all'Unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1083 del 30 maggio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo corso Sicilia n. 33;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 261/2007 e in applicazione dei Requisiti organizzati O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei Servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 7 del 28 febbraio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'ADVS-FIDAS di Catania, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa sita in Tremestieri Etneo corso Sicilia n. 33 e del Punto di raccolta mobile collegato DR514TM;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso la predetta Unità di raccolta fissa e Punto di raccolta mobile collegato;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 30773 del 10 aprile 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 25 marzo 2019 presso l'Unità di raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania, sita in Tremestieri Etneo, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit, acquisito al prot. n. 36885 del 6 maggio 2019, redatto dal direttore del servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi di Catania a seguito delle verifiche effettuate presso l'Unità di raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo e del Punto di raccolta mobile DR514TM, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso le strutture ispezionate;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all'Unità di raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania, sita in Tremestieri Etneo, e del Punto di raccolta mobile DR514TM collegato ad essa l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO all'Unità di raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo corso Sicilia n. 33 e del Punto di raccolta mobile targato DR514TM, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi di Catania ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO di cui all'art. 1 all'Unità di raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania, sita in Tremestieri Etneo corso Sicilia n. 33, vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accREDITAMENTO già emanati negli anni 2015 e 2017.

Ai sensi dell'articolo 1, il Punto di raccolta mobile targato DR514TM è autorizzato e accREDITATO alla raccolta del sangue intero.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 21 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.21.1580)102

DECRETO 21 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Catania e dei Punti di raccolta mobili targati DB667LE e BE655JG, operanti in convenzione con l'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e

accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1083 del 30 maggio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'associazione AVIS comunale di Catania, sita in via Carini n. 36, e dei Punti di raccolta mobili collegati targati DB667LE e BE655JG;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs n. 261/2007 e in applicazione dei requisiti organizzati O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 6 cat. F div. 1 del 24 gennaio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'AVIS comunale di Catania, operante in convenzione con l'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta associativa fissa, sita in via Carini n. 36, e dei punti di raccolta mobili DB667LE e BE655JG, collegati ad essa;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso l'Unità di Raccolta capofila, sita in via Carini n. 36, e i Punti di raccolta mobili collegati;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 30776 del 10 aprile 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 27 marzo 2019 presso l'Unità di raccolta fissa dell'Associazione AVIS comunale di Catania, sita in via Carini n. 36, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit prot. n. MT045/19 del 26 aprile 2019, redatto dal direttore del servizio trasfusionale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania a seguito delle verifiche effettuate presso l'Unità di raccolta fissa, sita in via Carini n. 36, e presso i Punti di raccolta mobili targati DB667LE e BE655JG collegati, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso le strutture ispezionate;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all'Unità di Raccolta fissa dell'AVIS comunale di Catania, sita in via Carini n. 36, e ai Punti di raccolta mobili targati DB667LE e BE655JG collegati l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è rinnovata l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Catania, sita in via Carini n. 36, e dei Punti di raccolta mobili collegati targati DB667LE e BE655JG, operanti in convenzione con l'Azienda ospeda-

liera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento di cui all'art. 1 all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Catania, sita in via Carini n. 36, vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Ai sensi dell'articolo 1, i Punti di raccolta mobili targati DB667LE e BE655JG sono autorizzati e accreditati alla raccolta del sangue intero.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 21 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.21.1580)102

DECRETO 21 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Nicosia, operante in convenzione con il servizio trasfusionale del P.O. Basilotta di Nicosia, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 4 di Enna.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accREDITamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accREDITamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accREDITamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accREDITamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accREDITamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1083 del 30 maggio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accREDITamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Nicosia sita in via del Mercato n. 8;

Visto il decreto del dirigente generale n. 374 del 12 marzo 2019 che autorizza e accredita il Punto di raccolta fisso sito in Agira, cortile Ciancio n. 6, collegato alla predetta Unità di raccolta fissa;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 261/2007 e in applicazione dei requisiti

organizzati O.53 – 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza del 3 gennaio 2019, acquisita al prot. n. 893 del 7 gennaio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'AVIS comunale di Nicosia, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa sita in vicolo del Mercato n. 8;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso la predetta Unità di raccolta fissa;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 34059 del 24 aprile 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 12 aprile 2019 presso l'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Nicosia che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit, acquisito al prot. n. 25634 del 25 marzo 2019, redatto dal direttore del servizio trasfusionale del P.O. Umberto I di Enna a seguito delle verifiche effettuate presso l'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Nicosia che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso le strutture ispezionate;

Considerato che, ai sensi della normativa applicabile, le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare, all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Nicosia, l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Nicosia, sita in vicolo del Mercato n. 8, operante in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. Basilotta di Nicosia, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 4 di Enna, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO di cui all'art. 1 vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dal decreto di autorizzazione e accREDITAMENTO già emanati negli anni 2015 e 2017.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 21 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.21.1580)102

DECRETO 22 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa dell'Associazione GDS FRATRES Adonai di Catenanuova e dei Punti di raccolta fissi siti in Barrafranca e Centuripe, operanti in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 4 di Enna.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1265 del 26 giugno 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa dell'Associazione GDS Fratres Adonai di Catenanuova e del Punto di raccolta fisso sito in Barrafranca;

Visto il decreto del dirigente generale n. 2732 del 27 dicembre 2017, che autorizza e accredita il Punto di raccolta fisso sito in Centuripe collegato alla predetta Unità di raccolta fissa di Catenanuova;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 261/2007 e in applicazione dei requisiti organizzativi O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei Servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 5/E del 7 febbraio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'Associazione GDS Fratres Adonai di Catenanuova, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa, sita in Catenanuova, corso Sicilia n. 57 e dei Punti di raccolta collegati siti in Barrafranca, via Togliatti n. 15 e in Centuripe, via G. Garibaldi n. 22;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso la predetta Unità di raccolta fissa e i Punti di raccolta fissi collegati;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 30618 del 10 aprile 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 29 marzo 2019 presso l'Unità di raccolta fissa dell'Associazione GDS Fratres Adonai di Catenanuova che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit, acquisito al prot. n. 26073 del 26 marzo 2019, redatto dal responsabile del Servizio trasfusionale del P.O. Umberto I di Enna a seguito delle verifiche effettuate presso l'Unità di raccolta fissa dell'Associazione Gds Fratres Adonai di Catenanuova e il Punto di raccolta fisso sito in Centuripe che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso le strutture ispezionate;

Visto il rapporto di audit, acquisito al prot. n. 40346 del 20 maggio 2019, redatto dal responsabile del servizio trasfusionale del P.O. Umberto I di Enna a seguito della verifica effettuata presso il punto di raccolta fisso sito in Barrafranca, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso le strutture ispezionate;

Considerato che, ai sensi della normativa applicabile, le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all'Unità di raccolta fissa dell'Associazione GDS Fratres Adonai di Catenanuova ed ai Punti di raccolta fissi siti in Barrafranca e Centuripe collegati ad essa l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accreditamento all'Unità di raccolta fissa dell'Associazione GDS Fratres Adonai di Catenanuova, sita in corso Sicilia n. 57, e al Punto di raccolta fisso sito in Centuripe, via G. Garibaldi n. 22, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. Umberto I di Enna, ed al Punto di raccolta fisso sito in Barrafranca, via Togliatti n. 15, operante in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. Chiello di Piazza Armerina ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento di cui all'art. 1 vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 22 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.21.1592)102

DECRETO 22 maggio 2019.

Autorizzazione e accreditamento del Punto di raccolta mobile, targato FR800SM, collegato all'Unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Palermo, operante in convenzione con l'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Com-

missione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica” sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali” (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante “Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente “Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue” sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'“Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale”;

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante “Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale”;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”;

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante “Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale”;

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana”;

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante “Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali”;

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante “Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante “Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue”;

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante “Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi”;

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante “Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

(Rep. Atti n.61/CSR del 14 aprile 2016), ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue”;

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante “Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti” e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Vista l'istanza prot. n. 68/18 del 22 agosto 2018 del legale rappresentante dell'Associazione ADVS-FIDAS di Palermo, operante in piazza Castelnuovo n. 35, recante richiesta di autorizzazione all'Istituzione del Punto di raccolta mobile, collegato all'Unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Palermo, targato FR800SM;

Vista la nota prot. n. DASOE/6/64936 del 4 settembre 2018, con la quale il competente Dipartimento A.S.O.E. ha espresso parere favorevole all'istituzione del Punto di raccolta mobile targato FR800SM, collegato all'Unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Palermo operante in piazza Castelnuovo n. 35;

Vista l'istanza prot. n. 15/19 del 23 gennaio 2019, inoltrata dal legale rappresentante della predetta unità di raccolta, recante richiesta di autorizzazione e accreditamento del Punto di raccolta mobile targato FR800SM;

Vista la relazione igienico-sanitaria prot. n. 2542 del 18 dicembre 2018 redatta dal Dipartimento di prevenzione dell'ASP n. 6 di Palermo trasmessa dal legale rappresentante dell'ADVS-FIDAS di Palermo con nota prot. n. 7/19 del 9 gennaio 2019;

Vista la documentazione trasmessa, acquisita al prot. n. 13310 del 19 febbraio 2019, che attesta il possesso dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso il predetto Punto di raccolta mobile;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 36391 del 7 maggio 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 2 maggio 2019 presso il Punto di raccolta mobile FR800SM dell'Associazione ADVS-FIDAS di Palermo che attesta l'assenza di non conformità di tipo “critico” o “maggiore” presso la struttura ispezionata;

Considerato che, ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto a seguito delle verifiche effettuate, di potere concedere al Punto di raccolta mobile targato FR800SM, collegato all'Unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Palermo operante in piazza Castelnuovo n. 35, l'autorizzazione e l'accreditamento per l'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concessa l'autorizzazione e l'accreditamento, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie, al Punto di raccolta mobile

targato FR800SM collegato all'Unità di raccolta fissa ADVS-FIDAS di Palermo operante in piazza Castelnuovo n. 35, convenzionata con il Servizio trasfusionale del P.O. Villa Sofia di Palermo, afferente all'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo.

Art. 2

Ai sensi dell'art.1, il Punto di raccolta mobile targato FR800SM, collegato all'Unità di raccolta ADVS-FIDAS di Palermo, operante in piazza Castelnuovo n. 35, è autorizzato e accreditato per la raccolta del sangue intero.

Art. 3

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Punto di raccolta mobile targato FR800SM il legale rappresentante dell'Unità di raccolta ADVS-FIDAS di Palermo, ai sensi dell'articolo 3 del D.A. n. 35/2017, dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza in occasione del rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento della predetta Unità di raccolta capofila.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento ASOE, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 22 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.21.1592)102

DECRETO 22 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa Fratres di Palermo, sita in San Cipirello, e del Punto di raccolta fisso sito in Porticello, operante in convenzione con l'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante “Aggiornamento dell’Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale”;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”;

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante “Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale”;

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell’ambito della Regione siciliana”;

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante “Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali”;

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante “Linee guida per l’accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante “Requisiti dell’accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue”;

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante “Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi”;

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante “Recepimento dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue”;

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante “Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti” e, in particolare, l’articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell’autorizzazione all’esercizio, il legale rappresentante dell’UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell’unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1371 del 12 luglio 2017, che autorizza e accredita l’Unità di raccolta fissa dell’Associazione Fratres di Palermo, sita in San Cipirello via Uccello n. 63, e il Punto di raccolta fisso, sito in Porticello, via Alcide De Gasperi n. 43 ad essa collegato;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante “Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta” a tenore della quale, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs n. 261/2007 e in applicazione dei Requisiti organizzati O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 Dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei servizi trasfusionali l’effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l’istanza prot. n. 9/19 del 12 marzo 2019, inoltrata dal legale rappresentante della Fratres di Palermo, operante in convenzione con l’Azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello recante richiesta di rinnovo dell’autorizzazione e dell’accreditamento dell’Unità di Raccolta associativa fissa, sita in San Cipirello, via Uccello n. 63, e del punto di raccolta fisso sito in Porticello via Alcide de Gasperi n. 43, collegato ad essa;

Vista la documentazione, prot. n. 11/19 del 28 marzo 2019, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso l’Unità di raccolta capofila, sita in San Cipirello n. 63, e presso il Punto di raccolta fisso collegato;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 40350 del 20 maggio 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell’elenco nazionale a seguito dell’accesso ispettivo effettuato in data 2 maggio 2019 presso l’Unità di raccolta fissa dell’Associazione Fratres di Palermo, sita in San Cipirello via Uccello n. 63, che attesta l’assenza di non conformità di tipo “critico” o “maggiore” presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit del responsabile del servizio trasfusionale del P.O. V. Cervello dell’Azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, acquisito al prot. n. 40480 del 21 maggio 2019, a seguito delle verifiche effettuate presso l’Unità di raccolta fissa, sita in San Cipirello, via Uccello n. 63, e presso il Punto di raccolta fisso sito Porticello, via Alcide de Gasperi n. 43, collegato ad essa, che attesta l’assenza di non conformità di tipo “critico” e “maggiore” presso le strutture ispezionate;

Considerato che, ai sensi della normativa applicabile, le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell’autorizzazione e dell’accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all’Unità di raccolta fissa della Fratres di Palermo, sita in via Uccello n. 63, e al Punto di raccolta fisso sito in Porticello via Alcide de Gasperi n. 43, collegato ad essa, l’autorizzazione e l’accreditamento già concessi ai fini dell’esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è rinnovata l’autorizzazione e l’accreditamento dell’Unità di raccolta fissa della Fratres di Palermo, sita in San Cipirello via Uccello n. 63, e del Punto di raccolta fisso collegato sito in Porticello, via Alcide De Gasperi n. 43, operanti in convenzione con il P.O. V. Cervello, afferente all’Azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, ai fini dell’esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L’autorizzazione e l’accreditamento di cui all’art. 1 vengono rinnovati ai fini dell’esercizio delle attività sanitarie consentite dal decreto di autorizzazione e accreditamento già emanato nell’anno 2017.

Art. 3

L’autorizzazione e l’accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell’autorizzazione e del-

l'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 22 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.21.1592)102

DECRETO 22 maggio 2019.

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni concernente il Documento di indirizzo per la malattia renale cronica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 5 *bis* del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto l'Accordo stipulato ai sensi degli artt. 2, comma 2, lett. b), e 4, comma 1, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento di indirizzo per la malattia renale cronica" rep. Atti n.101/CSR del 5 agosto 2014, con il quale lo stesso è stato approvato e ne costituisce parte integrante;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Visto il D.A. n. 1410 del 30 luglio 2018, recante "Rinnovo del Tavolo regionale per la nefrologia dialisi e trapianto di rene di cui al D.A. n. 798/2017 e s.m.i.";

Visto il DA. n. 22 dell'11 gennaio 2019, recante "Adeguamento della Rete ospedaliera regionale al D.M. n. 70/2015";

Considerato che il predetto Accordo rep. Atti n. 101/CSR del 5 agosto 2014 "Documento di indirizzo per la malattia renale cronica" sancisce che è possibile effettuare prevenzione primaria, secondaria e terziaria in tale ambito assistenziale e che la prevenzione delle malattie croniche è tanto più efficace quanto più è precoce, riducendo i costi per il SSN;

Considerato che il suddetto Accordo sancisce che la diagnosi precoce, che si pratica con test semplici e poco costosi, rallenta l'evoluzione della malattia e ritarda la terapia sostitutiva;

Ritenuto dover procedere al recepimento dell'Accordo rep. Atti n. 101/CSR del 5 agosto 2014, con il quale è stato approvato il "Documento di indirizzo per la malattia renale cronica" che costituisce parte integrante all'Accordo stesso;

Decreta:

Art. 1

Recepimento Documento di indirizzo per la malattia renale cronica

È recepito l'Accordo stipulato ai sensi degli artt. 2, comma 2, lett. b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, rep. Atti n. 101/CSR del 5 agosto 2014, con il quale è stato approvato il "Documento di indirizzo per la malattia renale cronica" che costituisce parte integrante dell'Accordo.

Art. 2

Il Tavolo regionale per la nefrologia dialisi e trapianto di rene costituito presso l'Assessorato con D.A. n. 1410 del 30 luglio 2018 e s.m.i., che tra i propri compiti ha anche la programmazione regionale per l'assistenza ai pazienti nefropatici, procederà a dare attuazione a quanto previsto nel "Documento di indirizzo per la malattia renale cronica", attraverso l'elaborazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 22 maggio 2019.

RAZZA

(2019.21.1585)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 22 maggio 2019.

Approvazione di variante parziale per la modifica del piano regolatore generale del comune di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione del'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto il foglio prot. n. 167759 del 3 luglio 2018, assunto al protocollo di questo Assessorato il 5 luglio 2018 al n. 11264, a firma del dirigente del "Dipartimento politiche del territorio" del comune di Messina con il quale nel fare rilevare che con deliberazione del consiglio comunale n. 62/c del 3 dicembre 2009 aveva proceduto, in ottemperanza alle sentenze passate in giudicato, alla adozione delle varianti parziali relative a n. 7 ditte e che per fattori differenti alcune varianti hanno seguito delle procedure autonome, ha richiesto a questo Ufficio di procedere in via autonoma con l'iter istruttorio relativo alla ditta Cordiano Katia e Sergio Raffaella, in quanto l'amministrazione comunale ha ritenuto di considerare la manifestazione di interesse della ditta a dare seguito al procedimento di variante parziale avendo la stessa ottenuto, a differenza delle altre ditte, il provvedimento ARTA di verifica di assoggettabilità a VAS, con prot. n. 48273 del 22 ottobre 2014, non evidenziandosi, pertanto, "... cause ostative al completamento dell'iter relativo al rilascio della variante parziale in capo alla predetta ditta, e precisamente foglio 112 particelle 195, 751, 758 e 760 concernente la rettifica di destinazione urbanistica da SP a B4b";

Vista la nota prot. n. 13111 del 3 agosto 2018, con cui il servizio 3/U.O. 3.1 di questo Dipartimento, nel condividere le motivazioni di cui alla nota sopra citata, concordava con quanto richiesto e invitava il comune di Messina a trasmettere tutti gli atti ed elaborati necessari al prosieguo dell'istruttoria della singola pratica di che trattasi;

Visto il foglio, prot. 233041 del 10 settembre 2018, assunto al protocollo di questo Assessorato il 12 settembre 2018 al n. 15050, a firma del dirigente del "Dipartimento politiche del territorio" del comune di Messina, con il quale, nel dare seguito alla nota dipartimentale prot. n. 13111 del 3 agosto 2018, ha trasmesso per l'approvazione di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi alla Variante parziale per la modifica al P.R.G. a seguito di sentenza passata in giudicato e precisamente foglio 112 particelle 195, 751, 758 e 760, concernente la rettifica di destinazione urbanistica da "SP" a "B4b" - ditta Cordiano Katia e Sergio Raffaella" adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 62/c del 3 dicembre 2009;

Vista la nota del Serv. 1/VAS/VIA del D.R.A. prot. n. 48273 del 22 ottobre 2014, con cui relativamente alla variante di che trattasi ha espresso parere di "non assoggettabilità" alla procedura di valutazione ambientale strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera consiliare n. 62/c del 3 dicembre 2009 avente per oggetto: "Variante parziale per la modifica del Piano regolatore generale a seguito di sentenze passate in giudicato";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla

delibera del consiglio comunale n. 62/c del 3 dicembre 2009;

Vista la certificazione a firma del dirigente del Dipartimento, del segretario generale e del sindaco del comune di Messina, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera del consiglio comunale n. 62/c del 3 dicembre 2009, attestante inoltre che non sono state presentate osservazioni/opposizioni avverso la stessa;

Vista la nota prot. n. 4624 Pos IV-42 del 31 marzo 2008, con la quale l'Ispettorato ripartimentale delle foreste - U.O.B.1 di Messina, in riferimento alla variante di che trattasi ha espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole;

Vista la nota prot. n. 13279 del 14 aprile 2008, con la quale l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, relativamente alla variante in argomento ha espresso parere favorevole, fermo restando le prescrizioni riportata nel parere n. 42150 del 18 dicembre 1995;

Vista la nota prot. n. 17357 del 12 ottobre 2018, con la quale l'U.O.3.1 del Servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 15 del 10 ottobre 2018, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Rilevato che:

il comune di Messina risulta dotato di P.R.G. approvato dal DRU con D.Dir. n. 686 del 2 settembre 2002 ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, i cui vincoli preordinati all'espropriazione posti dallo stesso hanno perso efficacia per decorrenza dei termini;

da quanto emerge dagli atti, in particolare dalla delibera e dalla relazione tecnica, si evince quanto di seguito esposto.

Con decreto del dirigente regionale dell'urbanistica n. 686 del 2 settembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Sicilia n. 48 del 18 ottobre 2002, è stata approvata la variante generale al P.R.G. del comune di Messina, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 29/C del 6 aprile 1998;

La ditta Cordiano Katia e Sergio Raffaella ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana avverso la detta variante generale al P.R.G. nella parte in cui viene attribuita la destinazione a zona SP di progetto di tipo "a" alla porzione di terreno distinta in catasto al foglio 112 particelle 195, 751, 758 e 760. Il Presidente della Regione siciliana con proprio decreto n. 985 del 5 ottobre 2007 (su parere n. 782/04 reso dal C.G.A. nell'adunanza del 28 novembre 2006) ha accolto il ricorso presentato dalla ditta Cordiano Katia e Sergio Raffaella avverso la variante generale al P.R.G. approvata con il citato D.D.G. n. 686/2002, nella parte in cui veniva attribuita alla porzione di terreno (distinta in catasto al foglio 112 particelle 195, 751, 758, 760) la destinazione di zona a servizi di progetto di tipo "a", invece della destinazione a zona "B4b", richiesta dal ricorrente come le aree limitrofe.

In relazione alla decisione assunta in merito al ricorso proposto da Cordiano Katia e Sergio Raffaella, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica con nota n. 2296 del 10 gennaio 2008 ha invitato il comune di Messina a colmare il vuoto determinato con la pronuncia di annullamento in relazione alla parte oggetto del ricorso, nonché di notificare l'Assessorato stesso in merito allo

stato di attuazione del P.R.G., con particolare riguardo alle aree limitrofe.

Atteso che, ai sensi della vigente normativa, come tra l'altro definitivamente confermato dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente con nota n. 55423 del 24 agosto 2004, ogni modifica al Piano regolatore generale approvato può avvenire esclusivamente tramite adozione di variante ordinaria parziale e ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno apportare le conseguenti modifiche al vigente P.R.G., in ottemperanza alle superiori sentenze passate in giudicato, tramite adozione di variazione parziale al P.R.G. come di seguito specificato, il comune di Messina ha così deliberato: "g) Cordiano Katia e Sergio Raffaella foglio 112 particelle 195, 751, 758 e 760 zona "B4b"- richiesta dalla ditta-come le aree limitrofe, piuttosto che zona destinata a servizi di progetto di tipo "a", conseguentemente si rettifica la destinazione "B4b"- (erroneamente assegnata alla scuola esistente di Gravitelli) a zona a servizi esistenti di tipo "a"(evidenziata in verde) – come riconosciuto con il citato D.P.R.S. n. 985 del 5 ottobre 2007 (su parere C.G.A. n. 782/04 del 28 novembre 2006) e come verificato dall'Ufficio in relazione allo stato attuale dei luoghi e alle previsioni urbanistiche delle aree limitrofe ("B4b"), nonché alla programmazione dell'edilizia scolastica nel territorio limitrofo."

Ritenuto che:

In merito a quanto proposto dalla variante in esame, si esprime quanto segue:

1. le motivazioni riportate nella deliberazione del consiglio comunale n. 62/c del 3 dicembre 2009 di adozione della variante, a supporto della modifica proposta, appaiono congrue;

2. dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal comune sia regolare ai sensi di legge;

3. sulla variante di che trattasi è stato acquisito il parere n. 48273 del 22 ottobre 2014 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente – Dipartimento regionale dell'ambiente Servizio 1 VAS-VIA di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (ex art.12 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.);

4. sono state adempiute le formalità previste per la pubblicazione nei modi e nei termini dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 dell'atto deliberativo n. 62/C/2009 di approvazione della variante, e sulla stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

5. la variante allo strumento urbanistico vigente, risulta supportata dal parere favorevole a condizioni dell'Ufficio del Genio civile di Messina prot. n. 13279 del 14 aprile 2008, rilasciato ai sensi dell'art. 13 legge n. 64/74, che ha valutato la compatibilità geomorfologica dei luoghi con la nuova riclassificazione dell'area;

6. l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Messina con nota n. 4624 del 31 marzo 2008 ha espresso parere favorevole ai fini del vincolo idrogeologico;

7. sulla variante in argomento, non è stato acquisito il parere di competenza della Soprintendenza ai BB.CC.AA. in quanto lo stesso sarà espresso ai sensi degli artt.58 e 59 della legge regionale n. 71/78 in sede di Consiglio regionale dell'urbanistica;

Considerato che:

La compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dei luoghi è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Messina che si è pronunciato con il parere succitato;

Il progetto in variante urbanistica, oggetto del presente parere, è stato oggetto di verifica ex art.12 D.lgs. n. 152/06 dall'autorità competente, che si è espressa con parere n. 48273 del 22 ottobre 2014;

Per quanto sopra espresso, ritenuto e considerato, questa Unità operativa 3.1 del Servizio 3/D.R.U. è del parere che la variante adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 62/c del 3 dicembre 2009 avente per oggetto: "Variante parziale per la modifica del piano regolatore generale a seguito di sentenze passate in giudicato", per la parte di interesse della ditta Cordiano Katia e Sergio Raffaella sia assentibile, alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti che si sono già pronunciati, e pertanto, si sottopone il presente parere al CRU per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 9 della legge regionale n. 40/95.>>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 137 del 24 aprile 2019, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Vista la nota del Servizio 3 - U.O. 3.1 del D.R.U. prot. 17357 del 12 ottobre 2018, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite del dirigente generale dell'urbanistica, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto unitamente alla proposta di parere n. 15 del 10 ottobre 2018, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visti gli atti ed elaborati allegati al suddetto parere;

Udito il relatore arch. Donatello Messina che ha esposto i contenuti della proposta di parere resa favorevolmente dall'Ufficio;

Sentito il rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Messina che ha espresso parere favorevole alla variante, precisando che nelle eventuali porzioni di superficie ricadenti all'interno del piano paesistico non è consentito realizzare alcuna edificazione;

Considerato che nel corso della discussione il Consiglio ha ritenuto di condividere la proposta dell'Ufficio, che pertanto è parte integrante del presente voto;

Per quanto il Consiglio esprime parere favorevole alla "Variante parziale per la modifica del P.R.G. a seguito di sentenza passata in giudicato e precisamente fg. 112 part.ile 195, 751, 758 e 760, concernente la rettifica di destinazione urbanistica da "SP" a "B4b" – Ditta Cordiano Katia e Sergio Raffaella" in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere n. 15 del 10 ottobre 2018 del Servizio 3 –U.O. 3.1. ed a quanto espresso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina>>;

Ritenuto di potere condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 137 del 24 aprile 2019 assunto con riferimento alla proposta dell'U.Op. 3.1 del Servizio 3/DRU n. 15 del 10 ottobre 2018;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 137 del 24 aprile 2019, nonché alle prescrizioni e condizioni di cui ai pareri degli Uffici in premessa citati, è approvata la "Variante parziale per la modifica del piano regolatore generale del comune di Messina a seguito di sentenze passate in giudicato", per la parte di interesse della ditta Cor-

diano Katia e Sergio Raffaella, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 62/c del 3 dicembre 2009.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 15 del 10 ottobre 2018 resa dall'U.O. 3.1 del Serv. 3/DRU;
2. Parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 137 del 24 aprile 2019;
3. Delibera di C.C. n. n°62/c del 3 dicembre 2009 di adozione della variante parziale del P.R.G.;
4. Elaborato datato febbraio 2008 - Relazione ed elaborati grafici.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 4

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 22 maggio 2019.

SALERNO

(2019.21.1618)114

DECRETO 22 maggio 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Milazzo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;
Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;
Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione del 11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto il foglio, prot. n. 47181 del 22 gennaio 2019, assunto al protocollo di questo Assessorato il 25 gennaio 2019 al n. 1804, a firma del dirigente del 4° settore "Ambiente e territorio" del comune di Milazzo, con il quale ha trasmesso per l'approvazione di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi alla "Variante al piano regolatore generale in esecuzione della sentenza del TAR di Catania n. 1060/2015. Ditta Patti Concetta".

Vista la nota del serv. 3/DRU prot. n. 214 del 5 gennaio 2018 - trasmessa via pec - con la quale è stato notificato al comune di Milazzo il D.A. n. 11/GAB del 3 gennaio 2018, con cui l'Assessore per il territorio e l'ambiente, nella qualità di autorità competente per la VAS relativamente alla variante di che trattasi, ha rilasciato parere "di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. a condizione che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti, e misure di mitigazione/compensazione contenute nel rapporto preliminare";

Vista la delibera del commissario ad acta n. 1 del 28 febbraio 2018, avente per oggetto: "Variante al piano regolatore generale in esecuzione della sentenza del TAR di Catania n. 1060/2015. Ditta Patti Concetta";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del commissario ad acta n. 1 del 28 febbraio 2018;

Vista la certificazione datata 15 gennaio 2019 a firma del segretario comunale del comune di Milazzo, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera del commissario ad acta n. 1 del 28 febbraio 2018, attestante inoltre che non sono state presentate osservazioni/opposizioni avverso la stessa;

Vista la nota prot. n. 35888 del 26 febbraio 2016, con la quale l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, relativamente alla variante in argomento, ha espresso parere favorevole;

Vista la nota prot. n. 2811 dell'11 febbraio 2019, con la quale l'U.O.3.1 del Servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 2 dell'11 febbraio 2019, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Rilevato che:

il comune di Milazzo risulta dotato di P.R.G., adottato dal consiglio comunale con delibera n. 21 del 27 marzo 1986 ed approvato, dal DRU con decreto n. 958 del 24 luglio 1989, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, i cui vincoli preordinati all'espropriazione posti dallo stesso hanno perso efficacia per decorrenza dei termini;

le norme tecniche di attuazione del suddetto strumento urbanistico sono state integrate con le modifiche introdotte con successivo decreto n. 434 del 9 giugno 1993;

lo schema di massima della variante generale al P.R.G. è stato approvato con delibera commissariale n. 90 del 20 settembre 2004.

Da quanto emerge dagli atti, in particolare, dalla relazione tecnica, si evince quanto di seguito esposto.

La variante in oggetto scaturisce dalla sentenza TAR Sicilia, sez. di Catania n. 1060/2015 depositata il 9 aprile 2015, a seguito di ricorso presentato dalla ditta Patti Conchetta, con la quale ha dichiarato l'obbligo al comune di Milazzo di provvedere a normare l'area di proprietà della stessa, ricadenti catastalmente al foglio di mappa n. 4, particella 418 del NCT del comune medesimo, mediante l'adozione di una variante specifica o di variante generale.

L'area interessata è contraddistinta catastalmente al foglio di mappa 4, particella 418 si estende per una superficie catastale pari a mq. 555,00 e ricade nel vigente piano regolatore generale in zona destinata a "Servizi" per la realizzazione di opere pubbliche, quindi soggetta ad esproprio.

Con la decadenza dei vincoli decennali cui sono soggette le aree destinate a servizi, il terreno in questione risulta normato dall'art. 9 del D.P.R. n. 380/01, richiamato dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, applicabile in Sicilia per effetto dell'art. 36 della legge regionale n. 7/2002 che consente la realizzazione degli interventi previsti dalle lettere a), b) e c) del primo comma dello stesso D.P.R. n. 380/2001 (interventi di manutenzione straordinaria di restauro e risanamento conservativo).

L'area in argomento è situata ad una distanza di oltre 1.300 m dal Sito di importanza comunitaria (SIC) "Capo Milazzo" contraddistinto da codice ITA030032, per cui non è stato necessario procedere a valutazione di incidenza dell'intervento sul sito sopraccitato ai sensi dell'ex art. 5 D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.

Per tale area né il piano straordinario per l'assetto idrogeologico di cui al decreto del 4 luglio 2000, né i decreti attuativi e piani stralcio hanno evidenziato fenomeni di dissesto o pericolosità.

L'area inoltre non risulta gravata da ulteriori vincoli oltre a quello sismico.

La nuova destinazione urbanistica che con la nuova variante si intende conferire è quella già prevista nello "Schema di massima" della variante generale al piano regolatore generale adottato con delibera commissariale n. 90 del 20 settembre 2004, a meno di una piccola parte di terreno, stimata in mq. 20,00, destinata a viabilità che servirà a raccordare la via Porticella con la prevista strada di Piano che la metterà in collegamento con la via Tono.

La destinazione urbanistica che si intende imprimere all'area è di z.t.o. "Bob", normata dall'art. 8 delle N.T.A. del vigente piano regolatore generale.

La densità edilizia fondiaria max consentita nella z.t.o. è pari a 3,00 mc/mq, per cui su tale area è possibile

insediare un volume max pari a mc. 1.590 (mq. 530x3,00 mc/mq).

Gli abitanti che si possono insediare in base all'art. 3 del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444 corrispondono a 20 (mc. 1.590,00:80).

La dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o parcheggio è stata verificata in sede di redazione dello Schema di massima.

Gli interventi consentiti, gli strumenti di attuazione e le prescrizioni edificatorie sono quelli stabiliti dall'art. 8 delle N.T.A. del vigente P.R.G.

Le destinazioni ammesse sono quelle indicate per le destinazioni residenziali dell'art. 4 delle stesse NN.TT.AA.

Si riporta l'art. 8 N.T.A. e art. 4 NN.TT.AA.

Articolo 8 – Zona Bob

Residenziale dell'attuale periferia delimitata a sud dal vecchio tracciato ferroviario e a nord-ovest dalla contrada Tono, totalmente edificata a meno di lotti interclusi.

Comprende, altresì, le fasce dell'agro prospettanti su pubbliche vie e la cui profondità variabile in relazione alla profondità dei corpi di fabbrica esistenti.

Il margine interno di zona di queste ultime – salvo diversa indicazione grafica negli elaborati in scale al 5000 ed al 2000 – è di norma fissato alla distanza di m. 5 dalle facciate posteriori dei fabbricati esistenti ai margini stradali e di m. 30 dal margine stradale per i lotti liberi.

Interventi consentiti

Ristrutturazione, ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni, nuove costruzioni.

Strumento di attuazione

Concessione edilizia

Prescrizioni edificatorie

1. Densità edilizia fondiaria max 3 mc/mq;
2. Altezza massima e numero dei piani : m 11-3 piani;
3. La distanza dai confini del lotto deve essere pari alla metà dell'altezza del fabbricato e, comunque, non inferiore a m. 5. È consentita l'edificazione sia in aderenza che sul confine.

4. La distanza tra fabbricati deve essere pari a metà dell'altezza del fabbricato più alto con il minimo assoluto di m 5. È prescritta, comunque, la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti;

5. Obbligo di arretramento dal margine stradale m. 3,00;

6. I fabbricati esistenti potranno mantenere la volumetria preesistente anche se in eccedenza all'indice di zona;

7. Le disposizioni inerenti le distanze dei fabbricati dal ciglio delle strade e quelle relative alla distanza tra fabbricati con interposte strade destinate al traffico di veicoli, devono essere adeguate alla normativa vigente in materia (Norma introdotta con il D.A. n. 434/DRU del 9 giugno 1993):

Ritenuto che:

In merito a quanto proposto dalla variante in esame, si ritiene di dover esprimere quanto segue:

1. le motivazioni riportate nella delibera del commissario ad acta n. 1 del 28 febbraio 2018 di adozione della variante, a supporto della modifica proposta, appaiono congrue;

2. dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal comune sia regolare ai sensi di legge;

3. con D.A. n. 11/GAb del 4 aprile 2017 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente Dipartimento

regionale urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., la variante di che trattasi è stata ritenuta "...da escludere dalla valutazione ambientale strategica" prevista dagli articoli 13 e 18 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel parere n. 22/2017 del 16 marzo 2017 reso dalla Commissione tecnica specialistica";

4. sono state adempiute le formalità previste per la pubblicazione nei modi e nei termini dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 dell'atto deliberativo n. 1 del 28 febbraio 2018 di adozione della variante, e sulla stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

5. la variante allo strumento urbanistico vigente, risulta supportata dal parere favorevole prot. n. 35888 del 26 febbraio 2016 dell'ufficio del Genio civile di Messina, rilasciato ai sensi dell'art. 13, legge n. 64/74, che ha valutato la compatibilità geomorfologica dei luoghi con la nuova riclassificazione dell'area, anche in relazione all'assenza di fenomeni di dissesto censito dal PAI;

6. sulla variante in argomento, non è stato acquisito il parere di competenza della Soprintendenza ai BB.CC.AA. in quanto lo stesso sarà espresso ai sensi degli artt. 58 e 59 della legge regionale n. 71/78 in sede di Consiglio regionale dell'urbanistica.

Considerato che:

La compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dei luoghi è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Messina che si è pronunciato con il parere sopra citato;

Il progetto in variante urbanistica, oggetto del presente parere, è stato oggetto di verifica ex art. 12 D.lgs. n. 152/06 dall'autorità competente, che si è espressa con con D.A. n. 11/Gab del 3 gennaio 2018, ritenendo lo stesso escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra espresso, ritenuto e considerato, questa unità operativa 3.1 del servizio 3/D.R.U., è del parere che la variante adottata con delibera di commissario ad acta n. 1 del 28 febbraio 2018 avente per oggetto: "Variante al piano regolatore generale in esecuzione della sentenza del TAR di Catania n. 1060/2015. Ditta Patti Concetta", identificata in catasto al foglio 4, particella 418 del comune di Milazzo, per il cambio di destinazione urbanistica di area con vincoli preordinati all'esproprio scaduti, da zona a "Servizi" a zona "Bob", normata dall'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G., sia assentibile, alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti che si sono già pronunciati, e pertanto, si sottopone il presente parere al CRU per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 9 della legge regionale n. 40/95.>>>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 138 del 24 febbraio 2019, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Vista la nota del servizio 3 - U.O. 3.1 del D.R.U. prot. 2811 dell'11 febbraio 2019, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite del dirigente generale dell'urbanistica, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto unitamente alla proposta di parere n. 2 dell'11 febbraio 2019, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visti gli atti ed elaborati allegati al suddetto parere;

Udito il relatore arch. Giovanni Grutta che ha esposto

i contenuti della proposta di parere resa favorevolmente dall'Ufficio;

Sentito il rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Messina che ha espresso parere favorevole poiché sull'area oggetto della variante non insistono vincoli;

Considerato che nel corso della discussione il Consiglio ha ritenuto di condividere la proposta dell'Ufficio, che, pertanto, è parte integrante del presente voto;

Per quanto il Consiglio esprime parere favorevole alla "variante al P.R.G. in esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania n. 1060/2015 - Ditta Patti Concetta" in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere n. 2 dell'11 febbraio 2019 del servizio 3 -U.O. 3.1.>>>;

Ritenuto di potere condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 138 del 24 aprile 2019 assunto con riferimento alla proposta dell'U.Op. 3.1 del servizio 3/DRU n. 2 dell'11 febbraio 2019;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 138 del 24 aprile 2019 nonché alle prescrizioni e condizioni di cui ai pareri degli Uffici in premessa citati, è approvata la variante al Piano regolatore generale di Milazzo, adottata con delibera del commissario ad acta n. 1 del 28 febbraio 2018.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 2 dell'11 febbraio 2019 resa dall'U.O. 3.1 del Serv. 3/DRU;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 138 del 24 aprile 2019;
3. delibera del commissario ad acta n. 1 del 28 febbraio 2018 di adozione della variante del P.R.G.;
4. tav. A Relazione tecnica;
5. tav. 1 Inquadramento territoriale scala 1:25.000;
6. tav. 2 Stato di fatto - Aerofotogrammetria del territorio comunale con individuazione Area SIC scala 1:10.000;
7. tav. 3 Aerofotogrammetria ed ortofoto dell'area oggetto della Variante estesa ad una congrua zona circostante scala 1:2000;
8. tav. 4 Stato di fatto - Stralcio P.R.G. vigente scala 1:5000;
9. tav. 5 Previsione Variante P.R.G. Schema di massima scala 1:2000;
10. tav. 6 Stralcio catastale scala 1:2000;
11. all. 8 Variante - Planimetria con destinazione urbanistica scala 1:2000;
12. All. 9 Relazione geologica.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 4

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alterna-

tiva, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 22 maggio 2019.

SALERNO

(2019.21.1619)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Conferma degli incarichi conferiti ai commissari straordinari degli Istituti autonomi case popolari di Acireale, Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Con decreto presidenziale n. 301/Serv. 1°/SG del 20 maggio 2019, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 2 maggio 2019, sono stati confermati, senza soluzione di continuità, per ulteriori 60 giorni, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari e, comunque, non oltre la data di costituzione degli organi ordinari, i commissari straordinari dei seguenti Istituti: dott. Maccarrone Maurizio, I.A.C.P. di Acireale; dott. Pontillo Gioacchino, I.A.C.P. di Agrigento; ing. Laudani Gaetano, I.A.C.P. di Catania; dott. Marchingiglio Vincenzo, I.A.C.P. di Enna; ing. Santoro Leonardo, I.A.C.P. di Messina; dott. Ferruggia Ferruccio, I.A.C.P. di Palermo; ing. Pagano Mariano Ignazio, I.A.C.P. di Ragusa; ing. Lutri

Antonino, I.A.C.P. di Siracusa; avv. Foti Ettore Riccardo, I.A.C.P. di Trapani.

(2019.21.1567)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Caltanissetta.

Con decreto presidenziale n. 302/Serv. 1°/SG del 20 maggio 2019, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 166 del 2 maggio 2019, l'ing. Claudio Pasquale Cortese è stato nominato, per un periodo di giorni sessanta, commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Caltanissetta, con le funzioni di presidente e di consiglio di amministrazione, nelle more del perfezionamento delle procedure di ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione, al fine assicurare la necessaria gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta.

(2019.21.1568)067

Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15).

La Presidenza della Regione comunica, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge regionale 11 maggio 1993, n. 15, che nell'anno 2018 sono stati corrisposti a componenti privati o pubblici di commissioni, comitati e collegi comunque denominati, per incarichi attribuiti per l'espletamento di compiti connessi all'Amministrazione della Regione, i compensi indicati nella tabella che segue trasmessa dal Dipartimento regionale della protezione civile:

**PRESIDENZA
DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE**

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo Anno 2018 (Euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
GEOL. GIOVANNI BONANNO CONTI	DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE	COMMISSARIO DI GARA	3.733,20	DRPC SICILIA
AVV. PAOLO DI LEITO	DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE	COMMISSARIO DI GARA	3.120,00	DRPC SICILIA
ING. PIETRO CUSIMANO	DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE	COMMISSARIO DI GARA	3.242,00	DRPC SICILIA
AVV. MADDALENA BONURA	DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE	COMMISSARIO DI GARA	6.554,00	DRPC SICILIA
GEOL. BRUNO SGARLATA	DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE	COMMISSARIO DI GARA	7.839,72	DRPC SICILIA
ING. GIUSEPPE MALLANDRINO	DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE	COMMISSARIO DI GARA	7.917,31	DRPC SICILIA
PROF. GIACOMO MULE'	DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE	COMMISSARIO DI GARA	6.000,00	DRPC SICILIA
GEOL. GIAN VITO GRAZIANO	LIBERO PROFESSIONISTA	COMPONENTE COMMUNE GIUDICATRICE	12.444,00	DRPC SICILIA
AVV. MILAZZO ANTONINO	LIBERO PROFESSIONISTA	COMPONENTE COMMUNE GIUDICATRICE	12.688,00	DRPC SICILIA
ING. GIUSEPPE PUGLISI	LIBERO PROFESSIONISTA	COMPONENTE COMMUNE GIUDICATRICE	12.688,00	DRPC SICILIA
AVV. FABIOLA CIMBALI	UNI CT	COMPONENTE COMMUNE GIUDICATRICE	10.000,00	DRPC SICILIA
ING. FABRIZIO GRECO	LIBERO PROFESSIONISTA	COMPONENTE COMMUNE GIUDICATRICE	3.122,00	DRPC SICILIA
AVV. SABINA GIUNTA	LIBERO PROFESSIONISTA	COMPONENTE COMMUNE GIUDICATRICE	3.122,00	DRPC SICILIA
ING. ANDREA TAGLIAVIA	LIBERO PROFESSIONISTA	COMPONENTE COMMUNE GIUDICATRICE	3.000,00	DRPC SICILIA
AVV. ANDREA IACOPINO	LIBERO PROFESSIONISTA	COMPONENTE COMMUNE GIUDICATRICE	3.806,40	DRPC Sicilia

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo Anno 2018 (Euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
CACIOPPO VITTORIO	D.R.P.C./SICILIA	COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	€ 6.412,80	D.R.P.C./SICILIA
Avv. LARGANA' GABRIELLA	D.R.P.C./SICILIA	COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	€ 6.412,80	D.R.P.C./SICILIA
Ing. BIUNDO LIBORIO	D.R.P.C./SICILIA	COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	€ 10.816,00	D.R.P.C./SICILIA
Avv. LOREDANA MAZZA	D.R.P.C./SICILIA	COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	€ 10.688,00	D.R.P.C./SICILIA
Ing. ANTONINO PARATORE	D.R.P.C./SICILIA	COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	€ 10.688,00	D.R.P.C./SICILIA
Avv. FRANCESCO SEIDITA	D.R.P.C./SICILIA	COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	€ 10.688,00	D.R.P.C./SICILIA

(2019.21.1578)008

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto regionale del vino e dell'olio.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 43/Gab del 23 aprile 2019, è stata nominata la dott.ssa Alessia Davi, funzionario direttivo dell'amministrazione regionale, commissario ad acta dell'Istituto regionale del vino e dell'olio, fino al 23 giugno 2019.

Il provvedimento di cui sopra è stato pubblicato nel sito *web* istituzionale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2019.21.1562)070

Provvedimenti concernenti alienazione di suoli appartenenti al demanio trazzerale.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 737 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26845 del 7 novembre 2018, inerente la legittimazione in favore dei sigg.ri Giardina Pasquale, nato a Erice (TP) il 22 gennaio 1949, c.f. GRD PQL 49A22 D423O e Lo Re Maria Rosaria, nata a Polizzi Generosa (PA) il 19 agosto 1945, c.f. LRO MRS 45M59 G792J, del suolo sito in territorio di Erice (TP) identificato al foglio 213, particella 1038 porzione di mq. 320,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 738 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26919 del 25 marzo 2019, inerente la legittimazione in favore dei sigg.ri Gumina Biagio, nato ad Anaco-Venezuela (EE) il 9 maggio 1963, c.f. GMN BGI 63E09 Z614N; Gumina Biagio, nato a Partinico (PA) il 25 gennaio 1964, c.f. GMN BGI 64A25 G348M e Cascino Sabrina, nata a Palermo il 12 gennaio 1968, c.f. CSC SRN 68A52 G273W, del suolo sito in territorio di Palermo (PA) identificato al foglio 35, particella 699 porzione di mq. 285.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 739 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26851 del 23 novembre 2018, inerente la legittimazione in favore del sig. Milazzo Domenico, nato ad Alcamo (TP) il 25 agosto 1958, c.f. MLZ DNC 58M25 A176X del suolo sito in territorio di Alcamo (TP) identificato al foglio 89, particella 113 porzione di mq. 540,00 e particella 272 porzione di mq. 1.230,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 740 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26855 del 28 novembre 2018, inerente la legittimazione in favore delle sigg.re Milioto Licia, nata a Palermo il 15 giugno 1982, c.f. MLT LCI 82H55 G273S e Stabile Gaetana (usufruttuaria), nata ad Alcamo (TP) il 6 marzo 1946, c.f. STB GTN 46C46 A176V del suolo sito in territorio di Alcamo (TP) identificato al foglio 35, particella 907 porzione di mq. 300,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 741 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26857 del 30 novembre 2018, inerente la legittimazione in favore dei sigg.ri Augello Pasquale, nato a Realmonte (AG) il 10 aprile 1958, c.f. GLL PQL 58D10 H205N; Augello Giuseppe Francesco, nato a Realmonte (AG) l'8 marzo 1960, c.f. GLL GPP 60C08 H205O; Augello Pasquale, nato a Realmonte (AG) il 3 gennaio 1957, c.f. GLL PQL 57A03 H205L; Augello Maria Concetta, nata ad Agrigento il 18 ottobre 1951, c.f. GLL MCN 51R58 A089G; Augello Pasquale, nato ad Agrigento il 4 novembre 1962, c.f. GLL PQL 62S04 A089A e Augello Rosalia, nata ad Agrigento il 14 novembre 1948, c.f. GLL RSL 48S54 A089N, del suolo sito in territorio di Realmonte (AG) identificato al foglio 21, particella 138 porzione di mq. 211,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 742 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26862 del 6 dicembre 2018, inerente la legittimazione in favore della società Ditta La Franca Carlo di La Franca Benedetto & C. s.a.s, codice fiscale, p. IVA e numero iscrizione al registro delle imprese di Trapani 01673 830814, n. R.E.A. TP - 96201, del suolo sito in territorio di Alcamo (TP) identificato al foglio 33, particella 227 porzione di mq. 1.150,00 e particella 1003 porzione di mq. 645,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 743 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 2681 del 14 dicembre 2018, inerente la legittimazione in favore della società "Servizi Sanitari Alcamesi s.r.l." codice fiscale, p. IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Trapani 01401250814, n. R.E.A. TP - 81811 del suolo sito in territorio di Alcamo (TP) identificato al foglio 52, particella 103 di mq. 84,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 744 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26877 del 20 dicembre 2018, inerente la legittimazione in favore dei sigg.ri Crivello Francesco, nato a Palermo il 5 dicembre 1952, c.f. CRV FNC 52B05 G273I e Caruso Lidia, nata a Palermo il 14 luglio 1961, c.f. CRS LDI 61L54 G273P del suolo sito in territorio di Palermo identificato al foglio 47, sub 5, particella 818 (C.E.U.) e in catasto dei terreni particella 578 porzione di mq. 43,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 745 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26872 del 14 dicembre 2018, inerente la legittimazione in favore dei sigg.ri Viola Matilde, nata a Palermo il 9 ottobre 1959, c.f. VLI MLD 59R49 G273J e Viola Giovanni, nato a Palermo l'8 giugno 1957, c.f. VLI GNN 57H08 G273E del suolo sito in territorio di Monreale (PA), identificato al foglio 45, particella 2443 porzione di mq. 322,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 746 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26863 del 6 dicembre 2018, inerente la legittimazione in favore dei sigg.ri Parrino Nicolò, nato ad Alcamo (TP) il 4 settembre 1958, c.f. PRR NCL 58P04 A176I e Parrino Sofia, nata a Palermo il 20 luglio 1991, c.f. PRR SFO 91L60 G273B del suolo sito in territorio di Alcamo (TP) identificato al foglio 42, particella 773 porzione di mq. 40,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 747 del 15 maggio 2019, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26880 del 10 gennaio 2019, inerente la legittimazione in favore dei sigg.ri Cuccia Tommaso, nato a Palermo il 10 febbraio 1958, c.f. CCC TMS 58B10 G273L e Anselmo Vincenza, nata ad Alcamo (TP) il 25 agosto 1958, c.f. NSL VCN 58M65 A176F del suolo sito in territorio di Alcamo (TP) identificato al foglio 52, particella 79 porzione di mq. 86,00, particella 80 porzione di mq. 86,00 e particella 81 porzione di mq. 86,00.

(2019.21.1600)047

Riconoscimento dell'Associazione ambientalista MAN - Associazione mediterranea per la natura, con sede legale in Messina.

Con decreto n. 748 del 16 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, ai sensi dell'articolo 34, comma 3 *bis*, della legge regionale n. 33 dell'1 dicembre 1997 e s.m.i., è stata riconosciuta l'Associazione ambientalista denominata "MAN - Associazione Mediterranea per la Natura", con sede legale in Messina, viale San Martino, 429 is. 11.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito *web* del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoregionaledeleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_AzForesteDemaniale/PIR_Ir21art68/PIR_MD/PIR_DecretiServizio3Dicembre2018.

(2019.21.1577)119

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.H "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi" - Modifica dei termini.

Con decreto n. 1065 del 29 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, si è provveduto alla modifica dei termini di presentazione delle domande di sostegno e pagamento di partecipazione del bando per la misura 10 campagna 2019.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 <http://www.psr Sicilia.it/2014/2020>.

(2019.23.1772)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.E "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua" - Modifica dei termini.

Con decreto n. 1066 del 29 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, si è provveduto alla modifica dei termini di presentazione delle domande di sostegno e pagamento di partecipazione del bando per la misura 10 campagna 2019.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 <http://www.psr Sicilia.it/2014/2020>.

(2019.23.1773)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" - Operazioni 13.1.1 "Pagamento compensativo per le zone montane" e 13.3.1 "Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli specifici" - Modifica dei termini.

Con decreto n. 1068 del 29 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, si è provveduto alla modifica dei termini di presentazione delle domande di sostegno e pagamento di partecipazione del bando per la misura 13 campagna 2019.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 <http://www.psr Sicilia.it/2014/2020>.

(2019.23.1774)003

Approvazione del bando per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - Campagna 2019/2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1123 del 3 giugno 2019, è stato approvato il Bando per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - Campagna 2019/2020.

Il provvedimento con il bando di cui sopra sono stati pubblicati nel sito *web* istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2019.23.1787)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 11 "Agricoltura biologica" sottomisura 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" - Modifica dei termini.

Con decreto n. 1124 del 3 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, si è provveduto alla modifica dei termini per la dimostrazione delle condizioni di ammissibilità per il rilascio delle notifiche informatiche di attività biologica.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 <http://www.psr Sicilia.it/2014/2020>.

(2019.23.1771)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con varie imprese, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020.

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 674 del 26 febbraio 2019, nn. 1198, 1199, 1200, 1201, 1202, 1204, 1205, 1206, 1207 del 2 aprile 2019, nn. 1270, 1271, 1272, 1273 e 1274 dell'8 aprile 2019, nn. 1368, 1369, 1370, 1371, 1372 del 17 aprile 2019 e nn. 1676 e 1677 del 16 maggio 2019, sono state approvate, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020, rispettivamente, le convenzioni delle imprese sottoelencate:

F.A.I. S.R.L.S. - pos. 371 - progr. n. 09ME7111000028 - P. IVA 03474180837;
 - SAPURHI S.R.L. - pos. 560 - progr. n. 09CT4791100281 - P. IVA 05482380879;
 - MA.CHA.GIU S.R.L.S. - pos. 297 - progr. n. 09ME9200090058 - P. IVA 03407140833;
 - PELLEGRINO STEFANIA - pos. 411 - progr. n. 099602021073 - P. IVA 01182300861;
 - NATURAL SUCCHI S.R.L.S. - pos. 149 - progr. n. 09CT1032000285 - P. IVA 05297590878;
 - FESTALOCA di Giovanni Ancona - pos. 678 - progr. n. 09PA9329900616 - P. IVA 06615320824;
 - VILLA WHITE di Angileri Vitalba - pos. 868 - progr. n. 09TP5520510352 - P. IVA 02667180810;
 - MORA MORA HAIR S.R.L.S. - pos. 828 - progr. n. 09602010960 - P. IVA 01801680891;
 - GLAMHOUSE S.R.L. - pos. 818 - progr. n. 094771101074 - P. IVA 06440190822;
 - LICCIARDELLO LUISA - pos. 234 - progr. n. 09CT8622090432 - P. IVA 05490860870;
 - DELTA PUBBLICITA' S.R.L. - pos. 49 - progr. n. 09RG1812000168 - P. IVA 01642090888;
 - WATER ENGINEERING CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA - pos. 90 - progr. n. 09PA7112200302 - P. IVA 06412710821;
 - LO STIMOLO ROSANNA - pos. 537 - progr. n. 09CL9602020583 - P. IVA 01939040851;
 - ALMA SALUS S.R.L. - pos. 158 - progr. n. 09AG8622030274 - P. IVA 02875320844;
 - AUTOFFICINA MULTISERVICE MARRANCA SOC. COOP. - pos. 801 - progr. n. 09CL4520100737 - P. IVA 02004870589;
 - GELSOMINO GIROLAMA ANNA MARIA - pos. 226 - progr. n. 09TP5520510466 - P. IVA 02669250819;
 - CASE VACANZE ELISA ZUELI - pos. 763 - progr. n. 095520511238 - P. IVA 02877480844;
 - AGRITECH AND TURISM S.R.L.S. - pos. 170 - progr. n. 095520511231 - P. IVA 02669600815;
 - MG PHARMA S.R.L.S. - pos. 776 - progr. n. 09ME4774000655 - P. IVA 03469050839;
 - CUCCIOLI VANITOSI di IANNOTTA JOSE' ANTONIO - pos. 840 - progr. n. 099609041169 - P. IVA 03396660833;
 - GIANLUCA GIANGRASSO - pos. 176 - progr. n. 09TP5520510503 - P. IVA - 02636180818;
 - BARONE ANTONINO - pos. 113 - progr. n. 095520510837 - P. IVA 02666680810.

(2019.22.1706)129

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Epicarmo, con sede in Avola.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1682 del 20 maggio 2019, il dott. Assenza Carlo, nato a Rosolini (SR) il 14 giugno 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Epicarmo, con sede in Avola (SR), in sostituzione del dott. Corrado Valvo.

(2019.21.1554)041

Proroga della gestione commissariale straordinaria della Commissione provinciale per l'artigianato di Trapani.

Con decreto n. 1744/3.S del 22 maggio 2019 dell'Assessore per le attività produttive, la gestione commissariale straordinaria della Commissione provinciale per l'artigianato di Trapani affidata, con il D.A. n. 2185/3.S del 30 novembre 2018, al sig. Nicolò Maria Lisma, è stata prorogata di 3 mesi.

(2019.21.1628)009

Aggiornamento del "Roster" di esperti individuabili nei 6 ambiti tematici della Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente per il periodo 2014-2020.

Con decreto n. 1996 dell'11 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato aggiornato al 31 marzo 2019 il "Roster" di esperti individuabili nei 6 ambiti tematici della Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente per il periodo 2014-2020 - S3 Sicilia - nell'applicazione industriale delle K.E.T. (Key Enabling Technologies) di livello europeo e nella valutazione di sostenibilità economico-finanziaria dei progetti (All. 1), sono stati approvati l'elenco delle candidature non ammissibili con relativa motivazione (All. 2), l'elenco delle candidature ammesse alla valutazione con relativo punteggio (All. 3) e l'elenco delle esclusioni con relativa motivazione (All. 4).

(2019.24.1819)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Revoca dell'autorizzazione ad un intermediario per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 569 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato revocato il servizio di riscossione della tassa automobilistica concesso al seguente intermediario:

Cod. Lott.	Num. Riev.	Num. Riv.	Ragione sociale Nuovo Intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1128	1133		GALATI LUIGI C.F. GLTLGU87L23B428A	VIA GIUSEPPE MAZZINI N. 20	MAZZARINO	CL

(2019.21.1559)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Rettifica del decreto n. 93 dell'8 febbraio 2019 di nomina della commissione di valutazione.

In relazione agli avvisi pubblicati a valere sul PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4, si comunica che, con decreto n. 420 del 13 maggio 2019, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha provveduto alla rettifica della composizione della commissione di valutazione tecnico-finanziaria dei progetti già nominata con D.D.G. n. 93 dell'8 febbraio 2019. La commissione è ora così composta:

- arch. Natale Frisina - presidente della commissione;
- dott. Roberto Sannasardo - componente esperto della commissione;
- dott. Roberto Bellomo - componente della commissione;
- dott. Salvatore Manzone - componente della commissione;
- dott. Antonio Giannettino - componente della commissione.

Il testo integrale del D.D.G. n. 420 del 13 maggio 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana, del sito www.euoinfosicilia.it e del portale delle agevolazioni all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2019.23.1759)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale per la provincia di Catania.

Con decreto del dirigente del servizio XII - Centro per l'impiego di Catania del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1090 del 23 aprile 2019, il sig. Curia Bartolomeo, nato a Belpasso il 15 settembre 1952, domiciliato c/o CONFASAL in via Dottor Consoli, 48 a Catania, è stato nominato componente del Comitato provinciale dell'INPS per la provincia di Catania, in sostituzione del sig. Costanzo Salvatore, nato a Catania il 13 marzo 1981, dimissionario.

(2019.21.1583)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Preso d'atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale di un intervento della Città metropolitana di Messina, di cui alla linea di intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 465 del 28 marzo 2019, registrato in data 17 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 26, dalla Corte dei conti, è stato preso atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale dell'intervento: "Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile delle SS.PP. 60 e 60 bis di Manforte San Giorgio e ricostruzione del Ponte in c.da Cancellieri", della Città metropolitana di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1. del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B14E07000200001 - codice operazione SI 1 9560.

(2019.21.1591)133

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme per la realizzazione di interventi dei liberi Consorzi comunali di Caltanissetta, Catania e Messina a valere sul Programma APQ - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 626 del 9 aprile 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 17 aprile 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "Lavori di consolidamento e messa in sicurezza della S.P. 152: dalla S.P. 24 alla Miniera Racalmuto (territorio di Milena)", del libero Consorzio comunale di Caltanissetta a valere sul Programma APQ - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP I67H17000350002 - Codice operazione SI 2 20038 dell'importo di € 398.800,00

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 677 del 10 aprile 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 18 aprile 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria della S.P. 4/T", della Città metropolitana di Catania a valere sul Programma APQ - II Atto Integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP D77H14000340003 - Codice operazione SI 1 19978 dell'importo di € 248.847,38.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 736 del 15 aprile 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 23 aprile 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "S.P. 140 di S. Angelo di Brolo km 12+500 - muro pericolante e consolidamento corticale", della Città metropolitana di Messina a valere sul Programma APQ - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP B87H18000000002 - Codice operazione SI 1 18845 dell'importo di € 989.513,20.

(2019.21.1570)133

Bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento al fine di favorire gli interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, per la realizzazione di infrastrutture per l'accrescimento dei livelli di sicurezza, per il risanamento dei centri storici e la prevenzione del rischio idrogeologico, a valere sulle risorse FSC, nei comuni della Regione siciliana - Approvazione, in via provvisoria, delle graduatorie degli interventi ammissibili a finanziamento e dell'elenco degli interventi esclusi.

Con decreto n. 1324 del 5 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, sono stati approvati, in via provvisoria, le graduatorie degli interventi ammissibili a finanziamento, distinti per linea di intervento "A" e linea di intervento "B" e l'elenco degli interventi esclusi con le relative motivazioni di esclusione che formano parte integrante del

decreto, relativamente al bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento al fine di favorire gli interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, per la realizzazione di infrastrutture per l'accrescimento dei livelli di sicurezza, per il risanamento dei centri storici e la prevenzione del rischio idrogeologico, a valere sulle risorse FSC, nei comuni della Regione siciliana.

Il decreto n. 1324 del 5 giugno 2019, le graduatorie allegate distinte per linea di intervento "A" e linea di intervento "B" e l'elenco degli interventi esclusi con le relative motivazioni di esclusione sono visionabili in formato integrale nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella sezione "Decreti del dirigente generale IMT".

(2019.23.1780)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con vari comuni della Regione per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1901/ISTR del 14 maggio 2019, sono state approvate n. 3 convenzioni presentate dal comune di Aragona per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1902/ISTR del 14 maggio 2019, sono state approvate n. 7 convenzioni presentate dal comune di Palazzolo Acreide per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1904/ISTR del 14 maggio 2019, sono state approvate n. 6 convenzioni presentate dal comune di Salemi per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1923/ISTR del 14 maggio 2019, sono state approvate n. 3 convenzioni presentate dal comune di Floridia per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1924/ISTR del 14

maggio 2019, sono state approvate n. 4 convenzioni presentate dal comune di Erice per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1925/ISTR del 14 maggio 2019, sono state approvate n. 4 convenzioni presentate dal comune di Lercara Friddi per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1926/ISTR del 14 maggio 2019, sono state approvate n. 2 convenzioni presentate dal comune di Santa Flavia per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1927/ISTR del 14 maggio 2019, sono state approvate n. 4 convenzioni presentate dal comune di Santa Croce Camerina per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1928/ISTR del 14 maggio 2019, sono state approvate n. 2 convenzioni presentate dal comune di Librizzi per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.21.1553)048

Modifica dell'art. 11 (Avvio dei percorsi formativi) dell'Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella Pubblica Amministrazione regionale - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020 - e contestuale modifica dell'art. 2 dello schema dell'Atto di adesione e approvazione dello schema del Progetto esecutivo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2583 del 7 giugno 2019, all'Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attivazione di percorsi per

rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella Pubblica Amministrazione regionale, approvato con D.D.G. n. 7393 del 14 dicembre 2018 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 21 dicembre 2018), sono state apportate le seguenti modifiche:

- Art. 11 dell'Avviso pubblico n. 26/2018

- al comma 1 è modificato il termine di sottoscrizione dell'atto di adesione entro 20 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del decreto di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione a finanziamento delle proposte ed è modificato il termine di trasmissione del progetto esecutivo entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dello stesso provvedimento; vengono altresì fornite specifiche indicazioni sui dati da inserire nella compilazione del progetto esecutivo;

- al comma 2 è modificato il termine di avvio delle attività progettuali entro 10 giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del Servizio gestione per gli interventi in materia di istruzione scolastica e universitaria del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

Con lo stesso provvedimento allo schema di Atto di adesione, approvato con D.D.G. n. 1055 del 29 marzo 2019, è apportata la seguente modifica:

- all'art. 2 è modificata la decorrenza del termine a partire dalla data di notifica dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Servizio gestione per gli interventi in materia di istruzione scolastica e universitaria dell'Amministrazione.

È approvato, altresì, lo schema di Progetto esecutivo, utilizzabile esclusivamente per i peculiari fini di cui all'Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella Pubblica Amministrazione regionale, approvato con D.D.G. n. 7393 del 14 dicembre 2018.

Il provvedimento è pubblicato per esteso nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it>, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2019.24.1793)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Integrazione della rete regionale per la gestione delle epatiti da virus C.

Con decreto n. 638 del 15 aprile 2019 dell'Assessore per la salute la Rete regionale per la gestione delle epatiti da virus C di cui all'art. 1 del D.A. n. 1954 del 25 ottobre 2018, è stata integrata dal sotto elencato Centro HUB:

- U.O. di Gastroenterologia del P.O. Raimondi di San Cataldo (CL).

La sopra citata struttura è abilitata alla valutazione dell'appropriatezza diagnostica, alla priorità terapeutica e alla prescrizione ed erogazione dei farmaci antivirali.

Il suddetto D.A. n. 638/2019 è visionabile per intero nel sito ufficiale dell'Assessorato della salute.

(2019.21.1541)102

Revoca del decreto 13 febbraio 2019, n. 182, concernente sospensione dell'accreditamento istituzionale e dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività ambulatoriale della casa di cura Di Stefano Velona s.r.l., con sede in Catania.

Con decreto n. 892 del 15 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata disposta la revoca del D.D.G. 13 febbraio 2019, n. 182, relativo alla sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento all'attività ambulatoriale di cui al D.D.G. 22 novembre 2011, n. 2372 e dell'accreditamento istituzionale con il SSN di cui al D.D.S. n. 2004 del 19 ottobre 2016, per la casa di cura Di Stefano Velona s.r.l. con sede in Catania, via S. Euplio, 162.

(2019.21.1584)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 909 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento

istituzionale concesso, per la branca di dialisi, alla struttura denominata Diaverum Italia s.r.l., con sede legale nel comune di Assago (MI) in Strada Uno - Palazzo WTC, partita IVA 02243300361, per la gestione dell'ambulatorio di dialisi con undici posti rene più un posto rene per pazienti HBsAg positivi, sito nel comune di Nissoria (EN) in via dell'Orto n. 1.

(2019.21.1546)102

Con decreto n. 910 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla società Andromeda s.r.l. - partita IVA 01387480880 - per la gestione della comunità terapeutica assistita Villa Margherita, sita in Comiso (RG) in via Righi angolo via Euclide, con un modulo da n. 20 posti letto per l'assistenza a soggetti affetti da patologie psichiatriche.

(2019.21.1547)102

Con decreto n. 912 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di radiologia diagnostica, alla società X-Ray Catania s.r.l., con sede nel comune di Catania in via Suor Maria Mazzarello, nn. 50/52.

(2019.21.1550)102

Con decreto n. 913 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di ostetricia e ginecologia, alla struttura denominata "Diagnostica ginecologica del dott. Giovanni Mignemi & C. s.a.s." - partita IVA 04992970873 - con sede nel comune di Catania in via Trieste n. 25.

(2019.21.1548)102

Con decreto n. 914 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di odontoiatria, alla società Centro di Odontostomatologia s.r.l., con sede nel comune di Catania in via Gabriele D'Annunzio n. 125.

(2019.21.1556)102

Con decreto n. 915 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata "Centro di fisioterapia e riabilitazione Padre Pio di A. Tringali s.r.l." - partita IVA 01797730874 - per la gestione del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione sito in viale Leonardo Da Vinci nn. 12/24 nel comune di Catania.

(2019.21.1549)102

Trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento dallo Studio Dentistico Associato Prof. Tripi alla società denominata Società tra Professionisti del dott. Francesco Tripi & C. s.n.c., per la gestione di un ambulatorio con sede in Catania.

Con decreto n. 911 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento dallo Studio Dentistico Associato Prof. Tripi alla società denominata Società tra Professionisti del dott. Francesco Tripi & C. s.n.c. - partita IVA 03773560879, per la gestione dell'ambulatorio di odontoiatria, con sede nel comune di Catania in viale Africa n. 46.

(2019.21.1555)102

Aggiornamento dell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. 13 ottobre 2011, n. 1993.

Con decreto n. 919 del 17 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato iscritto all'albo degli enti autorizzati a svolgere il servizio di trasporto degli emodializzati, istituito presso l'Assessorato regionale della salute con D.A. n. 1993/2011, al quale obbligatoriamente le AA.SS.PP. dovranno fare riferimento nell'avviare rapporti contrattuali in materia, fatte salve le ulteriori verifiche di competenza delle AA.SS.PP. finalizzate alla stipula della convenzione, l'ente di seguito elencato:

ENTE	SEDE
"ASSOCIAZIONE DI SOCCORSO E ASSISTENZA PACECO ONLUS" C.F. 93055890813	VIA FOSCOLO, 15/e - PACECO (TP)

(2019.21.1557)102

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di San Vito Lo Capo.

Con decreto n. 947 del 21 maggio 2019 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Michele Orlando, legale rappresentante della Farmacia San Vito s.n.c., sita in via Regina Margherita n. 22, è autorizzato all'apertura della farmacia succursale stagionale, nel comune di San Vito Lo Capo, nei locali siti in via Nunzio Maniaci n. 23/b, per il periodo estivo dell'anno 2019 (dall'1 giugno al 15 ottobre).

(2019.21.1561)028

Autorizzazione all'amministratore della Farmacie Luigi Trenta e Paolo Minacori s.n.c., sita in Agrigento, al commercio di farmaci SOP e OTC on line.

Con decreto n. 952 del 21 maggio 2019 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Paolo Minacori, amministratore della "Farmacie Luigi Trenta e Paolo Minacori s.n.c." sita in viale della Vittoria, 149 ad Agrigento, è stato autorizzato al commercio di farmaci SOP e OTC *on line* utilizzando il seguente indirizzo *web*: <http://www.farmamagia.it>.

(2019.21.1566)028

Nomina del commissario ad acta presso l'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.

Con decreto n. 975 del 22 maggio 2019, l'Assessore per la salute ha nominato il dott. Luigi Aprea, dirigente medico dell'Azienda Policlinica di Palermo, commissario ad acta presso l'ASP di Agrigento per un periodo di giorni 60 o per il maggiore tempo che si renderà necessario, con il compito di provvedere, in sostituzione dei direttori medici dei presidi di Agrigento e di Ribera, al ripristino e alla funzionalità degli impianti centralizzati di gas medicali, nonché al superamento delle gravi criticità evidenziate in premessa, verificatesi presso lo stesso P.O. di Agrigento e presso quello di Sciacca.

(2019.21.1589)102

Autorizzazione all'apertura di un dispensario stagionale nel comune di Giardini Naxos.

Con decreto n. 984 del 22 maggio 2019 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la farmacia Cagnone s.a.s./ del dr. Cagnone Vincenzo, titolare della 2^a sede urbana del comune di Giardini Naxos (ME), è stata autorizzata all'apertura del dispensario stagionale sito in via Jannuzzo n. 6, nella frazione "Recanati-Naxos" del comune di Giardini Naxos (ME) per il periodo estivo dell'anno 2019 (dall'1 giugno al 30 settembre).

(2019.21.1594)028

Provvedimenti concernenti approvazione dei contratti di lavoro di direttori generali di Aziende sanitarie provinciali, Aziende ospedaliere, Aziende di rilievo nazionale e di alta

specializzazione e I.R.C.C.S. Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina.

Con decreto n. 1078 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ASP di Agrigento, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1754)102

Con decreto n. 1080 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ASP di Caltanissetta, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1755)102

Con decreto n. 1081 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ASP di Enna, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1753)102

Con decreto n. 1082 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ASP di Messina, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1747)102

Con decreto n. 1083 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ASP di Palermo, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1751)102

Con decreto n. 1084 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ASP di Ragusa, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1750)102

Con decreto n. 1085 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ASP di Siracusa, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1741)102

Con decreto n. 1086 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ASP di Trapani, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1739)102

Con decreto n. 1087 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ARNAS Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1746)102

Con decreto n. 1088 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'ARNAS Garibaldi di Catania, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1745)102

Con decreto n. 1089 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'Azienda ospedaliera riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1742)102

Con decreto n. 1090 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1737)102

Con decreto n. 1091 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Papardo di Messina, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1738)102

Con decreto n. 1092 del 4 giugno 2019 dell'Assessore per la salute, è stato approvato il contratto di lavoro del direttore generale dell'IRCCS Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina, stipulato con l'Assessore regionale per la salute in data 21 maggio 2019.

(2019.23.1736)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Revoca parziale di un finanziamento e chiusura di un intervento nel comune di Alcara Li Fusi, di cui alla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Alcara Li Fusi, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 485 del 19 luglio 2010 dal titolo "Lavori di consolidamento del costone roccioso sovrastante il centro abitato, III stralcio", codice Caronte SI_1_3068, ha emesso il decreto n. 187 del 25 marzo 2019 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 42, del 6 maggio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca parziale del finanziamento e di chiusura dell'operazione.

(2019.21.1588)135

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Acicatena.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, con decreto n. 211/Gab dell'11 maggio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 142 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "Piano di lottizzazione in via Ciminnà della ditta Costruzioni Privitera" del comune di Acicatena sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 95/2018 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.21.1597)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la rimessa in esercizio di un impianto eolico nel comune di Sclafani Bagni, proposto dalla società Enel Green Power S.p.A.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 196/Gab del 13 maggio 2019, ha ritenuto di escludere, ai sensi dell'art. 19 del

D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto proposto dalla soc. Enel Green Power S.p.A. per la rimessa in esercizio dell'impianto eolico denominato "Sclafani Bagni Est" a seguito della frana di Sclafani Bagni (PA) dell'8 marzo 2015.

(2019.21.1535)119

Valutazione di impatto ambientale positiva, con prescrizioni, su un progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Trapani.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 203/Gab del 13 maggio 2019, ha ritenuto esperita positivamente con prescrizioni, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. la valutazione di impatto ambientale sul progetto proposto dalla soc. VRG Wind s.r.l. per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Fulgatore" costituito da n. 15 aerogeneratori, della potenza complessiva pari a 49,5 MW da realizzare nel comune di Trapani ed autorizzato contestualmente, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

(2019.21.1540)119

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale delle modifiche ad un progetto per la realizzazione di un impianto per la digestione anaerobica e il compostaggio di rifiuti organici nel comune di Melilli.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 205/Gab del 13 maggio 2019, ha ritenuto di sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., le modifiche al progetto per la realizzazione di un impianto per la digestione anaerobica e il compostaggio di rifiuti organici abbinato ad una sezione per il recupero energetico del biogas finalizzato alla produzione di energia elettrica avente potenza nominale pari a 999KW da realizzare nella zona industriale Melilli (SR) in c.da Bondifè, proposto dalla soc. Bio Energie s.r.l. ai sensi dell'art. 6, comma 9, del medesimo decreto.

(2019.21.1539)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la realizzazione di una centrale fotovoltaica nel comune di Caltanissetta.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 207/Gab del 13 maggio 2019, ha ritenuto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., di escludere dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 23 del medesimo decreto, il progetto per la realizzazione di una centrale fotovoltaica della potenza pari a 2.0 MWp e di tutte le relative opere accessorie, denominato "Caltanissetta 2", proposto dalla società Rete Verde 19 s.r.l., da realizzare nel comune di Caltanissetta in c.da Anghilla.

(2019.21.1538)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo a lavori di completamento del collettore emissario sud-orientale della città di Palermo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 209/Gab del 13 maggio 2019, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, prevista dall'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto "Lavori di completamento del collettore emissario sud-orientale della città di Palermo - II lotto - opera di scarico interventi in alveo del fiume Oreto", ritenendo al contempo conclusa con esito positivo la valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, proposto dal commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea C-565 e C-8513) D.P.C.M. del 26 aprile 2017, con sede legale in via Calabria, 35 - 00187 Roma.

(2019.21.1569)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica per la riclassificazione di un terreno in Mazara del Vallo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 210/Gab del 14 maggio 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 140 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Variante urbanistica per la riclassificazione del terreno in Mazara del Vallo, lungomare Fata Morgana, fg. 172, part.lla n. 1318, già destinato a parcheggio e a viabilità di progetto del P.R.G. vigente, attualmente "Zona Bianca" per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi dello strumento urbanistico, a zona omogenea B5 e Viabilità di progetto, sentenza TARS n. 729/17 - ditta proprietaria: Tumbiolo Giovanni", sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel sopra citato parere n. 140/2019 del 17 aprile 2019 reso dalla C.T.S.

Avverso il decreto n. 210/Gab del 14 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.21.1536)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Erice.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 212/Gab del 14 maggio 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 136 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "Piano di lottizzazione convenzionata denominato "Residence la Venere di Milo" per la realizzazione di 7 edifici residenziali e relative opere di urbanizzazione nel lotto di terreno sito in località Rigaletta, via Milo" - comune di Erice - ditta proponente S.V.S. Costruzioni s.r.l., sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel sopra citato parere n. 136/2019 del 17 aprile 2019 reso dalla C.T.S.

Avverso il decreto n. 212/Gab del 14 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.21.1537)119

Provvedimenti concernenti esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di programmi costruttivi per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale nel comune di San Giovanni La Punta.

Con decreto n. 214/Gab del 15 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 143 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il programma costruttivo per la realizzazione di n. 20 alloggi di edilizia residenziale in via Monaci Mantia del comune di San Giovanni La Punta sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 143/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.21.1620)119

Con decreto n. 215/Gab del 15 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 141 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza

regionale, ha disposto che il programma costruttivo per la costruzione di n. 100 alloggi di edilizia residenziale in zona omogenea Ep/VAR della ditta Azienda Agricola Trigona s.r.l. e C.R.E.P. s.r.l. del comune di San Giovanni La Punta sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 143/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.21.1621)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Realmonte.

Con decreto n. 217/Gab del 15 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 156 del 2 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione relativo ad un appezzamento di terreno sito in località Piano Mulè, sul terreno individuato al N.C.T. di Realmonte al foglio di mappa n. 21 - particella 138, ricadente in Z.T.O. del vigente P.d.F., ditta Augello Pasquale ed altri, sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel sopra citato parere n. 156/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 217/Gab del 15 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.21.1587)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Erice.

Con decreto n. 218/Gab del 15 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 150/2019 del 2 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione per la realizzazione di 4 unità edilizie unifamiliari singole destinate a civile abitazione, sito in c.da Rigaletta del comune di Erice - ditte proponenti: "Mastrantonio Salvatore s.s.l." e "Immobiliare Garraffa s.r.l.", sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 150/2019 del 2 maggio 2019 reso dalla C.T.S.

Avverso il decreto n. 218/Gab del 15 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.21.1586)119

Integrazione della composizione della Commissione tecnica regionale di acustica.

Con decreto n. 344 del 20 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, ad integrazione del D.D.G. n. 37 del 4 febbraio 2019, la Commissione tecnica regionale di acustica per l'adempimento dei compiti della Regione siciliana di cui al punto 3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 17 febbraio 2007, n. 42, è stata modificata con l'aggiunta di nuovi componenti. Verrà valutato il possesso dei requisiti da parte dei richiedenti di cui all'art. 22, comma 1, del decreto, nonché della conformità dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica allo schema di cui all'Allegato 2, parte B, dello stesso decreto.

Nel periodo transitorio, la Commissione valuterà anche l'idoneità dei requisiti posseduti dai candidati di cui al comma 2 del succitato art. 22 del D.Lgs. n. 42/2017, secondo i criteri stabiliti dal D.A. n. 41/Gab dell'8 marzo 2011.

(2019.21.1627)119

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali
Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di
Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso
Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tri-
bunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-
forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico -
via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione